Anno 105 Numero 182

L. 90 [illegible] in abbon. post. Gr. 1/70) Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico [illegible] - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 6 agosto 1973

Inserzioni: PUBLICOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 656.965
10126 Torino, via Marenco 32 - telefono 652.044
10125 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - t. 650.965
20123 Milano, via G. Negri 2/10 - telefono 65 68
00144 Roma, via Cristino Fontana 16 - t. 47.55.504
16122 Genova, via E. Vernazza 23 - telef. 597.160
40100 Bologna, via Rizzoli 24 - telefono 236.820
39100 Bolzano, via Perathoner 32/A - telefono 23.525

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 900 il mm (posiz. e date rigore mm 20%) - Occasionali 1000 il mm - Ricerche personale L. 950 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., [illegible] L. 1100 p.p., stranieri il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aereo con supplemento): *Argentina Pt. Ar. ...; *Australia cs. 50; Austria as. 7; Belgio f.b. 12; *Brasile cru. 3,80; *Canada cs. 50; Cipro mils. 120; *Danimarca kr. 2; *Egitto pi. 17; *Etiopia D.E. 0,90 *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,30; Germania D.M. 1; *Grecia dr. 10; Inghilterra p. 13; *Iran rls. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4,50; *Kenia s. ...; *Libano P.L. 110; *Libia Tripoli mill. 100; Monaco pri. 12; Lussemburgo F.B. 12; *Malta mls. 0,7; *Messico ps. 7; *Nigeria sh. 3,6; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 1; *Portogallo esc. 8; Romania leu ...; *Somalia sh. 2; *Spagna ptas. 16; *Sud Africa rand 0,40; Svezia kr. 1,75; Svizzera fr. 0,90; *Tunisia mill. ...; *Turchia l.t. 5; * USA cs. 50; *Venezuela B 51,80; *Zaire bls 15

A Ravenna il Consiglio nazionale

Dc: pieno appoggio al governo - Rumor

Nominati vicesegretari il doroteo Bisaglia e il basista Marcora - Sdoppiati i quattro uffici fondamentali del partito: i dirigenti rappresentano tutte le correnti

(Dal nostro inviato speciale)

Ravenna, 5 agosto.

Nel ricordare don Minzoni, l'arciprete trentottenne di Argenta massacrato a bastonate dagli squadristi il 23 agosto 1923, il consiglio nazionale dc, riunito appositamente a Ravenna, ha confermato nuovamente la propria unità attorno alla linea Fanfani e al governo Rumor, ribadendo il radicale antifascismo del partito e la sua opposizione ad ogni violenza. Dopo una maratona rievocativa, il dibattito politico pomeridiano si è rapidamente esaurito con un solo intervento fortemente critico, quello del centrista Ravioli, che ha proposto un governo dai liberali ai socialisti. La mozione finale, dopo gli interventi di Fanfani e Rumor, è stata approvata all'unanimità. Essa ratifica, come vuole lo statuto, la scelta del centro-sinistra che fu compiuta, la lavolo e sottolineare Fanfani, da tutto il 12° Congresso nazionale di giugno.

Grazie agli accordi fra le correnti, sono stati nominati vicesegretari il doroteo Bisaglia e il basista Marcora, malgrado Donat-Cattin si fosse pronunciato nel suo intervento per una più ampia rappresentanza delle tre correnti di sinistra (base, morotei e forze nuove) nella segreteria. Infine, con la sola astensione di Donat-Cattin, è stato avallato lo sdoppiamento proposto da Fanfani dei quattro uffici fondamentali della dc (organizzazione, propaganda e stampa, enti locali e programma).

La direzione, riunitasi dopo la seduta del consiglio nazionale, ha nominato i due vicesegretari e distribuito così gli otto uffici: organizzazione interna, Gasperi; organizzazione elettorale, D'Arezzo; propaganda e stampa, Manzarino; informazione Belci; enti locali, comunali e provinciali, Albis; regionali, Evangelisti; programma economico, Natali; programma sociale, Vittorino Colombo. Questi otto dirigenti che rappresentano tutte le correnti, entreranno nella giunta esecutiva della dc che Fanfani intende riunire più spesso alleggerendo gli impegni della direzione. Da rilevare che Colombo, Donat-Cattin e De Mita resteranno nella direzione, in quanto capi corrente, benché abbiano cariche governative.

La giornata celebrativa e politica si era aperta in mattinata a Argenta con la messa nella chiesa di San Nicolò, di cui era arciprete don Minzoni, officiata dal vescovo di Ravenna, monsignor Baldassari, che lo ha indicato come esempio ai preti e ai laici impegnati nell'attività politica. C'erano tutti i maggiorenti della dc: uomini e donne del posto, fra cui Enrico Bondanelli, che la notte dell'agguato fu ferito con don Minzoni.

Dopo la messa è stata deposta una corona davanti alla lapide all'angolo della strada (ora via don Minzoni) ove il coraggioso prete fu aggredito e morì dai fascisti. Pattuglie di giovani cattolici della «Libertas» portavano intanto una fiaccola, accesa al rogo dall'altare, sino alla tomba di don Minzoni nel cimitero di Ravenna, dove si sono riunite ancora le personalità. Infine la commemorazione ufficiale al teatro Astoria. Il palco era sormontato da un grande ritratto di don Minzoni in divisa di cappellano di guerra con la scritta: «Don Minzoni: un sacerdote che seppe con la vita la ribellione al fascismo».

Il discorso rievocativo di Scelba, nel tracciare minutamente la figura e l'opera dell'arciprete di Argenta, ha insistito su un punto: il fascismo sorse come reazione alle violenze del massimalismo socialista e incontrò sporadico consenso dei ceti legalitari. Quindi, anche oggi lotta agli opposti estremismi e ordine nel Paese. Ha citato un passo di Sturzo che nel 1920 chiedeva un governo forte per realizzare un programma di risanamento economico.

«Il fascismo non ha un volto solo: e la frontiera ideale per gli uomini liberi non è tra fascismo e antifascismo, ma tra fascismo e democrazia», ha detto Scelba. *«Legittima e doverosa è la difesa contro le proclamazioni di democrazie, facili e interessate in un regime libero, nei confronti di coloro che non osano prendere aperta posizione di condanna contro i regimi passati e presenti che si reggono sul metodo della violenza».*

Fanfani, benché non fosse previsto il suo intervento, ha ritenuto di concludere la cerimonia nel teatro. Ha ripetuto che la dc, convocando il suo consiglio *«presso la tomba di don Minzoni»*, ha inteso *«con atti prima che con parole confermare la sua avversione alla violenza nella vita politica»*. Ha poi sottolineato che la scelta di centro-sinistra è scelta di civiltà e progresso.

«Onorevole Rumor» — ha concluso — *«insieme ai partiti della maggioranza da lei guidato, governi l'Italia: un Paese libero»* — ha detto con riferimento all'omicidio Sturzo — *«deve essere ordinato, per essere ordinato un Paese deve essere giusto. Questa è l'Italia che i cittadini attendono»*.

Ravenna. Il presidente del Consiglio, Rumor, e il segretario della dc Fanfani ai lavori di ieri (Telefoto «Ansa»)

Ricordato don Minzoni "un esempio per tutti,,

Un'eco dei contrastanti giudizi al discorso di Scelba si è avuta nel consiglio nazionale. Donat-Cattin ha rilevato che *«non esistono soltanto questioni di ordine pubblico e economico, ed il ricordo di don Minzoni può esaurirsi nell'opposizione alla violenza»*. Ha sostenuto che esiste una protesta degli sfruttati e allora si spiega *«perché Minzoni stabilisse rapporti col socialismo; c'è la violenza al servizio degli sfruttatori ed ecco perché don Minzoni con i fascisti non ebbe che una frontale contrapposizione fino alla morte»*.

In precedenza Fanfani, quasi a prevenire ogni polemica, aveva ricordato la mozione congressuale che ha scelto il centro-sinistra ed elencato le iniziative e i propositi per rilanciare la dc al centro e in periferia a sostegno del governo Rumor, al quale ha garantito il pieno appoggio del partito. Una riorganizzazione della dc è imposta, secondo Fanfani *«dalla crescita della società, dalla situazione politica contingente, dal duplice assalto sferrato dall'estrema destra e dall'estrema sinistra. I due assalti* — ha detto — *devono essere fronteggiati e respinti in coerenza ai nostri ideali e nel rispetto, per quanto riguarda la ritornante minaccia del fascismo, della definitiva condanna per esso contenuta nella Costituzione; e per quanto riguarda la permanente minaccia rappresentata dal comunismo, nella consapevolezza dell'insanabile contrapposizione ad esso delle nostre concezioni»*.

Il presidente del Consiglio, Rumor, reso omaggio al senso di responsabilità dei partiti di centro-sinistra, ha lanciato un appello alle forze politiche, sindacati e ai cittadini perché sostengano il governo in questo *«duro e duraturo sforzo di solidarietà e di iniziative per fare uscire il Paese da rischi immediati e gravi rappresentati dalle rilevanti e pericolose spinte inflazionistiche. «Non siamo all'ultima spiaggia»*, ha soggiunto, ma si deve respingere *«ogni tendenza autoritaria ed eversiva che punti a far slittare il Paese verso un clima di aberrante riabilitazione dell'esperienza fascista senza che ciò possa costituire un alibi a contrastare con fermezza ogni altra violenza»*.

Nel ricordare il blocco dei prezzi, Rumor ha affermato che il governo si affida *«al senso di solidarietà e di responsabilità, ma non esiterà a denunciare e perseguire chi volesse venire meno a questo dovere per speculare sulle spalle dei cittadini»*. Il presidente del Consiglio ha chiesto a tutti di lavorare e produrre, rilevando che *«ogni risposta positiva al nostro appello è da noi accolta come un gesto di responsabilità verso il Paese e verso se stessi»*.

Trattandosi di un riferimento esplicito alla «diversa opposizione» del pci, Berlinguer ha precisato: *«Voglio essere chiaro su questo punto: da qualsiasi parte queste risposte provengano, esse non comportano né abdicazione né compiacenze da parte del governo»*.

Lamberto Furno

Esplode una bomba a Genova sotto un'auto

Genova, 5 agosto.

(g. s.) Un ordigno di scarsa potenza è esploso la scorsa notte sotto una «Mini Minor MK 3» parcheggiata a Borzoli, alla periferia occidentale di Genova. La deflagrazione ha formato un buco di venti centimetri di diametro nell'asfalto. L'auto, di proprietà di Michele Pensato, 24 anni, genovese, ha riportato danni alla carrozzeria. Secondo la polizia, l'attentato non avrebbe un movente politico: si tratterebbe, invece, della vendetta di un congiunto dei giovane.

Pomeriggio di sangue e terrore nell'aeroporto internazionale

Terroristi arabi ad Atene sparano: 3 morti, 49 feriti

Una bomba a mano e spari contro passeggeri in transito di un volo Twa diretto a Tel Aviv Quindi i criminali si barricano dietro un banco di marmo con 35 ostaggi - Infine si arrendono: sono due, ma forse avevano complici - Le vittime sono due americani e un indiano

Atene, 5 agosto.

Terroristi arabi hanno compiuto un altro crimine oggi ad Atene: hanno ucciso tre persone e ne hanno ferito una cinquantina lanciando una bomba a mano e sparando all'impazzata con mitra e rivoltelle nella sala di transito dell'aeroporto internazionale, in cui si trovavano un migliaio di persone.

Quindi per due ore hanno tenuto in ostaggio 35 passeggeri. Infine due arabi, di cui si ignora la nazionalità, si sono consegnati alla polizia.

L'attacco dei terroristi è avvenuto nel primo pomeriggio. L'aeroporto era affollato soprattutto di turisti, molti dei quali in transito. I criminali (in un primo tempo si era parlato di cinque, poi di tre, ma due soltanto hanno condotto l'azione fino in fondo e sono stati poi catturati) hanno bloccato con le pistole in pugno un'uscita verso la quale si stavano dirigendo i passeggeri chiamati per due voli Twa diretti a Tel Aviv.

I terroristi hanno lanciato una bomba a mano; quindi hanno aperto il fuoco. I passeggeri hanno tentato di fuggire, molti sono stati travolti e sono stati calpestati. Alcune porte di vetro sono andate in frantumi sotto la spinta della gente che fuggiva urlando di terrore. Molti erano a terra sanguinanti. Due erano già morti: Jeanne Salad di vent'anni, e Albert Kersen di 53, entrambi americani di origine greca. La giovane era in viaggio di nozze.

La polizia, accorsa subito, non è potuta intervenire: se gli agenti avessero sparato, certamente avrebbero colpito anche i trentacinque passeggeri che i terroristi erano riusciti a spingere dietro un bancone di marmo e dei quali ora si fanno scudo. Per due ore, nella sala ormai deserta, agenti e terroristi si sono tenuti a bada.

Durante queste due ore interminabili i banditi hanno ucciso una terza persona, un indiano di 35 anni, contro il quale hanno sparato diversi colpi. Era uno degli ostaggi, che probabilmente aveva disobbedito agli ordini dei terroristi e aveva tentato di fuggire.

L'aeroporto è stato chiuso al traffico. Quarantanove persone sono state raccolte con ferite di varia entità e trasportate negli ospedali, la maggior parte in quello della vicina base aerea americana, poco distante dall'aeroporto civile di Ellenikon. I feriti sono tutti cittadini statunitensi o greci.

Infine i due terroristi barricati dietro il bancone di marmo si sono arresi, consegnandosi alle armi senza più munizioni. La polizia non ha detto fino a questo momento chi sono, né quale sorte sarà loro riservata.

I criminali hanno tentato di ripetere, con questo assalto, il sanguinoso attentato contro persone inermi, la strage dell'aeroporto di Lod, in Israele, del 30 maggio 1972. Qui tre terroristi giapponesi uccisero, con bombe a mano e a raffiche di mitra, 26 persone, e ne ferirono 72. Due dei giapponesi furono uccisi dalla polizia israeliana; il terzo, Kozo Okamoto, venne arrestato e successivamente condannato all'ergastolo.

Oggi, con la vigilanza estrema messa in atto a Lod, un attentato simile in quell'aeroporto sarebbe impossibile. I terroristi hanno colpito dunque ad Atene, già scelta in passato come teatro delle loro gesta criminali. L'ultima azione, in ordine di tempo, compiuta nella capitale greca risale al 19 luglio scorso: un terrorismo probabilmente palestinese, dopo aver tentato invano di penetrare con il mitra in pugno nella sede della compagnia aerea israeliana «El Al», si barricò in un albergo e tenne in ostaggio per alcune ore 17 persone, finché non ottenne l'impegno della polizia di farlo salire, impunito, su un aereo diretto nel Kuwait.

Sempre ad Atene, nel 1969 una bomba palestinese uccise un bambino israeliano di due anni nella sede dalla «El Al». Altri incidenti e attentati sono avvenuti da allora, sempre all'aeroporto.

(Associated Press, Ansa)

Testimonianze di alcuni italiani

Roma, 5 agosto.

Alcune persone che si trovavano all'aeroporto di Atene al momento dell'attentato sono giunte all'aeroporto di Fiumicino con il volo Az 481 dell'«Alitalia».

L'ing. Andrea Cárrer e la moglie, Carla, hanno detto: «Mentre eravamo sul pullmino che ci trasportava dall'aerostazione all'aereo abbiamo udito due forti boati in seguito ai quali numerose persone sono fuggite verso la pista. Le raffiche che ci sono succedute mentre eravamo sull'aereo in attesa del decollo erano contraddittorie; qualcuno ha detto di aver visto morta, una donna che stava accanto ai suoi tre figli».

Altri due passeggeri del volo «Alitalia», Pietro Carnaciola e Claudio De Falco, hanno detto di aver sentito tre esplosioni. Il volo Az 481, giunto a Roma alle 16,30, è partito da Atene con un'ora e mezzo di ritardo, in quanto i passeggeri hanno dovuto riconoscere i loro bagagli, che erano già stati caricati a bordo dell'aereo. Sembra che ad Atene siano stati lasciati i bagagli di cinque persone che non si sono presentate all'imbarco. (Ansa)

La legge del Corano

La radio ieri sera ha dato la tragica notizia ancora imprecisa e subito decine di telefonate sono giunte al giornale. Erano lettori che volevano sapere: ognuno in ansia per un parente o un amico.

Dirottamenti e stragi, compiute o minacciate, sono così frequenti che il viaggiare in aereo sembra talvolta un gioco d'azzardo con la morte. Dipende dalla follia di chi s'incontra. E può accadere a chiunque di noi.

All'aeroporto di Atene era avvenuta qualcosa di simile il 19 luglio. Un arabo aveva tenuto ostaggi prigionieri in albergo. Si era arreso con la mediazione di due ambasciatori del Medio Oriente e la garanzia di libertà. La sera stessa, sotto scorta armata, partiva libero su un aereo.

I due palestinesi di ieri sceglievano bombe a mano e sparavano su passeggeri inermi; poi chiedevano anch'essi un salvacondotto per tornare alla loro terra. Al Fatah si è detto contrario alle incursioni impreso di quanti «feddayn sperduti».

Gheddafi, il capo libico intransigente e fanatico, ha condannato tutte le avventure criminali portate fuori dalla Palestina. Per i dirottatori del Jumbo giapponese di Dubai, in carcere a Tripoli, egli ha annunciato il rigore della legge islamica: «Morte, taglio del piede o di una mano, prigione».

In Grecia o nei Paesi occidentali non c'è il Corano, ma le leggi sono altrettanto umane. Se applicate, potranno aiutare la pace del Medio Oriente.

Tino Neirotti

Atene. Il corpo senza vita di una delle vittime dei terroristi, l'americano Albert Kersen (Tel. Up)

Si vuole ad ogni costo far rivivere il mito di Evita per i descamisados

Isabella Peron è nuova candidata come vicepresidente in Argentina

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, 5 agosto.

Isabel Martinez, 43 anni, terza moglie del generale Juan Domingo Perón, è stata indicata ieri sera dal Congresso giustizialista come candidata alla vice-presidenza della Repubblica, accanto al marito, «jefe» supremo e fondatore del movimento.

Non è stata una gran sorpresa: il suo nome era stato proposto dall'apparato del movimento e sembrava a tutti il ragionevole che fosse accolto, almeno in prima istanza. Né viene considerata in tal maniera risolta l'incognita di chi effettivamente accompagnerà Perón nel «tandem» elettorale che dovrà affrontare la consultazione del 23 settembre. E' opinione comune che così come fece Evita anche Isabel Martinez riunisca infine all'onore offertole, per favorire una combinazione politica più ampia. Unanime la previsione sul giorno del possibile annuncio: il 31 di agosto, lo stesso dell'ormai storica rinuncia di Evita.

Alla designazione si è giunti attraverso una serie di atti programmatici, tutti obbedienti alla tradizionale liturgia peronista. Nel primo pomeriggio di ieri si riunisce il «plenum» giustizialista nel Teatro Cervantes: ci sono oltre quattrocento dirigenti e c'è Isabelita Martinez. Il generale è assente; ha voluto restare nella sua abitazione di Cappar Campos, a Vicente Lopez, «per non influenzare l'assemblea».

Tutto si svolge assai rapidamente: in soli 24 minuti, senza alcun dibattito, arriva la proclamazione della formula «Unità delle elezioni presidenziali: Perón alla presidenza e Isabelita come vice. Il «ticket» è battezzato all'istante: «Perón - Perón». Gli applausi durano cinque per dieci minuti.

Isabelita ringrazia e chiede di poter andare a riferire al marito. Perón, intanto, è interrogato dai giornalisti. Gli domandano: «Se che con lei è stata designata la signora Isabelita?». Il generale risponde: «Ma no, che non ne sapevo niente, lo apprendo adesso da voi». Appresso Isabelita, il ministro della Previdenza sociale Lopez Rega, che è anche segretario personale di Perón, il presidente provvisorio della Repubblica, Raul Lastiri, una ressa di dirigenti giustizialisti. Si chiudono in casa e vi si trattengono per una mezz'ora. Ma è una festa, non una discussione. Tutto già è stato chiarito in precedenza, anche se non reso pubblico.

Isabelita riappare sulla strada poco prima delle ore 20. Saluta il marito sulla porta, con un bacio. «Sono molto emozionata», dice ai giornalisti che le fanno domande. Non aggiunge altro. Perón commenta: «Poverina!». Prima della signora Perón è uscito Lopez Rega; alla domanda circa una possibile rinuncia di Isabelita ha replicato: «... e già che ci siete, perché non mi candidate che cosa c'entra nel 3000!». Poi, come tutti gli altri, ha ripreso la via del Teatro.

Isabel Martinez dichiara: «Cari compagni e compagne, vi porto il saluto e il ringraziamento di Perón. Egli ha raccomandato di dirvi quanto gli sembri meravigliosa la forma in cui avete deciso di eleggerci: vi chiede però alcuni giorni per dare una risposta».

Molte voci accennano la marcia del peronismo, «Los muchachos peronistas». Isabel riprende: «Quanto a me, vi ringrazio dell'onore. Io sono solo un'umile servitrice del popolo e un fedele discepolo del generale Perón. Penso che qualcun altro dovrebbe essere qui, al mio posto...».

«Evita, Evita, Evita...», intona in coro l'intera assemblea.

La presenza di Evita in tutta la cerimonia è evidente. Così che inevitabile è apparso su fin dal primo momento il riferimento che vi ha fatto la signora Martinez. Isabelita ha ricevuto ieri un'eredità che difficile già esercita da 18 anni, da quando cioè seguì il generale Perón sulla via dell'esilio (Juan Domingo Perón l'incontrò durante la sua permanenza a Caracas, in Venezuela, provenienti dal Paraguay dove aveva trovato un primo rifugio dopo la sua fuga dall'Argentina. Un fratello di Isabelita guidava la guardia del corpo del «caudillo» e volle presentargliela. L'incontro non finì lì. Perón apparve molto interessato dalla personalità di questa ragazza, che in quel momento si esibiva come ballerina in uno spettacolo folkloristico.

Ma la sua carriera di ballerina finì lì, per dare inizio a quella di primadonna politica dell'Argentina. Una carriera controversa che ha seguito in ogni momento la parabola del generale Perón.

Livio Zanotti

Gli azzurri malmenati ad Oslo

Oslo. Nella semifinale di Coppa Europa l'azzurro Marcello Fiasconaro, recordman del mondo, è stato squalificato ingiustamente. Gli altri atleti italiani che protestavano sono stati malmenati. Nella telefoto il c. t. Cacchi viene affrontato dai poliziotti. L'Italia è stata così eliminata - (Vedere i servizi sugli avvenimenti sportivi alle pagg. 9, 10, 11)

sintesi

Prosegue in Italia l'Italia l'operazione prezzi, ma scarseggiano pasta e olio. Di Lisa Giurato 2

Forse trovate le banconote del riscatto per il sequestro di S. Marino. Dal nostro inviato Mario Baricca 2

Gli incassi degli spettacoli teatrali in Italia: il record allo Stabile di Torino. Di Piero Perona 8

In Cile, sedici camion di viveri attaccati dai terroristi. Dal nostro inviato Livio Zanotti 8

Sfida elettorale a Cipro tra l'arcivescovo Makarios e il capo dei guerriglieri Grivas 8

Un arresto a Palermo nelle indagini per l'assassinio dei tre commercianti. Dal corrispondente Antonio Ravidà 3

Da oggi tutti i negozi sono obbligati a esporre il "listino,,

Prosegue l'operazione-prezzi ma scarseggiano pasta e olio

I grossi produttori avrebbero però assicurato sufficienti rifornimenti per tutta la durata del decreto - Secondo il presidente della "Confcommercio" la maggior parte dei commercianti sembra "disposta a collaborare immediatamente con il governo" - Giovedì o venerdì la ratifica dell'accordo raggiunto per gli statali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 agosto.

Si inizia una settimana in cui si comincerà a vedere, in concreto, l'efficacia delle misure contro il carovita. Per il governo, sarà un'altra settimana di duro lavoro prima di una breve vacanza: tra l'altro è in programma un importante Consiglio dei ministri (giovedì o venerdì) che dovrebbe ratificare l'accordo raggiunto il 17 marzo scorso per gli statali. Prima della riunione, il ministro del Tesoro La Malfa ha convocato i «leaders» sindacali. L'incontro è fissato per martedì e si parlerà proprio del provvedimento per gli statali. La Malfa vuole che per ogni legge ci sia una effettiva copertura finanziaria. E' stato fatto il calcolo del costo dell'accordo? Di solito questi calcoli sono sempre errati per difetto, ma il nuovo bilancio dello Stato è molto rigido sulle spese correnti.

PREZZI — L'« operazione prezzi » entra nel vivo e da domani tutti i negozi del Paese sono obbligati ad esporre, « in bella vista », l'ormai famoso listino « congelato » sui livelli del 16 luglio scorso. Sempre da domani, i prefetti sguinzaglieranno dappertutto le squadre composte da guardie di finanza, carabinieri e poliziotti. Le disposizioni sono precise e vanno rispettate, anche se, naturalmente, si cercherà di evitare una « psicosi » che metta i consumatori contro i commercianti. Per i trasgressori sono previste multe severe (si può arrivare al ritiro della licenza) e i controlli saranno estesi anche ai grossisti e ai produttori, con accertamenti d'ufficio o dopo una denuncia.

« Faremo ogni sforzo perché i provvedimenti ottengano i risultati che si propongono. Ma è importante, indispensabile, la collaborazione civica delle categorie e dei singoli » ha ripetuto oggi Rumor. Da domani, vedremo quanto e come i cittadini saranno sensibili a questo appello. Di certo, il governo è deciso a far sul serio e i primi esempi sono chiari. A Cagliari, il prefetto, dottor Marongiu, ha disposto la requisizione di una ventina di panifici subito dopo l'improvvisa serrata proclamata dai panificatori della provincia, che chiedono un aumento del prezzo del pane di almeno 50 lire al chilo.

Analoghi provvedimenti sono stati presi in altri centri della Sardegna, mentre sul continente si susseguono le denunce (o, più spesso, le richieste di spiegazioni) da parte di migliaia di cittadini. La « linea-calda » con le prefetture è in piena funzione ma la maggior parte dei commercianti sembra *« disposta a collaborare immediatamente con il governo »*, come ha detto Orlando, presidente della « Confcommercio ». *« Ci sono state in questi giorni delle sentenze molto dure, che per me son giustificate* — ha aggiunto — *vorremmo però che la stessa severità venisse esercitata contro alcuni nostri fornitori, che hanno aumentato i prezzi qualche giorno prima della data consentita, come se l'avessero saputo in anticipo... »*.

Il « blocco » è per tutti e il ministro dell'Industria, De Mita, mai come da domani nell'« occhio del tifone », ha già detto che *« le grosse industrie alimentari devono rifornire i commercianti ai prezzi del 16 luglio »*. C'è una assicurazione dei grossi produttori di garantire un sufficiente rifornimento per tutto il periodo della durata del decreto, tuttavia in alcuni supermercati delle grandi città (Milano, Roma, Napoli) scarseggiano la pasta, l'olio, i pomodori in scatola e già molti cartelli annunciano che *« il cliente non può acquistare più di cinque pezzi »*. Il governo ritiene che questo invito a moderare gli acquisti voglia soltanto impedire fenomeni di accaparramenti. La « crisi » è particolarmente acuta nel settore della pasta e questa è un'altra « grana » che il governo dovrà presto affrontare.

CONSIGLIO DEI MINISTRI — L'ultimo *meeting* prima di Ferragosto dovrebbe avere all'ordine del giorno, oltre agli statali, anche una questione che sta molto a cuore al neo-ministro della Giustizia, Zagari: la riforma delle carceri e, in particolare, l'edilizia penitenziaria. *« Ho affrontato con Lauricella e Rumor questa questione »* — ha dichiarato Zagari —; *per risolverla possiamo contare su uno stanziamento di 100 miliardi. Ma la spinosa questione è quella della spesa: da un bel pezzo è perduto il 40 per cento del suo valore iniziale. Intanto, il sistema penitenziario scoppia »*. L'accordo per gli statali firmato dal governo Andreotti (e che Rumor deve *« ratificare »*) riguarda 293 mila ministeriali, 20 mila dipendenti dell'Anas e 6 mila vigili del fuoco. I punti qualificanti del documento, per i quali deve essere trovata una adeguata copertura finanziaria sono questi: 1) integrazione dello stato giuridico ed economico con norme desunte dallo statuto dei lavoratori; 2) perequazione normativa operai-impiegati; 3) istituzione di un assegno perequativo pensionabile in sostituzione delle indennità in precedenza corrisposte.

LA MALFA SINDACATI — *« Gli accordi per gli statali hanno un grande valore di metodo e di contenuto »*, disse, il 17 marzo, i segretari confederali Scheda (Cgil), Ghezzi (Cisl) e Benzi (Uil). Martedì, La Malfa vuol sentire l'opinione dei «leaders» Lama, Storti e Vanni. Il ministro del Tesoro ha inviato ai segretari delle confederazioni il seguente telegramma: *« Prima della presentazione e approvazione di alcuni disegni di legge riguardanti gli statali in consiglio dei ministri, desidero esaminare con le confederazioni alcuni problemi di grave urgenza »*.

Le tesi del ministro del Tesoro sono note: nemico implacabile delle spese facili, per il '74 vorrebbe bloccare il deficit del bilancio (oggi salito a 6800 miliardi) a 8600. *« Nuove uscite dovranno essere coperte da nuove entrate »*, insiste. *« Questa norma sarà inflessibilmente osservata e fatta osservare »*.

Luca Giurato

Arrestati a Cagliari sette panificatori

Cagliari, 5 agosto.

Gli agenti della squadra mobile di Cagliari hanno arrestato, su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, dott. Villasanta, sette panificatori cagliaritani i quali, insieme con altre venti persone, ieri avrebbero assaltato un forno di via Piccioni, nel quale si lavorava nonostante che una decisione dell'associazione panificatori avesse ordinato la «serrata».

I sette, inoltre, avrebbero sequestrato le gomme del furgoncino del titolare del forno. Tutti sono accusati di violenza privata e minacce per aver costretto tre operai a sospendere il lavoro, di danneggiamento pluriaggravato e invasione di azienda. (Ansa)

Rapito da 27 giorni, chiedono 10 miliardi

Caso Paul Getty: "pasticciaccio,, che dalla farsa diventa dramma

La scomparsa del ragazzo accolta con scetticismo negli ambienti romani dei suoi amici (ed anche in questura) - Poi le richieste degli autori del sequestro alla madre, che non può pagare Il nonno, forse l'uomo più ricco del mondo, ha detto: "Non tirerò fuori un solo penny"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 agosto.

Paul Getty junior è introvabile: scomparso da 27 giorni, il nipote del vecchio più ricco del mondo sembra essersi volatilizzato. I suoi rapitori (non vi sono più dubbi che si tratti di un rapimento a scopo di ricatto e non di una trovata pubblicitaria) sono stati così abili da essere riusciti a cancellare ogni traccia. La madre del ragazzo, Gail Harris, ha lasciato l'appartamento romano in via Monti Parioli ed è tornata nel castello di Palo Laziale, qualche chilometro a Nord di Fregene, di proprietà di Paul Getty I, il petroliere miliardario. Il suo avvocato ha fatto sapere che la famiglia non è in grado di pagare la somma richiesta per il riscatto del giovane: 10 miliardi di lire. Il nonno da Londra, ha annunciato che non intende versare tanto denaro. La polizia romana, ufficialmente, ha interrotto qualsiasi indagine per favorire eventuali accordi fra i banditi e i Getty.

Paul Getty, 17 anni, vive a Roma dove si è trasferito con la madre. Ama frequentare ambienti hippies: piazza Navona, piazza di Spagna, Trastevere. L'ultima volta è stato visto in giro la notte di martedì 10 luglio: erano all'alba. Aveva lasciato da poco la discoteca « Three Top », con Daniella Devret, 25 anni, belga, fotomodella. La ragazza dirà poi di non averlo voluto accompagnare in una gita a Gaeta. Lei andò a casa, lui si avviò verso Corso Rinascimento, alle spalle di Piazza Navona, a piedi. Da allora di Paul Getty III, erede di una fortuna tra le più importanti del mondo, si sono perdute le tracce.

Per due giorni, l'assenza del ragazzo non venne notata da nessuno, nemmeno dalla madre. Non era la prima volta; né costituiva un fatto eccezionale. A sottolinearlo e a metterla bene in evidenza furono proprio coloro che presumibilmente hanno organizzato il rapimento: telefonarono alla signora Gail Harris per annunciarle che se voleva la libertà del figlio avrebbe dovuto pagare.

Dire che la notizia fu accolta con grande preoccupazione è un errore. Negli stessi ambienti della polizia calò con molto scetticismo: familiari, funzionari ed amici pensarono subito ad una trovata pubblicitaria chissà per quali motivi. Gail Harris, comunque, telefonò al marito, Paul Getty II, dal quale è divorziata da 8 anni e che vive a Londra, per avvertirlo. La risposta fu glaciale: *« Verrei a Roma, ma lì da fare. Interessati tu di questa storia »*.

Da allora è cominciata una storia abbastanza paradossale: un ragazzo può scomparire in una grande città e non si può sapere più nulla di lui per quasi un mese. Dove è stato trasferito, dove è nascosto, come vive?

Una settimana dopo l'ipotesi della trovata pubblicitaria viene accantonata. Qualcuno aveva insinuato che Paul Getty III aveva in mente di produrre un film e che questa storia avrebbe potuto richiamare l'attenzione del grosso pubblico: si scoprì subito che la notizia non aveva fondamento. Paul Getty III è un ragazzo che tutti definiscono « irrequieto »: ha tentato la via della pittura con scarsi risultati; vendeva anelli e bracciali d'argento costruiti da un amico; aveva ufficialmente rinunciato ai danari del Getty, petroliere tra i più noti al mondo: ma di cinema non si è mai interessato.

13 luglio: si diffonde la voce che Paul Getty è stato visto a Bastia, in Corsica. Anche questa notizia è senza fondamento. Un giovane racconta di avere veduto il ragazzo la notte fra il 9 e il 10 luglio incamminarsi in Trastevere, verso la casa dove alloggia Martine Zacher, una fotomodella. Ma si tratta di una testimonianza irrilevante: il giovane, interrogato, ammette di avere visto quello che lui riteneva essere Paul Getty *« soltanto di spalle »*.

16 luglio: i rapitori telefonano nuovamente alla madre di Paul Getty, parlano di danaro, ma non indicano cifre. La signora annuncia ufficialmente che pagherà qualunque cifra. Gli inquilini del palazzo dove abita ai Parioli ricordano che l'ufficiale giudiziario per conto del proprietario le ha contestato lo sfratto per non avere pagato le ultime tre rate dell'affitto: quasi un milione. L'avvocato Jacovacci smentisce: è meglio chiarisce che la signora non ha pagato soltanto perché dovendo andare via ha cercato di recuperare il deposito cauzionale non pagando l'affitto. Da Londra intanto il nonno Paul Getty, il nonno, annuncia a sua volta che per il nipote non verserà una lira: *« Sarebbe immorale ed incoraggerebbe i rapimenti »*.

17 luglio: Paul Getty jr. si fa vivo per la prima volta da quando è scomparso: scrive una lettera a sua madre indirizzandola però a Martine Zacher, una tedesca di 23 anni, arrivata a Roma non si sa bene per quale motivo. Nella lettera, Paul avverte la madre che è stato rapito e la scongiura di pagare e di evitare che i rapitori lo uccidano come avrebbero minacciato. Torna ad affiorare l'ipotesi che si tratti di una trovata pubblicitaria.

Trascorre un'altra settimana: nessuna notizia accertata. Poi, i rapitori tornano a farsi vivi: è il 23 luglio e chiedono 10 miliardi che, sembra, sarebbero stati ridotti a 2 miliardi e 500 milioni. Vera la prima cifra o vera soltanto la seconda? Siamo al record delle somme richieste per un riscatto. Il nonno di Paul Getty da Londra annuncia laconico: *« Non pagherò mai una somma del genere. Anzi non pagherò neanche un penny »*.

Da allora, il silenzio è caduto sulla vicenda. Nessuno ha saputo più nulla di Paul Getty jr. e dei suoi rapitori. In via Monte Parioli è rimasto soltanto un amico di Gail Harris con l'impegno di raccogliere ogni eventuale telefonata.

Guido Guidi

Roma. Paul Getty III in una delle sue ultime foto

Le persone arrestate per il rapimento sono già salite a cinque

Forse recuperate le banconote pagate per il riscatto del dottore e della figlia

San Marino: i biglietti erano stati segnati secondo un metodo particolare - I parenti dei due fratelli ora in prigione: "Hanno un alibi, sono innocenti" - Rilasciato il commerciante che era stato fermato venerdì scorso

(Dal nostro inviato speciale)

Arezzo, 5 agosto.

I carabinieri danno la caccia ad un bandito che sarebbe implicato nel rapimento dei Rossini. E' un fiorentino e sarebbe uno di quei « cervelli » ai quali il dottor Marsili faceva riferimento quando avvertiva che fino a questo momento gli arresti hanno soltanto parte della « manovalanza dell'anonima sequestri ».

Questi sono già nel carcere di San Benedetto Sasso, i fratelli Francesco e Costantino Manca, 34 e 35 anni, nativi di Sedilo (Cagliari) e trapiantati in Toscana a Barberino Mugello da dodici anni; Giovanni Spiga, 40 anni, pure sardo, immigrato a Mercato Saraceno (Forlì); Cosimo Mormino, 38 anni, ambulante, arrestato in Sardegna e trasferito ieri ad Arezzo e infine Francesco Loi, arrestato a San Leo di Romagna.

Contro alcuni di loro esistono soltanto gravi indizi, ma nei confronti di altri il magistrato ha delle prove. Nella casa di uno degli arrestati sarebbero infatti stati trovati migliaia di biglietti di banca pagati per il riscatto e segnati dalla polizia prima che i 500 milioni fossero versati ai rapitori.

Il magistrato ha però già pronti una decina di mandati di cattura. Vuole, prima di firmarli, aver raccolto indizi sufficienti a giustificare ampiamente il provvedimento.

Il bandito braccato dai carabinieri è Roberto Mazzetti, di 30 anni, detto il « Fiorentino », già ricercato per una rapina ad una banca di Lagoscuro (Ferrara) in cui fu ucciso un carabiniere. Con lui sarebbe anche ricercato certo Pietro Ghisu, di 21 anni.

Il Mazzetti è considerato il braccio destro di Salvatore Pigozzi, 27 anni, già implicato in Sardegna nel rapimento di un possidente e di suo figlio per i quali furono pagati cento milioni di riscatto. Il 14 luglio, il giorno prima della liberazione dei Rossini, il Pigozzi è incappato in un posto di blocco dei carabinieri ed è stato arrestato. Anche su di lui gravano pesanti sospetti in relazione al rapimento di San Marino.

Cesare Ciacci, il commerciante sammarinese fermato venerdì scorso perché ritenuto « teste reticente », oggi è stato rimesso in libertà dal commissario della legge, dott. Francesco Virolì.

Oggi, domenica, nelle indagini c'è stata una battuta di arresto. Dopo giorni e giorni di indagini una pausa per riprendere fiato era inevitabile. Il dott. Marsili, procuratore della Repubblica di Arezzo, si è limitato a confermare che ci saranno altri arresti, che alcuni mandati di cattura sono già pronti.

Ne abbiamo approfittato per recarci a Barberino Mugello, a casa dei Manca. Un casolare diroccato, altri due fabbricati bassi adibiti a stalla: pecore, montoni, un cavallo con le zampe legate perché non si allontani troppo, due cani pastore.

Ci sono la moglie, il bambino di Francesco Manca, il fratello minore Pietro e un amico venuto ad aiutare a spellare una pecora morta soffocata nella ressa del gregge mentre i « ragazzi » mungevano nella stalla. « Volevano andare al cinema, e per far in fretta... » *dice Pietro. E' un ragazzo magro, bruno, che quando parla guarda dritto negli occhi. Lavora a Firenze, è sposato, si è rifatto una vita.*

« Non ho molta fiducia nella giustizia, ne ho viste troppe. Sono giovane, ma ne ho viste. Ho conosciuto il bandito Mesina, il Sarna, gente che ha avuto guai per sequestri e omicidi, ma non ho niente che fare con loro e i miei fratelli neppure. Il 29 erano qui tutti e due, ci sono testimoni che li hanno visti. E tutto per colpa di quel camioncino che avevamo. Dicono che è stato visto a San Marino; è targato Pistoia ed è intestato allo Spiga, il quale lo aveva venduto a noi per 40 mila lire, per trasportare le pecore, e non aveva fatto la voltura ».

« Non credo neppure camminasse più. Per portarlo via l'hanno dovuto spingere. Come si fa a pensare — prosegue Pietro Manca — che possa essere sfuggito per il sequestro? Caso mai ci si sarebbe serviti di un automezzo in ordine, nuovo. Chi correrebbe il rischio di restare in "panne" con un carico così pericoloso? Con i nervi qui ce l'hanno, adesso ci gettano la croce addosso ».

Suo fratello, però, è già stato coinvolto in un altro sequestro, gli dico.

Il fratello spiega: « Un certo Ghisu ci aveva portato via delle pecore. Gli abbiamo trovato le pelli in casa, così ci siamo fatti giustizia. Lo abbiamo portato via e gli abbiamo dato un po' di pugni, una lezione. Poi l'abbiamo lasciato andare e lui ci ha denunciati sostenendo che volevamo estorcergli mezzo milione. Ma si provasse si è chiarito tutto e siamo stati assolti ».

Parliamo e a mano a mano la tensione dei primi momenti cala. Ci invita in casa a bere del vino, ci parla del marito, i sacrifici che hanno fatto. « Siamo arrivati con il gregge. Eravamo servi pastori, poi poco per volta... Ora abbiamo duecento ettari di pascolo ».

— *E come vi trovate qui?*

« Male — *dice* —, basta che sappiano che siamo sardi ed è chiuso ».

— *Qualcuno dice che i Rossini sono stati anche qui al momento del rilascio.*

« Qui? Ma si figuri, con i bambini che parlano, proprio in casa mia li sarebbero portati! Ma se a cento metri da qui abita il maresciallo dei carabinieri. No, vedrà — *dice, e le cadono le lacrime* — torneranno a casa perché sono innocenti ».

« Innocenti o no — *scatta Pietro* —, quelli si fanno almeno un mese dentro, lo sappiamo come vanno queste cose ».

— *Ma è vero che hanno trovato "soldi segnati"?*

« Qui soldi non ne hanno sequestrati — *dice Pietro* — Quella mattina alle 5 sono arrivati i carabinieri, armati e in borghese, hanno circondato la casa, ma poi, siccome mio fratello ritardava ad uscire, lo hanno chiamato "Francesco, Francesco!". Lui si è affacciato. "Vieni fuori con le mani in alto. E tuo fratello Costantino dov'è?", gli hanno chiesto. "Dall'altra parte della casa", ha detto lui, e lì hanno presi. Hanno portato via anche qualche oggetto, ma sei di niente ».

E' vero, i soldi segnati del riscatto sarebbero stati trovati in casa dello Spiga.

Mario Bariona

Barberino del Mugello. La casa dei Manca dove sarebbero stati prigionieri i Rossini

Una marcia antimilitarista

Dimostranti tentano di parlare in una chiesa

Peschiera, 5 agosto.

Incidenti sono avvenuti stamane, a Peschiera del Garda fra una trentina di giovani partecipanti alla marcia antimilitarista, conclusasi nella cittadina veronese, e forze di polizia. Alcuni dimostranti sono rimasti leggermente feriti e sono stati condotti in ospedale.

I giovani, che costituivano l'avanguardia della «marcia», erano giunti ieri sera a Peschiera da varie località: stamane, si sono recati dinanzi al carcere militare gridando slogans e intonando canti anarchici. Invitati dalla polizia ad allontanarsi, in quanto era stato concesso loro di svolgere la manifestazione in un'altra zona della città, e cioè in piazza del Municipio, i dimostranti hanno imbrattato con una scritta (*«Né Dio, né padroni, né schiavitù»*) il frontale della chiesa e sono poi entrati nel tempio. Qui hanno cercato di rivolgersi ai fedeli parlando al microfono, ma un sacerdote è riuscito a convincerli ad uscire dalla chiesa.

I giovani, allora, si sono stesi a terra, tra la chiesa e il carcere, impedendo il transito delle automobili. A questo punto, un commissario della questura ha fatto il segnale della carica e i giovani sono stati allontanati. Alcuni sono rimasti contusi o feriti.

(Ansa)

Trovato a Calosso d'Asti

Armi in un cascinale arrestato il proprietario

Asti, 5 agosto.

(v. m.) Un piccolo arsenale di armi è stato scoperto stamane dai carabinieri in un cascinale di Calosso d'Asti. Il proprietario, Mario Soave, 32 anni, trovato in possesso di numerose armi da guerra, è stato arrestato e portato alle carceri.

In uno scantinato, sono stati trovati un fucile calibro 12, quattro fucili calibro 22, una pistola a tamburo, due proiettili antiaerei, cartucce e parti di armi diverse.

Il Soave ha dichiarato che le armi erano state abbandonate nella casa durante la guerra partigiana.

Sulla costa di Marsiglia

Segretario della Camera interviene in una zuffa

Voleva portare la calma in una disputa tra motonauti durante il campionato mondiale

(Nostro servizio particolare)

Marsiglia, 5 agosto.

Il segretario della Camera dei deputati e vicepresidente dimissionario dell'Union *International Motonautique*, Francesco Cosentino, è stato coinvolto in una zuffa, nella quale si è intromesso per fare da paciere, nel corso della dodicesima prova del campionato mondiale di motonautica svoltosi oggi a Port-de-la-Rague.

Ecco i fatti. La corsa era partita in un clima di nervosismo. Attorno per tre piloti, Balestrieri, Bonomi e Mondadori, i punteggi ottenuti avevano un'importanza determinante ai fini del campionato mondiale. De Angelis compie una falsa partenza, ma riesce a tornare nel gruppo di testa al momento del «via» ufficiale. Scattano con lui Balestrieri, Mondadori, Bonomi, l'americano Gentry, l'inglese Buchanan e Cosentino. A Mortecarlo, dopo 25 minuti, Balestrieri è primo, inseguito da Mondadori e Bonomi, Gentry ha già rotto. De Angelis è terzo seguito dall'inglese e da Cosentino. Poco dopo anche Buchanan abbandona e restano solo i piloti italiani in gara, che mantengono le posizioni sino ad oltre metà percorso.

Poi Balestrieri è costretto a rallentare ed è Mondadori che passa primo a Les Embiez: nella virata Bonomi lo supera e i due scafi giungono a 10 secondi l'uno dall'altro sul traguardo finale, seguiti da De Angelis nettamente distaccato e da Balestrieri che, nel frattempo, ha perso un'altra posizione; 19 minuti più tardi, con l'arrivo di Cosentino la gara si conclude.

Ma Balestrieri ha già avuto il tempo di promuovere un doppio ricorso, uno e gli De Angelis, contro i motori di Bonomi. Nasce una disputa nella quale interviene Cosentino per richiamare tutti alla correttezza. Poi il meccanico di Balestrieri, Jack Stutaville, messo al corrente delle intenzioni di Balestrieri, commenta: *« E' stupido, sono in regola »*; Balestrieri gli risponde secco, di fronte a tutti, volta le spalle e scompare. A questo punto, un giornalista, il sottoscritto, rimasto per seguire gli sviluppi di un episodio che non ha precedenti, diventa un testimone scomodo e pericoloso: viene minacciato di morte e tutti, quindi aggredito.

Francesco Cosentino ha « sequestrato » la fotografia che sono state scattate durante l'aggressione per presentarle all'Uim.

Claudio Nobis

Due giovani piemontesi si feriscono in una gara di motocross al Sassello

Uno è di Torino, l'altro di Tortona: frattura di un braccio - Sono stati giudicati guaribili in due mesi

Roberto Mechini

Savona, 5 agosto.

(*n. a.*) Due giovani motocrossisti piemontesi sono rimasti feriti durante una gara interregionale svoltasi a Sassello. I due, Roberto Mechini, 19 anni, di Torino (via Sappone 11) e Amilcare Grassi, 16 anni, di Tortona avevano da poco iniziato la seconda eliminatoria riservata alle «125». Il Mechini per una brusca manovra è caduto coinvolgendo nell'incidente altri quattro motociclisti. Qualche minuto dopo, anche il Grassi è rimasto vittima di una caduta.

I due motociclisti sono rimasti a terra, mentre la gara proseguiva. Poi sono giunti i soccorritori con le barelle che hanno raccolto i feriti. Il Mechini sembrava il più grave.

Con un'autoambulanza sono stati trasportati all'ospedale «San Paolo» di Savona e ricoverati con prognosi di 60 giorni per frattura del braccio sinistro.

L'incidente ad Alassio

Torinese in moto contro auto: grave

Alassio, 5 agosto.

(*g. m.*) Tindaro Martella, di 44 anni, residente a Torino in via Bonfante 13, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per la frattura delle gambe e altre gravi lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Alassio-Testico.

Il Martella, che era a bordo di una motoretta, procedeva in discesa verso Alassio. In una curva è venuto a collisione con un'auto.

Auto dentro lago tre morti a Belluno

Belluno, 5 agosto.

(*s. s.*) Due operai di Pordenone e un ragazzo di 11 anni, sono morti in un incidente sulla statale 52 Carnica, tra Cimagogna e S. Stefano Cadore, in provincia di Belluno. L'auto su cui viaggiavano, una «128», in curva, all'uscita di una galleria, ha sbandato sulla sinistra, si è impennata sulla barriera di protezione ed è precipitata in un bacino artificiale con un volo di una ventina di metri.

Vigili del fuoco e carabinieri hanno recuperato i corpi delle vittime: Giovanni Giavedon, 38 anni, di Porcia, il figlio Fiorenzo, di 11 anni e Antonio Roscien, 31 anni, operaio, di Roveredo in Piano.

Bimba di 7 anni uccisa da un'auto

Ovada, 5 agosto.

(*g. l.*) Ogni verso le 15,30 nei pressi di Mantovana, frazione di Tarpeneto, sulla provinciale Ovada - Carpeneto - Alessandria, una scolaretta di 7 anni, Daniela Secchi, residente a Genova in via Vesuvio 5/12, è stata travolta e uccisa da un'auto.

ARTE NORDAMERICANA OGGI

Provocazione

Quando pensiamo all'arte nordamericana di oggi, pensiamo a esperienze spericolatissime d'avanguardia, giunte là dove ormai il metro di valutazione, qualunque esso sia, si smarrisce. Esperienze che hanno bruciato non solo i limiti fra pittura, scultura e spettacolo, ma che sono entrate nel campo della semplice allusività, e si propongono soltanto come provocazione intellettuale che si rifiuta ad ogni forma di realizzazione.

Oppure pensiamo ai neogeometrici, come a Frank Stella o a Ellsworth Kelly, che da dieci anni a questa parte replicano le medesime vaste superfici di colori puri, esattamente ripartiti, paesaggi che vivono alla soglia della monumentalità. O infine pensiamo all'ultima ondata della moda, al «dernier cri», agli iperrealisti che, in questo mattino degli Anni Settanta, paiono incarnare quella novità che decennalmente gli artisti Usa, da quando New York ha soppiantato Parigi come centro propulsore del mercato e del collezionismo d'arte, ci regalano.

Gli espressionisti astratti e i naturalisti informali negli Anni Cinquanta, Pollock e De Kooning maestri su tutti; la febbre della «pop art» negli Anni Sessanta: Warhol, Lichtenstein, Rauschenberg, una trinità di tutto rispetto. Oggi, il fotografico per il fotografico, quella pittura di precisione che, rappresentando volti e situazioni dell'«american scene», con un puntiglio tanto esasperato quanto sordo nella media, sembra alla lunga non esser altro che il riverbero dell'atteggiamento di indifferenza, se non di chiusura, che l'americano medio nutre nei confronti del resto del mondo.

* *

Se gli iperrealisti, dapprincipio, parvero ripristinare per un verso il piacere del dipingere, e dall'altro una tradizione realistica squisitamente americana, dalle lunghe radici nel passato e dai frutti d'una singolare originalità in questo secolo (vedi il caso di un artista sensibilissimo come Andrew Wyeth), oggi, nella breve parabola che hanno percorso, appaiono irretiti dalle trappole di un calligrafismo degradato in calcomania. E il loro negarsi ad ogni stimolo dell'immaginazione, che poteva apparire quale il partito preso di una nuovissima moralità espressiva — paragonabile al volontario naufragio di Pollock nella matericità del colore —, rischia di svelarsi come una banale mancanza di inventiva.

Espressionisti astratti, informali e artisti pop hanno rappresentato, per l'intera area della cultura pittorica occidentale, gli interlocutori imperciudibili, sia positivamente che polemicamente. La loro opera si presentava, al contatto immediato, priva d'ogni riferimento possibile; sembrava nascere in orizzonti inesplorati: arte di frontiera e perciò vitalissima, energetica, innovatrice al sommo grado. Se poi, ad uno sguardo ravvicinato, i legami con la tradizione europea si denunciavano assai più stretti del sospettato, ciò non indeboliva la loro carica vitale. La scoperta dei grandi narratori americani del primo dopoguerra, Fitzgerald, Hemingway, Faulkner, non aveva provocato qualcosa di assai simile in letteratura? Anche in loro c'era una paragonabile aggressività, quello stesso bisogno d'uscir fuori della storia e insieme porsi dentro di essa con una travolgente acrimonia polemica.

* *

Oggi, su tutto, la luce è più spenta: su quel panorama si è steso il color grigio; ma, per quel che riguarda la pittura, conscente, a quanto non era stato possibile catalogare o comprimere dentro gli schemi dell'avanguardia, di venire alla luce, di aprire prospettive diverse alla coscienza del mondo americano. Forse, quella linea realistica accennata di cui dicevo, va a risultare e a concretarsi altrove che non nell'ipegrealismo.

Così, l'opera di alcuni artisti, emarginati fino ad oggi, perché meno assimilabili da esigenze di moda e mercato, finisce per risultare, nella sua segretezza e costanza, più significativa, o almeno altrettanto, di quella d'altri, le immagini dei quali viaggiano ormai col favore del «design» commerciale. In aggiunta, non sarà casuale che la maggioranza di questi pittori si sia formata e lavori fuori dell'area metropolitana newyorchese: le ragioni geografiche possono condizionare slanci espansivi e notorietà.

Ad Arezzo, presso la Galleria comunale d'arte contemporanea, Luigi Carluccio ha curato una mostra di cinque pittori, d'età di mezzo, nati fra il 1926 e il 1934, e attivi fin dal '60: Ellen Lanyon, Robert Barnes, Seymour Rosofsky, Irving Petlin, James Mc Garrell. Titolo della mostra è: «Una tendenza americana».

* *

Dunque, «una» tendenza: nessun desiderio di assolutizzare la scelta, o di proporre un modello o un esempio. Scrive Carluccio nel catalogo: «La mostra non pretende di offrire un'alternativa totale alle linee più abitudinarie della cultura artistica: ma vuole semplicemente offrire alla nostra capacità di intendere una testimonianza delle possibilità sempre aperte al diritto degli artisti di operare le loro scelte. Pretende semmai di portare un contributo alla migliore conoscenza di un aspetto dell'arte che è tipico e che, soltanto in modo superficiale, può essere inserito tra i recuperi polemici della cosiddetta "nuova figurazione"... Ognuno di questi pittori infatti sembra rivolgere attraverso la sua opera un richiamo persistente ed accorato agli esseri ed alle cose che lo circondano; sembra anzi esprimere un desiderio prepotente di coinvolgerle nella propria avventura».

Cosa ci troviamo davanti? Anzitutto cinque pittori, e non sembri tautologica questa insistenza. Sono cinque artisti che lavorano olio su tela, con i pennelli, o lavorano di acquerello, o con matita, inchiostri colorati e tempere. Fanno uso, cioè, di strumenti tradizionali: un uso sapientissimo, come Irving Petlin ad esempio, che riesce a raggiungere risultati di affascinante trasognatezza adoperando talvolta l'olio su pergamena oltre che su tela. Sono artisti che hanno a cuore l'aspetto artigianale dell'espressione pittorica; che, alla sua buona riuscita, impegnano il piacere tutto personale di scoprire il modo con cui materie sfruttate e deperite possono parlare di nuovo con originalità.

* *

Su questo aspetto tecnico si sovrimprime un altro carattere: quello che appartiene alla rappresentazione. Che è umanistica ed esistenziale. A questo punto vorrei dire che l'uso stesso della pittura ad olio, o dei mezzi tradizionali del dipingere, vanno all'unisono con una particolare tematica: e tanto accade negli Stati Uniti come in Italia, in Inghilterra come in Francia o fra alcuni giovani pittori spagnoli. Alla pittura di pennello si lega la ricerca di una nuova immagine dell'uomo: l'uomo rappresentato non solo come oggetto di violenza, ma come centro, sia pure devastato da una crisi, di giudizio e passione.

Questa immagine è intrecciata da conflitti e nostalgie, da delezioni e esaltazioni; ed è radicata in un intenso rapporto dialettico con la natura. Le tele di McGarrell, o di Barnes, dove una sorpresa notturni e donne in interni di casa, le cui pareti sono sfondate da ciò che preme da fuori, incubi o indimenticabili presenze (che lo stesso delirio coloristico sottolinea), campi divorati da venti furiosi, o su cui si librano aerei e navi militari, ci aprono la consapevolezza del nostro esser vivi, succubi da qualcosa da noi medesimi lasciato agire, in modo ben lontano da qualsiasi riduzione stilistica o maniera quale quella praticata da ogni affiliato alla tradizione del nuovo per il nuovo.

* *

Così le immagini di sogno di Petlin, i suoi incantati giardini invasi da un bagliore che può essere di fiaba ma anche d'esplosione al napalm, fra cui si muovono sagome umane simili a efflorescenze che si accartocciano beatamente tra gli sfrigolii d'un incendio, assumono ironia e bellezza a un orrore profondo, a un sentimento angoscioso di impotenza. Lo stesso splendore formale di queste tele si trasforma in una sorta di funebre viatico.

Altrettanto nei quadri della Lanyon, e di Rosofsky, che scandagliano l'«american scene» per trascinarla sotto il tendone d'un fantastico circo, tutto parla d'una lugubre festa, osservata con occhi che non sanno fermarsi di fronte all'apparente.

Realismo americano, ma anche la suggestione che di lontano poteva provenire da quei grandi specialissimi surrealisti critici, d'area inglese e francese, che sono Bacon e Sutherland, Balthus e Ypousteguy.

Tale il carattere comune di questa tendenza pittorica d'Oltreoceano: il superamento, con l'aiuto dell'immaginazione, delle soglie del percepibile. Un superamento che non vuol significare sprofondamento mistico o irrazionale, a bella posta provocato per penetrare in un al di là più tollerabile del di qua. Ma un cercare di là le ragioni, i segreti motivi, e il volto occulto del di qua. La violenza di cui questi quadri sono carichi è certamente quella dell'America di oggi: ma in cui non c'è solo rappresentazione della violenza, quanto la rappresentazione di un creativo bisogno a sconfiggere e superare quella violenza.

Enzo Siciliano

TURISTI A NIZZA FRA STILE "LIBERTY„ E COLATE DI CEMENTO

Prigione in Costa Azzurra

Nizza, aristocratica nutrice del turismo europeo, respira, per non morire, l'aria della villeggiatura di massa - I mostri sacri della ricettività alberghiera come il Negresco ospitano ormai soltanto gli americani - Mancano telefoni (due anni per un allacciamento), quelli esistenti funzionano male - Il confronto con Montecarlo: Ranieri ha aperto il Principato al turismo "per gentile concessione" - Ai nobili si è sostituita la nuova élite europea e d'oltreoceano - Italiani che acquistano un alloggio

(Dal nostro inviato speciale)

Nizza, agosto.

«Noblesse oblige». *Nizza e Montecarlo, culle e aristocratiche nutrici del turismo europeo, recitano il loro atto di contrizione con la serena noncuranza di un nobile dissipatore. Tra un brandello di Liberty e una colata di cemento, respirano controvoglia, giusto per non morire, l'aria pesante della villeggiatura di massa, con la certezza d'essere destinate a un futuro ben più degno. Ma non si affannano — o almeno dimostrano di non affannarsi — per cercarlo. Sorridendo gli amministratori dicono: «Il nostro sangue blu non ci tradirà».*

Quel che avviene adesso, è cosa di poco conto per loro. Eppure, il presente ha del tragico. Nizza soffoca, è vicina al tracollo. I 450 mila abitanti invernali diventano quasi un milione e mezzo d'estate, e la città non è in grado di accogliere il degnamente: è come un torrente in piena. I grandi alberghi della Promenade des Anglais sono vecchi, e dimostrano tutti i loro anni: il centenario Negresco piace ormai soltanto agli americani, che godono a essere accolti da un portiere in livrea rossa e mantello, e accedere in una hall dalle dimensioni hollywoodiane; ma poi i rubinetti stridono e perdono, la moquette è consunta, la drapperia lisa.

Lunghe code

C'è di più. In un secolo di turismo, la Costa Azzurra, non si è stati ancora capaci di costruire una strada che permetta di «saltare» l'inevitabile coda della famosa Promenade di Nizza. Questa è finora la sola strada di comunicazione costiera tra l'Italia e la Francia. Stamane, verso mezzogiorno, il traffico ha raggiunto la punta (secondo dati forniti dalla gendarmeria) di 30 mila veicoli l'ora; difficile attraversare la città in meno di un'ora e mezzo, o anche due ore. In molti tratti la via non è più larga di quattro-cinque metri: anche se siamo in una delle zones rouges (divieto assoluto di sosta, con immediato trasporto della macchina in garage e forti multe) parecchie auto sono ferme ai lati, alcune in seconda o terza fila. E la confusione cresce.

«Qualcosa però abbiamo fatto», dice Jean-Paul Clastre, capogabinetto del sindaco di Nizza. E spiega che sono in costruzione due mini-autostrade urbane, una che percorre il centro, l'altra che lo aggira, pronte nel '74 e nel '75. Ed in realtà, i problemi contingenti non li attanagliano molto. Il loro sogno è che Nizza torni a essere la capitale d'un turismo d'élite, che credono essere di poter ripescare fra le maglie del mal sopportato turismo di massa. Capita a esempio che scappi detto a un funzionario del Syndicat d'Initiative: «Ah, certo, sarebbero molto più graditi dieci industriali che mille operai. Ma come fare a mandarli via?».

I disservizi

Comunque, anche se non lo affermano per pudore sociale, tutti gli sforzi sono proprio concentrati qui. Quale élite però? Abbiamo del secolo, principi e granduchi nobiltà russa e francese, tedesca e italiana. Ora, i managers, gli industriali, gli scienziati, i professionisti, «la gente nuova che noi chiamiamo cadres». E la via per attirarla c'è: il «turismo dei congressi». Come lo è stata per i primi bagni della Belle Epoque, Nizza vuol diventare la madre di questa nuova forma di attività turistica: si sta costruendo un palazzo dei congressi, sono già in cantiere tre grandi alberghi all'uopo attrezzati (un Hilton, uno Sheraton, un Méridien dell'Air France) e altri tre sono in progetto, tutti nella distesa tra l'Aeroporto e il Casino.

Ad allontanare poi la massa ci penserà il tempo. Innanzi tutto i prezzi. Non solo degli alberghi, ma anche — per spegnere ogni velleità di piccoli risparmiatori — dei terreni e degli appartamenti: «Sono i più cari di Francia — dice Claustre — dopo quelli della regione Champagne e del quartiere degli Champs-Elysées a Parigi. Si può anche arrivare a pagare un milione e mezzo di lire al mq. Per un miserabile monocamera non bastano, sulla Promenade des Anglais, trenta o quaranta milioni». Si estenderà inoltre il divieto di campeggio sul suolo di Nizza: «E' ora di finirla con quella gente che mangia panini, dorme in tenda o in roulotte, spende poco o niente, e in cambio vuole strade, spiagge attrezzate, servizi...».

Bisognerà però stare molto attenti. Non allontanare anche i turisti d'élite. Oggi i disservizi a Nizza sono paurosi. Il telefono in primo luogo: dalle 10 alle 13 è impossibile comunicare tra una riva e l'altra della costa, si può forse parlare con l'Australia ma non certo con St-Tropez. Trentamila domande d'installazione d'impianti giacciono insoddisfatte negli uffici: «Si può anche aspettare dieci anni, nel migliore dei casi due».

Il regista Terence Young, l'anno scorso, ha rinunciato a girare un film, perché non riusciva mai a telefonare; quest'estate, un grande esponente della politica francese (non ne è stato rivelato il nome) è «fuggito» furente dopo che aveva atteso invano, per tutto il giorno, una comunicazione con Parigi. I portieri di alcuni alberghi hanno l'ordine di rifiutare telefonate per l'estero.

Forti del «sangue blu» turistico, a Nizza non si scompongono troppo a questi contrattempi, ma sanno che, se non corrono ai ripari, rischiano grosso: perché a 15 chilometri di distanza c'è un'altra città, addirittura un altro Stato, che ha ingaggiato la battaglia per il «turismo dei congressi»: il principato di Monaco.

Un vantaggio

E sono partiti in vantaggio; senza il soffocante turismo di massa, con il facile aiuto della grande finanza, della nobiltà, della «high society» insomma, che ha nel porticciolo di Montecarlo il suo rifugio tranquillo dalle tempeste e dalle tasse. In più, Montecarlo non ha lasciato andare in rovina i suoi vecchi alberghi e ha costruito, senza indugio, un funzionalissimo palazzo dei congressi. Ai congressisti che piovono non sempre maggiore frequenza ma tutte le parti del mondo, offre soggiorni a prezzi stracciati, non sussiegosa anonchalance».

Per grazia di Dio e volontà del sovrano, naturalmente. Il governo monegasco va fiero di essersi «abbandonato a questo turismo più vasto, come se fosse una gentile concessione» e non una ghiotta fonte di guadagno. Sentiamo l'addetto stampa Georges Bertelotti: «Il principe Ranieri ha giudicato che il turismo di lusso non fosse più sufficiente. Ci siamo dunque indirizzati verso questa clientela, diversa ma simile di quella».

Nizza: Una bellezza fiamenca allieta gli ospiti in un noto locale della Costa Azzurra

«Uno spiraglio, forse in un momento di conciliante debolezza di Ranieri III, era stato persino aperto al turismo del weekend: speciali combinazioni invitavano a Montecarlo per due-tre giorni, ma hanno provveduto i prezzi a tenere lontani anche gli ingenui: quasi 20 mila lire al giorno di pensione, per la mezza pensione.

C'è però l'attacco possente degli italiani. Sì, proprio loro, a dispetto di ogni crisi economica interna. Sono già ottomila circa i residenti nel principato di Monaco, ma in questi ultimi mesi stanno aumentando con vertiginosa progressione: quasi tutti gli appartamenti dell'ultimo grattacielo di Montecarlo (non ancora finito) sono stati venduti a italiani, e a prezzi tutt'altro che modesti: fino a un milione 300 mila lire al metro quadrato. «Basta che uno abbia qualche soldo da parte — dice Pier Luigi Moraca, di Radio Montecarlo — subito viene ad investire qui, credendo di approdare ad un luogo mitico di prosperità e di uguaglianza tra ricchi».

«Apartheid»

In realtà, Montecarlo è ancora ben saldamente aggrappata alla sua «esclusiva» e cerchia di milionari fedelissimi. Regna l'«apartheid» persino al mare. Per i comuni bagnanti c'è la spiaggia libera, bella, pulita, attrezzata, con tante docce e cabine-spogliatoio in comune. Ma le «very important persons» hanno la Montecarlo Beach, una baia raccolta con un albergo e tre ristoranti a Est, verso Mentone. Niente cabine, ovviamente, ma tende (dalle 100 mila lire in su), bungalows (sulle 300 mila), solarium con cassette (prezzi non rilevati); e, per tradizione e privilegio, è impossibile trovarvi posto.

Oggi in una tenda color rosa shocking, dicevo rosa shocking, ha preso una sigaretta con accappatoio, costume, scarpe, foulard, persino occhiali rosa shocking: e bevevo champagne in compagnia di due signori, anch'essi identicamente vestiti: rosa shocking. Giuro: non sognavo.

Carlo Sartori

GLI STRANIERI E I RITI DELLA CUCINA ROMANA

Quei vandali del sollazzo gastrico

Mentre i "quiriti" sono al mare o ai Castelli, tedeschi, inglesi, americani e giapponesi occupano la capitale - Una folla di "disintegrati" si aggira per le 2500 trattorie della città - Chiedono Würstel e crauti con birra - Gli osti romani si vendicano delle profanazioni rialzando i prezzi

(Nostro servizio particolare)

Roma, agosto.

Duecento grammi di fettuccine fatte cuocere a fuoco lento, per circa un'ora e un quarto. Scolare il sugo e servire freddo con mostarda, marmellata di prugne, un flocco di senape e una bella colata di panna liquida. Non siamo allo zoo all'ora del pastone, ma in una delle duemilacinquecento trattorie romane capitaline, senza condizione, allo straniero.

I quiriti non si indignano per le loro spiagge predilette che vantano il record dell'inquinamento, non si turbano neppure di fronte al loro maltrattato in topless, ma l'adulterio del piatto nazionale, che i forestieri consumano impunemente nei templi e templetti pagani degli dei cuinari li ferisce nell'orgoglio.

Così, mentre i barbari occupano questa città feriale, rassegnata di asfalti tutti assolati, i romani si pigiano lungo tutto il litorale da Anzio a Ladispoli, indugiando nei consueti riti propiziatori. Sacrificano porchette dall'epidermide tenera e rosolata, prosciugano il Marino, il Cervetieri e il Frascati disegnando nell'aria a un palmo dal naso ampi cerchi rossastri di fumanti spaghettate.

Gli stranieri, trapiantati da anni nella capitale per ragioni diplomatiche, consolari, commerciali, hanno ormai scoperto i sottili godimenti offerti dalla cucina indigena. Apprezzano e assaporano persino le pluriavventure gastronomiche notturne.

I tedeschi, gli inglesi, gli americani, i giapponesi del turismo di massa dei soggiorni organizzati, delle visite programmate, si ritrovano goffamente e con aliena indifferenza in queste città «aperte» della salumenteria.

Tra i filari di salsicce e sanguinacci, nella pletora dei prosciutti e dei salumi stagionati, nella luce che filtra da provoloni e pecorini grandi come lampadari, i forestieri, raggruppati nelle greppie turistiche, chiedono wurstel, cruuti, pop-corn, roast-beef e birra.

Temerari, che si abbandonano alle seduzioni amatriciane sembrano colti da furia freudiana: si avventano su quella natura morta, che pure è viva, dopo averla dilaniata con la forchetta e il coltello. Questi vandali del sollazzo gastrico sono un po' patetici, per la loro incoscienza edonistica. Nessuno in patria gli ha offerto un'educazione, sia pure accelerata, al gusto delle nostre bontà, oltre che delle nostre bellezze.

Giungono in Italia imbottiti di pregiudizi sulla voracità sessuale del maschio latino, sulla dubbia illibatezza dei commercianti nel rispettare onestamente i prezzi, sulla rumorosità omicida della nostra gente. Ogni anno i giornali stranieri ripetono questi temi, tralasciando un discorso meno lacero sui nostri pregi, ad esempio di uccidere gli uccelli come ci accusano di fare svizzeri e tedeschi.

Quando i volatili colano in pentola, l'italiano si risentirà. Onora le vittime dell'infanticidio venatorio, adornandole di erbe aromatiche, di salse appetitose, di sapori e colori che paiono sottratti ai capolavori dell'Impressionismo: giallo polenta, rosso rubro, dal pomodoro sino alle tonalità pastellate della carota, il verde cerciofo, il verde pisello, la tinta marrone del fungo, o il tiragrato del tartufo e così avanti.

La strage dei cacciatori, tanto aborrita dagli stranieri, si trasfigura attraverso la catarsi coronaria.

Non è altrettanto barbaro e aberrante lo scempio che i forestieri fanno dei nostri piatti? Il vetturino, che sopravvive su una delle ultime «botticelle» romane, scuote bizzosamente il capo lasciando rotolare sul panciotto la cenere accumulata di mezzo sigaro toscano: *«Ma che ce volevi fa? 'Sti burini vengheno ad abbuffasse dei trugli tentunici proprio sotto er Colosseo, tra i figli di Licullo e Trimalcione. E ci hanno puro er cambio favorevole. Ma Dio li castiga».*

L'ira «divina» si manifesta sul conto, che i ministri del culto culinario si ingegnano nel far lievitare: «Fettuccine 500 lire, vasetto di senape 800 lire, barattolo di mostarda 1200, red-pud 1800».

Ecco come si risolve non negli alti consessi economico-finanziari ma attorno ad un modesto tavolo d'osteria il bilancio nazionale che angustia la nostra lira. Essa «serpeggia» fra le voci del menù, nobilitandosi come il marco tedesco o il franco svizzero, per avallo dei grandi nomi del passato: Abbacchio alla Pasquino, Pajata alla Trilussa, Lombo de' Nerone, Breccia de' Porca Pia, e così via.

Ugo Salvatore

Ha ottenuto 83 dei 148 voti validi

Il Bancarella a Gervaso per il suo "Cagliostro„

(Nostro servizio particolare)

Pontremoli, agosto.

Roberto Gervaso, con il libro «Cagliostro» edito da Rizzoli, ha vinto la ventunesima edizione del premio «Bancarella». Gervaso ha avuto 83 voti — dati dai librai pontremolesi, come è tradizione — su 148 validi.

Al secondo posto si è classificato Massimo Inardi con «L'ignoto in noi» (Edizioni Sugar), che ha ottenuto 30 voti.

Il terzo posto è andato a Nicole Gerard, per «Sette anni di penitenza» (Sperling e Kupfer), con 19 voti. Quarto «Nicolaiewska, c'ero anch'io» di Giulio Bedeschi (Ed. Mursia). Quinto «E' un matrimonio mantovano» di Giovanni Nuvoletti (Ed. Neri Pozza). Sesto, infine, «Nell'alba è tramontato il sole» di Heina G. Konsalik (Ed. Accademia).

Alla manifestazione letteraria pontremolese erano rimaste in gara sette opere e il successo si profilava conteso da soli quattro autori: Bedeschi, Gervaso, Inardi e la Gerard. Gervaso ha vinto di gran lunga sul suo inseguitore, distanziandolo di ben 53 voti. E' suo libro è una panoramica delle vicissitudini del nobile ma avventuriero Giuseppe Balsamo, in arte Cagliostro. Nelle sue pagine sono trascritti momenti ed episodi più salienti della tormentata vita di questo personaggio settecentesco. Una descrizione che, nell'insieme, è suggestiva e presenta anche qualche momento di suspense. Un libro che si legge d'un fiato.

Roberto Gervaso

Roberto Gervaso fu già primo attore nell'edizione 1967 del «Bancarella», quando con Indro Montanelli si aggiudicò il premio con il volume *L'Italia dei Comuni*.

Massimo Inardi, debuttante nel mondo letterario, ha un secondo posto meritato: su 148 schede pervenute, 30 sono state per lui. Il suo libro, *L'ignoto in noi*, è un piccolo trattato di parapsicologia, che in maniera semplice spiega quanto di ignoto c'è in ogni persona umana. Diciannove schede infine per Nicole Gerard, che concorreva con l'opera *Sette anni di penitenza*. L'autrice francese, definita la «Papillon femminile», fa una descrizione quasi quotidiana della sua esperienza di vita in carcere. Una storia appassionata e triste nell'insieme, ricca di spunti umani e di momenti in cui la sofferenza sembra quasi oltrepassare i limiti del sopportabile.

Una nota di mondanità: a presentare la manifestazione c'era la simpaticissima e brava attrice Loretta Goggi.

m. v.

OPERAZIONE VACANZE
SVENDITA ESTIVA A PREZZI DI REALIZZO
in offerta speciale
Il marchio che distingue
Set 2 valigie Avion L. 7.900
Set 2 valigie vero skay L. 11.900
in via Po 55 e via Di Nanni 120
da AVOGADRO VIOLETTA
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI
BAULI
Reclame L. 5.900 - C. America L. 8.500 - Cabine L. 7.900 - Lamiere L. 10.900 - Mobile L. 10.900.
VALIGIE
Espanso L. 2.900 - Tessuto L. 3.500 - Set 2 valigie Jet Bermuda L. 10.900 - Beauty case L. 1.900 - Vera pelle L. 6.900.
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI TORINO
Borse pagila da L. 800 in più - Borsotti da L. 1300 in più Diplomatiche - 24 ore - 007 - P. dollari - Cinture - Articoli regalo - Sacche - Completi viaggio cuoio - Valigie Moplen Samsonite - Del Sey-Bric - Piuma per, perso e tutte le migliori marche italiane ed estere.

Gli altri anni in agosto erano già stati tutti riforniti

Vuoti i serbatoi delle case: le compagnie non vendono gasolio per riscaldamento

Il prezzo (24,60 al litro) è nettamente inferiore a quello internazionale che varia tra le 32 e le 40 lire - Contratti rescissi in attesa dell'intervento del governo - Solo l'Agip continua a rifornire - Ci sono scorte, ma riservate ad alcuni servizi pubblici

Le grandi società petrolifere, con la sola eccezione della compagnia di Stato, l'Agip, da maggio non consegnano più il gasolio per il riscaldamento. Se non saranno accolte le loro richieste di aumento del prezzo, non c'è altra prospettiva che un autunno e magari un inverno al freddo. I serbatoi delle case, già riforniti a questa data gli anni scorsi, sono ora in maggioranza vuoti. Anche se giungesse un decreto di aumento, i rappresentanti non assicurano di riuscire a rifornire tutti i clienti in tempo utile.

A Torino, il gasolio rappresenta circa la metà del consumo di prodotti da riscaldamento. La percentuale sale però al 70 per cento se si considera il numero di alloggi serviti. L'altra fetta di mercato è servita da olio combustibile denso, a metano o a carbone.

Attualmente, il prezzo del gasolio è fissato a 24 lire e 60 centesimi al litro per le forniture superiori a 4 mila litri. «E' un prezzo *inferiore nettamente a quello praticato sui mercati internazionali*», dicono da tempo le compagnie petrolifere.

Affermano che in Europa la quotazione media di vendita all'ingrosso va dalle 32 alle 40 lire anche se il raffronto è complicato dal grado di depurazione. All'estero, infatti, norme antinquinamento più severe esigono per il prodotto una lavorazione più raffinata. «*In ogni caso, anche per il gasolio "grossolano" impiegato in Italia, occorre ritoccare il prezzo: non possiamo continuare a vendere perdendo alcune lire per ogni litro di materiale*», dicono i produttori.

Così, si è giunti alla decisione di sospendere i rifornimenti, malgrado le proteste dei concessionari che rischiano di perdere un anno di lavoro. Con i clienti che avevano già sottoscritto i consueti contratti, si è giunti alla disdetta consensuale. I serbatoi sono rimasti vuoti e nessuno è in grado di prevedere quando potranno essere riempiti.

«*C'è solo da augurarsi che quest'anno l'estate duri a lungo* — dice il titolare di una grande ditta di distribuzione —. *Se la stagione fosse inclemente come l'anno scorso, non sappiamo come potremo reggere la situazione*».

La scorsa stagione, infatti, furono fatte le case di Torino che iniziarono il riscaldamento a metà di settembre, con una ventina di giorni d'anticipo sul normale. Se anche questa volta il freddo fosse precoce, è quasi certo che non si giungerà in tempo a rifornire tutte le caldaie, senza che il prezzo nel frattempo sia stato aumentato.

Gli esperti rilevano inoltre che c'è da fare poco affidamento sulle scorte. Queste sono a disposizione del ministero dell'Interno e devono raggiungere il 20 per cento della quantità presente nei depositi. E' una misura decisa dopo la crisi di Suez, nel 1956, quando la chiusura del canale mise in difficoltà il mercato europeo. «*Queste scorte, in caso di mancanza di combustibile, sono destinate soprattutto ad alimentare gli impianti di ospedali, penitenziari e scuole, mentre un'altra quota intangibile è destinata alle forze armate*», dicono i distributori.

Si continuerà dunque il «braccio di ferro» tra compagnie e governo, potranno scaldarsi soltanto i malati, gli scolari, i panettieri e i clienti dell'Agip. Come già detto, la compagnia statale è l'unica che faccia fronte ai suoi impegni ma la sua attività copre soltanto una percentuale piuttosto limitata del mercato.

Partiti in auto senza una parola d'addio

Vanno in ferie lasciando la vecchia madre in strada

La donna, 72 anni, è andata alla Messa in memoria del marito, poi è rimasta sul piazzale della chiesa, smarrita - Soccorsa dalla polizia

«*Signora, posso aiutarla? Ha bisogno di qualcosa?*». Il maresciallo, un ex appuntato di polizia in pensione, si rivolge alla donna ferma con aria smarrita sotto il sole, davanti al portale della chiesa di Mirafiori. E' sulla settantina, le spalle curve, vestita decorosamente: un abituccio a fiori, un golf grigio, le scarpe nere. Lo guarda senza rispondere. «*Perché non va a casa, signora? Il sole può farle male. Vuole che l'accompagni?*». La donna scuote il capo, poi dice a mezza voce: «*Non ho le chiavi. Non so dove andare*».

Poco dopo, al commissariato di Mirafiori, racconta quel che le è accaduto. Maria Dell'Acqua vedova Pieropan, 72 anni, via Castelgomberto 75. «*Quando ho perso mio marito, sono andata a vivere con mio figlio Teresio, che ha 46 anni. E' impiegato alla casa editrice Einaudi, è sposato e ha un ragazzo di 12 anni, Lorenzo*».

La domanda: «*Ma perché non torna con loro?*». Si stringe nelle spalle: «*Da un pezzo mi facevano strani discorsi. Che in città ci sono tanti bei dormitori, che quando loro se ne sarebbero andati io avrei dovuto abitare lì. Ma non credevo che dicessero sul serio*». Continua con frasi spezzate, è difficile ricostruire quello che balbetta. Ieri mattina si sono alzati tutti presto, hanno preparato le valigie. Anche lei si è vestita per uscire, con l'abito a fiori e il golf grigio e si è accodata a loro.

In strada li attendeva un cugino, hanno caricato i bagagli sull'auto senza rivolgerle la parola, poi sono saliti. L'auto si è mossa, ha accelerato ed è scomparsa dietro l'angolo. La donna è rimasta lì, sul marciapiede, poi piano piano si è avviata verso la chiesa, dove si celebrava una messa da morto per il marito. L'ha ascoltata in un angolo, nell'ombra. Quando è uscita, è rimasta lì sul piazzale, abbacinata dal sole, senza sapere dove andare. Ora ripete, sconsolata: «*In macchina non ci stavo più, perché c'erano anche il cagnolo e il cane, che è molto grosso. E' la prima volta che mi fanno una cosa simile. Però da parecchio tempo continuavano a raccontarmi come sono belli i dormitori e gli ospizi per i vecchi*».

Maria Dell'Acqua vedova Pieropan, di 72 anni

Gli agenti del commissariato l'hanno accompagnata alla Guardia medica che, dopo averla visitata, le ha fatto un foglio di ricovero per il dormitorio dell'Eca. La polizia sta cercando di rintracciare i parenti della donna per controllare se quanto ha dichiarato corrisponda a verità.

I rapporti continuano ad affluire negli uffici della prefettura

Primo bilancio delle squadre anti-rincaro da oggi la sorveglianza verrà rafforzata

Le prime cifre sembrerebbero indicare una situazione poco confortante: su 376 negozi, 214 in regola Ma solo 6 alimentaristi non avevano esposto il listino, le altre infrazioni riguardano aspetti marginali

Il prefetto, dott. Salerno, esaminerà oggi i rapporti consegnati dalle squadre di controllo, dopo il primo giro di ispezione nei negozi della città e della provincia. Il bilancio: su 376 esercizi solo 214 erano in regola. I risultati di questa fase iniziale non sono però molto indicativi. La maggior parte delle contravvenzioni riguarda infrazioni marginali che non sono l'obiettivo principale della lotta al carovita. Infatti solo sei commercianti non avevano esposto il listino al pubblico, e quattro panettieri vendevano il pane comune a prezzi maggiorati. Gli altri 135 non avevano affisso i cartellini con le tariffe del pane calmierato o avevano omesso l'indicazione degli ingredienti (gli accertamenti sono stati estesi anche a quei prodotti che non rientrano nel «blocco», ma sono «calmierati»).

A partire da stamane l'azione delle autorità sarà intensificata ed estesa, gradualmente, anche a grossisti e produttori. Alle 10 è prevista un'«unità di vertice» in prefettura al quale prenderanno parte carabinieri, polizia e guardia di finanza. Saranno presenti anche il comandante dei vigili urbani e un rappresentante del Comune.

I controlli proseguiranno in base alle segnalazioni pervenute al 649.090 e ad un preciso piano di azione. La città è stata divisa in zone. Sabato 15 sottufficiali dei carabinieri hanno visitato 33 panetterie del centro storico: Angelo Pregnolato, via S. Massimo 3 e Natale Berratti, corso Vittorio Emanuele sono stati contravvenuti.

Le 18 pattuglie della questura hanno invece "setacciato" l'area compresa tra corso Vittorio Emanuele e via Garibaldi: Cinquanta esercizi controllati, 9 contravvenzioni: Angela Racca, via XX Settembre 57; Enrico Frimal, via XX Settembre 2; Augusta Gratton, via S. Francesco d'Assisi 26; Lucia Bertorello, via Lagrange 31; Pasquale Labrucco, via Stampatori 11; Elisabetta Comoglio, corso Re Umberto 9; Bruno Beira, via San Tommaso 12; Rosa Navara, corso Vinzaglio 13; Antonietta Leonardo, via S. Dalmazzo n. 9. Di questi negozianti, 4 non hanno affisso il listino prezzi per pasta e riso; 5 non esponevano i prezzi del pane comune (200 lire il chilogrammo per grosse pezzature; 310 per pezzature intermedie da 200 grammi; 240 per le pagnottelle da 80 grammi).

Le squadre della Guardia di Finanza hanno infine fatto una serie di ispezioni nella zona di Porta Nuova, via Nizza e strade collaterali.

Anche in provincia l'operazione — affidata a 80 sottufficiali dei carabinieri — è stata condotta in modo capillare. Ecco i risultati relativi ad alcuni centri importanti. Pianezza, 212 negozi controllati (109 contravvenzioni); Moncalieri, 30 (13); Venaria, 13 (8); Rivoli, 60 (32); Chieri, tutti gli esercizi visitati sono risultati in regola con le disposizioni governative e prefettizie. I controlli sono stati limitati alle panetterie. Nei prossimi giorni saranno allargati agli altri punti di vendita.

In molti supermercati gli acquisti sono «razionati»

Commercianti sotto accusa, dunque. E' vero che ci sono state delle infrazioni. D'altra parte bisogna tener conto che la categoria sta vivendo un momento di incertezza e attende precise disposizioni (le infrazioni per la vendita del pane non son però giustificabili). «Aspettiamo ancora di essere convocati dal prefetto per avere le annunciate istruzioni sui casi dubbi», dice il vice direttore dell'Associazione commercianti Giovanni Dell'Isola. «Finora, tenendoci in contatto con la Confcommercio di Roma, abbiamo dato delle nostre interpretazioni ai decreti, assumendoci responsabilità non indifferenti. Chiediamo di essere messi in condizione di poter svolgere i nostri compiti».

In un comunicato dell'associazione sono elencati alcuni quesiti e si prospettano nuove complicazioni. «Il pane non calmierato è soggetto all'obbligo del listino? Tra i ventun generi sottoposti al "blocco" ci sono anche gli "articoli" di cartoleria? (se ne è fatto cenno nella riunione dei ministri finanziari di ieri)». Si chiede inoltre — al fine della consegna dei listini — un maggior lasso di tempo per gli esercizi pubblici «che effettuano vendite per asporto» (il regolamento li fa rientrare nel numero di coloro che sono soggetti al decreto). Infine si segnalano «difficoltà nel reperire pelli» e consigli dopo che la commissione delle Camere al decreto ha sottoposto il controllo solo gli animali "macellati", mentre quelli vivi vengono venduti a prezzo di mercato».

Altri intoppi sono in vista sul piano strettamente giuridico. Il regolamento, emesso dal ministro dell'Industria, prevede che i listini debbano portare il bollo del Comune (a garanzia del consumatore, altrimenti potrebbero essere sostituiti). Le norme precedenti, invece, consentivano di inviare gli elenchi per raccomandata. Tutti coloro che si sono serviti della posta dovranno recarsi in Municipio per la bollatura? Oppure provvederanno gli amministratori a mandare degli incaricati nei vari negozi? «E' un problema organizzativo che si porranno non appena sarà possibile fare un esatto consuntivo dei listini già pervenuti», ha detto il capo di gabinetto Di Giovine. «Dovremo studiare la questione con i rappresentanti comunali». Finora gli elenchi consegnati dagli esercenti torinesi sono circa 5400.

Intanto è sempre vivo il timore che possa verificarsi (a breve o lunga scadenza) una rarefazione dei prodotti più richiesti sul mercato. Sull'ingresso di alcuni supermercati è sempre affisso un cartello in cui si avvertono i clienti che è consentito l'acquisto di non più di 5 pezzi per ogni prodotto. Le autorità hanno escluso l'eventualità di razionamenti. L'associazione commercianti garantisce che in città sono per ora da escludersi episodi di «mercato nero». Ma cosa accadrà quando torneranno in massa, a fine mese, migliaia di cittadini ora in vacanza?

Sposa si avvelena poi invoca aiuto

Una sposa di 21 anni ha tentato di uccidersi ieri sera ingerendo del veleno e inghiottendo alcune compresse di barbiturici. E' Rita Ferrari, abita con il marito in corso Telesio 82/3. Verso le 18, mentre era sola in casa, ha ripreso un bicchiere di coregrina e lo ha bevuto e ha inghiottito le pastiglie. Quando ha sentito le prime fitte allo stomaco, è andata sul balcone e ha cominciato a invocare aiuto. Sono intervenuti i vicini che l'hanno accompagnata al nuovo Martini. Guarirà in dieci giorni.

temperatura di ieri	
massima	+25
minima	+16,8
media	+21

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle. Alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 75 %. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima 26,8; minima 19,4; umidità 32. Previsioni: cielo poco nuvoloso, venti deboli, visibilità ridotta per foschia. Temperatura in aumento.

La coppia avrebbe intenzione di andare all'estero

Il cassiere scomparso con i 55 milioni visto a Roma con la sua giovane amica

Una telefonata della ragazza ai parenti - La Procura della Repubblica ha spiccato l'ordine di cattura contro l'impiegato di banca fuggito ormai da 10 giorni

La procura della Repubblica ha emesso ordine di cattura nei confronti di Gaetano De Santis, il cassiere scomparso sabato scorso con una somma diciassettenne e 55 milioni appartenenti alla banca presso cui lavorava. Le accuse contro il giovane funzionario sono di peculato e di abbandono del tetto coniugale.

Gaetano De Santis ha 36 anni, abitava in via Vinadio 19 con la moglie Nunzia Zanna, trentanovenne, e i figli Gennaro e Daniela, di 11 e 6 anni. Dal 1960 lavorava presso l'Istituto di Credito che fa da garante. Prima di fuggire sostituiva, in un'agenzia, un collega in ferie. Fino al sabato della scomparsa, aveva sempre mantenuto una condotta irreprensibile.

Quel giorno, dopo pranzo, il giovane funzionario si era chiuso nella camera da letto. La moglie lo aveva lasciato solo per timore di disturbarlo. Ma dopo oltre un'ora, non sentendo rumori provenire dalla stanza e temendo che il marito si sentisse male, la donna era entrata nella camera. Gaetano De Santis stava finendo di preparare la valigia. «*Sono piuttosto stanco* — aveva spiegato alla moglie — *e voglio andarmene per qualche tempo. Lei, capito che si trattava di una fuga, aveva tentato di trattenerlo. Ne era nata una lite. Alla fine, il giovane se n'era andato sbattendo la porta, dopo aver gettato sul tavolo le chiavi della sua «125» e lo stipendio.*

Disperata, Nunzia Zanna non ha denunciato subito la scomparsa: è andata a cercare il marito in casa di amici, poi si è chiusa in casa ad aspettare.

Lunedì sono sorti i primi sospetti: circa l'ammanco. Poiché Gaetano De Santis non si era recato a lavorare, un collega ha telefonato a casa sua per sapere se era malato. Ha scoperto così che il giovane era scomparso, lasciando tutto il denaro a casa. Sono stati controllati i conti dell'istituto di credito e si è così scoperto che, contraffatti alcuni risultati di scritture, erano stati sottratti 55 milioni.

E' stato avvertito il commissariato che ha cominciato le indagini. Si è così appurato che lo stesso sabato, all'ora della scomparsa di Gaetano De Santis, era sparita da casa una sposa di 17 anni, Rosaria D'Alessandro, che abitava da circa un anno con il marito Enea Massa, di 20 anni, al 38 di via Ellero. Tra la D'Alessandro e il De Santis era nata da tempo una relazione.

Dalle indagini, si è accertato che fino a mercoledì scorso i due giovani sono rimasti a Genova, poi hanno raggiunto Roma. Da qui, Rosaria ha telefonato a casa venerdì mattina e ha detto: «*Per qualche mese non avrete mie notizie. Abbiate pazienza. Sono felice così*». Da Roma, la coppia potrebbe essere partita per qualche paese estero.

Rosaria D'Alessandro

Gaetano De Santis

Giovane donna jugoslava denuncia lo sfruttatore

Una singolare storia di sfruttamento è stata denunciata ieri da una jugoslava. Liliana Matulik, 23 anni, si è recata ieri mattina negli uffici della squadra mobile, denunciando di essere stata sfruttata da un uomo che l'aveva poi ceduta ad un altro sfruttatore.

«*In Jugoslavia ho conosciuto Sebastiano Mezzina* — ha detto la donna — *e me ne sono innamorata. Mi ha portata in Italia e subito dopo ha cominciato a lamentarsi di essere assillato dai debiti. Mi ha spinta sul marciapiede* — ha continuato la Matulik — *e gli versavo 35.000 lire al giorno. Poi si è stancato di me. Mi ha ceduta ad un suo amico, Alfonso D'Angelo, 30 anni, via Madama Cristina 113, e se ne è andato con un'altra*». Gli agenti della squadra mobile, su ordine di cattura della procura della Repubblica, hanno arrestato il D'Angelo.

Si sfonda il tetto di un capannone un operaio cade da 8 metri: morto

Ieri mattina in una fabbrica di compensati a Vinovo - La vittima aveva quarant'anni, era padre di quattro figli - Non era legato con la cintura di sicurezza

Nel soffitto il buco da cui è caduto l'operaio

Un operaio di Ferrera che eseguiva dei lavori in una fabbrica di compensati di Vinovo è caduto dal tetto di un capannone morendo sul colpo. Si chiamava Carlo Panza ed aveva 40 anni. Era separato dalla moglie ed aveva 4 figli.

Questa mattina verso le 8 è salito insieme con due compagni, Gaetano Di Natale e Giuseppe Guendalini, titolare della ditta di impianti industriali per cui lavorava, sul tetto di un capannone per la sistemazione di un grosso tubo d'aspirazione. Gli operai avrebbero dovuto essere legati con cinture, ma, forse per maggiore di sicurezza, hanno preferito non farlo. Il tetto della fabbrica è costituito da un doppio strato di eternit separato da un'intercapedine di isolante termico. Non presenta quindi una solidità tale da reggere il peso dei grossi tubi di zinco che dovevano essere applicati e degli operai.

I lavori erano incominciati da pochi minuti quando improvvisamente una voragine si è aperta sotto i piedi del Panza. «*Ho sentito un urlo e l'ho visto sparire* — racconta uno dei suoi compagni —. *Ci siamo precipitati di sotto e lo abbiamo trovato che rantolava e perdeva sangue dalla bocca. E' morto quasi subito*».

Il tetto del capannone è alto poco più di 8 metri e l'operaio nella caduta ha battuto la testa fratturandosi la base cranica. Inutile la corsa della croce rossa per tentare di salvarlo.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Nichelino e gli agenti dell'Ispettorato del lavoro per accertare se tutte le regole per prevenire gli infortuni fossero state osservate e se sussistano eventuali responsabilità.

Un francobollo commemorativo di don Giovanni Minzoni sarà emesso il 23 agosto. Valore 50 lire, tiratura 15 milioni di esemplari.

Decoratore arrestato sparava con la pistola

Un decoratore di 30 anni, Calogero Angiamore, via Tripoli 73/87, che si divertiva a sparare in aria alcuni colpi di pistola, è stato arrestato dai carabinieri. E' accaduto verso le 2 in via Paolo Galdano, davanti al portone del numero 18. Alcuni inquilini hanno sentito gli spari ed hanno avvertito il «112». Poco dopo una radiomobile è giunta sul posto: lo sparatore era scomparso.

Qualcuno ha descritto l'auto che aveva visto poco prima fuggire. Una breve battuta nella zona ed il «pistolero» è stato fermato sulla sua «Renault». Ha cercato di negare, ma i militari gli hanno trovato la tasca una grossa pistola a tamburo calibro 10,40 con 5 colpi esplosi, altri 25 proiettili 7,65 e, in una calza, un lungo coltello.

Stazione Pozzo Strada spostati i carabinieri

La stazione dei carabinieri di Pozzo Strada è stata trasferita da via Maraglia 14 in via Guido Reni 62. Il nuovo numero telefonico è: 750.527. La nuova sede si è resa necessaria dall'insufficienza dei locali in rapporto al gravoso lavoro. E' raggiungibile dall'autobus «38» con fermata in via Guido Reni angolo via Veglia e con il «62».

echi di cronaca

materassi - salotti
Superflex
direttamente in fabbrica. Lancio straordinario prima degli aumenti di settembre. Materassi a molle su misura da L. 15.000 in su. Salotto in divano o poltrone (divano letto, 2 poltrone) L. 280.000. Vasto assortimento reti, cuscini, mobili spagnoli. Spedizioni ovunque. Per agosto sconto 10 % (anche a rateizzazioni). Torino, via Gaeta 24 (piazza Rivoli). Tel. 750.513, 758.212.

ricambi elettrodomestici
di varie marche
Assiev, via Belmonte 17/A, Torino, telefono 235.777.

TV da riparare? urgente
telefonare 472.510 - 488.289
servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, continuato, 8-22.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
in 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

i poli superlisi
(iperlisci) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo, 197, tel. 553.703.

la TV non funziona? Ortes
telefono 251.877 - 298.949
877.375, la Cr.Tv.S. Serravalli o ripara subito o sostituisce un TV portatile in garanzia.

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50 %
le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo chiuso una grossa azienda commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici belle, o raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

TELEFAR

● TV panoramico 24" trans.
● Antenna sui tetti 1° - 2° C.
● Carrello di lusso
● Lampada a luce diffusa

Installato a domicilio!

L. 105.000

...e per pochi giorni ancora 1 radio a transistor compresa!

A COLORO CHE CAMBIANO IL VECCHIO TV
lo valutiamo a scelta dei nuovi modelli «DELUXE» 24" e 25" sino a
L. 60.000

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compresa valvola tubo catodico e mano d'opera

TV PORTATILE A TRANSISTOR
Nuovo modello '73
Funzionante a luce o batteria
L. 75.000

PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO E SENZA DOVER VERSARE LE RATE IN BANCA

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25"

INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 80 KM DA TORINO

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

PREOCCUPANTE FENOMENO RILEVATO DALLA CORTE DEI CONTI

Con il bollo postale dell'auto è facile non pagare la tassa

Controllate 500 macchine nei parcheggi di Torino - Soltanto due terzi erano in regola - Alle Poste dicono: "Non ci è concesso alcun controllo, i bollettini sono compilati con inchiostri che esposti al sole sbiadiscono"

Il sole ha cancellato le date sul bollo postale: ora si può segnare una nuova scadenza

Dall'esame del bilancio '72 compiuto dalla Corte dei Conti, è emerso un dato sconcertante: le entrate dalle tasse di circolazione degli autoveicoli sono diminuite di ben 63 miliardi rispetto al '71, mentre il numero delle immatricolazioni è aumentato di un milione e 600 mila unità.

Quale la ragione di dati così contrastanti?

Secondo il vicepprocuratore generale della Corte dei Conti, tale fenomeno deve essere attribuito al nuovo sistema di pagamento del bollo mediante conto corrente postale: «Ci si trova di fronte ad un preoccupante caso di evasione fiscale generalizzata», afferma il dottor Aurelio D'Amunsio.

Abbiamo compiuto una breve indagine statistica per scoprire i motivi per cui la tassa di circolazione pagata agli uffici postali sia tanto più facilmente evadibile di quella corrisposta attraverso gli uffici dell'Aci. Su 500 macchine in sosta esaminate, circa il 30 per cento aveva il bollo della Posta, di questo più della metà aveva la data illeggibile, numerosi non avevano neppure indicata la data di scadenza. Il vigile urbano non può quindi rilevare se il bollo è valido o no se non guardando il libretto, operazione impossibile per le macchine in sosta. Le tasse di circolazione pagate agli uffici postali inoltre hanno tutte lo stesso colore, mentre i bolli Aci cambiano colore ogni anno: il bollo Aci scaduto è perciò riconoscibile da lontano mentre quello postale no.

In tali condizioni è molto difficile rilevare a prima vista il bollo non più valido, lasciando perciò vita molto più facile gli evasori.

Vediamo rapidamente come si compie l'operazione di pagamento della tassa presso gli uffici postali. All'utente viene consegnato un modulo di conto corrente, che, debitamente compilato, viene timbrato in quella parte che deve essere esposta sul veicolo. Il timbro postale di convalida non deve essere apposto finchè tutto il bollettario non sia stato riempito in ogni sua parte. E qui si verificano i primi strucchi. La maggioranza degli utenti compila il modulo con una penna qualsiasi: dopo pochi giorni di esposizione al sole l'inchiostro sbiadisce completamente rendendo illeggibile la data di scadenza. Vi sono poi numerosi sistemi con cui frodare facilmente.

Ce li spiega il titolare di un ufficio postale di corso Moncalieri: «A noi non è concesso alcun potere di sindacato su ciò che l'utente scrive sul bollettino. Basta che sia compilato e noi siamo tenuti a bollarlo. Chi viene a compiere il versamento non è obbligato a portare il libretto della macchina, così può dichiarare di avere una macchina molto più piccola di quella che ha pagando quindi una tariffa più bassa. Soltanto controllando il libretto ci si può accorgere della irregolarità. Sulla parte che si deve esporre, inoltre, l'utente può scrivere la data che vuole. Ad esempio può pagare per 3 mesi e scrivere la scadenza a un anno. Noi, anche se ce ne accorgiamo, non abbiamo l'autorità per dire nulla. Dobbiamo timbrare e basta. Qualche volta ho provato a dire qualche cosa e mi sono sentito dire di "pensare ai fatti miei"».

Fra tutte le macchine che abbiamo esaminato difficile dire quali non erano in regola con buona fede, e quali avevano il bollo senza data con la precisa intenzione di evadere. Sta di fatto che ben pochi di quelli che hanno pagato la tassa di circolazione alla Posta risulterebbero in regola ad un controllo più attento, se non altro per non avere indicato in modo chiaramente leggibile, come prescritto, la data di scadenza.

In questa generale scorrettezza dei bolli irregolari ha poi trovato un valido incoraggiamento chi il bollo non vuole pagarlo per niente, nè alla Posta, nè all'Automobile Club. Sulle 500 macchine prese in considerazione ben 13 erano del tutto sprovviste di qualsiasi tipo di contrassegno della tassa di circolazione. Due non avevano neppure il tagliando dell'assicurazione obbligatoria, e non erano delle più modeste: una Mercedes e una «126».

g. d. s.

Danneggiati dalla grandine del 17 luglio

Per i comuni del Chierese ancora cinquanta milioni

Stanziati dal ministero dell'Interno - La precedenza ne avevano avuti duecento

Il ministero dell'Interno ha assegnato altri 50 milioni, quale contributo di «pronto intervento» per i comuni del Chierese danneggiati dal tornado del 17 luglio scorso. Lo stanziamento, che va ad aggiungersi a quello di 200 milioni del 18 luglio, è stato sollecitato dal presidente della Regione, Calleri, che ai sindaci dei Comuni interessati nella prossima settimana scorsa: «Le prime assegnazioni sono state fatte immediatamente il giorno dopo il tornado, con urgenza, ed è comprensibile che ci siano state delle carenze. Cercherò ora di ottenere un adeguamento».

La compagnone del turbine temporale, accompagnato da trombe d'aria, sono state disastrose: le coltivazioni quasi completamente distrutte; vigneti, campi di grano, di mais e foraggi rovinati quasi ovunque per l'80-100 per cento; gravissimi i danni ai frutteti e agli alberi da legno. Numerose le case abbattute, scoperchiate o pericolanti.

I primi duecento milioni erano stati così distribuiti dalla Prefettura: 80 milioni a Scioise; 60 a Pavarolo; 35 a Baldissero; 12 a Rivalba; 12 a Montaldo; 1 a Cinzano. Il secondo contributo di 50 milioni è servito per i Comuni ediimenticati nella prima distribuzione (20 milioni a Casalborgone, 15 a Gassino per la frazione di Bardassano, 5 a Marentino) e per integrare il primo versamento inadeguato (5 a Cinzano, 5 a Montaldo). Non è escluso che la Prefettura possa in tempi brevi assegnare altri contributi a quei Comuni della provincia danneggiati dal maltempo e dalle grandinate del mese scorso e che hanno dovuto dar la precedenza ai Chieresi, colpiti dalla tromba d'aria.

Queste prime somme distribuite non servono certamente da sole a far tornare la zona chierese nelle stesse condizioni di prima. Qualche altro aiuto potrà ancora arrivare per vie diverse: il presidente della Provincia, Bargoglio, nella recente riunione con i sindaci, ha promesso agevolazioni parziali per le parti di sua competenza. Dal canto suo il presidente della Regione, Calleri, ha ricordato: «Il Consiglio regionale ha approvato da pochi giorni una legge che prevede l'anticipo di contributi per le aziende agricole danneggiate dalle calamità naturali: entro il mese dovrebbe ottenere il "visto" del governo e divenire operante».

I contadini del Chierese potranno beneficiarne, tanto più che per la zona l'agricoltura è vitale».

Sorpreso mentre rubava si nasconde in cantina

La polizia ha arrestato ieri per tentato furto Aldo Truc, 35 anni, via San Domenico 5. Sabato notte è entrato nella dispensa del ristorante «Da Vittorio» in corso Novara 8. Verso mezzanotte il proprietario, Vittorio Santamaria ha sentito dei rumori, si è svegliato ed è sceso dal suo alloggio nel locale. Tutto era in ordine ma, affacciandosi nel corridoio delle cantine, ha scorto un'ombra fuggire

Contrabbando tre arrestati

A Caselle - Sequestrati in un garage 1050 pacchetti di sigarette estere

Oltre mille pacchetti di sigarette sono stati sequestrati dai carabinieri della Compagnia di Venaria. Tre uomini, tutti residenti a Torino, sono stati denunciati per contrabbando. Sono: Giuseppe Caravello, 36 anni, via Belleria 5; Giuseppe Ferrante, 33 anni, via Buonarroti 9; Mario Canino, 27 anni, via Foggia 19.

Alcuni agenti del nucleo operativo li hanno sorpresi in un box di via Nazario Sauro 15 dove c'erano 1050 pacchetti di sigarette. Il box, affittato da Giuseppe Caravello, serviva evidentemente da deposito e le sigarette sequestrate dai carabinieri erano il rimanente di un carico importato di contrabbando.

L'on. Emanuela Savio si è sposata sabato

E' presidente della Cassa di Risparmio - Le nozze con il presidente dell'ospedale d'Imperia

L'on. Emanuela Savio (dc), presidente della Cassa di Risparmio di Torino, si è unita in matrimonio con il grand'ufficiale Vincenzo Cornaglia, presidente dell'ospedale civile di Imperia. La cerimonia religiosa si è svolta sabato 4 agosto nella chiesa di Santa Maria di Castello in Genova, dei domenicani.

Alle nozze, celebrate nella più stretta intimità, sono stati testimoni: per la on. Savio, il dottor Edoardo Calleri, presidente della Regione Piemonte, e il commendator Pier Paolo Marenda; per lo sposo, il sindaco di Imperia, commendator Giovanni Parodi, e il presidente della Provincia di Imperia, commendator Manfredo Manfredi.

L'on. Emanuela Savio

Bella ed elegante paga con un assegno rubato

"Sono la moglie del dott. Baroni" e acquista una cinepresa da mezzo milione - Scoperta e arrestata

Una truffatrice è stata smascherata ieri dal proprietario di un negozio ed è stata arrestata. Si chiama Maria Savarino Barboni, 36 anni, via Mantova 35. Verso le 18, elegantissima, è entrata nel negozio di apparecchi cinematografici di Vincenzo Martucci, 59 anni, in via Massena 6 ed ha scelto una cinepresa. «Sono la moglie del dott. Baroni di corso Agnelli 105. Dobbiamo partire per una crociera nei Caraibi e vorrei il migliore prodotto che avete».

Al momento del pagamento, mezzo milione, la donna ha estratto dalla borsetta un libretto d'assegni. «Immagino che per voi sia la stessa cosa. Potrete ritirare il prezzo lunedì». Il commerciante ha però avuto dei sospetti. Mentre la cliente compilava lo «chèque» si è assentato per consultare la guida telefonica: in corso Agnelli 105 non figurava nessuna famiglia Baroni.

Tornato in negozio ha fatto presente alla donna i suoi dubbi. La reazione è stata pronta: «Il nostro nome non figura perchè mio marito è un funzionario molto importante. Non vuole essere disturbato». Vincenzo Martucci non ha creduto alla giustificazione ed ha avvertito la polizia. Davanti agli agenti Maria Savarino Barboni, dopo qualche esitazione, ha confessato la verità. «L'assegno l'ho avuto venti giorni fa da Gilberto Fortini, prima del suo arresto per truffa. Non sapevo che fosse falso». La «mobile» ha aperto un'inchiesta per accertare se la donna ha compiuto negli ultimi tempi altre truffe.

Maria Savarino Barboni

Durante un rito a Santhià

Sacrestano cade sull'altare: ferito

(a. r.) Carlo Nicolello, 85 anni, sacrestano della chiesa di S. Agata di Santhià, è scivolato sugli scalini dell'altare fratturandosi una spalla. Guarirà in 30 giorni.

Il Nicolello assisteva il parroco, don Giovanni Almaro, mentre celebrava le nozze fra Giovanni Scanavino e Silvana Nasso. Il rito, per prestare aiuto al sacrestano, è stato brevemente interrotto.

Colto da malore salvato dai vicini

(p. m.) Un pensionato di 72 anni, Ottavio Zanone Poma, nel tardo pomeriggio è stato colto da un grave malore nel suo alloggio, al secondo piano di via Juvarra 2, pochi minuti dopo l'uscita della figlia. Per fortuna i suoi lamenti sono stati uditi da un inquilino del piano sottostante, Roberto Mignone, che ha telefonato ai vigili del fuoco.

Per soccorrere il pensionato, che giaceva sul pavimento della cucina, i vigili hanno dovuto raggiungere una finestra con le scale a gancio. La tempestività del soccorso è valsa a salvare lo Zanone Poma, ora ricoverato all'ospedale.

Una nuova via sul Piccolo Cervino

(s. g.) Due alpinisti, Rolando Albertini, di Cervinia, e Cesare Roberto, di Imperia, hanno aperto ieri una nuova via sul Canalone Nord del Piccolo Cervino, che s'innalza a 3883 metri di quota ad Est del Colle del Teodulo, nel gruppo del Breithorn.

L'impresa ha richiesto quattro ore e mezzo di effettiva scalata. La cordata ha superato i 300 metri della via quasi interamente di ghiaccio, ad eccezione di alcuni passaggi su roccia, con nove tiri e mezzo di corda, impiegando cinque chiodi da roccia e altrettanti da ghiaccio.

Partiti dalla base della parete (3378 metri) sono usciti sulla cornice del «colletto» Ovest.

taccuino torinese

Farmacie di turno

Aperte oggi dalle ore 8,30 alle 12,30: piazza Vittorio Veneto 30; via Stradella 166; Cso Principe Eugenio 2; c.so De Gasperi 6; c.so Francia 87; via Roma 24; c.so Sebastopoli 273; via Asinari di Bernezzo 134; Scalo Ferroviario P.N., lato partenze; c.so Cosenza 59; via Garibaldi 1; p.za Palazzo Città 9; p.za Repubblica 21; via Cibrario 58; c.so S. Maurizio 35; via Cigna 44; c.so Belgio 41; c.so Taranto 188/C (p.za Sofia); via Bologna 93; Largo Orbassano 70; via Di Nanni 71; via Stradella 36; via De Sanctis 82; c.so Peschiera 205; c.so Semplone 113 ang. via Martorelli; c.so Francia 1/bis; via Madama Cristina 20; via Cibrario 116; via Monte di Pietà 21; c.so Cosenza 216; via Barino 6 ang. via Lanzo; c.so Unione Sovietica 417; via Nizza 108; via Guido Reni 155.

Aperte stamane dalle 9 alle 12,30: v. Mongioverro 138; v. Fea 18; v. Roveda 17; c. Cadore 18; v. Ercilia 42; c. Cornica 8; v. Filadelfia 142; c. Svizzera 42; c. Duca degli Abruzzi 68; p. Reggio 2 ang. v. Cherubini; v. Rivalta 60/A; v. Berlolis 64/A; v. Cuneo 13; v. Palma di Cesnola 36; v. Tunisi 51 ang. c. Giovanni 23; c. Siati Uniti 8; v. Ciclitti 7/C; c. Francia 218 bis; v. Vinchiglia 29; v. Picchia 1 bis ang. c. Orbassano; p. Candido Bonzolo 21; v. Foligno 60 ang. p. Villari; v. Garibaldi 13; c. Toscana 188; v. Cernaia 24; c. Maroncelli 28 (p. Rengasi); v. Cibrario 13 bis; v. Madama Cristina 78; v. Po 14; v. Senia 1; v. Bartholet 10.

Soccorso urgente

Soccorso destistico

Corso Vittorio Emanuele 66 (telefono 543.408) aperto di notte e nei giorni festivi.

Corso Marconi 12 (t. 681.869), per tutto il mese di agosto (diurno).

Via Nizza 301 (tel. 634.671), per tutto il mese di agosto (diurno, ai quartieri e al venerdì pomeriggio).

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.446; Volante 565.555; Carabinieri (Radiomobile) 518.866; Polizia stradale 630.883; Polizia femminile 515.222; Vigili del fuoco 32.222; Vigili urbani 272.833, 277.222; Soccorso Aci 116.

Ambulanze

«Torino Urgenze» 8775; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 549.000; Municipali 882.440.

Autosoccorsi

Aci (v. Cigna) tel. 634.343; corso Giulio Cesare 189 (telefono 200.0000 agenti giorno e notte.

Ivrea-Chivasso

La direzione compartimentale delle Ferrovie comunica che da oggi 1 treni: 7113 Ivrea-Chivasso, 7120 Chivasso-Ivrea, normalmente limitati da un servizio di pullman che osserveranno l'orario, le fermate e le coincidenze stabilite per i treni. A Chivasso, Montanaro, Rodallo, Caluso, Strambino ed Ivrea i parvisio viaggiatori avrà luogo sulle stazioni FS, mentre a Candia Canavese ed a Mercenasco rispettivamente in piazza 7 Martiri ed al Bivio F.S.

Maratona a Rubiana

Una maratona [illegible] Pro Rubiana in collaborazione con l'ente provinciale per il turismo è in programma oggi a Rubiana. La competizione ciclonala «maratona valle Messa» aperta a tutti, si svolgerà su un percorso misto all'interno dei paese e sulle pendici verso il Colle del Lys.

La cerimonia

Organizzata dalla Pro-Frassinetto, domenica 19 agosto si svolgerà la prima edizione de «La Chiamicada», una corsa podistica maschile e femminile sulla distanza di 10 chilometri, libera a tutti, fino ai ragazzi di 16 anni (per i minori di 21 anni le iscrizioni vanno accompagnate con il consenso paterno convalidato). La gara si svolgerà lungo il percorso Pont Canavese, S. Anna, Santa Maria, Falallo, Borgata Borgiallo, Chiappinetto, Picchiola e Frassinetto. Numerosi i premi in pallo: coppe, targhe, medaglie e quadri d'autore.

Pesca a Chialamberto

Il consorzio di piscicoltura di Chialamberto ha aperto ieri la pesca nella Stura di Val Grande di Lanzo. Sono stati immessi notevoli quantitativi di trote adulte.

Siciliani in Piemonte

La delegazione regionale del Piemonte della associazione siciliana per le lettere e per le arti di Palermo organizza il primo premio mostra nazionale collettiva di pittura ed il primo premio poesia per i siciliani in Piemonte. I pittori ed i poeti che intendono partecipare al concorso potranno richiedere le modalità di iscrizione entro il 15 agosto, al delegato regionale per il Piemonte, sig. Vittorio Marino, via Bionaz 19.

Capitani di vascello

Il ministero della Difesa ha bandito un concorso per la nomina di 10 capitani, ora tenenti di vascello. Le domande di ammissione dovranno pervenire al ministero della Difesa entro l'8 agosto.

oggi in piemonte

ALESSANDRIA

Farmacie di turno

Fino a sabato sono aperte per turno le farmacie Ospedale, via Venezia 5; Cairo, corso Roma 3. Servizio notturno: farmacia Ospedale.

Assemblea dei costruttori

L'assemblea generale dei costruttori edili della provincia ha riconfermato quale presidente il geom. Orazio Ghezzi; vicepresidente geom. Gianluigi Cortese. La stessa assemblea ha poi assunto iniziative per ottenere finanziamenti agevolati a favore della categoria.

Onorificenze

Con decreto del capo dello Stato è stata nominata cavaliere al merito della Repubblica suor Maurizia Zia, che ha festeggiato 50 anni della sua vita di religiosa, al bene del prossimo. Da decenni è assistente di sala operatoria all'ospedale civile di Alessandria.

Concorso teatrale

La Cassa di Risparmio di Alessandria bandisce il secondo concorso teatrale per testi di prosa. Devono essere inediti, consentire una realizzabilità teatrale della durata di un'ora e trattare di preferenza problemi di attualità. Sono in palio premi per un milione e 750 mila lire, di cui un milione al primo classificato.

riviera di ponente

SAVONA

Farmacie di turno

Oltre a sabato 11 agosto: Farmacia Nuova, via Luigi Corsi 42/R; farmacia Pasquilini, via Paleocapa 3/R (Torretta); farmacia Zunino, via Marenco 12/R (Villapiana).

Rinuncia per industria

Mercoledì 8 alle 20,30, promossa dal sindaco, avrà luogo in comune una riunione per l'esame della situazione dello stabilimento «3M Italia» di Ferrania. Alla riunione sono stati invitati i sindacati, i sindaci dei comuni della Val Bormida, rappresentanti della Regione, della Provincia, della Camera di Commercio e dell'Unione industriali.

IMPERIA

Produzione bovina

Dieci miliardi sono stati stanziati dall'Istituto federale di Credito Agrario per favorire l'incremento della produzione bovina in Liguria e Piemonte al tasso del 3%; per informazioni rivolgersi direttamente alla sede dell'Istituto (Imperia, via Matteotti).

Blocco dei prezzi

Assemblea di commercianti sono state convocate per lo studio e la applicazione delle norme concernenti il blocco dei prezzi. Martedì, ore 21, a Sanremo in via Corradi; mercoledì, ore 21, Ventimiglia, nel palazzo Comunale; giovedì, ore 18, Imperia, palazzo Provinciale.

Orario camera di commercio

La Camera di commercio di Imperia, a decorrere da mercoledì 8, attuerà soltanto l'orario antimeridiano dalle 8 alle 13; gli uffici rimarranno interamente chiusi dall'11 al 18 agosto.

Farmacie di turno

Le farmacie di turno ad Imperia sono: Gentile, via Cascione 27 e Novaro, via Bonfante 64. A Diano Marina: Guglielmi, corso Roma.

SANREMO

Basket femminile

Continua questa sera al Parco all'aperto delle Carnellatane il campionato d'Europa femminile di pallacanestro juniores. Il primo incontro di semifinale inizierà alle 20,45; alle 22 il secondo incontro.

Serata di jazz

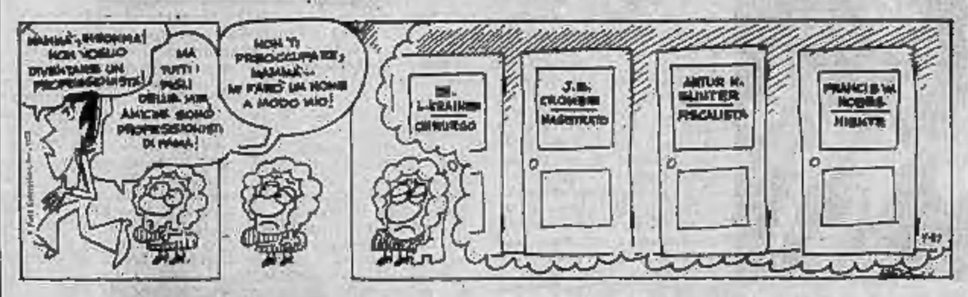
Domani sera ad Arma di Taggia, con inizio alle ore 21 in piazza Marinella, «Jazz giovani», serata musicale con la partecipazione di Franco Cerri e Dodo Goya.

Spettacolo musicale

Al teatro «Ariston» di Sanremo alle 21 inizierà lo spettacolo di musica leggera «La città dei fiori ed i giovani» con la partecipazione di Mia Martini, Dori Ghezzi, i Numenti, Formula 3, Pippo Franco e Santo e Johnny.

ANDY CAPP — *il mondo di Reg Bollen* (Copyright «News Blitz»)

MAMMA — *«Strip» di Mell* (Copyright «Marka»)



animal crackers — *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright I.F.E.)

CLIVE — *la "famiglia" di Angus McGill* (Copyright «News Blitz»)

I RUSTEGHI — *lo zoo di Hargreaves* (Copyright «News Blitz»)

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
informerà i lettori
tramite stampa estera,
rivolgetevi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Alemagna 33
tel. 660.965 - 650.844

ANTIFURTI AD ULTRASUONI
ELETTRONICA PEDRAZZI
POIRINO
Tel. 945.593

11 agosto
AUTOBIANCHI
CENTRO aerocar TORINO
VIA FOSSANO-BELLE 9 TELEF. 59 91 22
è aperto

I DATI UFFICIALI DELLA CITTÀ E DI TUTTA ITALIA

Lo Stabile di Torino è in testa agli incassi '72-73 per la prosa

I movimenti nei teatri a gestione pubblica - Macario e Re Lear: due fenomeni - Annata di transizione

Gli otto teatri a gestione pubblica nel '72-73

TEATRI STABILI	Contributi statali: Importo contributi (milioni)	Contributi statali: Contributo medio a spettatore	INCASSI E PRESENZE: Incassi lordi (milioni)	INCASSI E PRESENZE: N. complessivo presenze	INCASSI E PRESENZE: Prezzo medio biglietto	INCASSI E PRESENZE: Media presenza a recita	N. complessivo recite	ABBONAMENTI
Milano	247	1.319	259	162.622	1.593	648	251	12.612
Genova	256	1.272	239	185.515	1.288	554	333	12.408
Torino	186	731	344	254.278	1.351	735	347	13.327
Roma	160	973	270	164.441	1.642	333	494	10.358
Trieste	129	1.236	103	104.377	987	527	198	12.770
Catania	110	1.018	177	127.989	1.383	815	208	8.137
L'Aquila	122	2.220	52	54.961	946	314	175	5.865
Bolzano	90	1.707	61	52.726	1.157	396	133	2.708

L'estate teatrale volge rapidamente al termine. Sugli spalti, nelle piazze, tra folle di turisti e di villeggianti si consumano crudeli beffe d'amore e si pronunciano alate parole. Shakespeare va a braccetto con Goldoni, l'immancabile Plauto vuole essere attuale come Pirandello e Brecht. Ma è anche tempo di consuntivi e di bilanci. Dai bollettini degli Stabili e dai borderò del ministero dello Spettacolo escono colonne di cifre da interpretare.

Una completa panoramica della stagione di prosa '72-73 a Torino è fornita dal Giornale dello Spettacolo. Nel tabellino a 3 colonne è riprodotta la programmazione delle quattro sale principali (Alfieri, Carignano, Erba, Gobetti) oltre all'attività svolta dallo Stabile nei quartieri cittadini per l'iniziativo decentramento. Questi ultimi dati — ingresso gratuito a semigratuito, attività essenzialmente promozionale — non sono omogenei con i primi. Tuttavia concorrono a fornire un quadro significativo dell'annata scorsa, una tipica annata di transizione.

Rispetto ai dodici mesi precedenti, il '72-73 vede una diminuzione nel numero complessivo delle recite (da 782 a 733) e nel numero di spettatori (da 326 mila 400 a 310 mila 911). Per l'aumento del costo della vita gl'incassi vantano un incremento (da 508 a 565 milioni). In particolare l'incasso medio per rappresentazione è oggi di 771 mila lire contro le 648 mila del passato, mentre il numero di presenze medie per recita oscilla appena da 417 a 424.

I lavori stranieri non hanno praticamente risentito della crisi. Si passa da 21 a 19 testi, da 207 a 201 rappresentazioni mentre gl'incassi lordi segnano un incremento di 22 milioni; i lavori italiani sembrano aver temporaneamente perso il favore del pubblico (da 39 a 31 i testi, da 575 a 532 le rappresentazioni), ma l'incremento degl'incassi — escludendo ogni analisi pessimistica più 39 milioni ! Per non sottovalutare l'importanza di questi dati nell'ambito dello spettacolo, si rammenti infine che la prosa dà il 52 per cento delle presenze in teatro, il 72 per cento delle recite e il 67 per cento degl'incassi.

Quali sono stati i successi torinesi? Macario in primo luogo, che nelle tre serate date al Carignano ha ogni volta superato i 10 milioni (Stazione di servizio, Un regolamento di conti e Il gallo nel cortile, Finestre sul Po); poi all'Alfieri Cino Rudy e l'Ettore Fieramosca sempre intorno ai 10 milioni; La casa nova del Goldoni con lo Stabile di Genova (10,5 milioni in 15 recite); La locandiera — ancora Goldoni, stavolta con Anna Maria Guarnieri al Carignano — 11 milioni in 14 recite; I fastidi d'un grand can con Gipo Farassino (due mesi circa di tenitura all'Erba con più di 20 milioni); Tutti quelli citati siccora sono commediografi italiani.

Tra gli stranieri primeggia il Re Lear scespiriano del Piccolo con 31 milioni e 24.406 presenze in sole 17 recite; seguono le due produzioni dello Stabile di Torino: Vita di Galileo di Brecht e Peer Gynt di Ibsen rispettivamente con 20 e 24 milioni. Questi copioni impegnati sono stati preferiti a comici collaudati come Rascel nel Prigioniero della seconda strada (22 milioni) e Bramieri in Povera Italia (13 milioni, però in sole 7 recite riprese a distanza di dieci mesi dalla prima assoluta dell'autunno '71).

Un discorso approfondito merita il Teatro Stabile di Torino. Il suo presidente, on. Picchioni, ha comunicato le cifre della stagione '72-73. Ne emergono alcuni valori positivi. Rispetto agli altri organismi a gestione pubblica, lo Stabile ha un buon numero di spettacoli (347, contro i 494 dello Stabile di Roma ma anche contro i 335 di Genova e i 251 del Piccolo di Milano). E' al primo posto come incassi, con 344 milioni 265 mila 951 lire contro i 270 di Roma, i 259 di Milano e i 239 di Genova ed è all'ultimo posto come contributo medio del ministero per spettatore: 731 lire contro le 973 di Roma, le 1018 di Catania e le 1236 di Trieste. Inoltre i suoi abbonati, per quanto scemati di circa un migliaio, sono sempre superiori a quelli di Genova, Milano, Roma, ecc. (13.327 e 12.408, 12.612, 10.358).

Anche come numero di presenze Torino è prima davanti a Genova. Non solo, ma ci dati tradizionali bisogna aggiungere la programmazione sperimentale ai Gobetti, l'attività in provincia e il decentramento nei quartieri. I totali diventano a questo punto di 393 recite, 405 mila 735 presenze e oltre 515 milioni d'incasso. Un quadro insolito che i due direttori dello Stabile commentano dal posto di vista culturale e amministrativo.

Per Aldo Trionfo, direttore artistico, il Teatro Stabile di Torino non è soltanto un ente che si limita a produrre 2-3 spettacoli all'anno, magari di alto livello. « E' una grossa macchina che, attorno al proprio repertorio, vara un'infinità di altre manifestazioni; in particolare è un centro che emana spettacoli in tutta la regione oltre che nella provincia. In più, lentamente in piedi il discorso del decentramento e dello spontaneismo. Le cifre globali dimostrano che Torino — a differenza di altri organismi consimili — non conosce involuzioni. Fin d'ora poi annunciamo un vasto programma per il nuovo Centro Studi di via Bogino in funzione dall'autunno. Abbiamo fatto cose belle e brutte, ma fermi non siamo stati ».

L'intervento sociologico e culturale ha toccato 7 quartieri cittadini, 16 città della regione e 55 comuni della provincia di Torino. Quarantasette spettacoli tradizionali hanno toccato le più diverse piazze, sulle quali si sono anche tenuti concerti, cabarets, conferenze, attività di gruppo e scolastiche, incontri-seminari e assistenza a équipes locali. In altre parole, se portare un animatore a Corio Canavese o il cantastorie a Bairo, ha un significato culturale, lo Stabile lo ha fatto. Alle eventuali accuse di « colonialismo » risponde il direttore organizzativo Nuccio Messina.

Dieci anni fa mancava il concetto stesso di teatro stabile. « Noi ci siamo indirizzati verso l'idea di servizio pubblico. L'Reddo Gobler o l'Ettore Fieramosca sono i pilastri di un impegno molto più vasto che va al di là della produzione spettacolare. Per noi il metodo è il mito di una Comédie Française sono superati, perché ci consideriamo un ente culturale polivalente. Questo impegno ribalta in modo radicale il principio per il quale erano nati i teatri a gestione pubblica, sottopone le strutture a uno sforzo nuovo che costringe a modificarle, obbliga ad una rimeditazione anche individuale sul piano professionale ».

Dai dati esposti e da quelle dichiarazioni emerge la evoluzione del teatro di prosa. Si apre un rapporto con ogni tipo di pubblico. Negli Anni 70 è impossibile non tenerne conto.

Piero Perona

La stagione di prosa a Torino

	Numero '71-72	Numero 72-73	Recite '71-72	Recite 72-73	Milioni incasso '71-72	Milioni incasso 72-73	Num. presenze 71-72	Num. presenze 72-73
Lavori italiani	39	31	575	532	357	192	229.412	193.128
Lavori stranieri	21	19	207	201	151	173	96.988	117.893
Totali	60	50	782	733	508	565	326.400	310.911

Attesa in Versilia

Ginger Rogers ballerà in Italia

Viaggia con cinquanta valigie ma senza il quinto marito

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 5 agosto.

(*l.g.*) Virginia Katherine McMath, in arte Ginger Rogers, arriverà domani mattina in Versilia pronta a cimentarsi nel suo primo e unico *recital* in Italia alla « Bussola » di Sergio Bernardini.

Avrà con sé una cinquantina di valigie e tanta musica ma non il suo quinto marito, lasciato a Londra, perché impegnato a dirigere i lavori di restauro del palazzo del XVI secolo che Ginger ha acquistato per trasformarlo in reggia. Ci saranno segretarie, impresario e i ballerini George Maj e David Wright rispettivamente di 25 e 32 anni, con i quali la Rogers trionfò al Theatre Royal di Drurylane.

Semplice ma spettacolare sarà il suo *recital*. La Rogers infatti ballerà pochissimo: farà una danza speciale forse con Walter Chiari presentatore, ma canterà moltissimo, un *revival* vero e proprio con tutte le musiche e le canzoni dei suoi celebri film come *Cappello a cilindro*, *Seguendo la folla* e *Roberta*. La diva degli Anni Trenta è felice di questo impegno italiano e si è preparata all'incontro con l'esigentissimo pubblico della Versilia per il 18 agosto. Troverà però il tempo per recarsi a Firenze e dar finalmente corpo al suo sogno: passeggiare a fare spese, ammirare tutti i monumenti di questa città e, dopo, salire sulla torre pendente di Pisa.

Liz Taylor e Burton divorziano in Svizzera

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 5 agosto.

(*l.l.*) In circoli competenti si conferma oggi che in seguito alla loro definitiva rottura, Liz Taylor e Richard Burton hanno presentato, per il tramite dei loro legali elvetici, un'istanza di divorzio presso la sezione civile del tribunale di Saanen (Cantone di Berna). Siccome i due divi dello schermo hanno stabilito anni fa il loro domicilio legale nel noto centro turistico di Gstaad che rientra nella giurisdizione di Saanen, i loro avvocati sono del parere che la causa di divorzio debba essere discussa dai giudici di quest'ultima località.

Da fonte attendibile si apprende tuttavia che personalità vicine al tribunale di Saanen abbiano sollevato una serie di fondate obiezioni circa la sua competenza in materia. E' vero che l'ex coppia ha la sua residenza ufficiale nella stazione mondana di Gstaad, dove i due possiedono anche una lussuosa villa del tipo *chalet*, ma essi non vi avrebbero trascorso che brevi periodi di vacanza. Per tale motivo Liz e Richard non verrebbero considerati, agli effetti della legge, come veri e propri residenti nel comune di Gstaad. Un altro ostacolo di ordine giuridico è costituito dal fatto che al momento della rottura la Taylor e il suo quinto marito non si trovavano in Svizzera.

Non è dunque escluso che il tribunale civile di Saanen decida di dichiararsi incompetente.

Intanto la stampa locale riporta con ampio rilievo tipografico la notizia secondo cui la Taylor si sarebbe innamorata di un giovane svizzero, il trentaquattrenne Ermanno Wimberg. Si tratta del figlio di una ricca famiglia di industriali zurighesi.

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI ALLA TELEVISIONE

Attenti ai gioielli di Madame de...

OGGI: un film di Ophüls con la Darrieux - IERI: il solito Barone più Milva, la Maltagliati e i Gufi

Milva in un primo piano di « Ieri e oggi »

Film di notevolissima levatura quello di stasera sul Nazionale: *I gioielli di Madame de...* diretto nel 1953 dal regista alsaziano Max Ophüls (1902-1957), uno dei migliori della sua generazione, autore di opere squisite, elegante stilista della celluloide che ha consegnato alla storia del cinema almeno 5 pellicole di levatura superiore: *Amanti folli* (« Liebelei » 1933, con Luise Ullrich e Magda Schneider, la mamma di Romy), *Lettera da una sconosciuta* (da Stefan Zweig, girato a Hollywood nel 1948 con Joan Fontaine), *La ronde* (il suo indiscusso capolavoro, 1950, che attualmente si cerca di trasferire per la quarta volta, mettere sulla lavagna di Girotondo di Schnitzler), *Il piacere* (1952, da tre racconti di Maupassant, tra i quali *Mollon Teller*), *Lola Montès* (che nel 1955 fu il suo testamento d'artista).

I gioielli di Madame de... non è all'altezza dei film citati, però non se ne tiene troppo distante, perché anch'esso è sottilmente elaborato e figurativamente preciso nel barocchismo della regia che mescolando romantico e sentimentale nella storia di Louise, signora parigina altolocata che, costretta per pagare alcuni debiti a vendere un paio di preziosi orecchini, dice al marito d'averli smarriti. Sarà proprio questo marito a riacquistare i gioielli, ma non per riofferirli alla consorte, bensì per donarli ad un'amante, che a sua volta li rivende per rifarsi d'una perdita al gioco. Li compra un diplomatico italiano a Parigi che s'invaghirà poi, ricambiato, di Louise, e alla quale donerà gli orecchini già suoi. Ma non per questo la « ronde » dei preziosi è finita, come si vedrà. Amaro e brillante, lineare e crudele nello stile inconfondibile di Ophüls, il film merita, anche in una sera estiva, l'attenzione che lo spettatore non sprovveduto tiene in serbo per le opere di riguardo. E di tutto rispetto sono gli interpreti principali: Danielle Darrieux, Charles Boyer, Vittorio De Sica, tutti e tre vent'anni fa ancora in alta stagione.

★ ★

Iersera sul Nazionale quinta puntata delle *Avventure del Barone von Trenck* nella diligente realizzazione di Fritz Umgelter. Svolgimento che compie senza troppe sorprese la sua marcia d'avvicinamento all'epilogo previsto per domenica prossima, esso appare lo spirito d'avventura di certo pubblico giovanile e piace alle donne d'una certa età, alcune delle quali (se hanno buona memoria) si ricorderanno d'un Ramone teutonico non a episodi che nel lontano 1940 più si sforzò a mostrare le grazie di baron Federico. L'interprete, allora, era uno degli attori più in vista della cinematografia berlinese, Hans Albers, che nel '43 ritroviamo ritrovato nei panni e nella smargiassante del più celebre Münchhausen. Era un bravo, straripante e sanguigno attore nella divisa di *Trenck der Pandur* stava a meraviglia, l'attuale protagonista, Matthias Habick, non gli giunge, diciamo la verità, alla cintola.

Sul Secondo, interventi prestigiosi in *Ieri e oggi*, il varietà a richiesta per molti decisamente preferibile alle bizzarrali prodezze del sopravvalutato « Panduro », e dove Arnoldo Foà — il « cattivo cordiale » — è un conduttore di prim'ordine. Un'illustre veterana del teatro e del cinema, Evi Maltagliati, la cosiddetta « pantera di Goro », ossia Milva, oggi riverita interprete brechtiana, e i Gufi d'una certa puntata di « Studio Uno » si sono alternati sul teleschermo in raffronti sapientemente accostati e commentati con arguzia.

vice

Interpellanza parlamentare

A Malta vogliono la tv dall'Italia

Ironica risposta del primo ministro

Malta, 5 agosto.

L'onorevole Agius, del partito laborista al governo, ha chiesto al primo ministro in un'interpellanza scritta al Parlamento se si possa concludere l'installazione dei ripetitori al fine di permettere la ripresa televisiva perfetta dei due canali italiani anche in certe zone dell'isola dove a causa della situazione topografica, tale ripresa non è oggi soddisfacente.

Nella sua risposta scritta, il primo ministro Mintoff ha dichiarato: « Non conosco alcuno Stato indipendente il quale possa accettare, senza una seria ragione, che vi installino nel suo territorio i più potenti mezzi di comunicazione (in questo caso, la televisione) di un altro Stato indipendente. Per esempio, benché la Russia e l'America siano diventate amiche, non potrei immaginare come Nixon potrebbe permettere ai russi di installare un ripetitore negli Stati Uniti e permettere agli americani di vedere la televisione russa ».

A Malta si vedono perfettamente in tutto il territorio i programmi televisivi italiani, sia del Nazionale sia del Secondo Canale, ad eccezione di alcune zone basse del centro dell'isola. Per ovviare a tale inconveniente, la Rai aveva offerto molti anni fa di installare dei ripetitori in una zona strategica dell'isola, ma non si approdò a nulla a causa di lungaggini burocratiche.

Pare che il governo maltese avesse preteso l'installazione a spese della Rai, sostenendo che i ripetitori avrebbero permesso la ricezione dei programmi televisivi italiani anche alla Libia e alla Tunisia, mentre la Rai insisteva perché il governo maltese si accollasse una parte delle spese.

Addio al chitarrista jazz Eddie Condon

Eddie Condon, il chitarrista jazz scomparso a 67 anni, sarà sepolto domani a New York. Bravo sollista, ma soprattutto animatore dello stile Chicago e di ottimi complessi, fu a fianco di Bing Crosby (nella foto), Gene Krupa, Joe Venuti, Pee Wee Russel

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: rassegna cinematografica est.
ERBA: stagione cinematografica estiva.
TEATRO REGIO: 3ª Stagione Lirica Astrua, al Palasport 16 sett.-8 ott.; Manon Lescaut, Elisir d'amore, Turco in Italia, Vecchia signora, Nabucco, Carmen, Barbiere 500.000.
TEATRO REGIO: chiusura estiva.

NUOVO TEATRO ALCIONE: « Hollidays strip », Nuovo show con Cartaia Gallerina, Nina Moscatelli, Ebert, Lady Electric. Vist. 16. Or.: 16,15; 21,30.

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 Ratto Ilaria.
CHALET: riposo.
GAY ERTEVO: riposo.

BOCCACCIO (Moncal. 149, t. 685.605).
SAN GIORGIO Valentino Ristorante danzing. Trio Vignale.
WEST-END: riposo.
ABATJOUR (Banchi 28, t. 541032): 21.
GARY: pzz. Treforo Pino, t. 894.213).
VILLA GAY discoteca riposo.

BELLE ARTI
DANZE ESTIVO CORSETO
Ore 21 BALLO LISCIO
GLI EVEREST
di OSVALDO
Si balla tutte le sere

RISTORANTE
Le Cascine
Orch. ARAMIS
STUPINIGI - Tel.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA Antichità (C. IV Marzo 1, t. 51.27.59): Mostra Pittori Contemporanei - Concerti Musica Moderna - Cinema Mostre Sperimentali - Proiezioni Film Astratti.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 15-19; 15-18.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: chiuso per restauri.
ARISTON: « Milena », Laura Antonelli, Thai Ferro, Alessandro Momo. Col. Vist. 16. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: « Mai più dolce mattina », Ivonia Kristensen, Udo Lancaster. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ASTOR: « La figlia del vampiro », Adrienne Corri, Laurence Payne, col. Vist. 16. Or.: 14,10; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
AUGUSTUS: « 3 femmine in soffitta », Yvette Mimieux, Christopher Jones, col. Vist. 18. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: « Made in Italy », N. Manfredi, A. Sordi, L. Buzzanca, V. Lisi. Sale: Col. Vist. 14. Orario: 14,30; 17,30; 19,50; 22,30.
CENTRALE d'Essai: « Un treno che si chiama Desiderio », di Elia Kazan, con M. Brando, V. Leigh. Vist. 18. Orario: 15,30; 17,30; 20; 22,30.
CORSO: « Ordine da Berlino: vincere o morire », N. Ullanov, Stanley Kloris. Col. Or.: 14,40; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
CRISTALLO: chiuso per ferie.
GIOIELLO: « Diario segreto di un convento femminile », A. Strindberg. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Cinderella », Leonard Mann, Woody Strode. Col. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NAZIONALE: « La vendetta dei morti viventi », P. Hessling, N. Müller. Vietato 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
RIPOSI: chiuso per ferie.
RITZ d'Essai: « Prendi i soldi e scappa », di W. Allen, con W. Allen, J. Margolin. Col. Or.: 16,30; 18,10; 20,50; 22,30.
ROMANO: « Mese senza le mogli », B. Lafont, C. Brasseur. Col. Vietato 18. Or.: 16,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « Ore di sesso », Herbert Lux, Ann Sommer. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI: « Easy rider », Peter Fonda, Dennis Hopper, reg. D. Hopper. Col. Vist. 18. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,30.
COLOSSEO: « Una coda in mezzo al diavolo », R. Wood, W. Berger, C. Weiss. Colori. Ab. 15,10. Inizio film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
MAFFEI: « Rivoluzione di una piccola città nel mondo governato dal sesso », E. Tedz. Col. Vist. 18. Le visioni Torino Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: « Lo chiamavano Trinità... giocava sempre col morto », G. Hilton. Colori.
ORFEO: « Bonifacio », A. Celentano, O. Piccolo. Pr. R. Cohen. Sc. I. Scarpelli, Regia L. Zampa. Vist. 14. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C. (c. Brescia 38): « Nuda dal fiume », R. Markovic. Col. Vist. 14.
ALESSANDRA: « Il mostro della strada di campagna », Pamela Prinsley, Tinto, scope. Vist. 18 (sala riscaldata).
CONTINENTAL: « Quando il diavolo ci mette la coda », E. Barth, D. Vargas. Colori.
ERBA: « Il settimo sigillo », Max von Sydow, Gunnar Björnstrand, regia I. Bergman. Or.: 20; 22,30.
PARCO: chiuso per ferie.
PIAZZA: chiso per ferie.
HOLLYWOOD: « I 7 diavoli del Texas Rike, Pang Chia Low Chen. Col. Vist. Tec. Ap. 14,45. Ult. 22,40.
LA PERLA: « Canterbury n. 2 », Valeria Ambrosi, Rik Battaglia. Col. Vist. 18 (sala condizionata).
PIEMONTE: « Tutti il terzo segnano », Tedz. C. Campanini, A. Distefano. Col.
PRINCIPE: « La battaglia del pianeta degli scimmie », C. Brunson. Col. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
STATUTO: « La sposa », M. Brando, Tedz. Tecn. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi sopra.
ALPI: « Operazione Rita », Tedz. Nino Manfredi. Tecn.
MILANO: « Angeli X14 », « Gli assassini trionfano ». Vist. 18.
NUOVA: « Una pistola in ogni pugno ». Col. « La banda dei quattro ». Comici con il complesso del silenzio « Il postino della notte ». Col.
REGINA: « Come rimanere da soli con un vagone? ». Tecn. Vist. 18.

ZONA CROCETTA - C. RITA HAYWORTH

ADRIANO: « I 3 fantastici », F. Franciosi, C. Imparato. Vietati.
GENERALI: domani « Cadavere per vendetta ».
VITTORIO: « Il ritratto di Alberto », Alida Valli, Las Vegas la grande rischiosa.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: « Romeo e Giulietta hanno una sola morte », R. Feldz, Al Lewis. Col. Scope. Vist. 14.
BAR PAOLO: domani « La vita l'amore la morte ».

ZONA FRANCIA

ASTRA: « I mostri », U. Tognazzi, V. Gassman, M. Merlini. Tecn.
ODEON: « Quando la moglie è in vacanza », Mark Forest, col.
STAR: « Anche per Django la collina bianca ha perso », Jeff Cameron, tecn.

ZONA S. ISIDORO

ROMA: « La gatta in calore », E. Cinquetti, E. Tramontano. Tecn.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO

ALBA: « La peccatrice del mercato pubblico », Barbara Bouchet. Tecn.
AMERICA: Gennaro « Bruce Cassidy ».
APOLLO: « Case d'appuntamento », B. Boccher, R. Neri. Tecn. Vist. 18. (Sala condizionata).
EPLENDID: chiuso per ferie.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: « 4 mosche di velluto grigio », M. Balsamo. Tecn. Vist. 18. Ult. ore 23.
MADOR: « Nel nome del padre », L. Carta. Tecn. Vist. 18.
SOCIALE: « Un bounty killer a Trinità », J. Cameron. Tecn. Non vist.
ZENIT: domani « Nevada Smith ».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: « Racconti della frusta », Joan Collins, Peter Cushing, col. Vietato 18.
ARTIETI: « L'uomo, la donna e i misteri del sesso », col. Vist. 14.
ERIDANO d'Essai: « Discrezioni Provinciali », di T. Fischer, F. Cushing. Vist. 18; 20,30; 22,30.
OROPA: « I ragazzi del massacro », F. F. Cappuzzi, col. Vist. 18.
VITT. VENETO: « Le lenzuola e due tese sulla piazza grande », John Cassavetes, col.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: « Pico e Tex sono », I. Thulin, I. Sorel, col. Vist. 18. Ap. ore 16.
CABIRIA: « Il lato del terrore », S. Koscina, M. Serato, colori.
ITALIA: « Uccidete il padrino », E. George, tecn. Vist. 14. Ap. ore 18.

Regionali Rmi-Aaa — Cinema: Abc, Alcazar, Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Artecchino, Augustus, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Ellisse, Elbeo, Fiamma, Gioiello, Hollywood,

Ideal, Italia, Major, Massimo, Metropoli, Nord, Palazzo, Piemonte, Reginetta, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto. Italia (Moncalieri) — Teatro Iride: « Robin ai cinesi », abbonamenti ridotti all'Inal — Palasport: Regione Ippica d'autunno, abbonamenti all'Inal.

CIRIÈ

CATALANO: « Cin7 », M. Mastroianni, G. Rossi. Vist. 18.

CHIVASSO

PERONA: « Bellezze nude di mezzo mondo » e « Gli amori proibiti », Tecn. Vist. 18.

LANZO

CATALANO: « I 3 dell'operazione », F. Franciosi, C. Imparato.

RIVOLI

BECCARIS: « Amore mio aiutami », A. Sordi.
GARIBALDI: « Noi due a Manhattan », colori.
MODERNO: « Per un pugno di dollari ».

L'"Edipo re" inaugurerà la stagione dell'Olimpico

Vicenza, 5 agosto.

Dal 5 settembre all'1 ottobre si svolgerà sulla celebre scena rinascimentale del Teatro di Andrea Palladio l'annuale ciclo di manifestazioni classiche promosso dall'Accademia Olimpica di Vicenza. Il programma comprende i seguenti spettacoli, tutti in prima:

5, 6, 7, 8, 9, 10 settembre: « Edipo Re » di Sofocle. Regia di Virgilio Puecher. Musiche per i cori di Andrea Gabrieli. Compagnia « Gli Associati », con Valentino Fortunato, Ivo Garrani, Giancarlo Sbragia.

19, 20, 21, 22, 23 settembre: « Il diavolo bianco » di John Webster. Regia di Giancarlo Nanni. Elementi scenici di Franco Passi. Costumi di Rita Corradini e Luisa De Bernardi. Compagnia Space Re(f)action con Manuela Kustermann, Edda Valente, Renato Baldini.

27, 28, 29, 30 sett.-1 ottobre: « La dama Boba » di Felix Lope de Vega Carpio. Regia di Sandro Sequi. Costumi di Peter Hall. Musiche di Cesare Brero. Con Ileana Ghione, Francesca Benedetti, Beppe Pambieri.

Quinto film della serie « Il pianeta delle scimmie »

Parigi, 5 agosto.

La « Twentieth Century Fox » ha deciso di organizzare in quattro cinematografi parigini un « mini-festival » del « Pianeta delle scimmie ». La decisione è stata presa dalla casa di produzione statunitense in occasione della presentazione del quinto ed ultimo film della serie « Il pianeta delle scimmie », intitolato « La battaglia del pianeta delle scimmie ». Gli spettatori parigini potranno assistere alla proiezione di tutti i film della serie pagando un solo biglietto.

Morta Tania Balachova attrice di teatro e cine

Parigi, 5 agosto.

La nota attrice Tania Balachova è morta ieri sera ad Alençon nell'Ovest della Francia, in seguito a crisi cardiaca.

Era nata il 25 febbraio 1902 a Leningrado ma da bambina si era trasferita con la famiglia a Bruxelles dove aveva iniziato la carriera teatrale che aveva poi proseguito in Francia.

Tania Balachova aveva appena finito di girare un film con Marcello Mastroianni.

Oggi alla televisione

programma nazionale

18,15 La principessa del Bambù — Cabaretta
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — I gioielli di madame de... (film)
22,50 Prima visione
23 — Telegiornale della notte

secondo programma

21 — Telegiornale
21,15 I dibattiti del telegiornale: « Un'ora con Hassan Taziefi »
22,15 Concerto del Coro Accademico dell'Estonia

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Per i bambini; 20,10: Telegiornale; 20,20: Francesco si prende la rivincita (documentario); 20,50: Obiettivo sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: Il deportato (telefilm); 22,30: Uomini e lupi; 23,20: Musiche di J. S. Bach; 23,45 Telegiornale.

Oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: Ore 7; 8; 12; 13; 14; 17; 20; 23
8,05 Trasmissione musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Libro o basta
9,15 Voi ed io, con W. Bentivegna
10,40 « Tosca », di G. Puccini. Direzione V. De Sabata, atto I
11,30 Quarto programma. Cose così per curiosità
13,44 Il sudamericana
13,30 Hit Parade. Presenta L. Luttazzi
14,10 Corale protestantale
15 — Per voi giovani. Dischi e notizie
17,05 Il girasole, programma musicale
18,35 Country and western
19,26 Momento musicale
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Concerto. Direttore E. Schmid. Nell'intervallo: XX Secolo
22 — Orchestre varie
22,30 Andata e ritorno, presenta Ornella Vanoni

SECONDO

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30
6 — Il mattiniere
6,30 Per i naviganti
6,35 Notiziario
7,40 Buongiorno con i Ricchi e Poveri e B. Dylan
8,40 Come e perché
8,54 Melodramma
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 « Madamin » di G. D. Giagni e V. Sabel. XVI puntata
10,10 Un disco per l'estate
10,30 Special degli con A. Lupo
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento con R. Arbore e G. Boncompagni
13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — « La Certosa di Parma » di Stendhal
15,00 Bollettino del mare. Media delle valute
15,45 Canarsi (un programma di musiche, poesie, canzoni)
17,35 Offerta speciale (I ragazzi di Offerta speciale presentano dischi per tutti i bambini e Gianni Meccia)
18,30 Radiosera
19,55 Supersonic
20,10 Andata e ritorno (presenta Ornella Vanoni)
20,50 Supersonic
22,43 Jazz italiano
23 — Bollettino del mare
23,05 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 18; 24
9,30 Concerto in Italia
10 — Concerto
11 — I concerti di Albinoni
11,40 Musiche italiane
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,30 Listino Borsa di Milano
14,40 Polifonia
15 — Musiche di Granados
15,55 « Le cantatrici villane », musica di Fiorovanti
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Musiche di Krenek
17,50 Il mangiadischi
18 — Concerto
18,20 Place de l'Etoile
18,45 Antichi organi
19,15 Concerto serale
20,15 Incontri musicali
21 — Concerto

Nei cinema di Torino

Film per famiglie

Al CORSO « Ordine da Berlino: vincere o morire » (ultima guerra); al RITZ « Prendi i soldi e scappa » (con Woody Allen); al MASSIMO « Lo chiamavano Trinità... giocava sempre col morto » (western tutto da ridere); al PIEMONTE « Il turco napoletano » (con Totò).

(Troverete questa rubrica ogni giorno su « STAMPA SERA »)

PRINCIPE
Eccitante !
Comico !
Proibito !

I RACCONTI di VITERBURY
Vietato ai 18 anni - Colori
R.C.T. Distribuzione

FRATAZIO DA VELLETRI

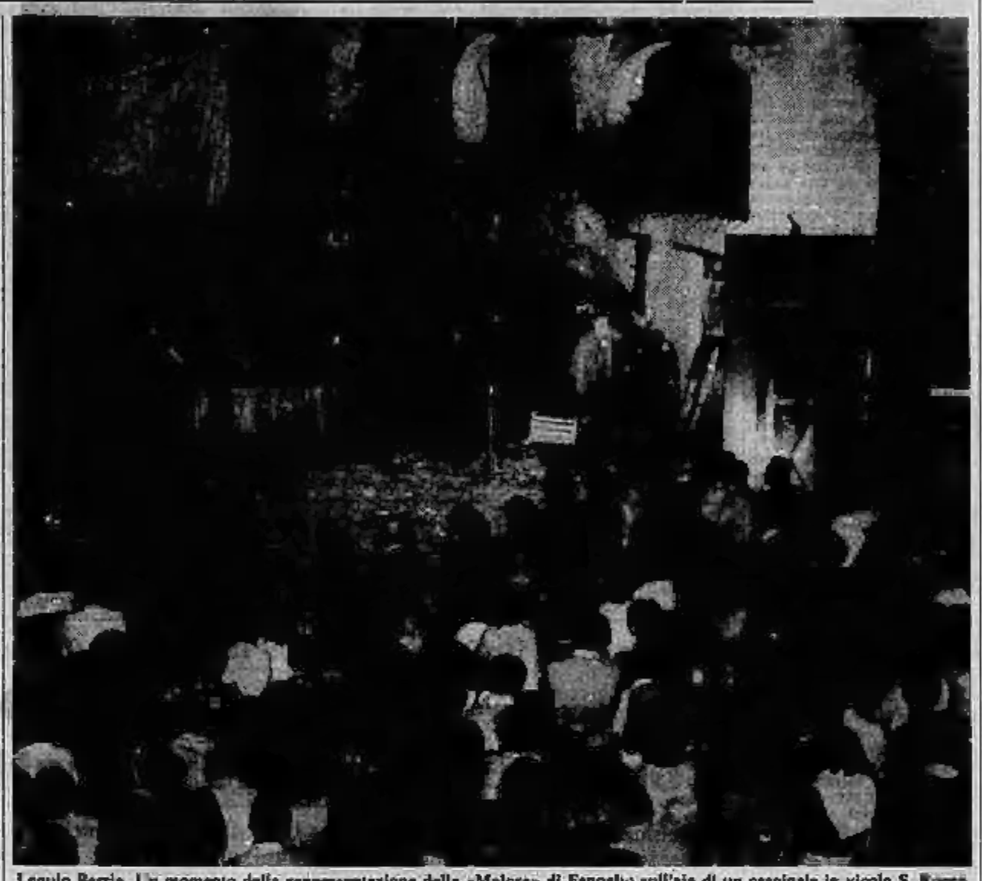
Domani
all'AUGUSTUS
il più atroce duello cinese

MANI D'ACCIAIO: FURIA CINESE

LA LANGA RIVIVE NELLE PAROLE DELLO SCRITTORE

L'aia d'una vecchia cascina è palcoscenico per Fenoglio

A Lequio Berria si è recitata "La Malora" - Tra i presenti, la mamma (77 anni) dell'autore ricorda: "E' proprio tutto vero: così si viveva nelle campagne ai nostri tempi"



Lequio Berria. Un momento della rappresentazione della «Malora» di Fenoglio sull'aia di un cascinale in vicolo S. Rocco

(Dal nostro inviato speciale)

Lequio Berria, 5 agosto.

Lo scenario è di pietra e di mattoni: lo spettacolo si svolge sull'aia circondata da un rustico grande col «muro *gonfio come la pancia d'uno che ha il mal dell'acqua*». Quando sulla scena improvvisata s'accendono i riflettori, si crea l'illusione d'esser tornati indietro nel tempo tra le pagine di Fenoglio e di Pavese.

Stasera si rappresenta *La malora* di Fenoglio. Gli attori — in gran parte dilettanti — appartengono ai teatri Classico e Duse di Genova: Modea, Roberto e Sandro Bobbio, Bruno Carbone, Allgi Culos, Claudio D'Amelio, Luca De Luca, Mario De Martini, Adolfo e Divi Negro, Gianni Orsetti, Piergiorgio Semboloni, Ines Tocci e Sergio Vincenzi. Li affiancano i cantori del coro «Il bravo» di Prunetto. L'idea di sceneggiare il racconto e di rappresentarlo in un'aia è del teatro della Fiera di Alba. Già l'anno scorso si attuò un primo tentativo per avvicinare la gente della Langa ai suoi autori e si portarono in scena alcune pagine di Pavese e *Un giorno di fuoco* di Fenoglio.

I problemi, tuttavia, sono molti: «*La difficoltà più grossa* — dice il regista Bobbio — è costituita dalla riduzione. Pone come principio l'assoluta fedeltà al testo, occorre mantenere, nei tratti che legano i vari dialoghi e nella trasformazione del narrato in azione, l'integrità del linguaggio. Ciò richiede un attento studio, non solo della Malora, ma anche degli altri lavori di Fenoglio». La preparazione dello spettacolo è durata 6 mesi, le prove 5. Così, ridotta (di poco) e sceneggiata, la Malora comincia il suo giro per le zone della Langa: sarà a Serravalle, a Roddi, a Monesiglio, a Pocapaglia, fino a San Benedetto, il 30 settembre, data dell'ultima rappresentazione.

Per le «prime» s'è scelto Lequio Berria, che dista un tiro di schioppo da Paveglione, dove si svolgono le vicende della famiglie di Agostino e di Tobia.

Alle 21 ci si può avviare sull'aia. I posti — un centinaio — non sono bastano. E anche se c'è chi si è portato le sedie da casa o dal bar, molti son costretti a restare in piedi. Non importa: i giovani siedono a terra gli altri si accalcano in fondo.

E' un pubblico dei più eterogenei ed attenti. Ci sono i forestieri, studenti richiamati dal fascino di una manifestazione inconsueta, dall'amore per il teatro popolare o dalla bellezza di un autore appena scoperto, poi ci sono gli amici di Fenoglio, che con lui hanno trascorso l'infanzia o frequentato le scuole e per cui ora ogni incontro è scusa di rievocazioni. C'è la madre di Fenoglio. E' una donna alta, coi lineamenti delicati e le sopracciglia severe. Ha 77 anni, si chiama Margherita, ha avuto tre figli. Ora vive sola: il marito è morto l'anno passato. Se parla del «suo Beppe» ricorda subito i bisticci di quando «*l'ho letta la biografia? Diciotto anni di studi non coronati da laurea, dice proprio così*» non voleva più frequentare l'Università e ripeteva: «*Il mio primo libro varrà bene un titolo*». Ricorda la fatica delle notti passate a tavolino e il suo alzarsi irritato per rimproverarlo, i tempi della malattia «*quando era tutto gonfio e non sembrava più quello di prima*». E il silenzio degli amici che «*sapevano del suo male, ma non lo dicevano perché lui gli avrebbe sparato*».

Vengono da ogni parte per chiederle «*di Beppe*»: quelli della televisione per i documentari, gli studenti per la tesi. Lei, il suo figlio, non ha mai letto niente. Sa che «*di libri ne hanno venduti tanti, ma tanti da non crederci*». Conserva una copia di ciascuno. Qualche volta li sfoglia, ma non ha il coraggio di andare oltre la prima pagina «*perché mio Beppe tutto questo lo ha passato e sofferto. E il mio cuore non può sopportare*».

Così, mentre sulla scena comincia lo spettacolo, lei s'affaccia curiosa per vedere e sentire e si stupisce di ogni cosa e di tanto in tanto osserva: «*E' proprio tutto vero. Così si viveva nelle campagne ai nostri tempi*». Riconosce i personaggi: «*Questi sono gli zii di mio marito, questo è mio fratello prete*». E quando il linguaggio si fa crudo, sobbalza e chiede perplessa: «*Sicuro che è proprio così che lui scriveva?*».

La gente sottolinea lo scena con applausi prolungati: ecco Agostino al mercato di Nizza «*stasiato e misurato a spanne*» e poi contrattato dal padre e ceduto a Tobia. Ecco la sorte del fratello Emilio, segnata da un delitto della famiglia con la maestra Fresia. Ecco la vita grama di Paveglione dove «*c'era da lasciarci non solo la prima pelle, ma anche un po' più sotto*». I vecchi sorridono quando gli attori nominano i «*posti*» conosciuti, si levano grandi applausi all'episodio del giocatore d'azzardo che «*era un nano di Lequio e aveva vinto un milione a Montecarlo*». «*Sono tutti personaggi che i nostri nonni hanno conosciuto. Per questo applaudono* — dice Pier Luigi Rapallino, che è venuto da Alba per assistere allo spettacolo — *Ma se la rappresentazione fosse in dialetto, la gente l'apprezzerebbe di più*».

Oggi sulla Langa forse non è più il tempo in cui l'acqua «*sapeva di ciliegie*». Tuttavia, certe volte, quando ci si raccoglie stanchi sotto il portico della cascina nella stagione del grano o dello uve, fra vicende di masche e barbantane ancora i vecchi raccontano le storie vere della Langa: di quando, chini sulla meliga, proprio come i personaggi della Malora, bevevano un po' d'acqua con l'aceto, perché il vino era «*roba*» da signori. Di quando i matrimoni erano inventati dai «*becciaiè*» in nome di un «*boccone*» di terra al sole e le vocazioni erano forzate, come quella di Emilio. Per questo forse la rappresentazione di una miseria che soltanto ieri è stata esperienza comune ha coinvolto anche il pubblico, rendendo per una volta, spettatori e attori tutti protagonisti.

Eleonora Bertolotto

Dopo dieci anni ha subito la prima sconfitta

E' finito il mito di Recco imbattibile a pallanuoto

Sabato, nella penultima partita di campionato, la squadra ligure ha ceduto alla Canottieri Napoli ed ha perso il titolo italiano - Sgomento dei tifosi - Il capitano Pizzo accusa gli arbitri: "La nostra supremazia dava troppo fastidio, tutti speravano di vederci affondare"

Il fuoriclasse Eraldo Pizzo della Pro Recco in azione (foto Nazzaro)

(Dal nostro inviato speciale)

Recco, 5 agosto.

All'apparenza nulla è cambiato. Eraldo Pizzo continua a vendere bibite ed a preparare panini nel suo chiosco dietro alla piscina. Nella vasca di Punta S. Anna i bagnanti sguazzano come ogni giorno di bel tempo. Eppure a Recco qualcosa s'è incrinato, perché la Pro Recco ieri sera ha perso il confronto con la Canottieri Napoli e di conseguenza il 99 per cento lo scudetto. Sarebbe necessario che i partenopei fossero sconfitti mercoledì dalla Fiorentia, nell'ultima partita di campionato, o che almeno pareggiassero, per rimettere in discussione l'assegnazione del titolo. Ma è un'evenienza che non viene neppure presa in considerazione.

Dopo le 5 e 7 di ieri i tifosi della Pro Recco non sanno più che cosa pensare: tutto un mondo è crollato. Dieci anni consecutivi di successi, l'imbattibilità in campionato durata per 153 partite, nove scudetti consecutivi, un dominio assoluto, che faceva spavento agli avversari. Molti parlano di congiura nei confronti della società ligure. Un complotto del quale sarebbero corresponsabili in egual misura la federazione e la classe arbitrale.

Al termine della partita con la Canottieri, i più scalmanati non hanno risparmiato al presidente della Fin, Parodi, che si allontanava dalla piscina scortato da un paio di carabinieri, gli insulti più pesanti. Altri preferiscono tacere, ma non Eraldo Pizzo che con molta fermezza difende la sua squadra.

«M'importa poco — *dice l'uomo che per più di dieci anni è stato il numero uno della nostra pallanuoto* — di essere stato battuto. Per me è cominciato il declino, non andrò nemmeno più in nazionale. Ma la Pro Recco no, non me la tocchino. Avessimo perso perché siamo stati inferiori ai nostri avversari, pazienza; ma giocassimo questa partita ancora cento volte non saremmo più sconfitti. Il fatto è che la nostra supremazia dava fastidio a tutti, si diceva che ammazzavamo la pallanuoto. Così dall'inizio del campionato abbiamo cominciato a soffrire. Veniva ad esempio la Fiorentia a casa nostra e la battevamo con dieci gol di scarto. Poi l'incontravamo in trasferta e rischiavamo di perdere. Perché? Perché gli arbitri facevano a gara a chi avrebbe avuto l'onore di farci affondare.

«In fin dei conti — *continua Pizzo* — il signor Berri di Civitavecchia, che ha arbitrato l'incontro con la Canottieri, potrà sempre affermare di essere stato protagonista di un avvenimento storico: Dico soltanto una cosa: se i napoletani il prossimo anno saranno trattati come noi siamo stati trattati, la Pro Recco non vincerà con un punto di scarto come ha fatto la Canottieri, ma con almeno otto, com'eravamo abituati».

— *Si dice che per il gusto di vincere, per pensare soltanto allo scudetto, non abbiate creato una scuola, insomma che non lasciate eredi. E' vero?*

«Certo, ci piaceva vincere. Perché no? Tutti giocano per vincere e per arrivare allo scudetto. Altrimenti che gusto ci sarebbe? Ma è falso che non abbiamo una scuola. In dieci anni, dalla squadra iniziale, siamo rimasti soltanto in due, io e Lavoratori. Gli altri non li abbiamo comperati da altre società, sono venuti su con noi. In prima squadra giocano soltanto i più forti, è vero; ma se la società decollerà per l'anno prossimo di fare un campionato di metà classifica, potremo mettere in acqua almeno una ventina di giovani e fare la nostra bella figura. Quel maledetto peso dell'imbattibilità, quel dover vincere ad ogni costo, l'abbiamo pagato anche noi con i nostri sacrifici e non ci siamo certi arricchiti».

Lo sfogo di Pizzo è giustificabile. Il crollo di un mito lascia sempre molta amarezza. La Pro Recco da qualche tempo ha assunto un allenatore, Schenone, che curerà il vivaio giovanile. Forse è il primo passo per un'immediata ricostruzione. La cittadina ligure merita almeno questa prospettiva. Il piccolo borgo incastonato nel golfo vicino a Genova si è fatto una fama in tutta la nazione, forse anche in Europa, per la pallanuoto e non è giusto che tutto finisca.

Dalla Liguria alla Campania. Sul Circolo Canottieri Napoli è issato il gran pavese. Decine di bandierine multicolori festeggiano la vittoria sulla Pro Recco e la probabile conquista dello scudetto. Non si è ancora stappato lo champagne perché la scaramanzia è più forte della gioia, ma tutti sono convinti che mercoledì, dopo la partita con la Fiorentia, ci sarà festa grande. Fritz Dennerlein e i giocatori sono partiti quasi subito per Napoli dopo aver telefonato la buona notizia. Tra i giocatori c'è molta euforia, ma Dennerlein conserva la calma.

«Devo ammettere — dice l'allenatore — che non abbiamo mai pensato al successo. All'inizio del campionato il nostro obiettivo era di rimanere vicini alla Pro Recco, sui tre punti di distacco. Sarebbe già stato un bel risultato. Ma ora dico che i ragazzi si sono meritati la vittoria. E' vero che sabato sera a noi è andato tutto bene e che alla Pro Recco molte cose non sono riuscite per il verso giusto, ma anche questo è un segno di forza.

Cristiano Chiavegato

La nuova disposizione è adottata nei boschi di Pigna

Ci vuole un tesserino per cogliere i funghi a chi non è in regola multe da 50 mila lire

Lo scopo è di proteggere il patrimonio boschivo dall'assalto dei ricercatori che spesso usano l'auto - "La raccolta deve avvenire con attrezzi idonei" - Segnali e manifesti con il regolamento - Esenti gli abitanti

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 5 agosto.

E' stata regolamentata la raccolta dei funghi nei boschi di Pigna e di Rezzo, nell'alta Valle Arroscia. Andare per funghi è, in questi giorni, una distrazione che si concedono soprattutto i bagnanti della Riviera, che, con cestoni lunghi e cestino in mano, lasciano le spiagge e si addentrano nei boschi alla ricerca di porcini. Il fatto di trovarne, tuttavia, è un po' legato alla conoscenza dei posti, al numero dei ricercatori e, senza dubbio, alla fortuna.

Alcuni Comuni, per la devastazione compiuta in alcune zone da parte dei ricercatori senza scrupoli che armati giungono sul posto il più delle volte in auto, hanno provveduto a portare delle limitazioni e a regolamentare la raccolta. A Pigna e in molti altri Comuni della Val Nervia e di Val Roja già da alcuni anni la raccolta dei funghi comunali è stata regolamentata; nella provincia di Savona ed in alcuni Comuni del Piemonte si è ricorsi allo stesso sistema.

Quest'anno, dal 5 agosto, anche il comune di Rezzo ha istituito, con delibera consiliare, un regolamento che disciplina la raccolta dei funghi in territori di sua proprietà. La delibera ha anche lo scopo di proteggere il sottobosco e soprattutto il cletto dove il seme dei tricoli alligna. Tra le altre disposizioni c'è anche quella che dice: «La raccolta deve avvenire impiegando esclusivamente attrezzi idonei ed adottando ogni cautela atta ad evitare danni alla rinnovazione naturale di qualsiasi stadio di sviluppo in cui essa si trovi».

La gestione di questa crisi rezzese è stata affidata alla «Pro Loco» e riguarda quella parte di bosco di Rezzo compresa sopra la strada della Colla dei boschi che parte da San Bernardo di Conio, attraversa Piandandora e giunge fino alla località «Ruverusu», sottostante l'Alpe Grande. La Pro Loco ha messo dei segnali e ha affisso dei manifesti con il testo del regolamento che stabilisce che chi intende recarsi a raccogliere funghi dovrà munirsi di apposito tesserino, del costo di 2000 lire annuali, che verrà rilasciato dalla Pro Loco e da tutti i locali pubblici; sono esenti i cittadini di Rezzo e coloro che vi hanno domicilio. Chi verrà scoperto a raccogliere funghi senza tesserino sarà multato con ammende da 5 a 50 mila lire.

Roberto Basso

La promettava un regalo

Bruto arrestato a Genova mentre insidia una bimba

Genova, 5 agosto.

(g. a.) Un uomo di 34 anni è stato arrestato stasera per aver tentato di usare violenza ad una bambina, dopo averla portata con sé in una cabina della stabilimento in cui la piccola era andata a fare il bagno con i genitori. E' accaduto verso le 17 ai bagni «Capo Marina» di corso Italia. Franco Dordoni, genovese, aveva adescato Raffaella R. di 8 anni, con la promessa di farle un regalo e l'aveva convinta a seguirlo in una cabina ove ha tentato di violentarla: ma la piccola si è difesa. Alle invocazioni disperate sono accorsi alcuni bagnanti, che hanno afferrato in fretta e tolto Raffaella dalle mani del Dordoni. Mentre già sull'uomo, piovevano calci e pugni, è giunta la polizia, che l'ha dichiarato in arresto per atti di libidine violenta.

Travolto un bambino da un'auto: morente

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 5 agosto:

(c.g.) Un incidente stradale è avvenuto oggi alle 10,30 in frazione Ponte di Valdinizza, sulla provinciale per Tortona. Un'Autobianchi A-112 guidata da Ugo Bardone, 21 anni, residente a Valdinizza, ha investito Giuseppe Carimali, 11 anni, abitante a Voghera in via Verdi 48.

Il bambino era in vacanza presso dei parenti.

Il consorzio Basso Toce approva la Montefibre

Il piano di costruzione prevede investimenti per 120 miliardi - Manca ancora l'assenso del Comune

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 5 agosto.

Il consiglio del Consorzio di sviluppo del Basso Toce ha approvato all'unanimità, nel tardo pomeriggio di ieri, con qualche riserva critica, nei confronti della «Montefibre», da parte dei consiglieri Patoni (dc) e Ammenti (socialista) il piano di urbanizzazione dell'area di 1' milione 200 mila metri quadrati, compresi tra il Toce e il comune di Mergozzo, su cui saranno costruiti i nuovi impianti della «Montefibre».

La società finanziaria milanese ha approntato un plastico e alcune mappe dalle quali è possibile avere una nozione esatta dei nuovi impianti industriali e civile aree sociali ad essi collegate. Nella piana del Toce sorgeranno, oltre agli stabilimenti di produzione del nylon «6-6», un petrolchimico e una fabbrica di moquette, un centro di ricerche, uno di depurazione delle acque e dei residui della lavorazione e uno scentro sociales. Quest'ultimo comprenderà mense, asili-nido, un cinema per il gioco del calcio, campi da tennis, una piscina, un eliporto eccetera. Gli investimenti saranno di 120 miliardi di lire.

Per le aree private è prevista l'acquisizione sulla base delle 300 lire il metro quadrato con il metodo dell'accordo consensuale.

Rimane tuttavia da superare il grosso nodo del piano di fabbricazione comunale, avversato sia dal Comitato di difesa dell'ambiente di Mergozzo, sia da una parte della popolazione in quanto sembra estremamente restrittivo in fatto di espansione edilizia.

Dopo una seduta rinviata per mancanza del numero legale e un'altra sospesa per le intemperanze di parte del pubblico, i consiglieri comunali dovrebbero riunirsi, nei prossimi giorni per discutere e approvare il piano.

Vi è però anche la possibilità di un compromesso: consisterebbe nel presentare alla Regione per l'approvazione il piano di fabbricazione che era stato predisposto per Mergozzo prima ancora che la «Montefibre» scegliesse l'area del Basso Toce per le sue installazioni industriali.

Le grandi vacanze sono al culmine

Tutti in fuga dalle città con ogni mezzo al mare

Milano deserta: gli autobus circolano col solo guidatore; ressa alla stazione - Le autostrade intasate - Bloccati i caselli per l'eccessivo numero di veicoli

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 agosto.

(r. r.) Sulle strade di Roma e del Lazio, il traffico è stato intenso ma scorrevole. La maggior parte delle automobili — secondo i dati della polizia stradale — è stato rilevato in direzione Nord-Sud nell'Autostrada del Sole; nel tratto Valmontone - Anagni - Frosinone si sono formate lunghe colonne di veicoli e vi è stato qualche tamponamento.

Milano, 5 agosto.

(r.s.) **Dopo l'ultima ondata di esodo, iniziatasi venerdì sera e continuata fino a stamani sulle strade e autostrade della Lombardia, Milano è rimasta quasi deserta, assumendo il tipico volto della città in ferie: poche le auto in circolazione e pochi i passanti, quasi vuoti i mezzi di trasporto pubblici, molti dei quali viaggiano con a bordo solo il personale di servizio. Si calcola, tuttavia, che rispetto allo scorso ferragosto, almeno duecentomila milanesi in più resteranno nella città.**

Bologna, 5 agosto.

(r.s.) Seppur a ritmo inferiore a quello di ieri, il traffico è stato intenso, nelle prime ore della giornata, al nodo autostradale di Bologna. Marinia di auto per brevi tratti affiancate, hanno percorso l'Autostrada del Sole e quella Adriatica dirette al Sud ed alla costa. Non si sono avuti incidenti di rilievo, ma solo tamponamenti risoltisi senza gravi conseguenze per gli automobilisti. Traffico intenso anche sulle strade statali «Emilia» e «San Vitale», oltre che sulla «Porrettana» in direzione dell'Appennino.

Genova, 5 agosto.

(g. a.) **Le autostrade liguri hanno dovuto sopportare un traffico intensissimo, anche in questa prima domenica d'agosto. Lunghissime code si sono formate sulla Genova-Sestri Levante e sulla Genova-Savona, stamane il traffico è rimasto paralizzato.**

Per evitare che gli automobilisti provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia aggravassero ulteriormente la situazione, la polizia stradale ha fatto trasmettere, per radio, un appello a servirsi dell'Aurelia o degli altri itinerari alternativi. Per alcune ore, tutti i caselli autostradali sono rimasti chiusi.

(Dal nostro corrispondente)

Finale L., 5 agosto.

(s. d.) **Tutto esaurito in questi giorni nel Finalese. Alberghi e stabilimenti balneari sono al completo. Il mare brulica di bagnanti o di imbarcazioni. Si calcola che almeno 40 mila siano i turisti presenti.**

L'afflusso nelle spiagge è stato favorito oggi da una bella giornata di sole. La temperatura s'è mantenuta intorno ai 30 gradi all'ombra. La circolazione stradale nelle vie urbane è difficile per la carenza di posteggi.

Aosta, 5 agosto.

(*p. f.*) Una bella giornata di sole ha arriso oggi i numerosi gitanti domenicali riversatisi in Valle, dove la stagione delle vacanze ha ormai raggiunto la fase culminante. A Cervinia, Courmayeur, Champoluc, Gressoney, Cogne, La Thuile, Pila e Valtournanche gli alberghi sono al completo. Il «tutto esaurito» durerà fin dopo il ferragosto.

Si calcola che complessivamente le presenze superino già le 60 mila unità; ma, «considerando anche i villeggianti ospiti di parenti e amici o in appartamenti privati, si può affermare — sostengono gli operatori del settore — che la popolazione della Valle è in questo periodo più che raddoppiata».

Sestriere, 5 agosto.

(*p. m.*) Nelle alte valli del Chisone e di Susa, notevole l'afflusso dei gitanti, favoriti da un bel sole e da un clima ideale per la passeggiate in montagna. Moltissimi hanno consumato il pranzo al sacco.

Nel tardo pomeriggio il traffico sulla statale del Sestriere è stato intenso: alle auto dei gitanti italiani si sono aggiunte anche quelle dei francesi provenienti dal vicino Colle del Monginevro.

Era insegnante presso il collegio di Pallanza

Religioso, 30 anni, è ucciso da malore mentre partecipa a una gara di marcia

Si è accasciato a 2 chilometri dalla linea di arrivo - Inutile corsa di un automobilista verso l'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Orta, 5 agosto.

(*f. m.*) Uno dei 205 partecipanti alla seconda edizione della «Marcia quasi lunga», organizzata dalla Pro Loco di Miasino sulle alture del Lago d'Orta, s'è accasciato a terra a due chilometri dal traguardo; trasportato all'ospedale d'Omegna è morto. Le cause del decesso non sono state accertate con esattezza: domani sarà eseguita l'autopsia. La vittima è un religioso marianista, Eugenio Girardi, 30 anni, insegnante nel collegio privato «Santa Maria» di Pallanza.

Il religioso era giunto a Miasino nel primo pomeriggio, invitato da alcuni suoi allievi a partecipare alla «passeggiata». Le iscrizioni, però, erano già chiuse (s'era fissato un numero massimo di 200 concorrenti), e il Girardi aveva dovuto inalstere a lungo affinché gli fosse consentito di partecipare alla manifestazione.

A due chilometri dal termine della «passeggiata», Eugenio Girardi è stramazzato sul ciglio della strada a fianco d'un ragazzo di 14 anni, Marco Cialdi. Qualche minuto dopo transitava l'auto della guardia comunale Simeone; questi caricava il corpo del religioso e lo trasportava, compiendo numerose spericolate per farsi strada nel traffico intenso, all'ospedale di Omegna. Quando il dott. Astiti procedeva alla visita, non poteva far altro che constatare la morte del Girardi.

Davanti a La Spezia

Motoscafo s'incendia ustionati due uomini

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 5 agosto.

(*f. c.*) Un motoscafo d'alto mare, il «Marina», è stato completamente distrutto da un incendio sviluppatosi a bordo dopo pochi istanti dalla partenza, dalla banchina Morin di La Spezia.

Massimo Agostinelli, 35 anni, e Maurizio Bruno, 43 anni, si sono salvati gettandosi in acqua, ma hanno riportato ustioni di primo e secondo grado alle parti superiori del corpo e sono stati ricoverati all'ospedale.

L'incendio è scoppiato, forse per un ritorno di fiamma, verso le 10 di oggi, nei pressi del molo Italia, sotto gli occhi di centinaia di persone che si erano riunite per assistere ad una regata velica. I due uomini sono stati salvati dal motoscafo della giuria che incrociava nella zona.

Lanciato l'allarme, sono accorse le lance della polizia, dei vigili del fuoco del porto, della Capitaneria di porto, che con getti di schiumogeno hanno tentato di domare l'incendio.

Bambina schiacciata da una lastra di marmo

Gravellona, 5 agosto.

(*f. m.*) A Gravellona la bimba Roberta Cerutti, di 5 anni, è morta schiacciata dal lastrone di un tavolo di marmo scivolatole addosso. Il coniugi Vitale, in casa fa, era stata affidata da amici di Crusinallo, la bimba, dopo il decesso della mamma stroncata da un male incurabile. La stessa coppia, tempo fa, era stata privata d'una figlia adottiva di 13 mesi, caduta in una bacinella d'acqua.

Vallarone: vandali danneggiano il santuario

Asti, 5 agosto.

(v. m.) Il piccolo santuario della «Madonna di Pompei» di Vallarone, alla periferia di Asti, è stato devastato da alcuni vandali penetrati all'interno dopo aver forzato la porta d'ingresso. E' stato divelto l'altare e danneggiato tutto il materiale. I danni ammontano a trecentomila lire.

Forse verso un accordo a Cipro

Sfida elettorale Makarios-Grivas

L'arcivescovo ha accolto la proposta del capo della guerriglia "Commando" di ribelli fa saltare una stazione radio a Paphos

Nicosia, 5 agosto.

Un «commando» dell'organizzazione clandestina del generale Grivas, l'Eoka, ha fatto saltare in aria, la notte scorsa, una stazione ripetitrice della radio cipriota, vicino a Paphos, provocando l'interruzione delle trasmissioni nella parte occidentale di Cipro.

All'azione hanno partecipato quattro uomini armati e con il volto coperto. Essi hanno fatto uscire dal piccolo edificio i due tecnici della radio cipriota, che erano di servizio, poi hanno distrutto la stazione radio con cariche di esplosivo.

Il presidente cipriota Makarios, dal canto suo, ha accettato la sfida del leader della guerriglia, generale Grivas, per una competizione elettorale fra di loro. Ha però respinto la richiesta di Grivas di dimettersi da arcivescovo prima di una eventuale elezione presidenziale e altre condizioni poste da Grivas per il rilascio del ministro della Giustizia, Christo Vakis, rapito recentemente.

In un *«avvertimento finale»* rivolto ieri a Makarios, Grivas aveva minacciato *«guerra totale»* se il presidente avesse insistito nel respingere le sue condizioni.

Nella dichiarazione odierna, Makarios dice: *«Respingo tutte le condizioni di ricatto di Grivas... Ma accetto con piacere la sfida per una elezione democratica. Se Grivas vuol tornare a una vita politica pacifica, egli deve abbandonare il suo nascondiglio e smetterla di fare il fuorilegge, presentandosi al popolo per esporre i suoi programmi e chiederne l'approvazione».*

«La mia unica condizione è che Grivas rispetti la volontà e il verdetto del popolo — ha continuato Makarios —; se il popolo non dovesse essere convinto della correttezza della politica di Grivas e non dovesse accordargli la fiducia, egli dovrebbe liberare Cipro dalla sua dannosa presenza».

Makarios ha anche rivelato che ieri la polizia ha scoperto in tempo una posizione preparata dall'Eoka per una imboscata con lo scopo di assassinare lo stesso arcivescovo. Il posto era lungo la strada che unisce Nicosia e Troodos, presso la villa estiva di Makarios. *(Ansa)*

Nicosia. L'arcivescovo Makarios e (a destra) il gen. Grivas

Sul Mar del Nord

Attentato a Springer

Bruciata una villa dell'editore tedesco - Tra gli ospiti era l'ex ministro Schiller

Amburgo, 5 agosto.

Una villa di proprietà dell'editore tedesco Axel Springer è stata gravemente danneggiata, all'alba di oggi, da un incendio forse di origine dolosa e motivato da ragioni politiche. Nella villa, situata a Kampen nell'isola di Sylt nel Mare del Nord (Schleswig-Holstein), erano ospiti numerose persone (tra le quali l'ex ministro federale dell'economia, Karl Schiller); tutte si sono salvate senza subire danni. Ingenti i danni materiali (si parla di molte centinaia di milioni di lire).

Axel Springer non si trovava nella villa.

Il prof. Karl Schiller si dimise lo scorso anno, prima delle ultime elezioni generali, dal governo del cancelliere Willy Brandt.

Secondo quanto comunicato dal gruppo editoriale Springer, la polizia ha trovato sul posto i resti di diversi ordigni incendiari e ha espresso il parere che l'attentato sia stato preparato con molta cura. *(Ansa)*

Un nuovo assestamento a Pechino

Congresso straordinario dei comunisti in Cina?

La notizia riferita dal "Times" - Le autorità del regime hanno disdetto tutti gli impegni per le prossime settimane - Si tratterebbe di eliminare gli ultimi strascichi del caso Lin Piao

Londra, 5 agosto.

Secondo il «Times», un *congresso del partito comunista cinese sarà forse tenuto entro questo mese, anzi la sua convocazione potrebbe essere annunciata la prossima settimana. Non vi sono notizie precise, ma è una convinzione pressochè generale basata su diversi elementi. Le autorità hanno invitato con cortesia i visitatori stranieri importanti, soprattutto i giapponesi, a rinviare il loro viaggio in Cina alla fine di ottobre. Numerosi diplomatici a Pechino riferiscono che i funzionari cinesi li hanno avvertiti dell'approssimarsi di un importante avvenimento.*

Le fonti cinesi sono informate di tutte queste congetture, e non le hanno finora smentite nè ufficialmente nè ufficiosamente. La visita di Henry Kissinger, prevista per la prima metà di questo mese, è stata posposta. Sulla base delle notizie disponibili, i leaders cinesi sembrano pertanto avere due settimane e mezzo libere da impegni con visitatori stranieri, fino al torneo di ping-pong asiatico-africano-latino americano che si aprirà a Pechino il 25 agosto. In seguito, nella seconda metà del '73, vi sono vari appuntamenti sul calendario diplomatico. Basti ricordare le visite di Pompidou, di Trudeau, del premier australiano Whitlam e di Kissinger.

La teoria secondo cui si avrà un congresso, il decimo, non è l'unica. Un'altra afferma invece che il partito comunista cinese indirà un altro convegno plenario del nono comitato centrale nominato nel 1969. E' un'altra ancora non esclude la convocazione non del decimo congresso bensì di una seconda sessione del nono, pure celebratosi nel 1969. Quest'ultima ipotesi si regge su una interessante riflessione. Un proseguimento del nono congresso permetterebbe di eliminare, in modo semplice e pulito, il nome del defunto maresciallo Lin Piao dalla Costituzione del partito adottata nel 1969, aprendo così la via a un decimo congresso da tenersi l'anno venturo.

Non sembrano esservi dubbi sull'utilità di un congresso entro quest'anno. Vi sono infatti due importanti date sul calendario nazionale. Il primo ottobre, si avrà il 24° anniversario della proclamazione della Repubblica popolare; e il ventisei dicembre ricorrerà l'ottantesimo compleanno del presidente Mao Tse-tung. Entrambi questi eventi potrebbero esser indotti la leadership cinese a mettere in ordine i problemi politici rimasti in sospeso. Comunque, non sarà facile seguire i lavori del congresso, che quasi certamente sarà tenuto in gran segreto.

Successivamente, però, potrebbero essere diffusi due documenti: uno sulla situazione economico-politica, l'altro sul testo della nuova costituzione del partito. E' lecito pensare che Mao Tse-tung sosterrà all'eventuale congresso una parte assai attiva, ma vari diplomatici hanno notato con stupore che il «giornale del popolo» non lo descrive — fatto straordinario — come «il grande leader del nostro paese» ma soltanto come il «leader».

m. ci.

Il massacro a colpi di mitra per regolamento di conti

Arrestato per l'uccisione in strada dei 3 titolari di negozio a Palermo

E' un pregiudicato - Altre tre persone vengono ricercate - Trovati in un alloggio calzemaglie e foulard usati per rapine - Cinque omicidi in una settimana nel capoluogo siciliano

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 5 agosto.

Un pregiudicato è stato tratto in arresto e tre persone vengono ricercate da polizia e carabinieri per la feroce sparatoria di ieri sera in via Gustavo Roccella, nel vecchio rione Montegrappa, dove tre negozianti sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco da tre individui scesi da una «124» blu che, a fari spenti, li aveva attesi al varco: un complice era rimasto al posto di guida.

L'arrestato è Franco Gnolfo. E' stato denunciato per associazione per delinquere e concorso in rapina; essendo il primo reato di carattere permanente, non è stata necessaria l'emissione dell'ordine di cattura per compiere l'arresto. Franco Gnolfo è stato messo a disposizione del magistrato che lo interrogherà domattina alla presenza di un avvocato.

Gli assassini hanno atteso che i tre — Tommaso Santoro, salumiere, 43 anni, Giuseppe D'Amore, pescivendolo, 23 anni, e il diciannovenne Francesco Paolo Morana, fruttivendolo — uscissero dal loro negozi e hanno sparato a ripetizione. Il massacro è durato un minuto. D'Amore e Santoro, quest'ultimo diffidato dalla polizia, sono morti subito. Morana, invece, respirava ancora e un automobilista di passaggio l'ha trasportato all'ospedale civile, dove è spirato poco dopo il ricovero.

Al triplice omicidio hanno assistito alcune persone affacciate alle finestre o di passaggio. I killers hanno sparato una raffica di mitra o di pistola mitragliatrice (sono stati trovati bossoli di calibro 9 lungo) e due caricatori di pistola. Quindi sono fuggiti sull'auto guidata dal complice.

Sull'identità delle tre persone ricercate, gli inquirenti non hanno detto nulla. «*Li stiamo cercando, per ora non posso dire altro*», ha affermato il vicequestore Nino Mendolia, dirigente la Mobile palermitana nel cui ufficio, stamane, il procuratore Martorana ha presieduto un vertice. Cinque omicidi e quattro rapine sono il bilancio dell'ultima settimana.

Secondo un'indiscrezione, nell'alloggio di uno dei tre negozianti — che sarebbe un altro negoziante di via Roccella — gl'investigatori avrebbero rinvenuto armi e indumenti (calzamaglia e foulard) forse usati per le rapine. Ciò potrebbe confermare un primo sospetto avuto da polizia e carabinieri e cioè quanto è avvenuto è da collegarsi con i «colpi» in agenzie bancarie portati a termine a Palermo negli ultimi mesi.

Non è affatto scartata, quindi, una connessione con il regolamento di conti della notte tra martedì e mercoledì scorsi quando Gioacchino Castellese, un presunto rapinatore ventiduenne, è stato ucciso con numerosi colpi di pistola e nascosto in un casolare abbandonato tra Altarello di Baida e San Martino della Scala a pochi chilometri dalla città.

Fratello di Giulio Castellese, catturato dopo esser stato ferito dalla polizia il 28 luglio pochi minuti dopo aver preso parte a una rapina in un'agenzia della Cassa di Risparmio nella borgata Tommaso Natale (cinque milioni e mezzo di bottino), Gioacchino Castellese probabilmente è stato ucciso per aver lasciato aperto un conto con vecchi compilci.

Non viene escluso che analoga sorte sia toccata a Santoro, D'Amore e Morana. Un fatto è certo: il più anziano dei tre, Tommaso Santoro, aveva paura e girava armato. Nel borsello, l'uomo teneva una pistola e tamburo, una «Colt Cobra» calibro 38, arma da «professionisti», come quella usata da Michele Cavataio il capo killer che, la sera del 10 dicembre 1969, in viale Lazio a Palermo, fu abbattuto con altre tre persone in una sanguinosa sparatoria.

Antonio Ravidà

Palermo. Giuseppe D'Amore, uno dei tre negozianti assassinati in una via della periferia

Stamane in tribunale per la rivolta di lunedì scorso

Cinquanta detenuti a Pescara sono giudicati per direttissima

Rischiano condanne da 3 a 5 anni - Otto di essi sono anche accusati di aver organizzato e diretto la sommossa - I danni al carcere si aggirano sui 150 milioni

Pescara, 5 agosto.

(d. d. l.) Domattina, cinquanta detenuti, che nei giorni scorsi hanno preso parte alla rivolta nelle carceri di San Donato di Pescara, compariranno davanti ai giudici del tribunale accusati di danneggiamento pluriaggravato, resistenza aggravata e oltraggio alle forze dell'ordine, reati per i quali il codice contempla pene che possono variare dai 3 ai 10 anni, tenendo conto che a molti di loro verranno contestate alcune di quelle tentatissime recidive contro le quali intendevano protestare.

Per otto dei cinquanta imputati, la situazione risulta ulteriormente compromessa dall'accusa che il magistrato muove loro d'aver promosso, sollecitato, organizzato e infine attuato la rivolta per quattordici ore divampò, dal tardo pomeriggio di lunedì scorso sino al mattino del giorno seguente, nel braccio penale del carcere pescarese. I danni prodotti dalla sommossa sono stati accertati nei giorni scorsi e fissati in una cifra che s'aggira sui 150 milioni di lire.

Quello di domani sarà il primo processo che si tiene in Italia per direttissima contro i detenuti che la scorsa settimana hanno attuato manifestazioni di protesta nei vari istituti di pena. Dato il numero degli imputati e dei rappresentanti della difesa (oltre una ventina), l'udienza si svolgerà nel corridoio centrale del Palazzo di giustizia di Pescara, essendo la sala dell'udienza troppo piccola per un processo del genere.

Mentre Allende tenta un'intesa con l'opposizione

Sedici camion carichi di viveri attaccati da terroristi in Cile

Due autisti feriti - La sciopero degli autotrasportatori paralizza il Paese - Nelle città mancano carburante e merci di tutti i generi - Verso l'accordo con la dc?

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, 5 agosto.

Un convoglio di sedici autotreni che trasportavano vivari a Santiago è stato attaccato stanotte da un «commando» terrorista, una decina di chilometri a sud della capitale cilena. Degli automezzi, tutti di un'impresa statale, uno è stato bruciato e alcuni altri hanno riportato danni. I due autisti del veicolo incendiato sono stati soccorsi dai compagni e ricoverati in ospedale. E' il più grave degli attentati compiuti negli ultimi dieci giorni, cioè dall'inizio dello sciopero a oltranza proclamato dai proprietari di camion. All'agitazione hanno aderito ieri l'altro tassisti e conduttori degli autobus pubblici, ai quali ieri il governo ha ordinato di riprendere l'attività.

Come accadde nell'ottobre passato, lo sciopero dei trasportatori ha innescato una situazione che da difficile s'è fatta incandescente. In pratica, il Paese vive al bordo della paralisi. L'estrema difficoltà di rifornire le industrie di carburante ne ha già costrette oltre trenta alla chiusura; nelle città, cominciano a scarseggiare alcune merci essenziali e altre non si trovano già da qualche giorno. Da una «bidonville» alla periferia nord di Santiago, ieri sera, una colonna di donne e bambini s'è diretta verso un vicino quartiere e ha vuotato tutti i negozi trovati sul cammino.

«Se l'approvvigionamento non tornerà a essere regolare — hanno minacciato i dirigenti del "Movimento de izquierda revolucionaria" (Mir) — *assalteremo i grandi centri del mercato nero; sappiamo dove sono, conosciamo con nome e cognome gli speculatori che ci spingono alla fame; mentre facciamo falsa a trovare il pane, vi sono magazzini clandestini pieni di ogni cosa, dalla cioccolata al burro, allo zucchero, alla farina della miglior qualità. Chi può pagare cinque o anche dieci volte il loro prezzo sul mercato legale, va a comprare senza problemi, torna a casa e mangia».*

Il presidente Allende vede, nella posizione dura che una parte della coalizione governativa ha già assunto nei confronti del dialogo con la dc, la possibilità che tale posizione si proietti anche al livello di massa. Allora già sarebbero bruciati il poco tempo e lo spazio scarso che ancora lasciano un filo di speranza alla trattativa tra governo e opposizione. Anche per questo il presidente della Repubblica ha accettato di fare sua l'urgenza manifestata dalla dc nello stabilire condizioni di accordi minime per proseguire poi nella trattativa.

Ancora stamane, il massimo esponente della dc, Patricio Aylwin, ha incontrato il cardinale di Santiago, Raul Silva Henriquez. Del colloquio non si conoscono che poche indiscrezioni. A darvi ascolto, il cardinale avrebbe reiterato al senatore Aylwin l'invito a fare tutto il possibile per non far naufragare la possibilità d'intesa con il governo, lasciata intravedere da Allende. La posizione ufficiale della dc continua ad essere dura, ma la trattativa in qualche modo va avanti. Se ne conoscerà probabilmente un primo esito tra domani e dopodomani, quando un nuovo governo sostituirà quasi certamente quello di fatto dimissionario.

La polizia cilena ha intanto annunciato d'aver identificato le persone che uccisero l'addetto navale del presidente Allende, capitano di vascello Arturo Araya. Il capo del servizio investigativo, Alfredo Joignant, ha anche comunicato i nomi degli otto membri del gruppo che, la mattina del 27 luglio, sparò contro l'ufficiale affacciatosi al balcone dopo che davanti alla sua abitazione era stato fatto esplodere un ordigno. Degli otto, uno solo, Mario Rojas, è in carcere; gli altri sono latitanti. Joignant non ha indicato nè i moventi nè la tendenza politica dei responsabili dell'uccisione di Araya.

l. z.

Sei mesi dopo la tregua

Vietnam: risveglio dei combattimenti

Thieu incita la milizia paramilitare a eliminare i comunisti - In Cambogia situazione disperata

Saigon, 5 agosto.

Un improvviso risveglio dei combattimenti nel Vietnam del Sud ha spostato oggi l'attenzione dal Cambogia a questo Paese. Da Hué al delta del Mekong si sono verificati nelle ultime 24 ore gli scontri più violenti da diverso tempo a questa parte.

In particolare, una battaglia è infuriata a un'ottantina di chilometri a sud-est di Saigon. Il perimetro difensivo di Rusi, l'antica capitale imperiale, è stato bersagliato da almeno 300 bombe di mortaio. Violenti scontri vengono segnalati lungo la costa della provincia di Quang Ngai. Sabotatori hanno fatto saltare un treno nord-vietnamita a 40 chilometri dalla capitale. Nel complesso, il comando sud-vietnamita ha elencato 121 violazioni della tregua.

La recrudescenza degli scontri coincide con un duro discorso del presidente sud-vietnamita Thieu, il quale ha parlato a un raduno di centomila persone in occasione del quinto anniversario della fondazione della Forza popolare di autodifesa (Psdf), una milizia sovente impegnata nella repressione politica. Thieu ha accusato i comunisti d'essere responsabili degli scontri, che continuano dopo sei mesi dall'entrata in vigore della tregua.

Essi, secondo Thieu, *«non hanno basse valenità per quanto riguarda il mantenimento della pace e non hanno nessuna intenzione di porre fine alla guerra»*. Egli ha incitato i miliziani a proseguire nell'eliminazione dei quadri comunisti nelle zone controllate dal governo. Ha annunciato infine che imporrà un «blocco economico» delle zone controllate dai comunisti.

Nel vicino Cambogia continuano i combattimenti attorno alla capitale. La situazione è disperata. I bombardamenti americani sulle formazioni nord-vietnamite e dei «Khmer rossi» non hanno alleggerito la pressione sulle truppe cambogiane che difendono Phnom Penh. Anzi, secondo fonti della capitale, che coincidono con le informazioni dell'agenzia *Nuova Cina*, un migliaio di guerriglieri comunisti si sono infiltrati nella capitale. *(Ap)*

La Cina attacca Mosca per le armi nucleari

Hong Kong, 5 agosto.

La Radio Pechino ha diffuso oggi un commento dell'agenzia «Nuova Cina» che attacca violentemente l'Urss per *«lo sfrenato sviluppo della propria potenza nucleare»*.

Il commento, diffuso per il decimo anniversario del trattato di Mosca del 5 agosto '63, che vietava parzialmente gli esperimenti nucleari (e che la Cina non firmò), sostiene che negli ultimi dieci anni la corsa agli armamenti non ha fatto che intensificarsi. *(Ansa-Afp)*

Annegati nel Tanaro una bambina ed un uomo che tentava di salvarla

(Dal nostro corrispondente)

S. Stefano Belbo, 5 agosto.

(g. l.) *Una bambina undicenne ed un operaio di 33 anni hanno perso la vita oggi pomeriggio annegando nelle acque del fiume Tanaro. Le vittime sono Donatella Nardini e Giuseppe Palumbo, amico di famiglia dei Nardino. Oggi pomeriggio una quindicina di persone, tutte immigrate dal Sud, parenti e amici tra loro, abitanti a Santo Stefano Belbo, erano scese a Costigliole d'Asti, in località Salesi, lungo la riva del Tanaro, per cercare un po' di refrigerio.*

La comitiva aveva portato il necessario per il pranzo al sacco. Purtroppo, quello che doveva essere un allegro pomeriggio festivo si è concluso in tragedia. Verso le 14 Donatella e la sua amica Giuseppina Palumbo, di 12 anni, si avventurarono nelle acque del fiume, che in questi giorni è quasi in secca. Sembrava che non vi fosse alcun pericolo. Sfortunatamente però le ragazze finirono in una delle numerose buche nelle quali ogni anno qualche bagnante perde la vita.

Finite nell'acqua alta, le due bambine annaspavano e invocavano aiuto. Lo zio di Giuseppina, Giuseppe Palumbo, si tuffava coraggiosamente nell'acqua e riusciva a trarre in salvo la nipotina, che era la più vicina alla riva; cercava poi di salvare anche Donatella; ma, forse non troppo esperto nel nuoto, o forse affaticato, finiva anch'egli sott'acqua.

Frattanto, alle urla dei parenti, numerose persone accorrevano sulla spiaggia del fiume. Tra questi, Lino Boncino, di Rimini, che, buon nuotatore, riusciva a trarre a riva il Palumbo e la Nardino. I due però non davano più segni di vita. Con una vettura corsa in auto venivano portati all'ospedale civile di Alba, ove i sanitari cercavano di rianimarli; ma purtroppo non vi era più nulla da fare.

Donatella era la maggiore di tre sorelle, e con la famiglia si era trasferita da alcuni anni in Piemonte. Il padre, pochi mesi fa, è rimasto invalido in seguito ad un grave incidente sul lavoro. Giuseppe Palumbo lascia la moglie e un bambino in tenera età.

La disgrazia ha suscitato viva impressione nella zona. Quest'anno nell'Albese non si erano ancora verificati annegamenti nel Tanaro. Purtroppo, però, non passa estate senza che qualcuno rimanga vittima delle insidiose acque del fiume.

Nei pressi di Lodi

Ragazzo annega nel fiume Adda

Lodi, 5 agosto.

(g. c.) Giacomo Platta, 17 anni, è annegato questo pomeriggio nelle acque del fiume Adda mentre prendeva un bagno in compagnia di amici. La disgrazia è accaduta poco dopo le 17,30, a 15 chilometri da Lodi. Il Platta si era tuffato sulla sponda destra del fiume, nei pressi di Bertonico, unitamente a due fratelli e a cinque amici. Sceso in acqua, il giovane è stato colto da congestione. Il suo corpo è stato trascinato verso valle dalla corrente. Nonostante il generoso tentativo dei due fratelli e degli amici, che si sono tuffati nel fiume per raggiungere il giovane, il corpo non è stato recuperato.

Sulla Asti-Alessandria

Ferito sulla moto militare in licenza

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 5 agosto.

(v. m.) Un militare in licenza, appartenente al reggimento «Roma» di stanza ad Orvieto, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale accaduto stamane alle porte di Asti. E' il ventenne Gianni Riemen, abitante ad Albenga: mentre percorreva su una moto la statale Asti-Alessandria, nei pressi di Valtesa, per cause non ancora chiarite, finiva fuori strada e poi in una cunetta. Il giovane ha riportato fratture e lesioni, ed è stato ricoverato all'ospedale di Asti, con prognosi riservata.

Condannato per inquinamento

Ordine di carcerazione per il presidente del Brescia

Brescia, 5 agosto.

(m. v.) La notizia dell'ordine di carcerazione per reato ecologico (inquinamento) nei confronti di Oscar Comini, 40 anni, presidente della squadra di calcio cittadina, ha messo a rumore gli ambienti sportivi bresciani e s'è ripercossa anche nel mondo industriale: il presidente del Brescia, infatti, è contitolare delle ferriere «Fenotti & Comini» di Nave, centro industriale alle porte della città, una delle aziende siderurgiche private più grosse d'Italia. Oscar Comini, inoltre, è il rappresentante dei siderurgici bresciani in seno alla Federsiderurgica.

Condannato a un mese di reclusione per inquinamento, c'è chi sostiene che l'industriale è già in carcere al Canton Mombello di Brescia e chi smentisce la cosa: il che dà alla vicenda un taglio misterioso. Risulta comunque che il foglio di ricerche, che viene diramato a tutti i comandi dell'Arma dei carabinieri con i nomi di chi è perseguito da un mandato di carcerazione, segnala tuttora il Comini tra i ricercati; al carcere di Canton Mombello il nome di Oscar Comini non figura tra quelli dei detenuti: c'è un Comini, ma si tratta d'un giovane che non ha nulla a che vedere con il noto industriale.

Oscar Comini, insieme con altri 15 industriali siderurgici di Nave, era stato processato per l'inquinamento atmosferico causato dalle fabbriche della cosiddetta «Valle del tondino di ferro», ove si produce quasi tutto il tondino necessario per l'edilizia nazionale. Nonostante ripetute ingiunzioni, a partire dal 1966, Oscar Comini non aveva fatto installare i depuratori richiesti. La vicenda giudiziaria s'era quindi conclusa con la condanna senza il beneficio della condizionale.

Firmatario oltreché presidente, della squadra bresciana di calcio, nel luglio scorso Comini aveva guidato personalmente la campagna per i nuovi acquisti, partecipando alla grande asta dell'Hilton, a Milano. Proprio nei giorni del mercato dei giocatori all'albergo milanese Oscar Comini sarebbe stato ricercato per l'esecuzione della sentenza di condanna emessa nel giugno '71 dal pretore di Brescia.

Il nome del presidente del Brescia è coinvolto anche in una inchiesta della magistratura del lavoro per la morte dell'operaio Giulio Iovenardi, di 35 anni, avvenuta nella «Fenotti e Comini».

E' mancato
Michele Maiso
anni 77
Lo piangono i figli Sandro, Luciana, nipoti Paola, genero Elio Marchiaro, nipoti, congiunti, amici, parenti tutti. Funerali martedì 7 corrente ore 14,30 da via Nizza 31.
— Torino, 6 agosto 1973.

« Non chiese nulla alla vita se non il bene degli altri »
La nostra tanto amata
Anita Buratti
ha raggiunto il Paradiso. La piangono la sorella Cinzia con il marito Enrico Forno e figlie Marisacco con il marito Cesare Cumin, Anita ved. Alberto Bonino Paola; la cognata Ester Gotta ved. Rodolfo Buratti e figli Romano con la moglie Carla Rinaldone, Armando, Gilberto con il nipote Riccardo Filia; i nipoti Luigi Buratti con la moglie Anna Bora, Marialuisa Buratti con il marito Candido Lauria, Adria Buratti con la moglie Paola Pozzi; i diletti pronipoti Paola, Marisilia, Alfredo, Piero e Luigi Buratti, Gabriella, Alberto e Daniela Aracio, Annalisa e Giovanna Filia, Enrico, Claudio e Annamaria Bonino Pesta. I funerali in Chivasso martedì 7 alle ore 10 da via Firenze 25.
— Rivoli, 5 agosto 1973.

Condividono il dolore Giuseppe e Giovanna Bredolone, Luciano e Ada Alciato coi figli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Romero
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Amelia, la cara Sandra, sposa, cognato, nipoti, parenti tutti, la fidanzata Laura Rosato e famiglia, amici. I funerali avranno luogo lunedì 6 c.m. ore 8,45 partenza Mauriziana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1973.

Roberto e Annamaria sono vicini ad Amelia e Sandra.

Le famiglie Nuvoli Calogero con mamma piangono l'amico RENATO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Natale Botalla
di anni 65
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Emma, le figlie Theda, Wanda e Carla con le rispettive famiglie, il cugino Rocco Russo e famiglia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 agosto alle ore 9 dall'ospedale Santa Croce, Moncalieri.
Moncalieri, 5 agosto 1973.

Le famiglie Scaglione, Borrometeo e Barbot partecipano al dolore dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Delfino Garino
cavaliere Vittorio Veneto
ne danno triste annuncio la moglie, figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 6 agosto ore 16 partendo da Nuova Assistenza Martini (Largo Orbigardo).
— Torino, 5 agosto 1973.

Cristianamente è mancato
Enrico Biagioni
L'annunciano il fratello Ernesto con la moglie Maria, i nipoti Antonio, Franco, Giorgio. I funerali avranno luogo lunedì 6 c.m. ore 10,30 partenza pubblica da via Fratelli Carpano 16, ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1973.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Demichelis
L'annunciano figlio, nuora, nipote, cognata e parenti tutti. I funerali in Cassino, ospedale, partenza 6 agosto alle 17.
— Cassino, 5 agosto 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pina Gonella Benedetti
ne danno il triste annuncio il marito, Luigi, la mamma, nonna, sposa, zia, il 9 luglio. La salma partirà al Cimitero Generale lunedì ore 17.
— Milano-Torino, 5 agosto 1973.

I Condomini di v. Rossetti 125/10/9 partecipano parte al dolore della famiglia per la perdita del sig.
Giuseppe Gagliardi
— Torino, 5 agosto 1973.

I professori Luigi Degiorgis e Vincenzo Perla, i bidelli prof. Plasseio, prof. Bertolini, dott.ssa Alessi, dott.ssa Nigro, dott. Cavaglià, dott. Ferrua, dott. Fassino, dott. Picco, dott. Rosso, dott. Zaccarelli, il Personale tutto della sede di via Cigna dell'Ospedale Maggiore di Torino partecipano commossi al lutto che ha colpito il collega prof. Silvio Alberto per l'improvvisa scomparsa del suocero
COMMENDATOR RAG.
Bruno Biagi
— Torino, 6 agosto 1973.

Al lutto si associano gli amici prof. Edoardo Migliori ed il dott. Antonio Leverone.

E' cristianamente mancato il
cav. Virginio Berruti
Commerciante
Accorati lo annunciano: moglie, sorella e cognate, cognati, nipoti, pronipoti, Benedettone tutta, nipotini Evangelista, martedì 7 agosto, ore 9.30. Esequie a Cervere (Asti) martedì ore 10,15 dopo il suo ritiro nella cappella del cimitero di famiglia. Si dispensa dalle visite. Servizio pullman. Una preca. La presente è anche ringraziamento.
— Fossano, 4 agosto 1973.

Vanna Rubino e figli partecipano al cordoglio di Maria.

E' mancata cristianamente
Delfina Toninelli
nata Callovi
La piangono il marito Pietro, i figli Bruno e Flavio, nuore, nipoti e parenti. Funerali oggi 6 corrente ore 15,45, partenza Madonna della Rosa. Non fiori ma offerte alla San Vincenzo della parrocchia.
— Torino, 4 agosto 1973.

Magistrati, e funzionari della Procura della Repubblica di Torino partecipano al lutto del dott. Flavio Tonincelli, Procuratore della Repubblica di Vercelli.

Cristianamente è mancata
Stella Puzi
(Nonna Stella) anni 96
Addolorati la danno l'annuncio i figli Luigi, che con tanto affetto si è prodigato per la mamma, Giovanni, Clemente, Giampietro e relative famiglie e nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 agosto alle ore 9 dall'ospedale Santa Croce, Moncalieri.
Moncalieri, 5 agosto 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Natale Botalla
di anni 65
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Emma, le figlie Theda, Wanda e Carla con le rispettive famiglie, il cugino Rocco Russo e famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 agosto alle ore 9 dall'ospedale Santa Croce, Moncalieri.
Moncalieri, 5 agosto 1973.

Le famiglie Scaglione, Borrometeo e Barbot partecipano al dolore dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Trovato
anni 45
Lo annunciano: moglie Assunta Cosi, figli Adriano, Luciano, Nicola, Angelo, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 6 agosto ore 16 partendo da Nuova Assistenza Martini (Largo Orbigardo).
— Torino, 4 agosto 1973.

E' mancata ai suoi cari
Nicolina Croce
ved. Martiglengo
Ne danno il triste annuncio la figlia Cesarina col marito Mino De Gaio, la nipote Gianna, nipotini, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali in Torino nella parrocchia Gesù Buon Pastore, via Asiago, martedì 7 c.m. ore 9.
— Settimo Sesia, 5 agosto 1973.

Cristianamente è mancato
Vittoria Gerbo
ved. Peronino Marano
Ne danno l'annuncio il figlio e la figlia con le rispettive famiglie, la sorella e parenti tutti. Funerali in Torino nella parrocchia Gesù Buon Pastore, via Asiago, martedì 7 c.m. ore 9.
— Settimo Sesia, 5 agosto 1973.

Giovani ed Enrico Angelino partecipano al dolore della cara Luciana e famiglia per la scomparsa del padre
GENERALE DI BRIGATA
Marcello Giovanni Corlasco
— Torino, 3 agosto 1973.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Michele Arato
Lo piangono: moglie, figlia, mamma, sorella, nipoti, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi 6 corrente ore 14,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 4 agosto 1973.

ANNIVERSARI

1960 1973
Francesco Davico
Il tempo passa il dolore no.
— Torino, 6 agosto 1973.

1954
rag. Raffaele Morando
Affezionatissimi.
— Torino, 6 agosto 1973.

DOMENICA AMARA

Atletica: fuori (ingiustamente) dalla Coppa Europa
Tennis: sconfitto il doppio, svantaggio 1-2 nella Davis

Oslo. Lo starter «feroce» insegue uno sconsolato Fiasconaro (Telefoto)

Delusione

Seduti davanti alla televisione gli italiani in vacanza hanno vissuto il dramma di Marcello Fiasconaro e dell'intera squadra azzurra di atletica leggera. Tifavano per un successo e la delusione è stata forte, acuita dalle speranze alimentate alla vigilia. Molti avrebbero voluto unirsi, nella protesta contro l'assurda squalifica, al piccolo clan italiano che opera quanto mai sperso e impossibilitato a difendersi dall'ingiustizia subita.

Nessuna partecipazione attiva alla giornata nera dei tennisti, vista la rinuncia della televisione italiana a trasmettere la «Davis». E' stata la radio a completare il panorama negativo di questa giornata che allo sport italiano ha riservato troppe amarezze. Maioli e Marzano hanno buscato saccamente da Kodes e Pala e ora le sorti della gara appaiono tutte segnate. Dopo il successo di Barazzutti nell'incontro più difficile contro Kodes, non sono purtroppo venuti altri punti a domani gli azzurri dovrebbero vincere entrambi i singolari per qualificarsi.

Maioli (a sinistra) e Marzano, una giornata negativa anche nell'incontro di Praga

Zilioli 10 anni dopo

Pontedecimo. L'arrivo trionfale di Italo Zilioli (Telefoto)

Stewart verso il titolo

Nuerburgring. Cevert (2°) si complimenta con Stewart. A destra Ickx, terzo

Calcio d'agosto

I guai di Gigi Riva non turbano Chiappella

Barga di Lucca. Riva (da sin.), il giovane acquisto Butti e l'allenatore Chiappella nel ritiro del Cagliari sull'Appennino

Giagnoni ora è sicuro "Siamo nel grande giro,,

Aosta. Gualazzi (a sin.) e Pulici cominciano ad accusare la fatica dopo il lungo allenamento (foto Meisio)

La Juventus a pesca di trote e di scudetto

Villaretto. Pilogi, seduto, e Bettega ridanno le trote del bacino idroelettrico di Villaretto (foto Meisio)

I servizi calcistici a pagina 11

Sei punti perduti decisivi per l'incontro

Una squalifica scandalosa per il campione più bravo

Fiasconaro è stato punito per due infrazioni veniali - Quasi una rissa in pista - Il crollo morale di tutta la squadra, riscattato sul finire dalla rabbiosa rimonta di Marcello nella 4×400

(Dal nostro inviato speciale)
Oslo, 5 agosto.

E' finita come a Sarajevo, con la polizia mobilitata attorno agli azzurri. Allora, nel '70, c'era da frenare l'esuberanza dei nostri atleti, scatenati per la gioia di aver superato la semifinale di Coppa Europa; oggi, purtroppo era l'opposto. Squalificato Fiasconaro, ancora prima del via degli 800 metri — per due discutibilissime partenze false — gli azzurri hanno perso la testa, hanno lasciato a fine manifestazione, un balletto indecente attorno ai delegati tecnici Frevanios, svizzero, uno dei principali responsabili della beffa ai danni di Marcello. Un gesto forse anche innocente, se fatto in Italia, ma qui ci sono altri climi e altri caratteri. La polizia è scesa in pista, Fava ha preso un colpo in viso, abbiamo visto Cindolo, Benedetti, Mennea, capitan Arese ed altri abbottonati, sospinti, ricacciati a forza sulle gradinate. Il tutto sotto gli occhi attenti degli obbiettivi tv, con il pubblico stupito, saccato anch'esso per non avere visto in pista un campione come Fiasconaro, ma non certo comprensivo con i nostri.

Un epilogo malinconico, per questa tanto attesa semifinale di Oslo. Adesso si dirà nuovamente che gli italiani non sanno perdere, (era meglio scegliere una strada più seria, magari un discorso duro quanto basta al banchetto ufficiale) ma non possiamo negare che gli azzurri sono stati traditi per i capelli. Uno dei nostri dirigenti più qualificati, Luciano Barra, è stato chiamato «spaghetti» mentre cercava di spiegare il suo punto di vista all'inflessibile starter norvegese Torfinn Steinbakken, protagonista di spicco del pasticciaccio verificatosi oggi nel vecchio stadio Bislett.

Dietro alla trionfante Unione Sovietica, che nella seconda giornata ha confermato la sua previsa superiorità in questa semifinale, la classifica conclusiva vede secondi gli inglesi, con 8 punti sui nostri. Una graduatoria che sottolinea la beffa. Se Marcello avesse vinto gli 800 — come pare sinceramente possibile, vista la fatica con la quale Arzhagov ha battuto Carter e la rabbia con cui ha scavalcato il suo «nemico» Jenkins nell'ultima lancetta frazione delle 4×400 — unendo i suoi 5 punti al nostro attivo e togliendone uno a quello dei britannici, ecco che l'Inghilterra avrebbe avuto solo più un punto di vantaggio. Ed a questo punto, è difficile dire quanto abbia influito sul rendimento dei nostri le polemiche scatenate dagli 800 metri. Non si vuole dire con ciò che l'atletica italiana sia più forte di quella britannica, ma soltanto sottolineare che nella situazione di Oslo (con importanti assenze fra i rivali, non bilanciate dal forzato forfait di Dionisi nella nostra file) si poteva fare il colpaccio.

Attorno a questo «800» si parlerà a lungo, le polemiche a livello di dirigenti non si risparmieranno tanto presto, Marcello ora nella corsia uno, al primo sparo è stato colto in «partenza falsa» per un movimento lievemente anticipato del braccio destro, gli questa una decisione ridicola per una gara sui due giri di pista. Subito (altra decisione indisponente, perché un errore non deve tradursene un altro in un servizio speciale) lo starter ha chiamato un giudice al fianco di Marcello, il quale al secondo allineamento fra l'«ai vostri posti» e il «pronti» ha avuto una oscillazione che gli è valsa un richiamo verbale. Alla terza partenza, fra il «pronti» e lo sparo, Fiasconaro ormai nervoso si è abbiancato all'indietro a causa della troppo lunga attesa fra i tre comandi dello starter. Immediatamente è scattata la seconda «partenza falsa», l'azzurro è stato messo fuori gara.

Un provvedimento di severità mai vista, quando i regolamenti internazionali se non ammettono tolleranze sulle irregolarità allo sparo, consentono invece allo starter od al giudice di gara di valutare la buona fede dell'atleta. Non c'è dubbio che Fiasconaro, abbiancandosi all'indietro, ha fatto di tutto meno che cercare di rubare sullo scatto. In campo si è scatenato subito il caos, gli stessi Carter e Arzhanov sono intervenuti a favore di Marcello, disperato e con le mani nei capelli. Alcuni azzurri sono entrati in pista, Cellerino si è seduto nella prima corsia ed è stato portato via di forza da un poliziotto. Vane le proteste del presidente Nebiolo, del «vice» Tosi, del commissario tecnico Cacchi. Gli atleti azzurri in gradinata fischiavano ed urlavano, Fiasconaro correva a calmarli ed era anche spintonato e trattato in malo modo dai giudici. Seguiva un lungo momento di incertezza, pareva ed un certo punto che l'italiano fosse riammesso, poi ecco il «no» definitivo. Negata anche la possibilità di correre sub judice, con una eventuale squalifica successiva. Il reclamo attualmente in corso, presentato dalla delegazione italiana, lascerà il tempo che trova. La giuria forse se l'è cavata disinvoltamente lasciando tutta la responsabilità allo starter e al delegato tecnico, sostenendo di non essere stata nella posizione migliore per giudicare. Viene da chiedersi che cosa faceva in campo una giuria.

Così Marcello è rimasto a guardare la gara, furibondo, con il pubblico deluso del non vedere in pista uno dei campioni più attesi. I fatti, così come sono accaduti, non escludono comunque la grossa responsabilità dell'atleta. Nervoso, dolorante al piede dopo i 400 metri di ieri (tanto è vero che la sua presenza in gara oggi è stata in forse sino all'ultimo. Arese era già pronto a sostituirlo) Fiasconaro doveva cautelarsi che gli conveniva star fermo, non rischiare oltre dopo il primo richiamo ufficiale e la seguente ammonizione. Ha detto di lui Jenkins, il grande rivale: «Per me Marcello è malato, è stanco, non l'ho mai visto così teso e pallido».

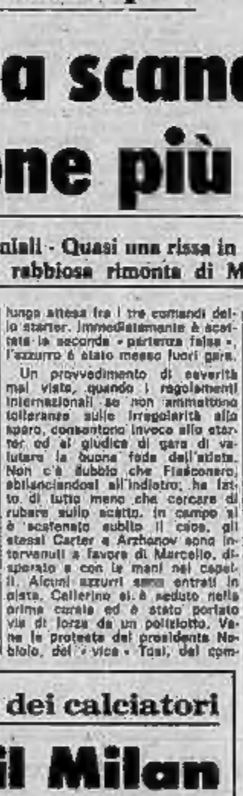
Puttemans, il belga trionfatore dei 5000, incontrando Fiasconaro nel sottopassaggio, gli ha offerto il suo premio e i fiori della vittoria. L'azzurro ha gradito i secondi, ha rifiutato il piatto di peltro e se n'è andato a testa bassa, dopo aver ripetuto ancora una volta: «Mi spiace soprattutto per la squadra, se lo vincevo avrei potuto fare altre sei punti, una spinta al morale degli altri».

Domani Marcello torna in Sud-Africa con Renner. Ancora una volta — come agli Europei del '71 e alle Olimpiadi di Monaco — per un motivo o per l'altro questo grande atleta (la sua classe e il suo valore non sono certo in discussione stasera) ha fallito un appuntamento importante. Un destino amaro, in questo momento il record «mondiale» degli 800 non lo consola per nulla. Marcello lascia Oslo confuso e deluso, quasi vorrebbe piantare tutto, poi dà timidamente un appuntamento per gli Europei del '74. Sarà il quarto grosso impegno per l'atleta, è chiaro che per evitare certi errori va anche impostata in modo diverso la sua stagione. Fiasconaro quest'anno ha faticato troppo all'uscita dell'inverno in Sud-Africa ed ora paga le conseguenze.

Bruno Perucca

Finite le ferie dei calciatori

Anche il Milan da oggi al lavoro



Oggi a mezzogiorno il Milan, buon ultimo, si radunerà a Milano per trasferirsi poi a Milanello ed iniziare la preparazione. Così tutte le squadre di serie A sono al lavoro. Ecco l'elenco delle località montane dove sono distribuite. Le indichiamo nell'ordine di tempo in cui hanno concluso le brevi vacanze:

Sampdoria	**a Lurisia**
Torino	**ad Aosta**
Cesena	**a Cingoli**
Juventus	**a Villar Perosa**
Bologna	**ad Acquapendente**
Napoli	**a Castelvecchio P.**
Vicenza	**a Cavareno**
Fiorentina	**a Passo Marlit.**
Foggia	**a Fiancastagnaio**
Genoa	**a S. Marcello Pist.**
Roma	**a Brunico**
Cagliari	**a Barga di Lucca**
Inter	**a S. Pellegrino**
Lazio	**a Pievepelago**
Verona	**a Selvino**
Milan	**a Milanello**

Una partita che forse ci costerà l'eliminazione

Cedono Maioli e Marzano contro avversari mediocri

Il doppio azzurro non ha saputo contrastare Kodes e Pala - Ci fosse stato Pietrangeli le cose sarebbero probabilmente andate in modo diverso - Poche possibilità per domani

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 5 agosto.

Il fantasma di Nicola Pietrangeli turberà questa notte i sonni di Coccaro, Nistri e degli altri responsabili della Federtennis che, squalificati Panatta e Bertolucci, non la hanno voluta nella formazione azzurra di Coppa Davis. Giordano Maioli e Pietro Marzano hanno giocato leggermente meglio che a Torino contro la Spagna, ma non è stato sufficiente per battere il mediocre doppio cecoslovacco composto da Jan Kodes e Frantisek Pala.

I cecoslovacchi hanno vinto la prima partita del primo set ed ora l'Italia è in vantaggio per 2 a 1 nella finale del gruppo B della zona europea di Coppa Davis. Domani i singolari di chiusura. Barazzutti può pareggiare contro Hrebec, ma poi Kodes giustiziera Zugarelli, che difficilmente troverà il morale per riscattarsi contro un avversario decisamente più forte dopo le «magre» patite nel primo incontro. La Cecoslovacchia s'aggiudicherà anche questo incontro con il punteggio di 3 a 2 che sembra caratteristico nei confronti fra i due Paesi. Purtroppo il terzo punto è sempre a vantaggio degli avversari e mai favorevole agli azzurri e rimarrà il rammarico per una grande occasione sfumata. Questo le non difficili previsioni che solo una clamorosa sorpresa potrebbe smentire.

Con Panatta e Bertolucci, ne siamo certi, a quest'ora brinderemo alla finale interzone con l'Australia. Ora dobbiamo solo consolarci con la definitiva consacrazione di Corrado Barazzutti ed uomo di Coppa Davis, ma rimane l'amaro in bocca, specialmente considerando che anche con una formazione di fortuna si poteva e si doveva fare di più e di meglio. Sia ieri con Zugarelli sia oggi nel doppio.

Nel doppio la risposta al servizio dell'avversario è determinante. Ebbene, Pietrangeli, anche con scarsa autonomia e mobilità, ha sempre il miglior braccio e il miglior rovescio per contrare le bordate di servizio avversarie. Ma Nicola è un giocatore scomodo, con la palla sulla rete. Gli si è preferito Giordano Maioli, bruciato verde come giocatore e capitano, a Giordano, da grande appassionato, ha risposto «obbedisco».

A Torino, contro la Spagna era incappato in una «magra» apparentemente. Qui a Praga ha giocato senz'altro meglio, ma le sue risposte al servizio di Pala sono state invariabilmente preda delle volées vincenti di Kodes. Marzano ha giocato a corrente alternata con il suo compagno. Qualche grande colpo, diversi momenti di abbandonamento. Ere pur sempre un doppio di fortuna. Ma questa volta il tandem avversario era decisamente più modesto. Frantisek Pala, un ingegnere di 29 anni, mancino, è stato preferito questa volta come compagno di Kodes al gigantesco Kukal, che aveva giocato male contro la Svezia. Occidentale in semifinale, Pala ha mostrato anche oggi i suoi limiti, ma gli azzurri non hanno saputo approfittarne. Maioli e Marzano hanno perso rapidamente (solo 15 minuti) il primo set per 6 a 2, lasciandosi strappare un servizio a testa. Pietro il game del 2 a 0 e Giordano quello finale. Poi nel secondo set hanno avuto il loro momento migliore. Poggiando prevalentemente il gioco su Pala, come riuscirà a strappare il servizio al mancino cecoslovacco in due occasioni ed in una a Kodes, mentre Maioli non teneva il proprio nel quarto game. Gli azzurri si portavano in vantaggio per 5 a 2. C'era l'effettiva possibilità di pareggiare in soli, ma all'ottavo gioco Maioli non sapeva sfruttare un set-ball bruciando con un doppio fallo e sul 5 a 4 per gli azzurri con Marzano al servizio si mettevo in estane le «bande del fuoco».

Una bordata del «barone» Marzano all'incrocio delle linee veniva dichiarata fuori. Capitan Gardini schizzava sulla sedia, lungo conciliabolo con giudice di linea e giudice arbitro che dopo lunga riflessione decretava «out» tra le ire di Gardini. C'era un alibi anche per Maioli e Marzano, che persero così il secondo set per 8 a 6.

Nuova speranza per gli azzurri nel terzo set. Subito strappato il servizio a Pala, poi quattro palle per il 3 a 0 su servizio di Kodes, battute sbagliate o pareggio dei cecoslovacchi 2 a 2. Due palle per il 3 a 2 su servizio di Pala, ma anche questa non passa e sfuma. La partita non aveva più storia. Anche Pala, al sveglilava nell'ultimo game a con tre volées incrociate di dritto concludeva l'incontro al primo match-ball col punteggio di 6 a 4. Gardini, uscendo dal campo, aveva un diavolo per capello. Accusava pubblicamente il giudice arbitro denese Delhomme asserendo che con lui non avremmo mai potuto vincere l'incontro. Lo accusava di mala fede e avviamente calcava la mano con i giudici di linea, che non hanno rubato molto ma lo han fatto nei momenti decisivi, i più delicati dell'incontro, turbando l'equilibrio nervoso dei nostri giocatori.

Se si fosse visto il secondo set, sostenevo Gardini, l'incontro poteva benissimo avere un'altra storia e può darsi che avessa ragione, ma non bisogna dimenticare che il set-ball sul 5 a 2 è stato sprecato con un doppio fallo di battuta. Certe ingiustizie arbitrali quando si gioca in Davis bisogna metterle in conto al momento della partenza. Ciò non toglie che Delhomme sia il peggior giudice arbitro capitato all'Italia nelle ultime tre stagioni. Al suo confronto lo stesso francese Giraitau che diresse a Zagabria il tempestoso match con la Jugoslavia, sembra un paladino della giustizia sportiva.

Rino Cacioppo

Doppio: Kodes-Pala b. Maioli-Marzano 8-6, 8-6, 6-4.

Contro l'Urss a Bucarest: 3-2

La rimonta dei romeni

Bucarest, 5 agosto.

La Romania ha battuto l'Unione Sovietica per 3-2 nella finale del gruppo B della zona europea di Coppa Davis. In svantaggio per 1-2 al termine dell'incontro di doppio, i giocatori romeni si sono aggiudicati oggi entrambi i due ultimi singolari concludendo l'incontro vittorioso per 3-2.

Ilie Nastase ha riportato il punteggio in parità battendo dapprima il sovietico Alex Metreveli per 6-0, 6-2, 6-4 e, successivamente, nella partita decisiva, il suo compagno di squadra Toma Ovici ha superato Tatsuiya Kakuiya per 6-3, 6-3, 6-1. Se il risultato di Nastase sorprende solo per la proporzioni (il romeno ha dominato nettamente), la vittoria di Ovici appare clamorosa, considerando che Kakuiya aveva battuto nella semifinale contro la Francia.

Il nuotatore prodigio

Brisbane. Il primatista mondiale a sorpresa Stephen Holland (15 anni) insieme con la madre (Telefoto)

Gardini "È stato un furto,,

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 5 agosto.

Gardini, quando lascia il campo, ha un diavolo per capello. A pochi passi, dinanzi a lui, c'è il giudice arbitro Delhomme. Rivolto ai giornalisti italiani, Gardini esclama: «Scriviamo a chiare lettere, con un giudice arbitro come quello lì non avremmo mai potuto vincere, anche schierando i due nostri migliori giocatori. Ogni qual volta c'era da prendere una decisione, il suo giudizio era sempre per i giudici di linea, che evidentemente non ci favorivano. E' una vergogna; bisognerà inoltrare una protesta alla federazione internazionale».

Negli spogliatoi, Giordano Maioli e Pietro Marzano sono distrutti su una poltrocina. Speravano di riscattare la «magra» di Torino con una partita migliore. Hanno giocato senz'altro meglio, ma il risultato è stato ugualmente negativo. Marzano dice: «Individualmente penso che abbiamo giocato meglio dei nostri avversari. Anche come doppio, penso che io e Giordano valiamo senz'altro di più dei nostri avversari; eppure, il risultato parla nettamente a nostro sfavore. Il primo set è stato giustamente vinto da loro, ma nel secondo avremmo meritato il successo. Purtroppo, hanno cominciato a tartassarci, fischiandoci numerosi falli di piede e così hanno propiziato il doppio fallo di Maioli sul set-ball. Poi, quando ero io al servizio, ci hanno rubato una palla grossa come una casa. Il giudice arbitro ha dato loro ragione e noi ci siamo un po' disuniti. Anche nel terzo set non abbiamo avuto molta fortuna. Loro hanno avuto diverse palle a favore, che hanno toccato il nastro e sono finite nel nostro campo. La nostra, invece, lasciavano anch'essa ma rischiavano di no). Evidentemente era una giornata storta».

Giordano Maioli avrebbe detto l'anima pur di conquistare punti, non c'è riuscito.

r. c.

Coppa Europa di atletica

Solo Mennea vince ad Oslo

(dal nostro inviato speciale)

Oslo, 5 agosto.

Ancora pioggia ad Oslo, e senza le schiarite di ieri, per la seconda giornata di Coppa. Cielo grigio, come l'umore del clan italiano, presidente Nebiolo in testa, amareggiato da quanto accaduto a Fiasconaro al punto da respingere bruscamente la proposta di andare in campo a premiare Mennea, magnifico vincitore dei duecento metri con un 20"7 che acquista un notevole valore se si pensa alle condizioni atmosferiche e alla curva molto stretta. La carica agonistica di Mennea era anche una dimostrazione della rabbia dell'atleta, a conferma di un grosso carattere. Per dare alla squadra l'unica vittoria di questa per noi amara seconda giornata, il velocista ha lasciato da parte ogni prudenza, ha dimenticato il malanno alle gambe. E' uscito dalla curva con un lievissimo vantaggio su Jenkins, ma quando si temeva che la potenza atletica dell'inglese potesse avere il sopravvento, Pietro è spuntato via per andare a vincere a mani alte.

Una bella vittoria che, dopo il secondo posto nei cento metri, corsi ieri con tutta prudenza, e la frazione finale della staffetta, conferma che malgrado i molti contrattempi Mennea è integro, ancora fortissimo. La sua grande carica agonistica l'hanno dimostrata nella staffetta i quattrocentisti, che si sono stretti attorno a Fiasconaro desiderosi di offrirgli un'occasione di rivincita. Nulla da fare contro i sovietici, che hanno presentato un quartetto del tutto degno dell'alto valore della compagine. Ma la battaglia — anche se ormai inutile, visto il distacco in classifica — era con gli inglesi, l'obiettivo mancato in questi due giorni di gare. Il giovane Di Guida è stato bravissimo nella prima frazione. Trachello ha retto il confronto con inglesi e norvegesi nel secondo giro di pista (con i sovietici già davanti a tutti). Abeti ha perso Fiasconaro alla pari con Jenkins, ma il cambio dell'inglese è stato migliore e Marcello ha dovuto inseguire il rivale. Si è accodato per 300 metri, poi in dirittura lo ha saltato, resistendo al suo ritorno deciso.

Un secondo posto esaltante, come magnifico è stato Simeon a piazzarsi alle spalle dell'ungherese Feyer nel lancio del disco, a oltrepassare i 60 metri su una pedana bagnata, scivolosa, difficile in particolare per un atleta come lui, che ha nella rapidità il suo miglior (e nei piedi difficoltà risolte da tempo soltanto con scarpe ortopediche). Quanti gli atleti che si sono battuti al massimo, eccellente a Silvio Praquelli nell'asta (l'astigiano ha superato l'emozione, la difficoltà creata dalla pioggia, salendo a un cinque metri che la ben sperare sul suo avvenire). a Mazzuccato che ha colto un insperato terzo posto nel salto triplo (merito anche dell'allenatore federale Elio Locatelli, che lo ha seguito da vicino (truccato da fotografo), esaltano anzitutto a Franco Fava, magnifico lottatore nei tremila siepi.

Il piccolo atleta di Cassino ha tenuto fino al limite delle sue possibilità il ritmo del sovietico Bila e dell'inglese Hollings, cedendo soltanto all'ultimo allungo del russo, ai 300 metri finali. Fava, però, non è crollato; ha difeso il terzo posto dal ritorno pericoloso del belga Thys ed è stato premiato dal tempo realizzato: un ottimo 8'28"8, di gran lunga migliore del suo precedente record italiano (8'32"2), stabilito a Torino contro gli statunitensi.

Al di sotto del loro limite abituale Giovanardi nei 400 ostacoli e Cramerotti, finito ultimo nel lancio del giavellotto; sconcertante Gianni Dal Buono, quarto nei 5000 metri dominati dal belga Puttemans. Il quale ha fatto una corsa a sé, partendo a un ritmo da record del mondo e calando soltanto negli ultimi giri. Dal Buono doveva badare soprattutto ai punti. Si pensava sfruttasse il suo «sprint» per dominare i rivali del gruppetto formatosi a distanza dal belga, ma invece è andato a tirare negli ultimi giri, in arrivo non aveva più nulla da «spendere» ed è stato passato sia dal piccolo sovietico Zelobowsky che dal norvegese Arne. Staccato Kvalheim. Da notare però che sia Zelobowsky che Kvalheim, per battere l'azzurro, hanno dovuto siglare i rispettivi limiti nazionali. E questo è un riconoscimento del valore di Dal Buono.

Bruno Perucca

Record per Fava

400 ostacoli: 1. Stukalov (Unione Sovietica) 50"5; 2. Ahrtley (Gran Bretagna) 50"7; 3. Arva (Ungheria) 51"3; 4. Giovanardi 52"6; 5. Grasbakken (Norvegia) 52"7; 6. Ravets (Belgio) 54"8.

Metri 800: 1. Arzhenov (Unione Sovietica) 1'46"4; 2. Carter (Gran Bretagna) 1'46"6; 3. Mignon (Belgio) 1'47"8; 4. Fekete (Ungheria) 1'50"; 5. Svensen (Norvegia) 1'51"5. Fiasconaro squalificato.

Metri 3000 siepi: 1. Bito (Unione Sovietica) 8'27"; 2. Hollings (Gran Bretagna) 8'32"8; 3. Fava 8'28"8 (nuovo primato italiano); 4. Thys (Belgio) 8'29"6; 5. Voje (Norvegia) 8'31"4; 6. Mathe (Ungheria) 9'02"2.

Giavellotto: 1. Lusis (Unione Sovietica) m 85,52; 2. Travis (Gran Bretagna) m 80,86; 3. Nemeth (Ungheria) m 80,72; 4. Lorentsen (Norvegia) m 78,52; 5. Wyns (Belgio) m 79,72; 6. Cramerotti m 70,18.

Metri 200: 1. Mennea 20"7; 2. Jenkins (Gran Bretagna) 20"9; 3. Zidkin (Unione Sovietica) 21"1; 4. Garshol (Norvegia) 21"2; 5. Brydenbah (Belgio) 21"3; 6. Leopold (Ungheria) 21"5.

Metri 5000: 1. Puttemans (Belgio) 13'23"2; 2) Zelobowski (Unione Sovietica) 13'30"2; 3. Arne Kvalheim (Norvegia) 13'30"4; 4. Dal Buono 13'30"4; 5. Roger Clarke (Gran Bretagna) 13'47"2; 6. Bathory (Ungheria) 14'27".

Triplo: 1. Saribun (Unione Sovietica) m 16,58; 2. Langeland (Norvegia) m 15,57; 3. Mazzuccato m 15,33; 4. Coleman (Gran Bretagna) m 15,26; 5. Carlier (Belgio) m 15,15; 6. Kalocsai (Ungheria) m 15,14.

Disco: 1. Fejer (Ungheria) m 60,54; 2. Simeon m 59,64; 3. Tancred (Gran Bretagna) m 59,46; 4. Penalikov (Unione Sovietica) m 57,36; 5. Listerud (Norvegia) m 57,08; 6. Schroeder (Belgio) m 52,18.

Asta: 1. Isakov (Unione Sovietica) m 5,10; 2. pari merito Bull (Gran Bretagna) e Silvio Pragnelli m 5; 4. Steinhacker (Ungheria) m 4,80; 5. Jacqmain (Belgio) e Sortabeg (Norvegia) m 4,40.

Staffetta 4 x 400: 1. Unione Sovietica (Korolov, Stukalov, Judin, Kocher) 3'00"4; 2. Italia (Di Guida, Trachello, Abeti, Fiasconaro) 3'08"; 3. Gran Bretagna 3'08" a spalla; 4. Ungheria; 5. Belgio; 6. Norvegia.

Classifica finale: 1. Unione Sovietica p. 66,5; 2. Gran Bretagna p. 80,5; 3. Italia p. 72,5; 4. Ungheria p. 62; 5. Norvegia p. 37,5; 6. Belgio 46.

Il torinese torna a vincere a Pontedecimo dopo 10 anni

Al Giro dell'Appennino Zilioli sbaraglia tutti

Motta, a 1'04", batte in volata Dancelli e Gimondi - Lo scatto decisivo a 13 chilometri dal traguardo - Bitossi costretto al ritiro

(Dal nostro inviato speciale)

Pontedecimo, 5 agosto.

Italo Zilioli dieci anni dopo. Sul traguardo di Pontedecimo il trentunenne ciclista torinese (che Luciano Pezzi, direttore sportivo della Dreher Forte, ha ricostruito con pazienza fisicamente che moralmente quando nessuno più credeva in lui) ha trionfato nel Giro dell'Appennino come già aveva fatto nel 1963 agli inizi della sua carriera professionistica. Zilioli ha fatto fruttare la scrupolosa durissima preparazione effettuata a Dossa Imolese sotto il diretto controllo di Pezzi per mettere a segno la stoccata decisiva a 13 chilometri dal traguardo, quando gli avversari — ormai provati da quella massacrante prova di fondo che è la competizione ligure — non erano più in grado di reagire con la necessaria energia.

Negli ultimi cento metri della salita del Passo dei Giovi, fra cui poi si scende verticalmente su Pontedecimo, Italo si è alzato sui pedali, ha operato uno scatto prepotente a cui nessuno ha potuto rispondere con prontezza. Il torinese ha scollinato con cinque secondi di vantaggio equivalenti a una cinquantina di metri al massimo. Un margine lievissimo che è però bastato a un temerario discesista come lui, ancora fresco di energie, mentre gli altri erano boccheggianti per la fatica, per costruire una clamorosa vittoria.

Tornante dopo tornante — a Italo il affrontano ai limite massimo del rischio, senza mai toccare i freni — il suo vantaggio è cresciuto, è diventato una sicurezza di trionfo. Sul traguardo di Pontedecimo Zilioli, finalmente sorridente, vi è presentato con un minuto e quattro secondi sulla pattuglia degli immediati inseguitori che Gianni Motta, a conferma di una condizione in forma senz'altro soddisfacente, ha regolato in volata davanti al «rivale» Dancelli, a Gimondi, a Marcello Bergamo e ad altri cinque corridori tra cui Pantani e Battaglin.

La corsa è stata animata come previsto dalla lotta serrata fra quanti, già sicuri della maglia azzurra per i campionati mondiali, volevano dimostrare la validità delle scelte del commissario tecnico Nino Defilippis, e quelli invece che, dovendo ancora conquistarsi il viaggio in Spagna, dovevano approfittare di questa penultima gara indicativa per imporre la loro candidatura a un posto in nazionale.

Lo spauracchio, il giudice inesorabile delle aspirazioni di tutti, era il passo della Bocchetta, la ripida salita posta a 40 km dall'arrivo, dopo il primo passaggio da Pontedecimo. In attesa di questo terribile test i presunti protagonisti della competizione hanno lasciato per quasi due terzi del percorso le briglie al collo ad un quartetto di fuggitivi — Pella, Castellet, Fontanelli e Juliano —, diventati poi cinque per il sopraggiungere del colombiano Rodriguez, che è salito dal gruppo in compagnia del tenace Sutter per continuare poi da solo l'inseguimento.

La pattuglia di testa è arrivata a vantare, grazie alla pigrizia del plotone, un vantaggio massimo di circa 13 minuti, che si è progressivamente assottigliato nella fase centrale del tracciato, quando si dovevano valicare le salite della Castagnola e della Scoffera. Alle porte di Genova il gruppetto in fuga aveva solo più 1'35" di vantaggio e al passaggio da Pontedecimo, prima del bivio per Campomorone che conduce alla Bocchetta, l'apertura dei cinque è arrivata all'epilogo e la corsa è ricominciata da capo portando alla ribalta i veri protagonisti.

Sulla Bocchetta scattano ed aspiranti tali si sono dati apertamente battaglia: E' stato un uomo di fiducia di Defilippis, il veneto Battaglin, a provocare la selezione decisiva a Marcello Bergamo, ma tutti gli altri uomini di primo piano (salvo il febbricitante Bitossi, costretto al ritiro per un foruncolo ad una coscia), hanno raccolto il vuoto riportandosi l'uno dopo l'altro sui primi. Tanto è vero che la Bocchetta, che ha visto primo Motta con 5" su Poggiali, Zilioli, Battaglin, Bergamo e Fabbri e tutti i migliori nello spazio di una quarantina di secondi, non è riuscita ad offrire a nessuno dei protagonisti l'occasione per lanciarsi verso la vittoria.

In discesa tutti i migliori (ad eccezione di Paolini, bloccato da un ingorgo di macchine mentre stava recuperando terreno) si sono riuniti al comando in una pattuglia di undici uomini che nemmeno la successiva impennata della Castagnola è riuscita a frantumare.

L'unico a perdere contatto è stato proprio Zilioli, ma per un motivo estremamente tattico: un cambio di ruota per avere i rapporti più adeguati a tentare il gran colpo nel finale. Italo, in ritardo di cinque secondi toppena, ha recuperato il suo posto all'avanguardia nei primi tornanti della discesa su Busalla e poi sui Giovi ha salutato la compagnia avviandosi trionfalmente a festeggiare il decennale della sua prima vittoria a Pontedecimo.

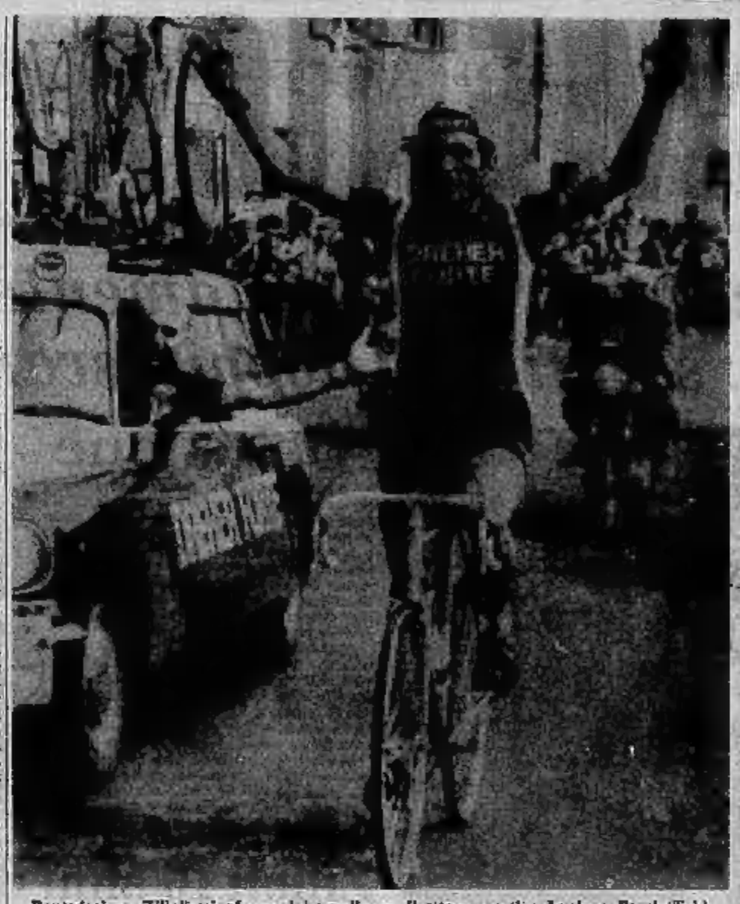
Gianni Pignata

Così all'arrivo

1. Italo Zilioli (Dreher Forte), km. 234 in 6 ore e 60', alla media di km. 38,188; 2. Motta a 1'04"; 3. Dancelli; 4. Gimondi; 5. Bergamo; 6. Panizza; 7. Polidori; 8. Poggiali; 9. Battaglin; 10. Riccomi, tutti col tempo di Motta.

11. Laghi a 1'08"; 12. Paolini a 3'; 13. Rossi; 14. Perletto; 15. Lualdi; 16. Colombo; 17. Magnoni; 18. Cavalcanti, tutti a 3'.

19. Pranzello a 5'; 20. Bellucci s.t.; 21. Giuliani s.t.; 22. Lazzarinetti s.t.; 23. Di Caterino a 7'23"; 24. Aldo Moser s.t.



Pontedecimo. Zilioli trionfa; a sinistra, il suo direttore sportivo Luciano Pezzi (Tel.)

Per i «mondiali»

Nove nomi sei maglie

(Dal nostro inviato speciale)

Pontedecimo, 5 agosto.

«Adesso — ha detto il c.t. Defilippis dopo il risultato del Giro dell'Appennino — ho il problema dell'abbondanza. La corsa, che è stata pari all'attesa come vivacità nella parte finale, mi ha chiarito le idee alleggerendo ad eliminare qualche candidatura; oltre ai sei corridori che ho già prescelto e che hanno fatto tutti il loro dovere, salvo Bitossi giustificato dalle sue precarie condizioni fisiche, restano però sul mio tavolino altri sei nomi: Motta, Dancelli, Panizza, Bergamo, Poggiali, Riccomi, Polidori, Fabbri, Colombo. Ed i posti a disposizione sono soltanto sei, quattro titolari e due riserve. Ma mi crescono tra, insomma, a sbizzarrirmene non so proprio chi lasciare e cosa».

— Nemmeno Motta, insomma, con il suo secondo posto può dirsi sicuro della maglia azzurra?

«Non voglio fare altre anticipazioni che potrebbero essere male interpretate e scatenare altre (inutili) polemiche. Dopo il Giro dell'Umbria di domenica prossima darò l'elenco definitivo ai tecnici che lo comunicherà alla stampa il pomeriggio di lunedì 13 a Milano. Tra l'altro devo risolvere un problema supplementare: Zilioli, tramite il suo direttore sportivo Pezzi, ha chiesto di poter contare in squadra su un uomo di sua fiducia. Visto il suo recentissimo attuale non posso dargli torto, ma bisogna che stabilisca la strada giusta per accontentarlo senza alterare l'equilibrio della selezione azzurra. L'uomo più adatto potrebbe essere Colombo, ma questa cosa potrà decidersi solo dopo aver parlato bene con i corridori».

— E il "caso" Dancelli?

«Non esiste nessun caso. Michele ha soltanto il difetto o il merito di parlare troppo. Oggi è andato meglio, anche se ha lasciato il peso della corsa sulle spalle degli altri fiatandosi a cercare il risultato personale. Ripeto comunque che è tutto da decidere».

Dalle dichiarazioni del c.t. alle confidenze del vincitore. Un successo come quello di oggi riesce a sciogliere la lingua anche al tipo Zilioli, il più taciturno dei corridori italiani.

— Cosa è il segreto di questa seconda giovinezza?

«La severità della preparazione, l'unile scrupolosa dei precisi consigli di Pezzi ai quale devo i tre successi ottenuti quest'anno nella Coppa Placci, nel Gran Premio di Montalbo e nel Giro dell'Appennino. Tre vittorie ottenute tutte allo stesso modo, per distacco. Per 15 giorni mi sono preparato a Dossa Imolese affrontando salite a distanza paragonabili a quella del Giro dell'Appennino. Per questo ho avuto le energie per il colpo nel finale quando gli altri erano ormai privati. Spero soltanto che questa felicissima condizione di forma non si esaurisca prima dei campionati del mondo. Anche a Barcellona, se vado come ora, penso di poter rispondere degnamente alla fiducia di Defilippis».

g. p.

Nel G. P. di Germania trionfo dello scozzese e della Tyrrel

Stewart maestro e quasi campione

E' il suo terzo successo al Nuerburgring - Cevert secondo, Ickx terzo con la McLaren Fittipaldi conclude a fatica la gara - Lauda fuori pista: frattura della mano destra

In fuga verso il titolo

Quattro punti da considerare emergono in questo Gran Premio di Germania terribilmente monotono: Stewart ha compiuto un passo decisivo per la conquista del titolo mondiale; Ickx ha disputato una bella gara ed ha dimostrato di poter essere un pilota «finito»; nessuna tragedia ha turbato la corsa e, in ogni caso, come al solito anche per tv, le misure di sicurezza prese dagli organizzatori erano imponenti; la pubblicità della sigaretta è stata cancellata o mascherata sulle macchine in ossequio alle leggi contro il fumo. Esaminiamo in sintesi tali punti.

❶ Con questa una quinta affermazione, Stewart guida ora la classifica mondiale con 60 punti. Cevert, suo compagno di squadra, ha scavalcato Emerson Fittipaldi e si trova a quota 45 mentre il brasiliano ha 42 punti. Si distacca fra le accusatrici e Fittipaldi è quindi di salito a 18 punti. Tanti, forse troppi anche perché mancano ancora quattro prove alla conclusione del campionato: Austria, Italia, Canada e Stati Uniti. Ci pare piuttosto improbabile che Emerson riesca a rimontare lo svantaggio. A parte la matematica, «Fitti» non è in buoni rapporti con Chapman, ha praticamente concluso l'accordo con la Brabham per il 1974, è sfiduciato e forse meno combattivo dello scorso anno, la Lotus valeggia su un piano di equilibrio con la Tyrrell. Sono molti buoni motivi. Stewart è stato fortunato perché la situazione di parità con Fittipaldi si è spezzata in Olanda per l'incidente di cui il brasiliano è stato protagonista in prova. Si è rotta una ruota e la Lotus è schizzata contro un guard-rail. Conclusione: una dolorosa contusione al piede destro e l'impossibilità di difendersi in gara. Il Gran Premio di Germania era proposto dal calendario dopo appena sette giorni: un periodo di tempo che non ha consentito ad Emerson di guarire. E il furbo scozzese, grazie al suo talento e alla competitività della Tyrrell, non si è lasciato sfuggire l'occasione: primo a Zandvoort e primo al Nuerburgring. E, intanto, anche Cevert «cresce», o meglio, conferma di essere la sua degna spalla, probabilmente il successore se Stewart si ritirerà a fine stagione dopo aver vinto il suo terzo titolo.

❷ Jacky Ickx teneva moltissimo ad un risultato di prestigio. Voleva dimostrare che i cattivi risultati del 1973 dipendevano dalla Ferrari e non da lui. Dobbiamo dire che le prestazioni fornite nelle prove e in gara confermano tutta l'abilità del belga, ma non fanno scomparire la sua pigrizia ed ostilità in tema di collaudi ed allenamenti «privati». Se Jacky si fosse impegnato di più nei «test» con la Ferrari ed avesse fornito le utili indicazioni sulla «B 3», ieri avrebbe potuto giungere terzo al volante di una Ferrari e non di una McLaren. Comunque, la sua corsa è stata assai valida: bisogna essere veri assi per passare indenni attraverso da una macchina all'altra e portare al limite una vettura con cui si sono compiuti soltanto una decina di giri di pratica. Ickx ha fatto meglio di Hulme e Revson, che sulle McLaren sono «usciti», ed abbiamo la sensazione che avrebbe potuto impegnare maggiormente Stewart e Cevert se per metà del primo giro non fosse stato invischiato da Peterson e dalla Lotus. Quando il motore dello svedese ha ceduto, il contatto tra il belga e la coppia di testa era ormai perduto. Se la Ferrari tornerà in Formula 1 in Austria, come è probabile, non dovrebbe dimenticarsi di un certo Ickx.

❸ La tv (avrà ragione) ha fatto intravedere seguendo per i 22 km del Nuerburgring i concorrenti in veloce avvicinarsi prima dei tedeschi. Ellottieri che romanzano, vetture velocissimi appostate nei punti più pericolosi, piloti in lotta ignifuga che sputavano fra prati e boschi. C'è stato bisogno del loro intervento soltanto per l'uscita di pista di Lauda ed è stato un intervento efficace. Inoltre, quel volta che una monoposto si è fermata lungo la pista, subito era circondata da uomini. Si è dimostrato così che organizzare un efficiente servizio protettivo non è poi molto difficile: occorrono soldi — questo è chiaro — per mobilitare personale specializzato e mezzi, ma o si fa così o si rinuncia alle gare. Ciò, naturalmente, in attesa di altri provvedimenti di fondo concernenti le auto e i tracciati.

❹ Dai telescherni non si sono riversate in casa immagini di monoposte travestite da pacchetti di sigarette o quasi. In Germania il fumo viene considerato un nemico e la pubblicità a suo favore non è tollerata. I «trucchi» collegati al tabacco (Lotus, Bra, Shadow per la macchina di Hill) hanno preferito mimetizzare scritte e disegni, né lungo la pista campeggiavano i consueti enormi cartelloni della solita, invadentissima società americana con centro europeo in Svizzera. Anche in Italia si farà qualcosa del genere per il Gran Premio a Monza e, in generale, per le sigarette che «viaggiano» in macchina? Lo si può supporre dai provvedimenti presi in questi giorni contro chi vende o indossa magliette con marchi di tabacchi. Una maglietta che si confonde fra le pieghe ha certo un «impatto» pubblicitario minore di una macchina colorellissima che compare per tv o sulla fotografia dei giornali.

Michele Fenu

(Nostro servizio particolare)

Adenau, 5 agosto.

(f. m.) Trionfo di Stewart e della Tyrrel nel Gran Premio di Germania, undicesima prova del campionato mondiale di F.1. Lo scozzese si è imposto davanti al compagno di squadra Cevert, precedendo Ickx, con la McLaren, Peco, con la Surtees, e i due Brabham Fittipaldi, Wilson, con la Brabham, ed Emerson, con la Lotus. E' il 27° successo di Stewart, il quinto della stagione, il terzo al Nuerburgring, dato che gli ha trionfato l'equivalente ancestrale di «Monaco», la precedente affermazione Stewart si aveva alla conquista del suo terzo titolo. Ora ha 18 punti di vantaggio su Fittipaldi.

Le corsa ha avuto un andamento lineare. Al via Stewart e Cevert sono balzati in testa, seguiti da Peterson (Lotus), Ickx, Lauda (Ferr), Regazzoni (Brabham), Revson e Hulme (McLaren). Peterson ha compiuto il 1° km, poi si è fermato dopo il ponte di Adenau con noie all'impianto elettrico. Lauda, nel passaggio successivo, è uscito di pista a 200 orari urtando contro i guardrails. L'austriaco ha riportato soltanto la frattura della mano destra mentre la monoposto il è distrutta. Prontissimo l'intervento dei marshalls antincendio e di soccorso.

Salvo Ickx, la ruota degli inseguitori del duo della Tyrrell si è via via staccata. Revson ha perso contatto dal primo giro: una ruota, contro una barriera a Hulme si è dovuto fermare ai box per far regolare un carburatore capricciosa. E' toccato Peco, con la Surtees, autore di una prova brillantissima, mentre Emerson Fittipaldi, stanco e dolorante al piede destro, ha navigato sicuramente, conquistando un modesto 5° posto.

Felicità di Stewart e Cevert alla fine e naturale contentezza di Ickx: «Più di così — ha detto l'ex-asso della Ferrari — non potevo fare. La macchina per me era nuova e i miracoli non li so realizzare. Oggi, comunque, le Tyrrell erano fortissime. Irraggiungibili».

Così al traguardo: 1. Stewart, Tyrrell-Ford, 14 giri pari a km 318 in un'ora 43'33", media oraria km 188 (nuovo record); 2. Cevert, Tyrrell-Ford, a 1"8; 3. Ickx, McLaren-Ford, a 41"2; 4. Peco, Surtees-Ford, a 59"8; 5. W. Fittipaldi, Brabham-Ford, a 1'19"9; 6. E. Fittipaldi, Lotus-Ford, a 1'24"3; 7. Wils. Surtees-Ford, a 1'28"2; 8. Oliver, Shadow-Ford, a 1'33"7; 9. Revson, McLaren-Ford, a 2'11"8; 10. Pescarolo, Ico-Ford, a 2'23"5.

Giro più veloce: Peco, Surtees-Ford, in 23.300 in 7'11"4, media oraria km 186,6 (nuovo record).

Per il mondiale: dopo undici prove (Argentina, Brasile, Sud Africa, Spagna, Belgio, Monaco, Svezia, Francia, Inghilterra, Olanda e Germania) la classifica del campionato del mondo è la seguente: 1. Stewart punti 80; 2. Cevert 45; 3. E. Fittipaldi 42; 4. Peterson 25; 5. Revson e Hulme 23; 7. Ickx 12; 8. Hunt e Reutemann 8; 10. Merzario 6; 11. Pollmer 5; 12. Beltoise 4; 13. De Adamich, Pace e W. Fittipaldi 3; 16. Laufa 2; 17. Regazzoni, Amon e Van Lennep 1. Prossima gara: Gran Premio d'Austria a Zeltweg (19 agosto).

Al via i migliori dilettanti

Sprint di Sabbadini nel Memorial Coppi

(Nostro servizio particolare)

Castelnuovo d'Orba, 5 agosto.

Giovanni Sabbadini, diplomatosi un mese fa geometra, ha festeggiato nel migliore dei modi la promozione, imponendosi in Castelnuovo d'Orba nella seconda edizione del «Memorial Fausto Coppi», Elle gara, riservata ai dilettanti, hanno preso parte i migliori esponenti della categoria cadetta: non soltanto per il valore della competizione, dedicata all'indimenticabile campionissimo, ma anche per mettersi in evidenza sotto gli occhi del commissario tecnico Mario Ricci, che ha seguito la gara.

Sabbadini (che da buon geometra ha saputo misurare la pedalata con profitto) ha conquistato la vittoria in modo netto, indiscutibile. L'azzurrabile della società ciclistica Brunero di Ciriè, infatti, unitamente a Rocchia e Mion, dopo appena quindici chilometri di corsa, ha dato vita alla fuga decisiva. I tre battistrada vantano rapidamente ad Ossola da altri sei corridori e fino all'arrivo la situazione non cambierà più. Nello sprint finale Sabbadini ha battuto l'alessandrino Cavaglia (un ragazzo che promette molto bene), il comasco Chinetti, Marconi del Fiat e il milanese Mion.

Al termine della corsa, ottimamente organizzata da Pino Viola con la collaborazione della società ciclistica Pietro Fossati di Novi Ligure, il c.t. Mario Ricci si è dichiarato soddisfatto della prestazione fornita dai giovani Sabbadini e Caviglio. Per il resto, non ha voluto fare anticipazioni sugli aspiranti alla maglia azzurra per i campionati del mondo in programma il primo settembre a Barcellona, eh' ancora presto — ha detto Ricci — per annunciare la squadra. Per ora mi preoccupo molto delle condizioni di forma di Gianbattista Baronchelli. Credo, tuttavia, che riuscirà difficilmente il vincitore del Tour dell'Avvenire potrà essere in lizza nella prova iridata perché ancora dolorante al ginocchio infortunato in Francia».

Con l'affermazione ottenuta nel «Memorial Fausto Coppi», Sabbadini si è ripagato delle amarezze ottenute nella prima parte della stagione. A cause di una caduta in maggio nella Coppa Città di Asti, il corridore di Ciriè si era fratturato una spalla. L'inconveniente lo ha tenuto per parecchio tempo lontano dalle corse e soltanto ora è riuscito a raggiungere il meglio di se stesso. Sabbadini conta di passare molto presto professionista: «Anche se ho solo vent'anni — ci ha precisato — non intendo rimanere a lungo fra i dilettanti. E' inutile insistere nella categoria inferiore col rischio, come è successo a molti, di esaurire precoce energie senza aver avuto la soddisfazione di tentare il gran salto in campo professionistico.

Franzi Bertolazzo

Ordine d'arrivo: 1. Giovanni Sabbadini (S.C. Brunero Ciriè), km 160 in 4 ore 14', media 37,735; 2. Caviglia (C.V. Melchionni, Alessandria); 3. Chinetti (Cicli Brianza); 4. Marconi (C.S. Fiat); 5. Mion (S.C. Carugo); 6. Perasso (C.S. Fiat); 7 Rodella

Europei a Sanremo

Basket: medaglia per le "azzurrine,,?

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 5 agosto.

(a. ar.) Continua la bella avventura delle azzurre ai quinti campionati europei juniores di basket. Le ragazze di Benvenuti (di fronte ad un pubblico-record con molti appassionati rimasti fuori del Parco delle Carmelitane), hanno superato la Polonia per 63-56 nella partita decisiva per l'ammissione alle semifinali, al termine di una bella e combattuta gara. Si ha ora il rimpianto per quell'incontro con la Bulgaria malamente perduto, quando il successo era a portata di mano. Ed in tal caso domani sera, invece di affrontare il cotoso Unione Sovietica, la squadra italiana avrebbe potuto spendere qualche spicciolo di speranza contro la Jugoslavia che, come previsto, si è piazzata seconda alle spalle dell'Urss nel girone di Lonzo e quindi sarà l'avversaria della Bulgaria nell'altra semifinale dal primo al quarto posto.

Le azzurre, mai che vada, ribadiranno il loro quarto posto di Becka Topola (Jugoslavia) dove si svolsero gli ultimi Europei juniores del 1971. Ma ci sono molte e fondate speranze di conquistare per la prima volta una medaglia.

Per il primo posto nessun dubbio: per la quinta volta le sovietiche si laureranno campionesse d'Europa. Contro la Polonia le azzurre sono state veramente brave, con Lidia Gorlin e Donatella Trevisi una spanna sopra le altre.

Questo il programma di domani sera a Sanremo (Parco delle Carmelitane) ore 19 Spagna-Polonia; ore 20,45 Bulgaria-Jugoslavia; ore 22,30 Italia-Urss. A Lonzo (Arma delle Palme) ore 19 Germania-Francia, ore 20,45 Israele-Belgio; ore 22,30 Ungheria-Olanda.

Qualificazioni nelle altre semifinali

Germania Ovest e la Finlandia

Celje, 5 agosto.

La Germania Occidentale ha visto la semifinale di Celje (Jugoslavia) nella Coppa Europa maschile di atletica leggera. La rappresentativa tedesca ha ottenuto, al termine delle due giornate di gara, punti 103,5 precedendo la Finlandia (seconda con punti 88).

Al terzo posto si è classificata la Polonia con punti 83,5; al quarto la Jugoslavia con 63, al quinto la Svizzera con 43 e al sesto la Spagna con 37.

Germania Est e la Francia

Nizza, 5 agosto.

Nessuna sorpresa a Nizza, nella semifinale di Coppa Europa maschile. Germania Est e Francia, dominando la classifica finale rispettivamente con 98,5 e 80 punti, si sono assicurate la qualificazione per Edimburgo. Le altre squadre si sono classificate come segue: Cecoslovacchia 78, Svezia 72, Romania 42, Bulgaria 41,5.

Oggi si è avuto anche un record europeo, con lo svedese Carlstrom (7'16"3 sui 3000 siepi).

Battuto il Murisengo

Francavilla o.k. nel tamburello

(Dal nostro inviato speciale)

Francavilla Bisio, 5 agosto.

Il girone finale del campionato italiano di tamburello è iniziato senza sorprese per il Francavilla ed il Murisengo. Gli alessandrini si sono infatti imposti per 13-12, rispettando il pronostico. Non c'è stata insomma la rivincita del Murisengo in questo atteso derby; gli ospiti, già battuti seccamente dal Francavilla alcune domeniche fa, hanno dovuto arrendersi di nuovo, dopo 105 minuti di gioco.

Gli uomini del Francavilla hanno dimostrato subito di essere «in palla», hanno condotto la partita sin dall'inizio con sicurezza.

Il Francavilla non ha avuto preoccupazioni. Le difficoltà della vittoria sono state per il Murisengo, che è riuscito a ridurre le distanze ma non a riequilibrare le sorti della gara. Che dire degli ospiti? Hanno combattuto con tenacia, hanno reso spettacolari ed avvincenti i fasi del gioco, soprattutto sul 13-11, quando s'è pensato ad un loro possibile «appello» visto che il Francavilla era un po' teroso. E' piaciuto in particolar modo Recagni, sempre deciso nei colpi.

Per concludere, una notizia spiacevole: quest'anno non ci sarà un campione piemontese di tamburello. La federazione, con uno strano provvedimento, ha infatti deciso d'annullare l'incontro di spareggio tra Viarigi e Francavilla.

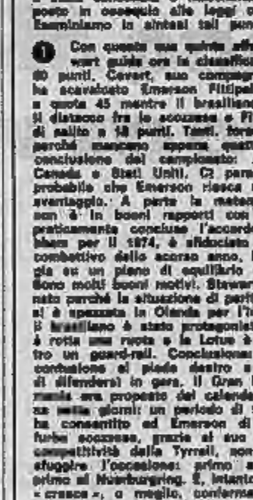
f. cav.

Risultati della prima giornata: *Capriano-Saini 12-10; Bure-Viarigi 11-13; Francavilla-Murisengo 13-11.*

Classifica: *Saini, Viarigi e Francavilla p. 2; Capriano, Murisengo, Bure 0.*

Nuoto: studente australiano

Due record mondiali di Holland (15 anni)



Stephen Holland

Brisbane, 5 agosto.

Due record a sorpresa oggi a Brisbane. Stephen Holland ha stupito tutti, se stesso per primo, migliorando in una sola gara due primati mondiali. Studente, quindicenne, privo di qualsiasi esperienza in fatto di competizioni internazionali, ha percorso i 1500 metri stile libero in soli 15'37"6, durante la seconda giornata organizzata per la selezione degli atleti australiani che parteciperanno ai campionati dal mondo di Belgrado, in settembre.

Holland ha così migliorato di 14"7 il precedente record, che l'americano Mike Burton era riuscito a stabilire il 4 settembre scorso, durante i Giochi di Monaco. Stephen ha nuotato, dopo aver raggiunto i margini della vasca, di sesso anche polverizzato, con un vantaggio di 8"2, il record sugli 800 metri.

Il precedente record degli 800 metri era anche il favorito della gara di oggi: l'australiano Brad Cooper, campione olimpico sui 400, che è arrivato secondo con trenta metri di distacco rispetto al nuovo asso, che aveva percorso i primi 800 metri in 8'12"6.

Ha superato Gili

Pallone: Galliano è quasi finalista

(Nostro servizio particolare)

Andora, 5 agosto.

Il derby ligure del pallone elastico s'è risolto con la vittoria di Piero Galliano, che ha superato per 11-6 Renzo Gili. I pronostici della vigilia sono stati pienamente rispettati, anche se il capitano della Don Dagnino di Andora ha dovuto lottare più del previsto per aver ragione degli avversari, che hanno quale il loro uomo migliore non nel capitano, incerto e discontinuo tanto alla battuta che al ricacio, ma nella «spalla» Ugo.

Con questa vittoria, la quinta consecutiva dopo la sconfitta iniziale contro Berruti, Galliano s'è praticamente assicurato l'ingresso alla finale per il titolo italiano: un grosso successo per il giocatore di Acqui, al suo primo anno con i gradi di capitano dopo il «divorzio» da Aurelio Dellippi.

Galliano in classifica ha ora due punti di vantaggio su Paschetta, il rivale più pericoloso nella lotta per assicurarsi la seconda poltrona, alle spalle di Berruti, quando mancano quattro gare alla conclusione del girone.

p. gal.

Serie A, girone B: *Cellamonte (Bililla) - Canalese (Corina) 11-10; San Stefanese (Gallo) - Comed (Bertola) 4-11; La Cascata (Dellippi) - L'Unione (Conta) 11-5; Canalese-Comed p. 7, La Cascata 5, Canalese 2, L'Unione e Cellamonte 1, San Stefanese 1.*

Girone B: *Semplonese (Musso) - A. e G. Valle Bormida (Berruti) 4-11; Don Dagnino (Galliano) - Quaglia (Gili) 11-6; Semplonese (Musso) - Pievese (Arrigo) 5-11 (recupero del 9 luglio), Classifica: A. e G. Valle Bormida p. 6, Don Dagnino 5, Albese e Pievese 3, Semplonese e Quaglia 1.*

Criterium degli assi

Merckx e Gimondi domani a Ciriè

E' Eddy Merckx l'asso più atteso a Ciriè

Ciriè, 5 agosto.

(p. c.) E' in programma domani a Ciriè il «circuito degli assi», al quale prenderanno parte Merckx, Gimondi, Battaglin, il campione d'Italia Paolini, Zilioli (vincitore ieri del Giro dell'Appennino) e numerosi altri professionisti.

Oggi, sempre a Ciriè, è disputata la Coppa Giovanni Brunero, riservata ai dilettanti: ha visto in volata il ligure Piero Trucco (Sanremese) davanti a Fugliori (Berruti Alba) ed a Giuliano (Cuneo). Trucco era giunto terzo nella Cuneo-Limonetto.

Il n. Barga con il Cagliari

Un Riva assillato da tanti problemi

E' persino [illegible] peso - La "psicosi [illegible] trasferimento" ha lasciato il segno - Vuol ritoccare anche il contratto - Chiappella è tranquillo: Gigi si riprenderà, la squadra farà blocco

Barga. Gigi Riva, appena arrivato, si è già messo al lavoro volontà (Telefoto)

(Dal [illegible] inviato speciale)
Barga, 5 agosto.

— *Signor Riva, ha dei rimpianti?*

Il riposta [illegible] « bomber » è secca: « No. Se attuale al mio mancato trasferimento non ne ho, anche se ora l'ultima possibilità che lo [illegible] la Sardegna. Ormai è un capitolo chiuso, mettiamoci una pietra sopra e non parliamone più. Concluderà la [illegible] nel Cagliari ».

Durante il calcio-mercato, quando tutti i giornali riportavano a caratteri di scatole notizie di un probabile passaggio di Riva alla Juventus, l'attaccante cagliaritano ave continuamente assillato dai tifosi che non accettavano la sua decisione: « Tutta quella voci, poi rivelatesi infondate, mi hanno fatto passare un mese balordo. Sono addirittura quattro chilogrammi sotto il peso forma ».

Brutta partenza

Lei si è presentato [illegible] ieri nel ritiro di Barga — una ridente località a 400 metri sul livello del mare, nel cuore della Garfagnana, circondata dalle Alpi Apuane — in condizioni fisiche che lui [illegible] stato a definire « pessime ». E aggiunge: « Anche moralmente non sono al meglio. Come persona è davvero brutta. Non mancano i problemi. Per fortuna l'infiammazione al nervo sciatico che mi aveva impedito di giocare a Torino contro l'Inghilterra e nella fase finale di Coppa Italia è guarita. E' bastato il riposo. Naturalmente, dopo un mese [illegible] di inattività, ho bisogno di ricuperare il tono muscolare. Spero di [illegible] forma in [illegible] più o meno relativamente lunga ».

C'è anche qualche problema di natura finanziaria che turba il cannoniere di Leggiuno. Uno l'ha risolto nei giorni scorsi a Zurigo (affare personale), gli altri sono [illegible] di risoluzione: si tratta di pendenza economiche con il Cagliari. Una parte degli arretrati, come è noto, è stata saldata, ora Riva aspetta che la società provveda a versare il resto. Inoltre, Gigi vorrebbe incontrarsi con i dirigenti per dare una « rinfrescata » al suo contratto a lunga scadenza stipulato tre anni fa, subito dopo i mondiali in Messico. Riva non intende assolutamente di « cacciare » nè ritiene giusto discuterne.

Un « vecchio » Riva, dunque, per un Cagliari nuovo? Gigi non si allarmi troppo: vuole prima vedere all'opera i giovani leoni [illegible] club, poi darà un giudizio: « Non li conosco — dice — ed è presto per pronunciarmi ».

— Spera in rinforzi più consistenti?

« Il Cagliari non è una società che possa permettersi di fare concorrenza ai grossi clubs e acquistare giocatori affermati — *risponde Riva* —, doveva per forza scegliere la strada del graduale avvicendamento della squadra e di un graduale trapianto di forze fresche. Questi giovani non possono, logicamente avere esperienza. Comunque qualche passo avanti è stato fatto. Spero unicamente che il Cagliari, con il tempo, torni ad essere una buona squadra ».

— E che Riva ricuperi l'antico [illegible].

« Anche questo [illegible], ma l'entusiasmo scarseggia ».

— Quali traguardi si pone per la prossima stagione?

« Farò gol, farne il più possibile ».

— Nella classifica dei cannonieri dell'ultimo torneo, lei è rimasto nettamente staccato dei [illegible] che lo primeggiato. Per quale motivo?

« Senza i rigori ci sarebbero solo due gol di differenza da Savoldi (1. ora, da Pulici e Chiarugi a pari una [illegible] più ripeto a Rivera. Il Cagliari ha beneficiato di [illegible] soli penalties, uno l'ho realizzato, l'altro l'ha sbagliato. E poi non dimentichiamo che i gol sono anche frutto del lavoro di tutta una squadra. Più forte è il complesso, più facilmente [illegible] va a rete. Nel [illegible] campionati mi auguro di [illegible] fare meglio ».

— Sarà un campionato e [illegible] « giallo » [illegible] gli ultimi due?

« Tutto è rimasto come prima. I valori [illegible] quelli Milan, Juventus e Inter sono [illegible] più qualificati pretendenti alla [illegible] titolo. L'equilibrio tecnico è aumentato, la squadra più fortunata si aggiudicherà lo scudetto ».

Da quando Riva è al lavoro, Chiappella appare più sereno. Ha perso la voce, ma ha ritrovato il sorriso. Il fatto che alcuni titolari non abbiano ancora firmato il contratto e che Cagliari stia ripartito per la Sardegna preferendo dedicare il suo tempo alle tesi di laurea o medicina che al calcio (il Cagliari non intende [illegible] le sue richieste economiche), non gli crea dei problemi. Gli allenamenti proseguono a ritmo sempre crescente, con due sedute quotidiane. Anche oggi doppia razione per tutti. Chiappella ha subito « legato » con Riva e con i componenti la « vecchia guardia ». Ai Cagliari non chiede miracoli: « Vorrei soltanto vedere la squadra giocare un calcio più brillante, più allegro ».

— Questo Cagliari sta camminando i primi passi verso la rinascita...

« Appunto. Era un Cagliari stanco, che aveva perso lo spirito di [illegible] tempo. In luglio, di [illegible] fare male alla squadra. Cera e Domenghini andavano rimpiazzati. Qualcosa di nuovo c'è. Faccio molto affidamento su Butti, che posso utilizzare indifferentemente come mezz'ala o come mediano. Butti potrebbe essere il toccasana del centrocampo, un regista che [illegible] bisogno di essere rinfrancato. L'inserimento di alcuni giovani nel vecchio telaio dovrebbe dare i suoi frutti anche se non a breve scadenza. Inoltre, intendo sperimentare Brugnera come centravanti vecchia maniera: un Brugnera che lavori a metà campo ma che veda anche a concludere. A proposito di gol, se Riva me ne segna una ventina e in difesa tiene, potremo anche cautare qualche ambizione, diversamente il [illegible] un campionato [illegible] transizione ».

L'uomo nuovo

Chiappella è nuovo dell'ambiente, ma ha già capito la mentalità dei Cagliari e pertanto cerca di conoscerne a fondo meccanismi. Lo farà quando la squadra, dopo la serie di amichevoli, rientrerà in sede, insomma. Chiappella non dovrebbe ripetere gli errori di Fabbri. Riva [illegible] Albertosi, Nenè e Mancin, da Niccolai e Poletti, tutti pensano decisi a far blocco in questo Cagliari che tenta di risalire faticosamente la corrente.

L'uomo nuovo « [illegible] squadra possibile potrebbe essere Cesare Butti, nato a Ghilla, in provincia di Novara. Butti ha 22 anni, ha giocato per tre stagioni nel Varbania e l'anno scorso è stato lanciato in serie B dal Bari. Ha disputato 32 partite, segnando un gol e mettendosi in evidenza come uno dei centrocampisti più dotati della divisione cadetta. [illegible] in serie [illegible] A con il Cagliari.

Bruno Bernardi

Conclusa la prima settimana di lavoro, si guarda al futuro

La Juve accelera (c'è la Coppa) Il Torino nel giro dello scudetto?

Ieri giornata di riposo per i bianconeri - Capello entusiasta del recupero di Bettega (che è già "tirato") - Vycpalek non ha dubbi: squadra in forma il [illegible] settembre contro il Dresda

Dal ritiro granata di Aosta, Giagnoni rompe gli indugi: "Lotteremo con le carte in regola per quello scudetto che potevamo già [illegible] due anni fa. La squadra è maturata"

Bettega e Musiello, [illegible] e Villaretto (foto Moisio)

Aosta. Giagnoni [illegible] una piccola difesa (foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Villar Perosa, 5 [illegible].

E, al quinto giorno di ritiro, la Juventus riposò, santificando [illegible] la festa. Una domenica in libertà vigilata trascorsa serenamente chi a pescare trote nel bacino di Villaretto pensando assai a tirarne su qualcuna, chi a giocare a tennis, chi a passeggiare in gruppo o in compagnia della consorte. Qualche moglie è salita a Villar con i bimbi e Causio, uno tra i mariti che ha ricevuto visite, ha dimostrato di essere entrato appieno nella parte del padre. La figlia Barbara staccandosi da lui, in pianto e lungo: voleva continuare a giocare.

Ma c'è anche qualche giocatore che si è annoiato. «Infatti avrebbe preferito non interrompere il lavoro iniziato mercoledì scorso. Lo guardo stupito: «Tanta voglia, così?». «Già *tanta voglia. Io [illegible] giocare ed impazzente di giocare.* Un [illegible] matrimonio, una lunga luna di miele in Sud America, la prospettiva di ripetere la splendida stagione passata hanno annullato in questo prodigioso giovane [illegible] cinquanta il logorio degli anni e di una lunga carriera. E' già tirato, la maglietta attillata rivela una linea da ventenne destando l'evidente invidia di [illegible] quanti che [illegible] fanno i calciatori e che sono pingui, anzi hanno ciccia debordante ai fianchi e una digestione difficile. Non [illegible] problemi di peso José, tanto meno li hanno gli altri di più [illegible] età.

Bettega, ad esempio, è sottopeso; ma Bettega ha lavorato assai mentre i suoi compagni si godevano le vacanze di luglio. La cura pare [illegible] giovato molto al ragazzo. Capello ne è [illegible] felice, per lo spirito di sacrificio [illegible] la farsa [illegible] dimostrata da Bettega, notoriamente per i risultati sinora ottenuti, *all'ho osservato in allenamento particolare interesse riscontro che ha ritrovato lo stacco di un tempo e la prorompente vitalità, una forza direi eccezionale. Ecco, mi è sembrato di rivedere il Bettega di un tempo.*

«Farà [illegible] grandissimo campionato?».

«*E' prematuro affermarlo, ma personalmente sono convinto che il ragazzo darà ed avrà molte soddisfazioni*».

Una rivincita, dunque, sulla sorte [illegible] una rivalsa che Bettega merita di ottenere: [illegible] sé e per la Juventus.

Visto [illegible] Vycpalek traccia un rapido [illegible] dopo quattro giorni di preparazione, torniamo a parlare di peso. «*A parte il fatto che [illegible] vacanze [illegible] assai brevi* — dice Capello — [illegible] non c'è tempo per ingrassare, tutti i giocatori di calcio sono ormai coscienziosi professionisti in grado di [illegible] disciplinarsi».

Cancellata dall'elenco la voce che un tempo preoccupava e non poco gli allenatori delle [illegible] squadre, nei primi giorni [illegible] preparazione d'agosto, vi sono le altre: [illegible] [illegible] Vycpalek [illegible] stiutto bene. Ottimo il [illegible] perfetta l'armonia, anzi il rilievo uno spirito di coesione [illegible] sì più profonda [illegible] passato, eccellente anche la condizione fisica dopo gli otto [illegible] namenti [illegible] sostenuti, uno dei quali dedicato anche al pallone. Da domani, lunedì, dopo aver formato i tempi [illegible] primi quattro giorni, il trainer bianconero [illegible] al normale allenamento quotidiano però prolungandolo: scopo essenziale è raggiungere l'ideale condizione atletica per l'ora e mezzo di una partita tirata ad elevato ritmo. Quest'anno la [illegible] Campionati [illegible] prima del solito

notizie dalle aziende

Il bere che fa bene

L'emotine è la prima bibita dietetica senza zucchero per chi non vuole ingrassare. Contiene puro succo di limone maturo appena raccolto, lo filtrizzia e dolcificato con Tac, il «ponzichero».

Più che una bibita è una nuova scuola del bere: fornisce solo 14 calorie contro le 150 di una bibita normale, quindi disseta di più.

L'emotine si trova solo in farmacia e costa assai meno di una spremuta al bar.

CPV-Kenyon & Eckhardt: fusione che interessa la pubblicità 22 Paesi

La CPV e la Kenyon & Eckhardt, due agenzie di pubblicità che nel 1964 si erano unite mediante scambio minoritario di azioni e che per quasi un decennio hanno positivamente collaborato sul piano multinazionale, sono da oggi una entità unica.

Il gruppo CPV (Europa, Americhe Latina, Zona dei Caraibi) e il gruppo Kenyon & Eckhardt (Stati Uniti, Canada) si sono infatti fusi a partire dal 1° maggio, dando luogo a un'unica agenzia di pubblicità multinazionale operante in 22 Paesi con un giro d'affari annuo di 310 miliardi di lire.

A differenza di quanto accade in altre importanti agenzie di pubblicità internazionali, una parte delle azioni della CPV-K & E vengono offerte a collaboratori di vari livelli, che operano nelle singole agenzie del gruppo. Il che che più conta è che non si tratta di azioni delle singole nazionali, bensì di azioni del gruppo mondiale CPV-Kenyon & Eckhardt. Chi lavora in Italia o in Francia o negli Stati può beneficio anno e dei suoi colleghi di tutto il mondo.

Questa importante decisione è la diretta della fiducia del nuovo gruppo, azionario la quale nella professione pubblicitaria è importante mettere la comproprietà della società in mano di coloro che, nei vari Paesi, responsabili favore a quindi del successo dell'agenzia. Chi è direttamente coinvolto anche sul piano economico è gestionale lavora con più entusiasmo e rende più validi e professionale il servizio dato ai Clienti.

In Italia, la CPV-Kenyon & Eckhardt è con la CPV di Milano e Roma, che opera italiano da vent'in.

La Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi ha aperto a Tokyo il proprio Ufficio di Rappresentanza. Il nuovo Ufficio si aggiunge alla sede CIGA di Londra, Dirigenti a New York e ricalca nel quadro di espansione e potenziamento dalle attività della Compagnia in campo internazionale. Nella foto vediamo, subito dopo la conclusione degli accordi, il responsabile del Marketing e delle Relazioni Internazionali della CIGA, Dott. Alberto Sciaraga (al centro), il Sig. Kazuaki Kojima, Direttore della «CIGA Hotels» di Tokyo (a sinistra), assistito dal Sig. Kiyoshi Shiano, del Marketing della CIGA di Parigi.

Europ-Assistance compie 10 anni

interventi, 500 vite umane salvate. Due cifre che significano eloquentemente 10 anni di attività dell'Europ-Assistance.

In un solo giorno, il 19 Agosto 1972 per l'esattezza, 6 voli speciali con l'AEREO SANITARIO; 114 rimpatri di persone; 93 spedizioni di pezzi di ricambio; 89 rimpatri di macchine e 230 viaggi di dei relativi passeggeri.

Creata per in modo diretto e immediato, i turisti in difficoltà all'estero, l'assistenza, fondata a nel 1963, ha oggi sedi autonome in Belgio, Gran Bretagna ed Italia, con una rete di corrispondenti sparsi in 35 paesi di tutta l'Europa e del Bacino Mediterraneo.

La società italiana è nata nel 1968 con l'appoggio di

— 55 (cinquantotto) Compagnie di Assicurazione, tra cui le maggiori, come Assitalia (Ina), Generali, Sai, Toro, Fondiaria, Milano, Ras, Reale, ecc.

— 71 (settantatrè) Istituti Bancari, tra cui tutti quelli di interesse nazionale, come Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banco di Napoli, Credito Italiano, ecc.

— 386 (trecentoottantasei) Organizzazioni di Viaggio e del Touring Club Italiano.

Per la sua funzione di SERVIZIO PUBBLICO, nel campo dell'assistenza a chi viaggia, Europ-Assistance ha avuto riconoscimenti ed è stata consigliata dal Ministero degli Esteri, dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

La Centrale Telefonica di Piazza Duomo a Milano è a disposizione 24 ore su 24. Così come la Centrale Aerea, la Centrale Tecnica e la Centrale Medica.

Dal mese di Luglio, anzi, l'88.28 è collegato, con una LINEA DIRETTA, al Centro di in Via F. Sforza, per garantire l'intervento istantaneo di uno dei 35 Specialisti del Policlinico.

Perché non tornare alla natura?

Dopo aver deliberatamente distrutto foreste, prati e pinete in nome di una malintesa civiltà industriale, l'Uomo ha cominciato ad accorgersi dell'assurdità di questo suo comportamento autolesionistico.

Profonde ragioni ecologiche rendono sempre più impellente la difesa e conservazione dell'ambiente naturale che circonda l'uomo.

Nel quadro generale dei di problemi ecologici, il problema del verde occupa un posto particolare. L'amore per il verde è sempre più sentito, se non altro sotto forma di nostalgia, da tutti coloro che sono sovraffollate e soffocanti e nelle campagne e paesi abbandonati dalla corsa all'inurbamento.

La profonda nostalgia della Natura ha suggerito in questi tempi l'esigenza di conoscere e comprendere meglio l'immenso ed affascinante mondo delle piante e dei fiori, in modo di poterlo meglio difendere, anche lo vediamo drammaticamente minacciato.

Per rispondere a questa esigenza nuova, è nata la *Grande Enciclopedia del Giardinaggio Curcio*, a fascicoli settimanali, in edicola a partire dal 5 settembre.

Realizzata per soddisfare le più diverse esigenze, la *Grande Enciclopedia del Giardinaggio Curcio* fornisce con un linguaggio chiaro e semplice e con ppa esposizione vivace e gradevole una enorme ricchezza di nozioni utilizzabili da tutti coloro che amano la Natura, che capiscono quanto vitale sia il ruolo che esse gioca nella vita di ognuno di noi e che desiderano avvicinarsi ad essa.

L'Opera comprende più di 3000 pagine e 5000 illustrazioni a colori e risulterà in 8 grandi volumi utilissimi non solo a chi dispone di un parco o di un pezzo di terreno da trasformare in giardino, ma anche a coprattutto a chi voglia creare un angolo verde anche soltanto su una piccola terrazza, su un balcone o in un angolo della casa.

Il 5 settembre chi acquisterà il 1° fascicolo riceverà in regalo il 2° fascicolo e la copertina del 1° volume, tutti per solo 400 lire.

Successo tornei Branca "Briscola"

Le finali nazionali tornei Branca di «Biliardo», «Briscola», «Tiro al Piattello» si sono svolte nella tenuta di caccia della BRANCA «Castelfiorentino».

Ai primi classificati 3 ALFETTE, ai secondi classificati 5 FIAT 127.

L'iniziativa BRANCA gruppare attraverso gare sportive tutti i propri amici e l'affezionata clientela al CASALE DELLO SPARO — antica casa colonica adattata con gusto alle nuove esigenze di incontri fra amici — ha riscosso i più vivi consensi da parte di tutti i partecipanti.

BRANCA ha deciso, alla fine della scorsa anno, di realizzare tornei fra i giochi più diffusi in tutte le province e per l'arco del convito la svolgimento delle eliminatorie provinciali, regionali e nazionali. A Calci Fiorentino poi convenuti i rappresentanti di tutte le regioni italiane risultati vincitori nelle tre specialità «Biliardo», «Briscola», «Tiro al Piattello».

Le gare, molto combattute da un punto di vista agonistico, si sono dimostrate di un livello tecnico di notevole interesse. Un ottimo piazzamento l'ha ottenuto la Coppia Otgiani/Croia di Novara classificatasi al 3° posto nel Torneo Biliardo.

Nel torneo Briscola la Coppia Damiano/Ravotti di Cuneo ha ottenuto l'ottavo posto. Schirpa/Francesato di Imperia hanno ottenuto il settimo posto nel torneo Biliardo. I tornei si sono conclusi con la classica serata di gala e la relativa presentazione dei vincitori.

I premi stati consegnati dal Comm. Marino Filippi — direttore generale — che molti hanno sperimentato denominato l'FIH del FERNET-BRANCA.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di Pubblicità sono a:

TORINO	Via Roma 80
	Via Nizza 34
MILANO	Via Cerreto Nuovi 8/10
ROMA	Via Giuseppe Pisanelli 16
GENOVA	Via S. Vincenzo 25
IMPERIA	Corso Matuzzi 16
SAVONA	Via Istria 5
BOLOGNA	Via Rizzoli 16
FIRENZE	Piazza Antinori 3
PADOVA	Galleria Pedrocchi 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Perathoner 38
TRIESTE	Piazza Unità 7
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TARANTO	Corso Italia 18

Giornali presso quali i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Cuneo: Gli inserzionisti possono inoltre richiedere la loro adesione per contemporanea presenza nell'ampia gamma di pubblicazioni Publikompass S.p.A.: corso Matteotti 6 - Torino 10 — Unità locali. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Non risulta dal prezzo del modulo un numero di righe inferiore a quello indicato per la rubrica (minimo 2) per la quale viene richiesta l'inserzione. Alle imposte pari al 12% globale. La tariffa delle rubriche è di lire 1800 la riga. La rubriche «Domande di lavoro» lire 500 la riga; «Impiego impiegati»: Impiegati lire 500, tecnici lire 600, dirigenti lire 1200 la riga. Operai, domestici e vari e personale specifico lire 400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» la «Sera» dal lunedì al sabato su «Stampa Sera». Prima edizione la «Domenica d'oggi e domani» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è previsto una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci organizzazioni turistiche: lire 1500 la riga. Annunci economici: lire 1200 la riga. Annunci di cambio: lire 1200 la riga. Annunci di vendita: lire 1200 la riga. Annunci di vendita libri (pubblicazioni del certo piccolo in par dell'acquisto): lire 1200 la riga. Annunci urgenti o che lasciano comparsi in evidenza: lire 4500 al Non. La Publikompass S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del concessario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze inerenti alla concessione. Essa ha quindi il diritto di ricevere, in ritorno a disposizione esclusivo speciale appositamente ricevuti agli uffici ad essi. Non ricevendo ogni altra forma di corrispondenza, compresi, circolari o lettere di propaganda. Tutte le richieste relative alle vendite debbono essere inviate direttamente alla concessionaria Publikompass S.p.A. Non si risponde di errori o ritardi nella pubblicazione degli annunci in seguito a disposizioni non chiare o illegibili.

Per ogni ulteriore necessità interpellare gli UFFICI BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, a GENOVA e IMPERIA e al SAVONA, gli orari generali, sono eseguiti presso tutte le filiali e Dipendenze di questi Istituti nei paesi in Italia.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI in pochi ore fino a 25 milioni a breve e medio termine su gioielli, ebbe tipicamente (persone sono acquisite). Prestiti su assicurabili anche se ipotecarie subordinate, di (portare il libretto di circolazione). Pratiche personali, sulla fiducia (portare foglio stipendio, copiare documenti attività, copiare documenti reddito). Rimborso da 4 a 120 rate mensili successe a ultima condizioni su

FINCOTEX

corso Francia 18 (ufficio via Principi d'Acaia), telefoni 780.703 - 779.826. Dopo ore via Sacchi 5 (di fronte Cinema Torino), telefoni 540.031 - 549.915.

PRESTITI a ditte terze individualmente ed impiegati ed operai. Senza cambiali. Piazza Adriano 13, telefono 442.111.

Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AFFARONE molto urgente cedesi bar trattoria avviatissima centro Ospedalieri. 10 milioni.. Telefonare ore 21.350 per tutti.

FINALE Ligure trasferendomi vendo fruttuoso massaggi-estetista. Commercialmente, ottima clientela. Telefonare 019 649.741.

LUCANO cedo bar avviatissimo, conveniente zona, biliardo, causa malattia. Telefonare 019 669.304.

4 Terreni acquisto, vendita

A Moncalieri, Strada Vecchia, lotto di terreno con progetto approvato per villa. Telefonare 512.050 ore ufficio.

CAUSA trasferimento vendo terreno in industriale ginnale San Giulio d'Orta e dintorni. Telefonare 909.119.

PRIVATO cerca lotto terreno per villa. Telefonare 747.865.

Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCASI capannone uso officina mq 300, 500 per autofficina zona Moncalieri. Telefonare 680.547, ore 13.

offerte

AFFITTANSI locali signoli anche uso magazzino luminosi zona Torino-Settimo. Telefonare 260.536.

AFFITTASI centralissimi cinque vasti locali uffici ristrutturazione mq 200. Telefonare 543.447.

AFFITTASI uffici liberi subito, via S. Girolamo 4 bis. Telefonare 489.079.

CALUSO centro Ivrea concedesi affittasi locali (metri) liberi disponibile garage si affittano subito cinquecento posti carri ca. (uso) coperti. Telefonare 982.3238 C. Perdisa.

MAGAZZINO semivuoto 300 mq. (ingresso carrato indipendente) libero subito affittasi. Telefonare 316.6835.

VENDESI mensilerie.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

mensile cerca referenze serietà offresi. Telefonare 382.874.

AUTISTA (anni esperienza guida patente e passaporto offresi) anche solo periodo agosto. Telefonare 219.773.

CUOCO esperto offresi con referenze. Telefonare 799.657.

CUOCO offresi mese agosto. Telefonare 0171 79.730, ore pasti.

GIOVANE cerca qualsiasi lavoro per periodo Scrivere: «Pubblikompass 8135 — 10100 Torino».

MACELLAIO 30enne libero subito offresi supermarket. Tel. 443.465.

MURATORE offresi ad amministratori stabili, condomini, proprietari, per lavori di ripristino, edili (riparazioni svariate), tetti, cornicie e lavorenti in genere. Telefonare 765.318.

OFFRESI autista con patentato 833, laureato ed 22 m anni IF, volentieroso 890.769.

OFFRESI periodo ferie soldatesco, operaio generico. Telefonare 775.948 ore 12.30-13.30, 18.30-19.

OFFRESI valetaigrani, operaio per tutto il periodo ferie. Telefonare 316.990.

OPERAIO libero periodo ferie, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 689.188.

PRATICA assistenza animali e animaletti anche sostituzionalmente. Telefonare 385.164.

STUDENTE libero corso lavoro mese agosto. Telefonare 769.824, ore pasti.

TORNITORE attrezzista specializzato ti, libero periodo ferie offresi eventuale altri lavori. Telefonare 891.333.

TRATTORISTA offresi ricco trialetta-mobile patente grafico rate se principiante anche per impresa purchè specializzata altrimenti libero anche subito. Scrivere «Pubblikompass 8108 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. AGENZIA Lingo cerca impiegata femminile, massima serietà, Preparazione dalle 7.30 alle 9 e dalle 17.30 alle 20 via Cavarona 46 (Porta Nuova).

ABILISSIME torcitrici cerca per capi di moda pratica e su misura cercasi. Telefonare 874.1955.

CERCANSI operai idraulici specializzati e apprendisti. Telefonare 640-9544.

CERCASI tubisti impianti riscaldamento. Telefonare 0173/2068.

CERCASI (abili saldatori a elettrodo inguaiati. Telefonare, ore ufficio, 652.237.

COMPLESSO industriale assume radiali ad impianti frigoriferi macchinari agricoli. Telefonare 242.733.

ELETTRICISTI montaggi impianti industriali e civili cercasi, Marchetto, via Vandalino 68, telefono 259.117.

MECCANICO auto solo se veramente esperto cercasi officina Volkswagen Valentino, corso Stupinigi 227.

TURISTI (disabili aggregabili per lavori) in Torino cercasi, Telefonare 967.3500, via Piave 36, Pinerolo.

commessi, baristi

ALBERGO Giaveno cerca cameriera-tuttofare Villa Alberto segnalazione. Telefonare 864.3000.

impiegati

ATTENZIONE

se cercate lavoro e un nuovo impiego non dell'Everest, della macchina perfetta e sempre, vi possiamo offrire professionale del futuro. Facciamo per eventuali diti di ultimi posti ancora disponibili, di medi con di programmazione e gestione. Dopo soli 4 o 3 mesi, vi per massimo di far carriera il vostro lavoro. Se le vostre capacità ed il vostro di 8.000 originale cercano nel settore. Telefonare, Torino, c. Matteotti 12, telefono 813.249 - Chieri via Mazzini 17, Carmagnola, telefono 0171-83.062.

IMPORTANTE impresa cerca giovane contabile libera subito, grafica Ascoli, Telefonare, ore ufficio, 732.189.

SOCIETA' operante nella manutenzione industriali e civili con sedi e cantieri nazionali e Dirigenti assume personali con diplomi di istituto tecnico (anche se come persone alle dipendenze di esperte per esame nuovi abbigliamenti per la vendita a seconda delle proprie capacità e attitudini. Scrivere: «Pubblikompass 231 — 10100 Torino».

UFFICIO commerciale assume giovane diplomato/a. Telefonare 882.956 ore ufficio.

8 Pianisti, rappresentanti

AGENZIA San Pellegrino Torino cerca subagenti abbigliamento uomo. Zegnini con esclusiva zona abbinata vendita. Telefonare 500.408.

PROPAGANDA medica parte alta Torino Chiera si dedicherà settanta ambosessi. Offriamo guadagni sicuri, ambiente ottimo spese auto. Referenziare a: «Pubblikompass 327 — 10100 Torino».

Personale domestico, portinai, baby sitter

domande

BABY-sitter offresi ragazza settembre, giugno referenziata. Eventualmente da più. Telefonare 371.072, ore pasti.

CAMERIERI domiciliato 30 anni bella presenza specialmente offresi. Scrivere: Colonna Amsden, Giaveno, Portamurata 7/61.

CUSTODE referenziato offresi per fabbrica. Telefonare 471.983 dalle 13 alle 18.

CUSTODE piemontese offresi disponibilità trasferirsi in provincia di Cuneo. Scrivere: «Pubblikompass 8144 — 10100 Torino».

DOMESTICA referenziata offresi cuoca ottimi) pasto a giornata presso famiglia signorile 120 mila. Telefonare 326.809.

DOMESTICS Icon Philippines - Malta and Mauritius, well recommended. Presently in Philippines, seek domestic employment, 1-2 year contracts. New Society Lind Agency, 43 Lope Juarez, Cloisters, Scotland. Tel. 229 1713.

GIOVANE diplomato 27enne offresi giardiniere custode villa monogamo signorile. Scrivere: «Pubblikompass 8134 — 10100 Torino».

GIOVANE diplomato 20enne offresi per lavoro accompagnatore custodia villa in montagna zona estiva. Telefonare 831.737 ore 9-12.

INFERMIERE privato-assistente diplomato patente auto offresi accompagnatore all'estero. Telefonare 340.852.

PORTINAIA con due familiari adulti offresi. Telefonare 0161 [illegible] sera).

SIGNORA pratica bambini offresi aiuto assistenza mamma-bambina. Telefonare 332.910.

UOMO solo libero orario cerca presenza pleasantissima quantitativo ottimo referenze serie/affidabili 5 lingue lunga esperienza case signorili Italia estero auto offresi impiego desidera buon trattamento proprio numero 12983/66 Agenzia posta centrale Torino.

VEDOVA 58enne offresi compagnia, lavori casalinghi presso persone sole. Scrivere «Pubblikompass 8110 — 10100 Torino.

offerte

ABILE istituto referenziato fisso e cerca famiglia zona proprio istituto 396.253 ore 18.30-19.30.

GOVERNO casa signora giovane pratica lavori domestici. Telefonare 388.834 ufficio.

INDUSTRIA meccanica in Torino cerca collegi per figli maschi possibilmente per custodia appallamento. Scrivere indirizzo referenze a «Pubblikompass 8134 — 10100 Torino».

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A. IMMEDIATA Autofinanziaria, corso Francia 341 e corso Stupinigi 116. Favolose occasioni: 124 coupé 1800 '72 '73, King coupés, Mini Cooper 1300, 132 S, 128, 127, 128, 124, 123, 500, 850, Mini, A112, Simca 1000, Mazda, Autobianchi, 850, Giulia 1300, 1750, Fulvia, Coupé, Ricard, Rodeo, Feltre, Alfasud, Mercedes 250, Piccoli-mini, antifurti, bonifica radiotaxi, permuta. Perfini aperta tutto il giorno.

A.A. FIAT nuove 126, 127, 128, 124, 132 consegna immediata, rateazioni, permuta. Autofinanziaria, venditore autorizzato Fiat, corso Francia 341.

A- ATTENTI attenzione consiglio chiunque deve ritirare la nuova vettura consideri la vecchia equitreale di più rivolgendovi Stradale 33, Montalcone 141, pagamento cambiali comperiamo qualsiasi automobile.

ACQUISTIAMO automobili, camioncini contanti versamento pratiche rateazione. Corso Stupinigi 39.

ACQUISTIAMO pagando 400, 500, 600, 112, Mini, 127, 128, 124, Fulvia. Cassetta garantita permuta rateazione. Bonifi Autovetture, corso Turati 13.

16 Motocicli

VENDO Honda 750 come nuova doppio fermo disco ed altri accessori. Telefonare ore ufficio 0323 41.409.

18 Case e alloggi, acquisto

PRIVATO cerca alloggio 3 camere servizi, libero o 7° con ascensore, garantito. Via Mar. Cerina 26, telefono 859.819.

COMPERIAMO urgentemente impervia, vendere pagando il massimo in contanti. Autofinanziaria, corso Stupinigi 39, via Montalcone 141.

INVITO della Locatrice Concessionaria Rinco, corso Principe Oddone 68, a provare la Simca 1000 e la 1501 lire 999 mila rateizzate. Vendono solo 349 mila finanziate semplicemente. Anche usati/auto (nuovi).

MONCALIERI Concessionaria Alfa Romeo, via Cavour 39, cerca De Cesari 12, Torino 1973-6-6, Giulia 1300 TI, 1300 Super, 1300 GT Junior, 1750 berlina GTV, 2000 berlina e GTV, Audi, Mercedes 4,5 MOC ed altre occasioni.

PASTORINO corso Sebastopoli 227 concessionario Volkswagen, Audi, Porsche, usato: 500, 600, 850 spyder, 127, A 112, 127, 1 a, Simca 1100, Renault R 16, Peugeot 404 Familiale e 204 gas, Fulvia 1.3 Rallye, Lancia Fulvia Sedani, Audi 100 GT 1300, Bmw 2000, 911 T, BC 80, 850 furgone e pulmino, 238 furgoni, camioncini e pulmini.

PORTE 911, camioncini, Ford Transit a metano, pulmino 850, 128 ultimo modello, vasta assortimento altre vetture. Telefonare 653.124.

PRIVATO vende Fiat® 1800 tipo 850 mila possibili consegna immediata. Telefonare 218.801 ore 13-14.

PRONTA consegna vetture nuove Simca: Simca 1000 lire 999 mila, Simca 1100 lire 1 milione 299 mila, Rancho 1301 Speciale lire 1 milione 599 mila autofinanziamento. Vendita vetture in permuta, rateizzazione agevolazione della Concessionaria Simca Lingotto in corso Unione 22 tutta la settimana continuato.

16 Motocicli

VENDO Honda 750 come nuova doppio fermo disco ed altri accessori. Telefonare ore ufficio 0323 41.409.

18 Case e alloggi, acquisto

PRIVATO cerca alloggio 3 camere servizi, libero o 7° con ascensore, garantito. Via Mar. Cerina 26, telefono 859.819.

SOLAIO acquisto in palazzo signorile 1700-1800 solo in vero stile. Telefonare 344.017 ore pasti.

19 Case e alloggi, vendita

NICHELINO Vendesi casa tre camere servizi stanno 964 1960. Telefonare 649.710.

RUSTICO 3 camere bagno 250 mq completi terreno circostante 4000 mq adatto villetta uso ufficio, negozio, centrale gas, pronta disponibilità. Telefonare 960.7213.

VENDESI in strada Pinerolo Valentino luminoso appartamento in elegante palazzina condominiale composto di: ingresso, cucina tinello, studio, camera, letto servizi, ripostiglio, 2 balconi, box mas. camp. Via Capolungo 90 2000. Richiesta 27 milioni, ottimo. Libero subito. Telefonare 791.828.

20 Alloggi domanda affitto

A coppia giovanissimi impiegati referenziatissimi abbiamo urgente necessità locazione zona centralissima. Telefonare 760.890 - 538.359.

A' cedo alloggiamo alloggio 1-2 camere servizi preferibilmente piazza Statuto o adiacenze Adua. Telefonare 892.911 ore pasti.

IMMOBILIARI

Investimento miniamo 300, 136, 127, 132, 128, 124, 132, Fulvia. Cassetta garantita permuta rateazione. Bonifi Autovetture, corso Turati 13.

16 Motocicli

VENDO Honda 750 come nuova doppio fermo disco ed altri accessori. Telefonare ore ufficio 0323 41.409.

18 Case e alloggi, acquisto

ARCAR

Concessionaria Alfa Romeo, corso Roma 24, Moncalieri, augura a tutti

BUONE VACANZE

Al vostro ritorno vi attende per una prova con tutta la gamma Alfa Romeo e Vostra disposizione.

ARCIOCCASIONISSIME in più belle automobili disponibili. Corso Stupinigi 33, via Montalcone 141.

BOGGETTI compera vende, permuta automobili nuove e occasione, garanzia di libero e 7 posto alla Michelino da privato. Telefonare 747.983.

SOLAIO acquisto in palazzo signorile 1700-1800 solo in vero stile. Telefonare 344.017 ore pasti.

19 Case e alloggi, vendita

MONCALIERI Concessionaria Alfa Romeo, via Cavour 39, cerca De Cesari 12, Torino 1973-6-6, Giulia 1300 TI, 1300 Super, 1300 GT Junior, 1750 berlina GTV, 2000 berlina e GTV, Audi, Mercedes 4,5 MOC ed altre occasioni.

PASTORINO corso Sebastopoli 227 concessionario Volkswagen, Audi, Porsche, usato: 500, 600, 850 spyder, 127, A 112, 127, 1 a, Simca 1100, Renault R 16, Peugeot 404 Familiale e 204 gas, Fulvia 1.3 Rallye, Lancia Fulvia Sedani, Audi 100 GT 1300, Bmw 2000, 911 T, BC 80, 850 furgone e pulmino, 238 furgoni, camioncini e pulmini.

PORTE 911, camioncini, Ford Transit a metano, pulmino 850, 128 ultimo modello, vasta assortimento altre vetture. Telefonare 653.124.

PRIVATO vende Fiat® 1800 tipo 850 mila possibili consegna immediata. Telefonare 218.801 ore 13-14.

PRONTA consegna vetture nuove Simca: Simca 1000 lire 999 mila, Simca 1100 lire 1 milione 299 mila, Rancho 1301 Speciale lire 1 milione 599 mila autofinanziamento. Vendita vetture in permuta, rateizzazione agevolazione della Concessionaria Simca Lingotto in corso Unione 22 tutta la settimana continuato.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A. IMMEDIATA Autofinanziaria, corso Francia 341 e corso Stupinigi 116. Favolose occasioni: 124 coupé 1800 '72 '73, King coupés, Mini Cooper 1300, 132 S, 128, 127, 128, 124, 123, 500, 850, Mini, A112, Simca 1000, Mazda, Autobianchi, 850, Giulia 1300, 1750, Fulvia, Coupé, Ricard, Rodeo, Feltre, Alfasud, Mercedes 250, Piccoli-mini, antifurti, bonifica radiotaxi, permuta. Perfini aperta tutto il giorno.

A.A. FIAT nuove 126, 127, 128, 124, 132 consegna immediata, rateazioni, permuta. Autofinanziaria, venditore autorizzato Fiat, corso Francia 341.

A- ATTENTI attenzione consiglio chiunque deve ritirare la nuova vettura consideri la vecchia equitreale di più rivolgendovi Stradale 33, Montalcone 141, pagamento cambiali comperiamo qualsiasi automobile.

10 Case e alloggi, vendita

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, via Cavour 39, corso De Cesari 12, Torino 1973-6-6, Giulia 1300 TI, 1300 Super, 1300 GT Junior, 1750 berlina GTV, 2000 berlina e GTV, Audi, Mercedes 4,5 MOC ed altre occasioni.

PASTORINO corso Sebastopoli 227 concessionario Volkswagen, Audi, Porsche, usato: 500, 600, 850 spyder, 127, A 112, 127, 1 a, Simca 1100, Renault R 16, Peugeot 404 Familiale e 204 gas, Fulvia 1.3 Rallye, Lancia Fulvia Sedani, Audi 100 GT 1300, Bmw 2000, 911 T, BC 80, 850 furgone e pulmino, 238 furgoni, camioncini e pulmini.

PORTE 911, camioncini, Ford Transit a metano, pulmino 850, 128 ultimo modello, vasta assortimento altre vetture. Telefonare 653.124.

PRIVATO vende Fiat® 1800 tipo 850 mila possibili consegna immediata. Telefonare 218.801 ore 13-14.

PRONTA consegna vetture nuove Simca: Simca 1000 lire 999 mila, Simca 1100 lire 1 milione 299 mila, Rancho 1301 Speciale lire 1 milione 599 mila autofinanziamento. Vendita vetture in permuta, rateizzazione agevolazione della Concessionaria Simca Lingotto in corso Unione 22 tutta la settimana continuato.

IBI

ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

DIREZIONE CENTRALE MILANO

Ha il piacere di annunciare che

OGGI LUNEDI' 6 AGOSTO 1973

l'Agenzia n. 2 di Città si trasferisce nei nuovi locali di

CORSO UNIONE SOVIETICA n. (tel. 343401)

LE OPERA

A. ESTETISTA diplomata vieo massaggi dimagranti. Telefonare 635.252 ore 10-20.

A. STUDIO d'estetica moderna in via Alfieri 27, ore 10-12,30, 15-20, chiuso festivi. Telefonare 504.578.

ANILE riceviamo calmi massaggi rilassanti in ambiente signorile; riceviamo. 13-18,30 continuato, Corso Tassoni 218 (Mf. Lit).

ANILE nuovo studio estetico telefono 703.309, orario 10,30-19,30.

ANILE: nuovissimo esercizio accetti relax, dalle 10 alle 20, tutti i giorni compresi festivi. Telefonare 667.038.

ANILDONNA: massaggiatrice relax, sauna, cabine, ambiente signorile, riceve-ore, 10-20. Telefonare 438.815 Borgaro.

ACCURATAMENTE esegue relax massaggi ore 14,30-19 corso Svizzera 151 piano primo Alba.

ELEGANTE riceviamo studio relax, dalle 10,30 alle 19 continuato. Piazza Bodoni 11 (vicino Pinoni, palazzo Gemmy).

ELEGANTISSIMA giovanissima (nuova nisi giorni, ore 10-20 continuato. Piazza vinzaglio, via Lagrange 136 angolo corso Siracusa (suonare studio 8).

ESTETISTA diplomata, pulizia viso massaggi cellulite. Telefonare 260 383.

MASSAGGI diplomati (massaggiat. Relax via Ascoli 27, piano terzo.

NUOVO studio massaggi relax, via Chiomonte 23 angolo via Nicola Fabrizi (primo piano), riceviamo Valentia, 15-20.

STUDIO estetico massaggi generali relax. Via Ospedaletto 15 (scala sinistra Lidia.

STUDIO moderno specializzato massaggi relax corso F. Turati 13/D secondo piano, ascensore orario 11-21. Telefono 347.395.

Lezioni, traduzioni

LAUREATA in economia impartisce accurate ripetizioni private superiori. Telefonare ore pasti 756.867.

32 Annunci personali

TORINESE divorziata 47enne cerca persona seria possibilmente divorziata per duratura amicizia. Scrivere «Pubblikompass 8145 — 10100 Torino».

TRENTENNE offresi lecitamente compiacente signorile per cinema teatro. Scrivere: «Pubblikompass 8129 — 10100 Torino».

ZENNE cerca ragazze simpatiche per piccolo vacanze in campagna amico, libere stabile. Telefono per contatto pomeridiano. Scrivere «Pubblikompass 8130 — 10100 Torino».

ZENNE benestante, ottima presenza, piacevolissima compagnia serie, gradirebbe conoscere signorina massimo trentacinque, carattere socievole, per eventuale convivenza. Scrivere: «Pubblikompass 8051 — 10100 Torino».

SIGNORA pensionata trentacinque bianco sottigliezza seno, semplice accompagnerebbe signorina sola 20-25enne piacevole giovanile lavoro effettuare per intimo proposta soluzione si prestasse convivenza. Scrivere: «Pubblikompass 8134 — 10100 Torino».

36 Imbarcazioni, motomar., rimessaggio

CANOTTI pneumatici «Alpinex, Super Alpinex mod. Condor della Caffaro» e Unità, consegna immediata. Barmotor, corso F. Ruggeri 8. 12, Torino.

LA Nautica per pochi è sole 150 mila, motore fino a 7 CV, completo di volo, gonna, gas immediata. Fornaciai, strada F. 24, gratis n. 12, Torino.

BEL cano giovane attrezzato buona guardia prezzo buon mercato. Telefonare pasti 326.162.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

ANTARE a S. Remo costruisce di lusso, vista mare, via Semeria 166, chiamate Le Ubicità. Appartamenti di 4 camere, cucina, servizi da 18 milioni 700 mila a 38 milioni 500 mila. Anticipo. Mutuo facilitazioni, personale in loco, anche festivi. L'Immobiliare, 503.846.

AL mare Lavagna Marinella Sud: vendesi villetta a schiera, giugno 70%. Telefonare Cagliari 0181 90.120, Torino 311.466; Avi 34.964; Casale Monferrato 2780; Milano 713.0346, sera 910.7907.

BORGHETTO S.S. - Spotorno, a pochi Pietro vendesi alloggi ogni dimensione. Telefonare 895.314 dopo M. D'Angelo 90 Torino ore 13-14,30.

BORGHETTO S. S. zona verde 10 minuti mare vendesi alloggio camera living servizi ampia giardino in palazzina. Scrivere: Nicola via Madonna degli Angeli 14, Telefonare Loano Morani 0196 88.070.

CUORE Monferrato Signoria d'Asti vendesi «Abbazia» vecchissima villa unifamiliare mq 1000 giardino privato (utilizzabile anche per attività agricola, telefonare 0141 91.521 Mercedes Telefonare 300.344 Torino.

PRIVATO acquisto 4 privati costruzi libero in zona, Cuneo Savona a Telefonare Saremo.

RIVIERA

di Levante, Porto Venere, Residence Baia dei Delfini, via Garibaldi 143, vendiamo appartamenti di eccezionale bellezza in palazzina di recente costruzione. Circondata da giardini (verde, soleggiamo, camere, cucinino, servizi, ampia terrazza 18 milioni 300 mila, soggiorno 2 camere, cucinino, servizi, giardino 22 milioni 400 mila; soggiorno, 2 camere, servizi, giardino, locale rustico soprastante, ripostiglio 18 milioni 300 mila, box solo 2 milioni, compresi immobile, rateizzazioni personalizzate per intima proposta soluzione si prestasse convivenza. Telefonare Torino 837.000, Ipi Milano 792.579.

VENDESI in Andora zona panoramica villa nuova a 2 piani mq 270. Telefonare 01183 85.116 ore ufficio.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI alloggi 5 e 3 letti indipendenti settembre lavorati ricondizionamento privati Lungavilla. Telefonare 337.615 - 337.781.

ALASSIO affittasi appartamento signorile 4 posti settembre 3 camere, ampio servizi vicino mare. Telefono 0182 64.415 ore pasti.

DIANO Marina 100 metri nuovo costruzione alloggio tricamere servizi arredato giardino telefono affittasi 60 mila mensili o su richiesta. Telefonare 067.0994 Torino.

FINALPIA affittasi mobiliato settembre tranquilli o semi-isolata. Telefono 298.483 Finalpia.

LAGUEGLIA affittasi alloggio mobiliato agosto settembre. Scrivere Mirella Amoia.

LOANO affittasi appartamento e successivi alloggetto ammob

I concorsi dell'estate: Noli passa in testa (pag. 3)

MILANESIO
Concessionario
HONDA moto
Corso Peschiera 274
Tel. 332.198 - 375.865 - 380.020

Anno 105 - Numero 182

STAMPA SERA

lunedì agosto 1973

Torino - Via Marenco 32 - Tel. (con linee automatiche)

90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

VISITATE
MILANESIO sport
IL PIU' GRANDE E COMPLETO
SALONE NAUTICO D'ITALIA

Oggi l'imputazione ad Atene per i due arabi assassini

LA PENA DI MORTE PER I TERRORISTI?

Il palestinese e l'egiziano dicono di appartenere a "Settembre nero" - Volevano colpire le persone in partenza per Tel Aviv
Ad Atene temono altri atti di pirateria per ricattare le autorità

Atene. Questo il dell'aeroporto parete i terroristi sono asserragliati gli ostaggi (Upi)

Atene, agosto.

E' atteso per l'imputazione dei terroristi — un egiziano e un palestinese — compiuto l'eccidio all'aeroporto d'Atene, getbombe a mano e all'impazzata un gruppo di transito.

Hanno ucciso tre persone ferite 55, diciassette delle quali due americani — un e una giovane in di nozze — un indiano. feriti sei sono poliziotti.

prevede che sarà di strage volontaria, e questo no passibili della pena capitale.

Interrogati alla centrale di polizia, i terroristi hanno dichiarato di appartenere a *«Settembre nero»* e di aver voluto uccidere la andava a Tel Aviv. *«La nostra missione è compiuta»*, avrebbe detto uno di loro.

Quando hanno appreso di sbagliato obiettivo, poiché i passeggeri contro i quali hanno gettato le bombe e aperto il erano diretti non a Tel Aviv ma a New York, non hanno battuto ciglio.

Il loro dichiarazione di appartenere a *«Settembre nero»* è organizzazioni della resistenza palestinese che hanno sede a Beirut. I capi della guerriglia negano di qualsiasi con questi banditi, che non e affermano che il loro criminale rientra nel quadro della *«attili intese a diffamare la rivoluzione palestinese agli del mondo»*.

Fa a di posizione gran parte della del Paesi . Il quotidiano *«El Beath»*, organo partito al bare in Siria, giunge all'infame il gesto criminale sia «operazione» organizzata dai segreti israeliani allo scopo di far in secondo piano l'assassinio avvenuto in Norvegia marocchino Ahmed . il quotidiano siriano *«gli israeliani reclutano bande di terroristi in tutte le capitali mondiali, oltre agli elementi servili che reclutano territori occupati»*.

Il *«Jerusalem Post»*, quotidiano israeliano, queste dichiarazioni di sdegno da parte araba rientrano in accordo con il Libano, che desidera correre il rischio rappresaglie israeliane o di truppe Tel Aviv basi della guerriglia che hanno sede Libano.

Ad Atene si vivono di inquietudine le voci che hanno cominciato a correre mattinata. Si dice che terroristi preparino un'azione simile a progettino dirotun per ricattare le e ottenere da queste la del arrestati ieri. La all'aeroporto della capitale è stata intensificata, ma rileva ugualmente che i terroristi hanno scelto più volte questo aeroporto come teatro gesta, probabilmente a causa della sommarietà controlli.

Tuttavia la polizia ha agito con risolutezza. Si è che i due terroristi barricati dietro un bancone di marmo sono stati ad arrendersi, dopo ore durante le avevano uccidere i 35 ostaggi, seguito all'ultimatum polizia: deposito armi sarebbero lanciati gas gni e gli aperto il fuoco.

(Associated Press-Ansa)

Israele accusa la Grecia

TEL AVIV, 6

ambienti israeliani si afferma che «l'attentato Atene dimostra che gli estremisti palestinesi vogliono imitare i kamikaze massacro di Lod».

Negli stessi ambienti rileva che le autorità greche hanno rilasciato quasi tutti i guerriglieri arrestati sinora in Grecia dopo i vari attentati ma «ciò altro che spingere i loro emuli ad e commettere attentati sempre più sanguinosi». (Ansa)

Otto anni ai dirottatori del Jumbo prigionieri in Libia?

6 agosto.

I pirati che il 29 luglio scorso «Jumbo jet» giapponese volo da Amsterdam a condannati a detentiva fra e dieci anni di reclusione.

L'ha noto il ministero Esteri nipponico precisando che l'informazione proviene fonti del libi. che è stata comunicata all'ambasciata giapponese a Tripoli. (Ansa)

Riunione a Oslo dei piloti di linea

OSLO, 6

La Federazione internazionale delle associazioni dei piloti di linea, gruppa 51 mila piloti di linea di 64 Paesi, si riunirà ad Oslo domani e mercoledì per la questione dirottamenti aerei. (Ansa)

E' il primo esempio dopo il blocco

Una grande ditta decide di ridurre il listino prezzi

La ditta Francesco Vimara di Cantù Brianza (Como) che produce e opera territorio nazionale — ha deciso di riportare i listini livello 15 giugno. Nei giorni scorsi, tori di Torino e provincia ricevuto nuove forniture, i prezzi maggiorati in media di 20 lire il chilogrammo. La direzione ha assicurato che esisterà nota di ricredito e i dettaglianti vedono rimborsati.

L'accordo è stato raggiunto stamane nella sede della Confesercenti torinese, al termine di un incontro tra il segretario provinciale, Sergio Fresia, e un rappresentante della ditta, rag. Carlo Crippa. In un comunicato congiunto si dice che «sono stati esaminati alcuni problemi sollevati dai commercianti, circa la applicazione del blocco dei prezzi che la Vimara non avrebbe attuato con il dovuto rigore».

«Le parti», prosegue la nota, «hanno appurato che i disguidi sono da imputarsi esclusivamente a problemi tecnici oggi superati. Di conseguenza la ditta Francesco Vimara dichiara la sua disponibilità ad applicare integralmente il decreto del 24 luglio 1973 numero 427 e di essere pronta ad incontrarsi con la Confesercenti per affrontare tutti i problemi che potranno sorgere in seguito».

Si tratta di una decisione che potrà avere un certo peso, specie in un momento delicato la nostra economia (i rapporti tra produttori, grossisti e dettaglianti sono molto tesi dopo l'entrata in vigore del decreto calmieratore). «E' la prima ditta in che accetta di ridurre i listini e prende delle pretese dei commercianti,' bene a vendere in perdita», afferma Sergio Fresia. «Altre, Simmenthal ad esempio, pronunciate in tal senso, ma mente».

Il problema dei aumentati — non appena si sono avute le prime avvisaglie del «blocco» — riguarda numerose case produttrici di olio, prodotti finanziati, e derivati. «Prima di prendere dei provvedimenti tutti attendono di conoscere l'esito dell'incontro tra i rappresentanti della Barilla e il ministro dell'Industria De Mita», spiega il segretario della Confesercenti. «D'altra parte i negozianti sono decisi a non comperare a prezzi superiori luglio».

Sono interessati molto da alla questione anche i grossisti (alcuni hanno provveduto a rimborsare i dettaglianti). In settimana i «volanti dei prezzi» saranno estesi anche al settore della vendita all'ingrosso.

mattina, intanto, si è svolta in prefettura riunione per definire il piano degli accertamenti in città e provincia. Vi hanno parte — oltre a e guardia di finanza — il comandante dei Comuno. Dopo i primi controlli di stato che l'atteggiamento di «zanna delle autorità sia attenuato. In ogni caso l'azione contro sarà ulteriormente accentuata e non nel rino, anche nei centri di villeggiatura, dove maggiore è la richiesta dei consumatori». r. b.

(Altri servizi a pag. 6)

Protesta perché il marito fa il militare

Sposa con 2 bimbi al Car di Albenga

Un bimbo del militare

Albenga, 6 agosto.

«Se mio marito non otterrà l'esonero servizio militare, starà anch'io in caserma per trovare vitto e Con due bambini e lo stipendio guadagnava ci metteranno fuori di . afferma a Parre, 22 anni, *abitante a Pisa in via Di* giunta due giorni ad Albenga con i due figli, Laura fun e a (11 giorni), per raggiungere marito, militare di leva caserma «Turinetto», sede dell'88° Reggimento fanteria Salerno Car.

reclutato Nedo Cini, 24 anni, armaiuolo maggio scorso. Dipendente delle Ferrovie dello Stato; come aiuto macchinista, ha lavoro quando gli giunta cartolina-precetto.

«Il stipendio — Paola Parra — era l'unica e possiamo tirare avanti. Sono venuta ad Albenga per sollecitare la pratica d'esonero. Mio marito l'aveva presentata prima chiamata, ma il caso evidentemente non è giudicato grave ma è, invece, nella realtà». *Nedo Cini ha rappresentato la esonero per l'arruolamento e attende la decisione delle autorità militari.*

Per venire ad Albenga, la giovane madre ha lasciato l'ospedale venerdì scorso, dopo parto, che è . E' giunta piena notte, con la figlioletta meno a braccio. Ha trovato all'albergo «Ancora d'oro», in via Nazario Sauro, per trovare una sistemazione provvisoria.

prospettive famiglia sono legate al dell'autorità militare. Nel frattempo, Paola a «restare Albenga». «Cercherò di parlare i superiori mio marito, dice; eventualmente anche il comandante del reggimento Imperia. Forse non tocca a loro una decisione, ma penso un aiuto potrebbero darcelo. A tornare: non denaro e mi taglieranno i fili della luce; se pagherò l'affitto, dovrò traslocare. Mi rendo conto meglio che ci fossimo dopo il servizio mio marito, le sono andate diversamente progetti».

La giovane sarebbe disposta a cercare una occupazione di qualche per guadagnare quanto basti piccolo Marco. «Se è necessario, conclude, per superare questo brutto momento, rando che mio marito, ottenuto l'esonero, riprendere subito il lavoro».

Giuseppe Morchio

Albenga. Paola Parra, 22 anni, con uno dei suoi bimbi

La squadra italiana "malmenata" a Oslo

È tanto da "macaroni" perdere poi trovare scuse e fare tumulti

E' vincere, ma forse è ancor più difficile perdere, nel senso saper perdere bene, dignità.

Gli vincono tre, negli stadi di tutto mondo, non vengono mai per colpa loro: la colpa è della , oppure degli arbitri. Quindi sembra necessario, per farsi rispettare, protestare, dire parole grosse, fare tumulto, invadere il campo, minacciare ritiri in .

Dopo la sconfitta nostro «doppio» di tennis, a Praga, il capitano Gardini ha pronunciato frase ormai classica: «E' stato un furto». Ad Oslo, si è passati ai fatti, per la squalifica di Pietrangeli. Non entriamo nel fatto tecnico, non discutiamo se Panatta avrebbe dovuto essere eliminato per falso partenza; non siamo comunque d'accordo con chi ha scritto: «E' inconcepibile che di gara non un'atleta qualsiasi; il primo del mondo». Soprattutto non siamo d'accordo con la gazzarra inscenata in pista, mentre il pubblico stupefatto urla «macaroni» e in segno di dileggio.

Il più dignitoso stato Fiasconaro, il quale alla fine si è limitato a dire: «Ero ...» e se l'è presa stesso. Gli altri nostri atleti, specialmente i nostri dirigenti, hanno perso una magnifica potevano ritirare la squadra, presentarsi al banchetto, potevano convocare una conferenza stampa e stigmatizzare. Tutto sarebbe più fermo, più civile un tumulto, «solito tumulto», tipico non conosce la difficile di perdere. In modo particolare, si sarebbe evitato pericolo, apparve imminente, di una squalifica collettiva. forse sarebbe giusta, perché chi si comporta male deve pagare.

e. m.

Aggredito a Sanremo

Andrea Bertorello

Sanremo, 6 agosto.

(r. b.) Tre uomini incappucciati armati mazze «baseball» hanno tentato stanotte rapinare capo cameriere un bar del centro di Sanremo che rincasava l'incasso della giornata, 300 mila lire.

I malviventi gli hanno un'agguato sul pianerottolo sua abitazione dopo aver reso inservibile l'impianto d'illuminazione delle scale. Il malcapitato cameriere, Andrea Bertorello, 41 anni, via Martiri della Libertà 112, dopo aperto il portone è fatto pochi passi nell'atrio è stato colpito violenza viso una mazza «baseball». Nonostante la botta sangue che cominciato a copioso dalla ferita all'arcata sopracciliare destra, l'uomo ha avuto forza reagire e s'è dato chiedere aiuto a voce. «Per la c'era — ha raccontato poi alla polizia — ho di la strada. Ho sentito che i miei aggressori tentavano d'impedirmelo, tutti i di sopraffarmi, diventato una furia, accecato dal sangue e dalla disperazione».

Gli incappucciati, che senza s'attendevano una simile reazione erano convinti di rivelare a tramortirlo al primo colpo, hanno battuto in

STAMPA SERA VACANZE

CONCORSI ESTATE

Tagliando n. 22

Desidero segnalare lo STABILIMENTO BALNEARE:

Indirizzo

Località

Desidero segnalare il BARMAN:

Nome del locale

Indirizzo

Località

Cognome e nome del lettore:

Indirizzo

Località

Compilare il tagliando in stampatello. Inviare a: STAMPA SERA Vacanze - Ufficio Pubblicità e Sviluppo - Via Manzoni 12 - 10100 Torino oppure a mezzo nelle redazioni di «Stampa Sera» a Genova, Savona, Imperia e Sanremo.

Ogni settimana sarà estratto a sorte un premio da L. 100.000.

Il nome del fortunato fra tutti i tagliandi pervenuti, sarà estratto a sorte un premio da L. 300.000.

Le indagini stanno per concludersi

Identificato il mandante del sequestro di S. Marino

Non è stato rivelato il nome; l'arresto del "cervello" della banda sarebbe imminente - Dopodomani, l'atteso confronto in carcere tra i Rossini e gli indiziati del duplice rapimento, definiti "la manovalanza dell'Anonima sequestri"

dal nostro inviato

Arezzo, 6 agosto.

Il «cervello» della banda dei rapitori di San Marino è stato identificato. Lo ha lasciato intuire con sufficiente chiarezza, questa sera, il dott. Mario Marsili, procuratore della Repubblica di Arezzo che dirige le indagini. L'arresto sarebbe imminente, questione di ore.

«Sarebbe anche lui un pastore sardo o un professionista, una persona al di sopra di ogni sospetto?», gli è stato chiesto.

«Non posso rispondere», ma ha sorriso.

«Perché non lo ha ancora arrestato?».

«C'è un motivo, ma è meglio non dirlo».

Cortese, ma chiuso come un riccio in questa fase delle indagini, il dott. Marsili non vuol parlare.

«Potrebbe essere perché voleva prima interrogare Cosimo Mormino, tradotto ieri in Sardegna?».

«Potrebbe, e potrebbe non essere. Non posso dirvi nulla in questo momento».

«E i Rossini verranno pur un confronto?».

«Dovrebbero venire, forse mercoledì».

«Prima sembrava che un collaboratore molto?».

«E' cambiato qualcosa. Forse hanno più fiducia nello sviluppo delle indagini».

Dopodomani, salvo modifiche, dovrebbe essere l'atteso confronto fra i Rossini e gli indiziati del rapimento. Quelli che il dott. Marsili «manovalanza dell'Anonima sequestri» (per distinguerli «cervelli») che non ha ancora fatto «mettere dentro».

L'ultimo a varcare i cancelli di San Benedetto, il carcere di Arezzo, è proprio Cosimo Mormino, 35 anni, palermitano trapiantato in Sardegna (parla ormai dialetto come uno del luogo) è stato scortato a casa a Samassi, a 40 km da Cagliari. E' arrivato ieri ad Arezzo verso le 10,45 su una «125» sotto stretta sorveglianza dei carabinieri. Al carcere lo attendeva il dott. Marsili, convocato immediatamente l'interrogatorio è durato tredici ore 13,30.

Sarebbe caduto in gravi contraddizioni, Mormino è sposato con una sarda di 40 anni, Giuliana Carboni, di Villacidro; è quello che nell'ambiente si chiama un *imparentato*. Ha un bimbo di tre anni, Giovanni.

E' la seconda famiglia dei Mormino, a 18 si era sposato a Palermo ed aveva tre figli. Era arrivato in Sardegna 21 luglio, cinque giorni dopo il rilascio dei Rossini, con il suo autocarro, che ha venduto giustificando così i viaggi. Dall'interrogatorio è emerso che Mormino possa essere una pedina non trascurabile del rapimento e aver fornito la chiave per arrivare alla identificazione del «cervello».

Arezzo, Pietro Manca, fratello dei due giovani arrestati, si dice sicuro della innocenza (Telefoto Meloio)

Gli altri detenuti, in carcere già da qualche giorno, sono: Francesco e Costantino Sanna, di 34 e 33 anni, originari di Sedilo, vicino a Cagliari, arrestati a Barberino di Mugello; Giovanni Spiga, preso a Mercato Saraceno (Forlì), e Francesco Loi, arrestato dalla gendarmeria di San Marino.

Il giudice è convinto che questi siano i banditi che hanno prelevato il chirurgo e la figlia davanti a casa e che li hanno tenuti prigionieri. Ma dietro questi esseri un'organizzazione ben più capace ed intelligente.

I indiziati coinvolgono con i rapitori alcune figure del banditismo vero e proprio, Roberto Masetti, detto «il fiorentino», 30 anni, già ricercato per rapina presso Ferrara, nel quale fu ucciso un carabiniere, e Salvatore Pigozzi, 27 anni, già implicato in Sardegna in un sequestro di padre e figlio (riscatto cento milioni), in carcere dal 16 luglio, il giorno prima del rilascio dei Rossini, perché incappato in un posto di blocco dei carabinieri.

Per i cinque detenuti di ieri l'ordine di cattura parla di sequestro di persona a scopo di estorsione, associazione a delinquere e detenzione di armi da guerra.

Uno dei punti fermi delle indagini sarebbe il rilancio sequestrato nella *grangia* di Manca a Barberino, benché i familiari sostengano che era inutilizzabile, intestato a Spiga. Agli inquirenti risulta che sia stato visto circolare nei giorni del rapimento in zona sospetta e che sia servito per il trasferimento degli ostaggi. Un'altra prova — e questa pare decisiva — sarebbe stata trovata in casa dello Spiga: un certo numero di banconote segnate che sarebbero state mischiate a quelle consegnate ai banditi. Uno dei pastori arrestati stava trattando, in questi giorni, l'acquisto di un gregge.

E' finalmente noto il prezzo pagato per il riscatto dei Rossini (variava, si diceva, tra i 200 e 250 milioni): è esattamente di 252 milioni. Il dott. Vigari, marito di Rossana Rossini, sorella maggiore di Rosella, all'atto del pagamento (la richiesta era di 300 milioni) ha salvato quinta delle valigie che contenevano il denaro ed ha portato indietro 48 milioni.

Secondo il calendario che il dott. Marsili si è imposto, l'istruttoria dovrebbe concludersi in settimana.

Mario Bariona

Un muratore a Monza

Per fuggire investe l'auto dei carabinieri

Preso: è accusato di aver obbligato la moglie a prostituirsi

dal nostro

Milano, 6 agosto.

(c. b.) *Un muratore di origine sarda, Giovanni Casula, 34 anni, abitante a Rho (via Adige, 21) accusato di aver mandato la moglie a prostituirsi sul viale Lombardia a Monza, è stato arrestato dai carabinieri al comando di un inseguimento. La moglie, Maria Luisa Cenfarto, ha 23 anni. Stando alla denuncia fatta ai carabinieri, dopo solo un anno di matrimonio sarebbero cominciate le botte e le minacce di morte. «Una volta — ha detto la giovane sposa — mio marito mi ha obbligata a scrivere un biglietto nel quale dichiaravo l'intenzione di suicidarmi. Invece voleva uccidermi se non avessi fatto quel lavoro».*

La cattura dell'uomo è stata movimentata. Il Casula, quando una pattuglia del nucleo radiomobile gli ha intimato l'alt, con la sua vecchia «Alfa», con la quale aveva accompagnato la moglie al «lavoro», ha investito la «gazzella» dei carabinieri rendendola inutilizzabile. La radio della «gazzella» però, è rimasta danneggiata e così è stato dato l'allarme.

E' stata subito organizzata una battuta che ha portato alla cattura del Casula, che è stato trasferito al carcere di Monza sotto l'accusa di induzione, favoreggiamento, sfruttamento della prostituzione e rapina e danneggiamento.

Macellaio impazzito minaccia una strage

MILANO, 6 agosto.

(c. b.) Una tragedia è stata evitata a Gaggiano, un centro alle porte di Milano sulla «Vigevanese», dal coraggioso intervento di due carabinieri, l'appuntato Antonio Beccaro e il milite Antonio Santo del nucleo radiomobile del pronto intervento, i quali sono riusciti ad immobilizzare il macellaio Remo Mattei, di 45 anni, prima che questi potesse attuare la strage che la sua mente malata gli suggeriva.

Il Mattei infatti, dopo una improvvisa crisi di follia, si era barricato nella propria abitazione di via 45, tenendo sotto minaccia di due coltelli presi in bottega la moglie ed il figlio. Affacciatosi alla finestra, in mezzo a frasi sconnesse, l'uomo urlava che li avrebbe uccisi entrambi se qualcuno avesse tentato di catturarlo. Ovviamente nessuno se la sentiva di tentare un'impresa tanto pericolosa.

Ben presto davanti all'abitazione si è raccolta una folla di oltre 200 persone, mentre sul posto accorrevano gli equipaggi di due «gazzelle» carabinieri. La situazione era critica e delicata perché il Mattei, brandendo i due lunghi coltelli si mostrava ben deciso a non lasciarsi prendere.

L'assedio al folle ha avuto fasi drammatiche. Con una manovra diversiva, due carabinieri, l'attenzione del macellaio veniva finalmente distolta onde permettere all'appuntato Beccaro ed al carabiniere Santo di introdursi nel suo appartamento. Il Beccaro, sfondata la porta, s'è trovato così faccia a faccia con l'energumeno. Sono stati attimi di paura per la sorte che incombeva di sotto. Il infatti s'è scagliato mi violenza cercando poi di ferirlo i due coltellacci. L'appuntato avrebbe fatto brutta fine se in suo aiuto non fossero intervenuti il carabiniere Santo e quindi commilitoni che avevano fatto irruzione loro spalle. Il macellaio veniva così immobilizzato e poi condotto all'ospedale psichiatrico «Paolo Pini». L'appuntato Beccaro è stato medicato per ecchimosi varie al volto e al torace e superficiali ferite d'arma da taglio alle braccia.

Arrestati a Magenta, erano armati come guerriglieri

Mafiosi pagano con 5000 falsi la notte brava al "night-club,,

I due sottoposti a sorveglianza speciale - I biglietti avevano tutti lo stesso numero di serie - Trovate nella dei falsari sculture di epoca romana, che si ritengono rubate

dal corrispondente

Milano, 6 agosto.

(c. b.) Un mafioso siciliano in soggiorno obbligato a Magenta ed un suo complice e conterraneo, i quali dopo una notte di baldoria trascorsa al «night-club» cercavano di pagare con delle banconote da 5000 lire falsificate, sono stati tratti in arresto dai carabinieri di Abbiategrasso e Magenta. I due sono Paolo Parrino, di origine originario di Castelvetrano e in soggiorno obbligato a Magenta, quale sospetto mafioso ed Alberto Anastasi, di 26 anni, da Trapani, sottoposto a sorveglianza speciale per i suoi precedenti. I due sono stati sorpresi al night «Castello» di Magenta mentre cercavano di spacciare banconote false da 5000 lire.

A mettere in sospetto il gestore del «night» è stato il fatto che le banconote tutte il medesimo numero di serie. Una «entraineuse» ne aveva ricevuto per prima dei «generosi» clienti festaioli.

Nelle tasche dei due individui, i carabinieri hanno trovato 14 biglietti da 5000 lire falsi. Ma le sorprese non erano finite per il Parrino andava in giro portando su di sé un vero e proprio Infatti è stato trovato in possesso di una pistola a tamburo, d'un coltello a serramanico e di un rasoio affilatissimo, arma terribile in mano ad uno «specialista».

Durante un sopralluogo compiuto successivamente nelle loro abitazioni gli inquirenti hanno avuto un'altra sorpresa: in casa del Parrino hanno rinvenuto infatti due sculture d'epoca romana, chiaramente reperti archeologici di più che dubbia provenienza. Entrambi i mafiosi sono arrestati detenzione porto abusivo arma, spaccio di banconote false e possesso illegale di materiale archeologico non denunciato alle Sovrintendenze alle antichità.

Auto fuori strada morto un genovese

Arnasi, 6 agosto.

(g. p.) Un'auto condotta da Anselmo Jade, 58 anni, residente a Genova (via Gorgogna 14-5) e con a bordo Ottavio Contini, anni, e la moglie Teresa Jade, 57 anni, abitanti a Genova, è uscita di strada a Spigno, nell'Acquese: Contini è morto; la moglie è stata giudicata guaribile in 30 giorni; lo Jade guarirà in una ventina di giorni.

Subito isolati

Tre casi di tifo scoperti a Milano contratti dal cibo?

In un ospedale per malattie polmonari

dal corrispondente

Milano, 6 agosto.

(c. b.) *Tre casi di tifo fra i ricoverati dell'ospedale provinciale «Luigi Sacco», meglio noto ai milanesi come l'ospedale di Alba, nel quale vengono le persone sofferenti di malattie polmonari. La scoperta ha immediatamente fatto scattare l'operazione di emergenza che viene attuata in queste circostanze.*

I colpiti portati all'ospedale per tutte infettive «Agostino Bassi»; l'altro è stato subito isolato. Contemporaneamente è stato avvertito anche l'ufficio d'igiene provinciale, che ha provveduto a prelevare numerosi campioni del cibo che viene distribuito ai degenti. sono cominciate le prove di laboratorio campioni ed anche i dipendenti che lavorano nella cucina dell'ospedale stati sottoposti esami.

I ricoverati dell'ospedale di via Alba ricevono visite di parenti e non è escluso che i parenti della malattia infettiva possano essere arrivati nelle corsie per questo tramite. La situazione, comunque, a quanto hanno ufficialmente dichiarato le autorità sanitarie Milano, è controllo e mentre le condizioni tre ammalati destano preoccupazioni, sono state prese tutte le misure atte a scongiurare ogni pericolo di contagio.

Frattanto negli aeroporti Linate e della Malpensa i controlli sanitari passeggeri provenienti Tunisia, dove, com'è noto, è scoppiata un'epidemia di colera. I passeggeri vengono infatti sottoposti ad una visita i medici, dopo aver controllato loro condizioni di salute, riempiono questionario, invitando gli interessati a presentarsi entro le 24 ore successive all'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

La tragedia di ieri pomeriggio nel Tanaro

Inghiottiti da una buca la bimba e il soccorritore

Il racconto di un amico che ha assistito alla duplice sciagura - donna e nipotina in

dal corrispondente

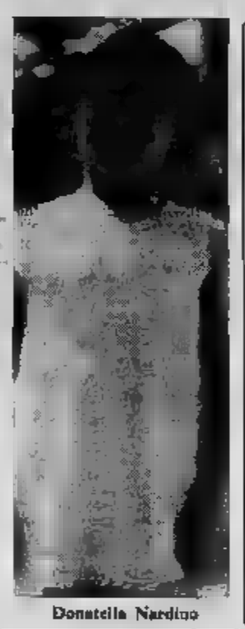
ALBA, 6 agosto.

(g. f.) **Una disgrazia agghiacciante quella accaduta ieri pomeriggio nelle acque del Tanaro. Nel fiume sono scomparse due persone, una bimba di 11 anni e il suo soccorritore, un amico di famiglia di 33 anni. Il fatto è accaduto in località Sala, di Corteglicle d'Asti, nei pressi del ponte. Le vittime sono Donatella Nardini, abitante a Santo Stefano Belbo in Ospedale, la maggiore di tre sorelle di una famiglia di immigrati dal Sud, e Giuseppe Palumbo, operaio edile, anch'egli abitante a S. Stefano via Chiesa.**

Il Palumbo, con la moglie Calogera Brancato e il figlio Sebastiano, di 3 anni, insieme ad altre dieci persone, amici e parenti, si recati nel pomeriggio del fiume. Racconta Pasquale Palumbo, che faceva parte della comitiva: «Eravamo stati altre volte in quel posto, perché l'acqua è bassa. Probabilmente la buca in cui sono finiti Donatella e Giuseppe è stata scavata nuovo in questi giorni».

Donatella Nardini e l'amica Giuseppina Palumbo, 12 anni, si sono avvicinate al bordo del fiume. Racconta Giuseppina: «Donatella è scivolata finendo in una profonda buca. Io le ho aporto la mano per aiutarla, ma ho perso l'equilibrio sul terreno melmoso e sono finita anch'io in acqua. In nostro è venuta subito mia zia Margherita, ma anche lei si è trovata subito in difficoltà».

A questo punto Giuseppe Palumbo si è tuffato in acqua e con l'aiuto degli alberi che sporgevano rami dalla riva è riuscito a trarre in salvo la donna e la nipote. Poi ha cercato di soccorrere Donatella, ma non c'è riuscito ed entrambi sono scomparsi sott'acqua. Nel frattempo è accorso un giovane di Rimini, Lino Bonci, che stava pescando lungo il fiume. Munito di pinne e maschera, dopo numerosi tentativi, ha ripescato i due corpi dal melmoso, ma ormai non vi era più nulla da fare.



Donatella Nardino

Giuseppe Palumbo

Annegato ieri pomeriggio

Ripescato dal Ticino il ragazzo

MILANO, 6 agosto.

(c. b.) **Un ragazzo milanese è annegato nel tardo pomeriggio di ieri nelle acque del Ticino in località Piave di Boffalora Ticino. Il suo corpo è stato ripescato stamane nei pressi di Bernate Ticino dai sommozzatori dei vigili del fuoco. La vittima è Michele Affinito, di anni, abitante a Milano via Fleming 19.**

Il ragazzo si era recato sulle rive del Ticino con un gruppo di amici per fare il bagno. Alle 18,30, dopo un ennesimo tuffo, è stato colto da malore e travolto dalla corrente scomparendo sott'acqua.

OVADA — S'è aperta a Sacchetti di Silvano d'Orba la «VII Sagra», che si concluderà domenica 19 agosto; sono già stati distribuiti agli intervenuti circa 9 ettolitri di dolcetto in bottiglie, 2 quintali di ravioli e trittelle e polli arrosto.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* Marte nel Segno è una buona promessa perché esercita un'azione stimolante e sostiene nella lotta per superare le difficoltà. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata si trovano pure sotto la buona stella. *Salute:* riceve una carica di esuberante vigore. Spirito allegro.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* le prospettive in genere sono rassicuranti. Anche il settore professionale trae beneficio dagli aspetti planetari. Obbiettivi pratici. *Sentimenti:* si rafforzano gli antichi legami con manifestazioni di tenerezza. *Salute:* consigliabile, dopo il mare o il monte, la campagna.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* favorevole le operazioni commerciali, le iniziative che riguardano i mezzi di comunicazione. Favoriti gli studi, le conversazioni. *Sentimenti:* i problemi del cuore destinati a risolversi felicemente. Gioie. *Salute:* ottimo equilibrio psicofisico, ripresa galvanizzante.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la presenza di Saturno nel Segno impone, specie ai nati della prima la più assoluta dei propri doveri. Cautela. *Sentimenti:* alquanto eccitanti per una tendenza a fare il doppio in amore. *Salute:* rispettate le norme dietetiche e voi non avrete noie. Morigeratezza.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* se opportunamente impostati, non mancheranno di sortire un esito favorevole. Le attività professionali richiedono costante vigilanza. *Sentimenti:* partecipando a riunioni mondane, in vacanza, non si escluda un incontro. *Salute:* al sole sì, ma con tutti per evitare arrivi.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* sono agevolati dal vostro tratto usuale con che vince la resistenza di eventuali oppositori. Vendite ed acquisti fruttuosi. *Sentimenti:* Venere nel Segno è un elemento esaltante con il pianeta dell'amore. *Salute:* tensione nervosa che si riflette anche sul fisico.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* Urano, doppiamente unito, incombe su tutta la giornata con situazioni improvvise e complesse, notizie spiacevoli, gravi rovesci. *Sentimenti:* diventa difficile conservare la serenità anche nelle relazioni private. *Salute:* gli incidenti si moltiplicano nella seconda parte. Non viaggiare.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* campo finanziario si può verificare un colpo di fortuna una impensata Saggezza dal capo. *Sentimenti:* voi fate riservate al cuore che ha saputo ascoltare una voce sincera. *Salute:* un minimo di riguardi basta a conservarla efficiente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* influssi ambigui, specie in mattinata, per cui occorre muoversi con la massima scorrezza, onde evitare raggiri e perdite. *Sentimenti:* all'inizio della sera si forma un clima astrale splendido per l'amore. *Salute:* acqua insidiosa, nessuna bravata e niente o in barca. Non esporsi.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* scegliete quelli meno impegnativi, nell'attesa di avere un cielo più clemente. Io professionale colto piacevole andamento. *Sentimenti:* non allontanatevi dalla famiglia, anzi stringete sempre più i legami. *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione purché protetta.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) *Affari:* la situazione è quasi analoga a quella della Bilancia. Non date l'avvio a novità, limitatevi a parare i colpi della sfortuna. *Sentimenti:* la corrente umanica investe e sconvolge anche le relazioni affettive. *Salute:* soltanto dalle 20 in poi, si placa la furia celeste. Pazienza.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* se possibile chiudete tutte le pendenze al mattino, perché il pomeriggio è dominato dagli aspetti negativi di Nettuno e di Sole. *Sentimenti:* alla questione del cuore oggi, una tale confusione, da sopirci subito. *Salute:* l'acqua rimane a guardarla dalla terrazzerna. E più prudente.

Notizie dalle aziende

Il bere che fa bene

Lemonlac è la prima bibita dietetica senza zucchero per chi non vuole ingrassare. Contiene puro succo di limone naturale appena raccolto, lofilizzato e dolcificato con Tac, il «nonzucchero».

Più una bibita è nuova tecnica del bere: fornisce solo 14 calorie contro le 150 di una bibita normale, quindi disseta di più.

Lemonlac si trova solo in farmacia e costa meno di una spremuta al bar.

Torino è l'unica grande città italiana dove gli abbonati a un grande quotidiano possono ricevere la loro copia a domicilio entro le 7, del mattino.

LA STAMPA

Abbonarsi è facile: basta telefonare al 65,68 o scrivere a: "La Stampa" - Torino

CONTINUA LA "PIOGGIA„ DEI VOTI PER I BARMAN E LE SPIAGGE

Noli in testa nei nostri concorsi

A tre settimane ■ ne dei ■■■■ concorsi, ché intendono premiare il barman e la spiaggia preferiti ■■■ turisti in Riviera, continua a giungere ■■■ «pioggia» di voti. La situazione in testa alle due classifiche, dopo l'ultimo ■■■glio, è ancora una ■■■■ cambiata. Piero Gozzi, ■■■ «Gulliver Club 2000» di Noli, è passato in testa nella classifica dei barman, seguito da Giorgio Galli" e Gino. Per ■ spiagge guida■■■ ogni i bagni Vittoria ■■■■ seguiti da quelli Nirvana, sempre ■ Noli; i ■■■gni Boncardo ■ Finale sono in ■■■■ posizione.

Le classifiche

Il barman preferito

1) ■■■■ Gozzi (Gulliver Club ■■■■ di Noli) voti 7104; 2) Giorgio ■■■■ (Bar ■■■■■■ di Finale) ■■■■ 3) Gino (Bar Stirto ■ Noli) 4251; ■ Paolo ■■■■■ (Puerta del Sol ■ Alassio) 3848; 5) ■■■■■ (Lord Nelson Bar ■ Spotorno) 3240; 6) ■■■■ ■■■■■ (Bar Torino di Noli) ■■■■; 7) Emilio (Carillon di ■■■■ za) 2412; ■ Walter (Bar Roma ■ ■■■■■ 9) Felice De Canzolo (Bar Na■■■■ di Sanremo) 954; 10) Albino (Foresta ■ Cervo) 873; 11) Baffo di Cetraio (Napoleon Bar di Cetraio) 792; 12) Giorgio Mastara (Clipper di Arma di ■■■■ ■■■ 13) ■■■■ Zanino (Gelmo ■■■■ di Losano) 785; 14) Tony (Discoteca Boschetto ■ Varazze) 696; 15) ■■■■ no (Bar En■■■ ■■■■ San■■■■ ■5; ■■■■ ■■■■ (La Camargue di Finale) ■■■ Seguono altri.

La spiagge più belle

1) ■■■■ Vittoria ■ Noli voti 6363; 2) ■■■■ Nirvana di ■■■ li 5878; 3) Bagni Boncardo di Finale 5563; 4) Bagni Spotorno di Spotorno 3322. 5) Bagni Nettuno di Diano 2124; 6) Bagni Nereo di Noli 1713; 7) Bagni Nettuno di Losano 1492; 8) Villetta Beach di Arma di Taggia 795; 9) Bagni Pinuccia di Varazze 741; 10) Bagni Anita di Noli 684; 11) Bagni La Scogliera di Alassio 462; 12) Bagni Perù di Varazze 450; 13) Bagni Ondina di Laigueglia 375; 14) Bagni Rentagno di Cervo 315; 15) Bagni Nettuno di Sanremo 303; 16) Da Vittorio di Sanremo 300; 17) Bagni Gabriella di Sanremo 156; 18) Bagni Maoma di Bordighera 144; 19) Eden Rock di Sanremo 133; 20) Paré■■■ di Arenzano 117. Seguono altri con punteggi minori.

Un "Bongo-Bongo„ per dissetarsi

Il barman Piero Gozzi ■ «Gulliver Club 2000» ■ ■■■ ■■■■ uno dei ■■■ cocktails di ■■■■■ (Telefoto)

Voze ■ Noli, 5 agosto.

(m. s.) Piero Gozzi, 28 anni, studente in ■■■■mia e commercio fuori corso, è il barman e proprietario del «Gulliver-Club ■■■■», un elegantissimo, sofisticato ritrovo, in cima ad una collina dalla quale si domina lo stupendo scenario del golfo ■ Noli.

Dieci anni fa il padre lo ■■■■ mandato a Voze, perché studiasse in ■■■ tranquillità ■■■■ di loro proprietà. Le intenzioni erano buone, ■■■ i frutti sono stati diversi: Piero Gozzi, dopo averci pensato un po' su, ha trasformato ■ villetta ■ ■■ ristorante, il «Gulliver»; poi recentemente, ha costruito ■ modernissimo «Club 2000», frequentato dalla gioventù ■■■■ Riviera e ■■ turisti ■ genere. «Qui — dice Piero Gozzi — trovano un locale accogliente con personale pronto ■ capire i loro desideri ■ ■■ ■■■■■■ di preparare ottimi cocktail, ma anche ■ prevenire le richieste, interpretare i gusti ■■■ clientis.

■ proprio per questo il «Gulliver Club ■■■■» di Voze di Noli ha avuto successo ■ questi ■■■■■ anni e si è confermato ■■■ i migliori locali della Riviera; un successo che, tra l'altro, si è ripercosso anche sulla classifica ■■■ ■■■■■■ per i barman ■■■■ oggi Gozzi è balzato in testa.

Qualche «ricetta»? Ecco il long-drink «bongubongo»: 1/4 di spremuta di pompelmo, 1/4 di mango, 1/4 di ananas, un quarto ■ di ■■■■ ■ limone, qualche goccia di bitter e vodka a piacere. Avete bisogno ■■■■ ■ scaldarvi? ■■■■■ il «fuoco verde»: 1/6 di vodka gialla, 1/6 di curaçao blu, 1/4 di rhum Bacardi e 1/4 di vermut Dry Martini.

Se ■■■ non siete per i cocktail e i long-drink; il barman proprietario del «Club 2000» può deliziarvi anche con genuino ■ vino nostrano, 'attirio dalla cantina di «Balin», famosissimo ■■■■■■■ di Voze.

Anche stamane traffico intenso

Chi parte e chi arriva "Pienone„ sulle strade

L'"ondata di agosto" ha raggiunto questa mattina le località della Riviera ligure

Roma, ■ agosto.

(r. r.) Anche stamane il ■■■■ ■■■■ autostrade è intenso. La maggiore affluenza si registra, come ormai da una ventina di giorni, sull'Autostrada del Sole e in Romagna (agli avvicinoli per il litorale) e sulla Firenze-Mare. La situazione è migliorata, invece, per quel che riguarda la benzina, che ieri ■■■■■■■ nel tratto della «Sole» tra Roncobilaccio ed Arezzo. Nel complesso si nota, comunque, un miglioramento della viabilità dovuta al fatto che molti tra coloro che hanno terminato le vacanze hanno raggiunto le proprie abitazioni nelle prime ore di stamane. Costante, invece, il flusso dei villeggianti di agosto. Fino a questo momento non si segnalano incidenti gravi. Ecco un panorama della situazione dopo la prima domenica di agosto.

Genova, 6 agosto.

(g.a.) Ondata di arrivi, stamane, mentre, in senso inverso, si ■■■■■■ le ■■■ lonne di auto di coloro che, ■■■■■■ ■ vacanze ■■■ re, ■■■■■ a ■■■■ Poi, col passare delle ore, il ■■■■ s'è attestato su livelli normali. ■■ ha scelto la ■■■■■ Ligure per trascorrere la ■■■■ conti■■■ ad ■■■■ ■■■■ dal ■■■ tempo: anche ■■■ c'è il sole, ■ mare è calmo e le previsioni meteorologiche ■■■ l'immediato futuro sono buone.

Imperia, ■ agosto.

(c. v.) ■■■■ Riviera ■■■ fiori ■■■■ ■■ ■■ a grande estate a ■ Ferragosto: cielo limpido, mare calmo, ■■■■ peratura ottimale, temperata da ■■■ leggera ■■■■■: ■ ■■■■ ■■ ■ di questa mattina. Gremite ■ spiagge con gli ultimi arrivi ■■■■ ■ domenica.

Viareggio, 6 agosto.

(a. u.) Giornata splendida ■■■ in ■■■■■■ ■ affollate. Ristoranti, tavole calde, pizzerie sono stati presi letteralmente d'assedio nella giornata di ieri e ancora oggi a mezzogiorno. Affari d'oro fanno anche la gelateria e i venditori di cocomeri all'ombra delle pinete. Molto frequentata la passeggiata a mare di Viareggio, dove è stata allestita la «Fiera del libro».

Cuneo, ■ agosto.

(g. ■. m.) Splende ■ ■■■■ sul ■■■■ to ■■ oltre 100 mila turisti; nelle valiate alpine si registra dappertutto l'esaurito; ■ aumento la ■■■■ ratura: ■ ■■■■ ■■■ capoluogo.

Bologna, ■ agosto.

(g. n.) ■■■■ in arrivo sulla riviera adriatica altre ■■■■ migliaia di turisti. ■■ questa ■■■■ ne risentono particolarmente le ■■■■ e ■ ■■■■ strade che fanno capo a Bologna: le ■■■■ ■■■■ l'autostrada del Sole ■ di quella Adriatica, le ■■■■ statali Emilia e San ■■■ lo, ■■■■ percorse da lunghe teorie ■ veicoli. Si ■■■■■a., in ■■■■ punti, a non più di ■ ■■■■■■■■ orari e ■■ due colonne. Numerosi gli incidenti — nella maggior ■■■ parte fortunatamente non gravi ■■■■■ se per i viaggiatori. Traffico difficile anche a Rimini e negli altri centri della Riviera adriatica, affollati da centinaia ■ migliaia di persone.

Affollate ■■■■ le località appenniniche, mentre Bologna e ■ altre città ■■■ la regione hanno assunto, ■■■ ■ prima ■■■■ nel corso dell'anno, il caratteristico aspetto estivo, con piazze e strade deserte.

Venezia, 6 agosto.

(m.s.) Alcune decine di migliaia di turisti ■■■■ e stranieri affollano ■■■■■■ Particolarmente frequentate le spiagge del Lido di Jesolo, di Caorle e di ■■■■ na. Numerosi venerdì si ■■■■ recati in gita ■■■ Isole dell'estuario, mentre alcuni hanno compiuto ■■■■■ sioni nelle ■■■■■ colline di Treviglano. ■ terrestre ■ traffico, benché sostenuto specialmente lungo le strade che conducono alle spiagge adriatiche, è scorrevole e la polizia ■■■■■ ha reso noto che per tutta la giornata di ieri ■■■ si sono verificati né intasamenti ■■ interruzioni. Non ■■■■ ■■■■ segnalati neppure incidenti ■■■■■■■■ di particolare disagio al Lido, in seguito ■■■■■■ però ■ quattro giorni dei bagnini ■■■■ spiagge della Cisa, del Consorzio alberghi, ■■■ Combattenti, ■■■ Miramare e del ■■■■■.

Grace e la figlia al "gran galà„

Monaco. La principessa Grace di ■■■■■ e la figlia Caroline di 17 anni, entrambe indossano modelli di Dior, giungono al Casino di Montecarlo per partecipare al «Gran Galà» per i 25 anni della Croce Rossa monegasca (Upi)

IL VOSTRO HOBBY

FOTOGRAFIA

Un obiettivo dentro il mare

■■■ fotografia subacquea: ecco un argomento ■■■ sione. E' difficile? ■■■■■ Però, ■■■■ in tutte le cose della vita, bisogna ■■■■■ di esperienza, di pazienza e di ■■■■■■ Poi i risultati ■■■ mancheranno.

Bisogna tenere ■■■■■ alcuni elementi ■■■■■ Fotografare sotto l'acqua ■ come fotografare ■■■■ ambi■■■ In certi ■■■■ tropicali ■ la visibilità ■■■■■■■■ ■ metri, in alcuni mari ■■■■■■ non supera i venti. A mano a mano che si ■■■■■■ ■ quindi ne■■■■■■■■■■ le aperture di diaframma (ed ■■■■■ ligare i tempi).

■■■■■■■■■■

La Guardia di Finanza controllerà i grossisti

Supplemento di listino

I contadini: « Certi commercianti vendono frutta non fresca a prezzi alcali »

Un certo [illegible] di commercianti dovrà consegnare in Comune un "supplemento [illegible] listino". Vi dovranno essere elencati [illegible] quei prodotti che [illegible] stati disattesi durante l'inventariazione. « I dubbi e [illegible] incertezze [illegible] numerosi », *ha spiegato il vice direttore dell'Associazione commercianti Giovanni Dell'Isola,* « qualche dimenticanza era inevitabile. Stamane ci siamo incontrati con il prefetto e [illegible] avuto i chiarimenti richiesti ».

« Nel supplemento [illegible] denunciati [illegible] essere compresi, ad esempio, anche i grissini e i [illegible] confezionati, le patatine, il caffè. Sono invece escluse dal provvedimento governativo le uova », *ha soggiunto Dell'Isola.*

I rappresentanti dei commercianti hanno inoltre chiesto una [illegible] *tolleranza per gli esercizi pubblici e per i tabaccai,* « che [illegible] appena da poco tempo di essere tenuti alla [illegible] listino. Il prefetto, *ha spiegato Dell'Isola,* ci [illegible] assicurato [illegible] terrà conto [illegible] "buona fede".

Sempre [illegible] il prefetto si è incontrato con rappresentanti [illegible] questura, [illegible] carabinieri, della guardia di finanza, dei vigili urbani e [illegible] Comune per impostare in modo organico l'operazione [illegible] controllo dei prezzi. Alla riunione hanno partecipato il questore vicario, dott. Rosi, il colonnello Marchitto, dei carabinieri, il colonnello Ciccolini, [illegible] guardia di finanza, il comandante dei vigili urbani Galletto e l'assessore all'annona del Comune, Costamagna.

[illegible] *prefetto, [illegible] Salerno, ha affidato a ciascuno i rispettivi incarichi. I carabinieri [illegible] nella provincia [illegible] finora hanno [illegible] 130 irregolarità; i vigili urbani e la polizia eseguiranno controlli nei negozi della città; le squadre [illegible] guardia [illegible] finanza si occuperanno [illegible] grossisti.*

Mentre i controlli effettuati [illegible] riguardavano esclusivamente il pane, da oggi l'attenzione delle squadre verrà rivolta a tutti i 31 generi elencati nel [illegible] del 24 luglio. [illegible] pomeriggio il prefetto terrà [illegible] conferenza stampa.

I produttori agricoli: "Ai mercati grossisti disonesti occupano abusivamente il nostro settore„

I diecimila coltivatori, che vendono direttamente al mercato all'ingrosso i loro prodotti, sono in agitazione. Hanno costituito un sindacato, il «Consiglio di mercato dei produttori agricoli», ed hanno inviato [illegible] alla direzione.

« Se entro il 15 settembre non sarà finalmente risolto l'annoso problema dei produttori "fasulli", in realtà commercianti disonesti che occupano il nostro posto e propinano le quotazioni, [illegible] che [illegible] ci trasformeremo in commercianti », [illegible] la minaccia che, se attuata, rischia di provocare altri [illegible] traccoli negativi [illegible] prezzi.

La disputa tra produttori e commercianti risale [illegible] anni [illegible] primo dopoguerra ed ha conosciuto, momenti di tensione. *« Ora, però, ab[illegible] perso la pazienza e [illegible] intendiamo farci prendere più in giro »,* dicono i contadini. Questi hanno a disposizione [illegible] spazio, ai mercati generali, che è già largamente insufficiente. Per accaparrarsi [illegible] angolo sotto la loro tettoia, [illegible] contadini [illegible] alle 3 di notte sono [illegible] attesa di [illegible] via Giordano Bruno. *« Tutti noi non soltanto vendiamo i prodotti, ma li coltiviamo personalmente,* dicono quelli del sindacato. *Dobbia[illegible] alzarci alle [illegible] di notte e poi tornare a casa [illegible] mattino inoltrato [illegible] cominciare a lavorare i [illegible] pi ».*

I posti migliori dell'esi[illegible] spazio [illegible] [illegible] occupati in permanenza da [illegible] che, per mascherare la [illegible] attività, sono [illegible] titolari [illegible] piccolo [illegible]. Affermano i produttori: *« Il campo è solo un pretesto. In realtà, queste persone [illegible] limitano a commerciare e [illegible] metodi fiscali. Infatti, girano per le [illegible] ed acquistano a prezzi [illegible] fanno frutta e verdura [illegible] contadini anziani che non possono [illegible] mercati, [illegible] permettersi di vendere i prodotti, rovinando le nostre quotazioni ».* Inoltre, sempre [illegible] produttori, molta della merce offerta [illegible] abusivi non sarebbe nostrana e, come tale, fresca e di qualità pregiata, ma verrebbe dalla Campania, dalla Sicilia, o magari da [illegible].

[illegible] la [illegible] dei [illegible]: *« O la direzione del mercato sfratta i [illegible] [illegible] correnti sleali o anche ci metteremo [illegible] [illegible] comperare. Non [illegible] più soltanto venditori [illegible] nostri prodotti [illegible] semplici commercianti: [illegible] questo [illegible] i prezzi saliranno e [illegible] svolgeremo più l'azione calmieratrice che tutti ci riconoscono ».*

Nel vivo [illegible] polemica, gli agricoltori [illegible] cuse [illegible]: parlano [illegible] influenti *« protezioni »* di cui godrebbero gli abusivi, criticano il comportamento dei vigili urbani addetti alla vigilanza e ne chiedono il cambio ogni 12 mesi *« per non permettere che sorpa[illegible] afficiale troppo stretta».*

Sempre nel quadro della lotta al rialzo [illegible] prezzi, gli stessi produttori che aggiungono ai mercati [illegible] sono consorziati e hanno creato uno spaccio [illegible] la vendita al [illegible]. E' in via Albenga 11 e, per quantità di una certa consistenza di merce, pratica ai clienti sconti notevoli. Tutti possono accedervi (è aperto ogni mattina [illegible] 7 [illegible] 13) ma sinora pochi sono al corrente dell'iniziativa e gli affari sono abbastanza [illegible]. Per poter sopravvivere [illegible] istituito [illegible] per [illegible] ce deperibile, i produttori hanno chiesto un contributo alla Regione. *« Nessuno* ci [illegible] *risposto* — lamentano —. *Se saremo costretti a chiudere,* verrà [illegible] *mancare uno* [illegible] *centri* [illegible] *contribuenti al mantenimento di un'autentica concorrenza ».*

Anche [illegible] 5 punti [illegible] vendita che gemellano p[illegible] altrettanti mercati rionali. I contadini affermano di trovare resistenza [illegible] tentativi [illegible] « sabotaggio ». *« E' significativo il fatto* — dicono — *che nessuno di noi ha diritto a [illegible] spazio [illegible] coperto. [illegible] [illegible] generali che in quelli rionali, siamo costretti [illegible] vendere esposti alle intemperie ».*

Una domenica fra i bagnanti del "Lido„ di piazza Zara

Le "piccole ferie„ in piscina

Caldo. L'unico rimedio all'afa della domenica [illegible] la piscina. Quale? « Alla "Comunale" ci vanno tutti, bisogna fare a pugni. La Pellerina [illegible] [illegible] per soli uomini, specialmente durante le ferie. La più tranquilla è il Lido, dietro piazza Zara ». *Seguiamo il consiglio. Sono le 14,30. Davanti all'ingresso sono posteggiate decine di biciclette. Il biglietto costa [illegible] lire con lo spogliatoio a rotazione. Le [illegible] sono più [illegible], [illegible] [illegible] scelte.*

Davanti [illegible] noi ci sono alcune ragazze con dei libri sotto il braccio: « A casa fa troppo caldo, [illegible] [illegible] riesce a respirare ». *I corridoi si dividono, entriamo nello spogliatoio maschile.* [illegible] « cabinetta » [illegible] *direttamente sul deposito dei cestelli dove si lasciano ? [illegible] in cambio di una piastrina numerata.* « E' il primo dei vantaggi [illegible] "[illegible]". Nelle altre piscine i cestelli sono lontani: [illegible] [illegible] spoglia e poi bisogna fare qualche decina di metri con il fagottino degli indumenti [illegible] braccio. Dà fastidio. E' un [illegible] cui tutti quelli che incroci ti [illegible] che ti ridano dietro o ti esaminino [illegible] biancheria al microscopio » *dice Manlio Pacitti, 21 anni, via [illegible] 2, studente al Politecnico.* « Finisci [illegible] cammini quasi sulle punte, sperando di [illegible] [illegible] dietro l'angolo ».

Poi si [illegible] sul [illegible] [illegible] prato. « Nessuna di quelle docce gelate sotto cui [illegible] [illegible] obbligatoriamente seguendo quasi un [illegible] di guerra — *continua* — [illegible] indica un fossato [illegible] circa [illegible] metro pieno d'acqua », *Qualcuno lo salta goffamente, altri [illegible] bagnandosi i piedi. Un cartello avverte che in piscina è obbligatorio fare [illegible] [illegible] zoccoli [illegible] di ciabatte. C'è [illegible] sola [illegible] un trampolino all'estremità più profonda. Dietro il prato [illegible] [illegible] bar. Non c'è tanta gente.*

Una [illegible] a transistor trasmette una [illegible] di Reitano. Intorno qualcuno sghignazza, mentre tira fuori dal borsone un pacchetto di panini. [illegible] vigile [illegible] calzoncini corti e maglietta completamente bianchi passeggia con un occhio alla piscina. Un ragazzino fa il tentativo di tirare fuori una palla [illegible] [illegible] ed [illegible] subito redarguito. Nel prato due anziani signori giocano a carte. Lei indossa un bikini, lui [illegible] pelle scurissima, [illegible] [illegible] ridicola: « Veniamo tutti i giorni, c'è [illegible] gioventù, ci piace aver gente intorno ». [illegible] *tutti riposano sdraiati [illegible] [illegible] gamani, non ci sono carlacce [illegible] giro o pacchetti di sigarette. Fa caldo.*

C'è silenzio, [illegible] se tutti trattenessero [illegible] fiato per [illegible] sprecare energie, molti sonnecchiano. Poi qualcuno incomincia ad alzarsi.

[illegible] *momento in cui c'è meno gente, poi verso le 16 ci sono nuovi arrivi. Compagnie [illegible] ragazzi e [illegible], famiglie con [illegible] scalmanati alla ricerca di [illegible] po' di refrigerio. Fortunatamente compare in cielo qualche nuvola. La pedana del trampolino incomincia ad affollarsi, un "pappagallo" [illegible] stropiccia [illegible] occhi dopo la «pennichella» e fa le prove [illegible] [illegible] cercando nell'ombra che proietta per terra [illegible] conferma [illegible] un fisico adatto alla conquista. Gli occhi naturalmente [illegible] fissi [illegible] cancelletto degli spogliatoi per battere gli altri in volata se si presenta qualche « occasione ».*

In genere arriva scheggiando [illegible] un paio di « satteroni » *di sughero altissimi, con lembi di pelle semiabbronzata, occhieggianti da alcuni « strappi » artistici di un costume « rosa antico ». [illegible] altri assistono per qualche minuto alla caccia, ma ormai è un ritornello trito che [illegible] appassiona più nessuno. Il risultato è sconfortante. Il numero [illegible] « giocatori » di ambo i sessi oltrepassa [illegible] in forte diminuzione.*

Una signora [illegible] [illegible] carta alla cassa, [illegible] un prosciutto cotto pronto, è seduta sul bordo della piscina con i piedi nell'acqua. Guarda un bambino che cerca [illegible] [illegible] a nuotare all'amico. Qualche spruzzo arriva fino [illegible] lei, ma non protesta. C'è [illegible] calma. Dalla collina arriva una folata d'aria fresca.

« Di solito vengo [illegible] sprono — *dice Armando Varzello, 21 anni, corso Turati 12* —. E' l'unica maniera per evitare l'affollamento. Uno viene qui per distendersi, per ri[illegible]. Fortunatamente [illegible] Lido è [illegible] poco frequentato. Ha un [illegible] difetto, che d'altra parte hanno [illegible] le piscine: l'acqua fredda delle docce. Sembra impossibile che [illegible] si riesca a fare altrimenti ».

In effetti molti rinunciano ad un vero e proprio bagno [illegible] d'acqua e [illegible] [illegible] questo motivo, ma [illegible] fanno quasi a malincuore. « Uno scroscio gelato non fa piacere a nessuno — [illegible] —. Se non altro [illegible] [illegible] [illegible] arriva agli [illegible] [illegible] piscina [illegible] Stadio, [illegible] si è [illegible] a passare sotto i getti gelati per [illegible] sul bordo. Pa[illegible] quando si entra, [illegible] comprensibili motivi d'igiene. Ma è ridicolo che si debba passare [illegible] "le [illegible] cau[illegible]" anche all'uscita, quando cioè [illegible] si è già asciugato al [illegible]. Riasciugarsi negli spogliatoi dà sempre fastidio ».

Il sole tramonta, qualche goccia di pioggia incomincia a scendere, la gente se ne [illegible]. « Un po' [illegible] fresco l'abbiamo [illegible]. Stanotte [illegible] miremo meglio ».

Piero Soria

Un tuffo ristoratore in acqua, poi l'abbronzatura sul bordi della [illegible] e due chiacchiere in famiglia sul prato

Il figlio della donna abbandonata

Si presenta in questura "Non era andato in ferie„

[illegible] *è presentato stamane in questura, dopo aver letto i giornali: l'impiegato che ieri mattina aveva chiuso la madre fuori [illegible] ed era partita con la famiglia [illegible] lasciar detto quando sarebbe tornato.* « E' andato in [illegible] — *accusava l'anziana signora* — e mi ha lasciata sola, senza una parola. [illegible] perché faccia così. [illegible] buono con me, ma da qualche tempo ripete strani discorsi su come si sta bene negli ospizi. Forse adesso vuole che vada a dormire lì ».

L'uomo stamane si è difeso: « Non sono affatto andato in vacanza. Ero partito con la famiglia per Cuneo; eravamo invitati in casa di un cugino. Mia madre non stava sull'auto: avevamo anche il cane e alcune borse, non c'era posto. L'ho chiusa fuori perché dimentica spesso la porta aperta. Siamo tornati [illegible] sereni. Lei era scomparsa ». [illegible] *si è allarmato subito, tant'è che solo stamane si è presentato in [illegible]stura:* « Ho letto i giornali, ho visto che mi cercate ».

Protagonisti sono Teresio Pieropan, 46 anni, e la ma[illegible] [illegible] Dell'Acqua, settantaduenne. Abitano al 75 di via Castelgomberto con la moglie del Pieropan e suo figlio, Lorenzo, di 12 anni. Ha detto ieri la pensionata: « Fino al maggio dell'anno scorso ho abitato in un alloggio di via Cappelli. Poi, dopo la morte di mio marito, mi sono trasferita presso mio figlio, ma nuora e mio ni[illegible] via Castelgomberto. Per i primi tempi tutto è andato bene. Ma adesso loro mi fanno degli strani discorsi: che negli ospizi per vecchi si sta bene, che forse dovrei provare. Ma è la prima volta che mi lasciano sola ».

L'anziana vedova, ieri mattina, [illegible] svegliata molto presto: « Stavano preparando borse e valigie. Poi sono scesi. Li ho seguiti, ma per me sulla macchina non c'era posto. Ed allora ho chiuso il cugino, o[illegible]tanto le borse e il cane. Non mi hanno detto quando sarebbero tornati [illegible] dove erano diretti ».

Maria Dell'Acqua [illegible] andata in [illegible], si celebrava [illegible] messa per il marito. Quando è uscita, non sapeva dove andare. E' stata [illegible] notata [illegible] [illegible] appuntato di polizia che l'ha [illegible] compagnata [illegible] commissariato Mirafiori.

Stamane Teresio Pieropan è stato interrogato a lungo dai funzionari di [illegible]zia. Nel pomeriggio la vicenda [illegible] vagliata attentamente: [illegible] tenta [illegible] stabilire [illegible] nel comportamento dell'impiegato [illegible] ravvisabili estremi di reato.

Tre senza patente su un'auto rubata

Tre giovani sorpresi su [illegible] sono stati arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri di una radiomobile. Durante il servizio di pattuglia, hanno notato una « 500 » che, alla vista dei militari, ha accelerato bruscamente. Ne è nato un inseguimento. I fuggiaschi sono stati bloccati in via Asigliano Vercellese angolo corso Belgio. [illegible] macchina c'erano tre giovani sprovvisti di patente: [illegible] Barengio, 17 anni, studente, [illegible] della Salute; Luigi Calabrò, 17 anni, [illegible] Villar 43; pasticciere; Roberto Farinelli, [illegible] anni, [illegible] 44, meccanico, [illegible] macchina è risultata [illegible] a Piacenza Faustone, 28 [illegible], abitante a Chivasso in piazza d'Armi 6.

Intossicato da droga su un'auto rubata

Torinese di 25 anni arrestato a Sanremo

Un giovane di [illegible] in preda ad intossicazione da droga è stato arrestato a Sanremo su un'auto rubata. [illegible] chiama Carmelo Se[illegible] ed ha 25 anni. Ha già avuto a che fare con la giustizia ed [illegible] ricoverato diverse volte in cliniche specializzate per uso di sostanze stupefacenti.

I carabinieri lo hanno arrestato nella zona del porto. Era al volante di un'auto rubata ad un turista la scorsa settimana. *« Era stravolto* — hanno dichiarato gli inquirenti — *lo sguardo da allucinato. Quando lo abbiamo fermato pensavamo che stesse male o che stesse fingendo di essere stato colto [illegible] improvviso malore. Era quasi chi[illegible]notico ».*

Portato in carcere, è stato subito visitato ed il medico ha disposto per un immediato ricovero all'ospedale di [illegible]. La di[illegible]si è stato confusionale per probabile ingestione [illegible] [illegible]mine.

Il dott. Da Pasquale, primario del reparto neurologico, ha poi aggiunto che [illegible] era [illegible] [illegible], di droga, [illegible] marijuana, e che non era in condizioni [illegible] intendere e volere.

E' stato avvertito il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] ha interrogato il [illegible] alla [illegible] di [illegible] avvocato. Poco dopo il Sascia è stato trasferito [illegible] centro clinico giudiziario [illegible] Torino.

Gli inquirenti indagano per accertare chi [illegible] fornito la droga. Il giovane però si rifiuta di rispondere ad ogni [illegible].

Soccorso urgente

Soccorso [illegible]

Corso Vittorio [illegible] 96 (telefono 542.400) aperto di notte e nei giorni festivi.

Corso Marconi 13 (t. 651.293); per tutto il mese di agosto (diurno).

Via Nizza [illegible] (tel. 534.671), per tutto il [illegible] di agosto (diurno, [illegible] martedì e al [illegible] di pomeriggio).

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Vigilanza 588.555; Carabinieri (Radiomobile) 516,606; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.222; Vigili del fuoco 33.333; Vigili urbani 279.833, 279.222; [illegible] Aci 116.

[illegible]

« Torino Segnala » 5775; Croce Rossa 511.228, [illegible].000; Croce Verde 549.000; Municipali 532.445.

Autosoccorsi

Aci (v. [illegible] tel. 684.242); [illegible] Giulio [illegible] 168 (telefono [illegible] aperti giorno e notte.

Echi di cronaca

carta da parati
prezzi discount
sconto 50 %
le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una sovrastruttura commerciale e vi consegnia direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno ogni vostra stanza. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perfino evitarvi un'altra grossissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Massimo Cristina 125, [illegible]

se il TV è guasto
Telejet 488.280 - 472.510
Servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

materassi - salotti
Superflex
Direttamente la fabbrica. Lavoro straordinario prima degli aumenti di settembre. Materassi a molle su misura da L. 13.900 la pz. Salotto in, divano e poltrona (divano letto + 2 poltrone) L. 220.000. Vasto assortimento reti - cuscini - mobili spagnoli. Spedizioni ovunque. Per agenzia sconto 10 % (ordini e preventivazioni). Torino, via Garibaldi 24 (p. Rivoli) - Tel. 750.313 - 758.212.

INDIRIZZI UTILI

CLUB COIFFEUR uomo - seminol. corso Lecce 54, tel. 738.964.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 16, tel. 519.055.
COIFFEUR GIANNI BOLLEA, via Pietro Micca 17, tel. 542.431.
[illegible]
COIFFEUR [illegible] Vittorio Emanuele 239 bis, 683.496.
COIFFEUR [illegible] Torino, [illegible] 538.933.
COSTANTINO [illegible] piazza S. Carlo 195, tel. 512.079.
COIFFEUR-DAMES NUCCIO, corso Trapani ang. piazza Rivoli, t. 761.507.
CINE FOTO OTTICA Bolgio, [illegible] Vittorio [illegible]7.
FIORI in tutto il mondo Valfiori, via Cernaia 2, tel. 518.514.
PERUGINO LETTINI carrozzine [illegible], corso Toscia 55, tel. 738.017.
PROFUMERIA « LA TORINESE », via A. Doria 8, tel. 510.934.
PRESTITI in pochi gio. Finanziaria, corso Francia 13, tel. 760.701 - 779.676 e via Sacchi 3, tel. 549.015 - 549.031.
STUDIO DENTISTICO v/le Juvara 19, Mirafiori, tel. 820.682. Aperto al lunedì, mercoledì, giovedì, sabato.
PARATI - COLORI T.A.N., tutti decoratori, Via Madama Cristina 127, t. 656.606; c. Belgio 26, t. 872.286.
RISTORANTE da Giuliano S. Mamberto, il mercoledì all'aperto, T. 882.197.
RISTORANTE da Vittorio, corso Novara 2. Spec. siciliano. Tel. 852.738.
RISTORANTE-La Fiorita, in Trofarello Pino 196, tel. 894.213, cucina tipica.
FONTANA DEI FRANCESI ristorante, strada Pecetto 125, tel. 831.137.
NUOVO REGIO REST. p. Castello 1, 3 t. 710 spec. Tournedos mir sophia.
TROPICANA RISTORANTE, c.so Moncalieri 84, tel. 391.210.
RISTORANTE VILLA BASSI Turate, str. Trofarello Pino 47, tel. 440.995.
[illegible] tel. [illegible].
AUTOSCUOLA tel. 200.000.
RETTERATO tel. 200.000.
AUTORIPARAZIONI elettrauto, via Vigone 44, tel. 380.776. Aperto tutto agosto.
IDRAULICO URGENTE [illegible] 724.854.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
informate i lettori
mediante questa rubrica,
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 60
via Alfieri 17
tel. 562.949 - 562.944

I contributi agli agricoltori piemontesi

La grandinata dell'8 giugno

Il ministro dell'Agricoltura, Ferrari [illegible] ha firmato il decreto di riconoscimento e [illegible] delimitazione delle zone colpite [illegible] grandine l'8 giugno [illegible] il documento è alla [illegible] del ministro [illegible] Tesoro. L'assessore regionale, Franzi, [illegible] recherà [illegible] prossimi giorni a Roma per accelerare le pratiche: « Urge l'emissione [illegible] decreto interministeriale — ha confermato [illegible] Franzi — [illegible] il più breve tempo possibile, [illegible] rispetto [illegible] precisi impegni assunti dal precedente ministro, Natali ».

Le premesse di tempe[illegible] [illegible] state fatte [illegible] occasione di un incontro fra il ministro e una delegazione [illegible] coltivatori piemontesi e sindaci, guidata [illegible]. Le [illegible] più colpite dalle grandinate sono nell'Astigiano e nell'Alessandrino, in misura minore — come estensione — nella provincia di Torino e [illegible] Cuneese. L'assessore si preoccupa di avviare la procedura per l'accreditamento dei fondi e l'effettiva messa a disposizione delle somme. Per questo si incontra anche con il collega dell'Emilia Romagna, in cui la grandinata ha provocato danni altrettanto gravi, per concordare un'[illegible] [illegible] comune.

Collateralmente all'assegnazione dei fondi, l'assessore ha chiesto un urgente provvedimento di sospensione dei termini per il pagamento di mutui e cambiali agrarie, « perché [illegible] agricoltori colpiti dalla [illegible] ne non sono in grado di provvedere regolarmente ai ratei ». In settimana si avrà anche una decisione per lo stanziamento dei fondi previsti dalla legge 364, relativi ai contributi alle aziende [illegible] [illegible] avversità atmosferiche verificatesi nel corso del 1972.

Pesca a Chialamberto

Il [illegible] di piscicoltura [illegible] Chialamberto ha aperto ieri [illegible] pesca nella Stura di Val Grande di [illegible]. Sono [illegible] interessati notevoli quantitativi di trota e anche [illegible].

TELEFAR

● TV panoramico 24" trans.
● Antenne sui tutti 1°-2° p.
● [illegible] di lusso
● Lampada a [illegible] diffusa
[illegible] a domicilio!
L. 105.000
...e per pochi giorni [illegible] i [illegible] a transistor compresa!

A COLORO [illegible] CAMBIANO IL VECCHIO TV
lo valutiamo a scalare dai nuovi modelli « DELUXE » 24" e 25" sino a
L. 60.000

[illegible] ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

TV [illegible]
Nuovo modello '73
Funzionante a luce e batteria
L. 75.000

PAGAMENTI [illegible] L. [illegible] MENSILI [illegible]
[illegible] SENZA DOVER VERSARE LE RATE IN BANCA
Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25"
INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO [illegible] RAGGIO DI 80 KM DA TORINO
[illegible] VIA NIZZA 97 - TELEF. 551.957 - 659.466

temperatura di [illegible]

massima	+25
minima	+18,2
media	+18,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1021 mb; temp. 21,8; umidità 95%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima 26,6; minima 20,8; media 23,2. Previsioni: nuvol. con foschia, venti deb., visib. buona, temp. [illegible].

ITALIA SERA
Lunedì 6 Agosto 1973

SPETTACOLI

Anno 105 - Numero
5

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

PAZZO GIROTONDO

PRIMO CANALE: in "I gioielli di Madame de..." film di Max Ophüls, Danielle Darrieux Charles Boyer - SECONDO: incontro Haroun Tazieff, un concerto di musica corale

La Darrieux nel film

Con I GIOIELLI MADAME DE... (titolo originale «Madame de...») proposto alle 21 sul primo canale, la tv concede finalmente il visto d'ingresso a Max Ophüls (1902-1957) grande maestro del cinema di quelli veri e non per iperbolica ubriacatura di programmisti, finora sempre tenuto lontano dai teleschermi perché non troppo in odore di santità, quale bersaglio prediletto delle varie censure e della critica cattolica, che non perdeva occasione per additarlo a cinico cantore di più abbiette amoralità. In realtà il cineasta (tedesco di nascita ma cosmopolita per vocazione) era un artista sincero, malinconico e pessimista.

Il film che vedremo stasera, anche se non tra i migliori del regista è comunque abbastanza caratteristico per le sue predilezioni un po' calligrafiche e virtuosistiche, brillantissimo e frizzante nella prima parte e tetramente funereo nel tragico finale.

Tratto da un galante romanzetto di Louise de Vilmorin (una delle colonne della «presse du coeur» francese, un po' snobbata dalla letteratura impegnata, ma con dirature che fanno invidia a Simone de Beauvoir ed all'ultimo Sagan) elegantemente sceneggiato e diretto dal grande commediografo Marcel Achard, l'intreccio è quello d'una storia d'amore sensuale nella Parigi «fin de siècle», complicato dall'andirivieni d'un paio d'orecchini ed impostato sul classico «triangolo».

Luisa de... (la Darrieux) frivola sposa d'un generale di artiglieria (Boyer), rivende al suo gioielliere, per far fronte alle spese dello sfarzo delle sue toelette, un paio d'orecchini di valore, raccontando poi d'averli smarriti al marito e donatore. Quest'ultimo, appresa la verità, ne approfitta per ricomprarli e farne il regalo d'addio alla sua ex-amica (Mireille Perrey) in partenza per l'Oriente. La donnina a Costantinopoli vende i gioielli in una bisca per pagare un debito di gioco e per acquistarsi è un diplomatico italiano, il conte Donati (De Sica). Traslocato, poco dopo, a Parigi quale consigliere d'ambasciata s'innamorerà, ricambiato, di Madame de... gioielli offrì quale pegno d'amore. Louise ne è felice, ma per poterli portare è costretta a fingere il marito averli ritrovati in fondo ad un paio di guanti dov'erano finiti chissà come.

Il generale non fa bene a far ricomparire degli orecchini apre una serie di drammatici malintesi. Sospettando la moglie egli costringe lo a regalare i gioielli ad un'altra e poi provoca a duello l'amante presunto della moglie. Intanto però i preziosi tornano ancora una volta a Madame de... che li deporrà davanti all'immagine della Madonna invocando la salvezza dell'unico amato. Proprio rimarranno per sempre perché il conte Donati soccombe in duello alla pistola al Bois de Boulogne, mentre al rimbombo degli spari la pecoratrice Louise in carrozza, si lascia stroncare da un infarto.

Un efficace apporto al film è offerto oltre che dalle scenografie di Jean d'Eaubonne, rievocative della «belle époque», dalla colonna sonora di Georges Van Parys su temi di Oscar Straus e di Meyerbeer.

★ ★

Sul secondo canale, alle 21,15 la rubrica INCONTRI curata da Gastone Favero manda in onda il servizio di Nuccio Fava UN'ORA CON HAROUN TAZIEFF, replica dell'intervista con il vulcanologo d'origine polacca, che studia ed insegna a Parigi, quando viene ascoltato in loco i prediletti crateri, tra i quali quello dell'Etna.

★ ★

Ancora vocale il concerto delle 22,15, protagonista il CORO ACCADEMICO DELL'ESTONIA, diretto dal maestro Gustav Ernesaks, che ascolteremo in un programma di canzoni popolari baltiche, registrato a Gubbio, nel corso di un'esibizione alla XXVI Sagra musicale umbra.

d. g.

OGGI ALLA TV

primo canale

18,15 tv dei ragazzi (La principessa del bambù, Galassia, Ragazzo e periferia)
19,45 Sport.
20,30 Telegiornale sera
21 — I gioielli di madame de... (Film)
22,50 visione
23 — Telegiornale della

secondo canale

21 — Telegiornale
I dibattiti del telegiornale (Un'ora Tazieff)
22,15 Concerto Coro Accademico

i programmi di domani

CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi: (9,45: Sport. Cronache italiane: 20,30: Telegiornale; 21: Un pacchetto di diamanti (telefilm); : Il sogno (« Quando gli occhi si muovono rapidamente »); : Telegiornale.

— Ore 21: Telegiornale; 21,15: Seguirà una brillantissima farsa di Pulcinella); 22,30: a vedere il mondo, capiaco tutto e (Bali per sempre).

OGGI ALLA RADIO

nazionale

radio: ore 12; 14; 15; 17; 20; 21; 23
17,05 Il girasole, programma musicale
18,55 Country and western
19,25 musicale
20,16 Ascolta, si fa sera
20,30 Concerto. Direttore H. Schimd. Nell'intervallo: XX Secolo
22 — Orchestre varie
22,20 Andata e ritorno, presenta Ornella Vanoni

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 24
15,40 Bollettino del mare, della neve e delle valute
15,43 Canzoni (un programma di musiche, poesie, canzoni)
17,30 Offerta speciale (I replica di Offerta speciale presentano dischi per tutti (risponde a Gianni Meccia)
19,30 Radiosera
19,55 estate
20,10 e ritmo (presenta Ornella Vanoni)
20,50 Supersonic
22,43 Jazz italiano
23 — del mare
23,05 Musica leggera

radio: ore 21
« Le villane »,

17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borse di
17,20 Musiche di
17,30 Il mangiatempo
18 — Concerto
18,30 Place de l'Etoile
18,45
19,15 Concerto serale
21 — Concerto

TELEVISIONE — 19,30: I bambini; 20,10 Telegiornale; 20,20 Francesco prende rivincita (documentario); 20,50 Obiettivo sport; 21,20 Telegiornale; 21,40 Il deportato (telefilm); 22,30 Uomini e lupi.

COSA VEDREMO AL CINEMA

Il fascino greve della borghesia

"Daniele Maria" De Concini, con Bruno Cirino

nostro servizio

Roma, 6 agosto.

« Dopo avere scritto tanto per il cinema — racconta Ennio De Concini a Cinecittà — *abituato a considerare un film come un unico: cento e duecento pagine nero bianco, numerate e ben definite, un'entità che diventava storia. Nel passaggio dietro la macchina ho invece vissuto un certo periodo di smarrimento perché il testo, sparzato continuamente per essere trasformato in inquadrature, da ricostruire nella mente, lo continuavano ».*

Dopo venticinque anni di attività e centocinquanta film (tra cui Oscar *Divorzio all'italiana*) al suo attivo come sceneggiatore, oggi ha deciso di curare personalmente dopo l'esperimento della pellicola su Hitler, anche il suo ultimo soggetto *Daniele Maria*. E questo film non voleva «tradire».

« La trama di Daniele Maria — ci — nasce fatto vero, da un episodio della mia vita, che forse idealizzato per alcune soluzioni tratte con una logica più poetica che realistica. C'è stata quindi in quasi una morale di fissare proprio questo ».

Poi con un vero diluvio di parole ci racconta questa vicenda lo tocca così da vicino: Daniele è un ragazzo innocente quanto l'uomo prima del peccato originale, nel film è la mente ferma ad una dimensione infantile della vita, chiuso in ideale, dominata dalla noia della sua « musica. I genitori, *« per il suo bene »*, trascinano il peso di un matrimonio fallito conducendo un'esistenza fiacca

Cirino e Junie Vetusto in scena del film

convinti che quando si ama tutto giustifica.

La chiave del film proprio nella frase *« per il suo bene »*. Per questo, infatti, Daniele è inserito nella società che lo circonda e vive confinato in una villa sull'Appia Antica. Poi, un giorno, Daniele incontra Maria, la figlia donna di servizio. La semplicità ragazzo si incontra con semplicità realistica di lei e, per la prima vita, riesce a dialogo. Daniele esce finalmente da quella specie di limbo terrestre dove ha sempre vissuto. Tra i due sboccia dolcemente e con naturalezza il sentimento dell'amore. E quando può sembrare che il ragazzo sia avviato a guarigione, proprio grazie a questo incontro, ecco riaffiorare il perbenismo paternalistico della società che li separa bruscamente *« per il loro bene »*. Daniele aveva raggiunto la luce ripiomberà nuovamente nel buio.

Gli attori saranno: Peter Firth, Junie Vetusto, Angela Goodwin, Boccardo e Bruno Cirino.

Enrico Morbelli

LE INCHIESTE DELLA TV

Rascel e Delia Scala mattatori del video

"Enrico 61" e "Rinaldo in campo" mantengono il primato fra le die musicali trasmesse negli ultimi dieci anni - Successo Walter Chiari

Delia Scala (« Rinaldo campo ») e Renato Rascel (« Enrico ») gli attori « record » televisione

Roma, 6 agosto.

Negli ultimi dieci anni, nel settore della *commedia musicali* trasmesse dalla televisione, Renato è stato l'interprete più apprezzato. L'indice di gradimento il Rascel ha ottenuto in *Enrico 61* andata in onda nel 1964, è infatti il più alto. E' seguito da Delia Scala (indice di gradimento « 84 ») per *in campo* e da Chiari (« 83 ») per *giorno della tartaruga*.

Anche tra le commedie *Enrico 61* ha il maggior indice di gradimento (79), seguita da *Il giorno della tartaruga*, del 1966 che ha un indice di 78, da *Adorabile Giulio* (con Carlo Dapporto e Delia Scala) trasmesse nel 1961 e da *Rinaldo in* (con Domenico Modugno e Delia Scala), nel 1962 che hanno ottenuto il gradimento di 77.

E' quanto rileva un'indagine servizio opinioni della Rai nella quale parte è alle televisive andate in onda il sabato sera: *Teatro 10*, nel 1971 ha ottenuto il maggiore gradimento pubblico un indice di « 78 », seguito *Doppia coppia* Alighiero Noschese che nel ottenne 77, *Canzonissima* del (Corrado - Raffaella e da *Senza rete* con Renato Rascel, ho avuto un indice di gradimento di più pubblico nel giudizio pubblico sono *Canzonissima* 1971 Corrado, Raffaella Carrà, l'edizione 1970 di *Doppia coppia*, *Io Agata* e tu con Nino Taranto e Nino Ferrer.

Il di ascolto, trasmissioni avuto maggior spettatori stato, *Canzonissima* 1971 (Corrado e la Carrà) più di milioni. *Canzonissima* 1970 con milioni. Seguono *Canzonissima* del 1972 con Pippo Baudo e Gianni Morandi, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello e Zanicchi (22 milioni di ascoltatori), *Canzonissima* Minoprio, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello e Zanicchi (21 milioni di ascoltatori), *Canzonissima* Walter e (21 milioni e mila), *Mal di sabato signorina* Lisistrata Gino Bramieri (21 milioni) *Teatro 10* del '71, milioni. Appena al di sotto 20 milioni di spettatori sono *Partitissima* del 1967 con Alberto Lupo, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia e *Speciale per noi* con Ave Ninchi (1971).

a. s.

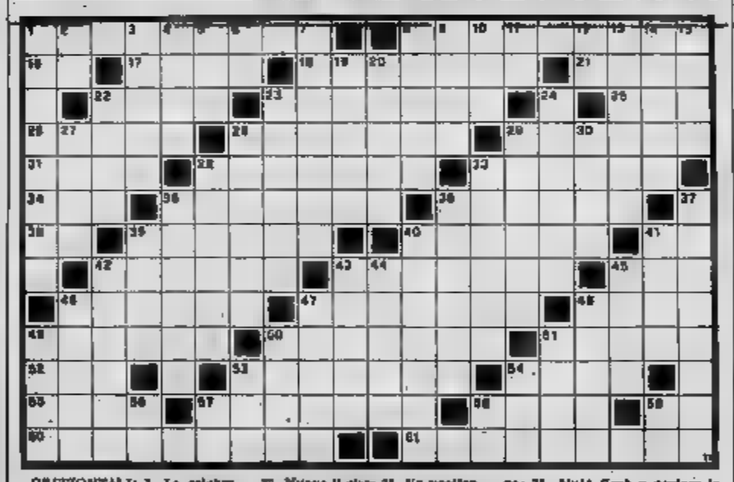
La Spaak si fa monaca per il regista Paolella

ROMA, 6 agosto.

Paolo Dominici (pseudonimo del regista Domenico Paolella) ha cominciato in questi giorni un film tratto da alcune cronache poco conosciute Siendha).

Il nuovo lavoro, intitolato « Storia di una monaca di clausura », racconta una storia violenta, dalle fosche tinte, accaduta nel Seicento. Interpreti del film sono Catherine Spaak, Suzy Kendall e debuttante Eleonora Giorgi.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. La celebre favorita di Luigi XV; 8. Abitano la città che si meritò l'appellativo di « leonessa d'Italia »; 16. Conglomerato; 17. Un vasto continente; 18. Qualità di tutto ciò che è sottile; 21. La perduta fanciulla di una metropoli ligure; 22. Volto animalesco; 23. Muove il riso; 25. Un poetico sodare; 26. Vasi pensili; 28. Un complesso di fenomeni dovuti alla formazione di calcoli; 29. Il palazzo senatoriale di Roma; 31. Tela per confezionare sacchi; 32. Grossa polmonata delle foreste africane; 33. La capitale della Colombia; 36. Avverbio di tempo; 37. Alzò Cristo a portare la croce; 38. Caverna della Grotta; 39. Napoli su targa; 40. Sofferenza morali; 46. Quattro per quattro; 47. Corrisse in moto; 48. Insegna a combattere senz'armi; 49. Stato morboso della mente; 51. Don Quirino Maxima (sigla); 53. Un dente; 57. Straordinario numero di spettatori in ogni ordine di posti; 61. La Thailandia; 62. Lo è il tiro di bricola; 63. Paolo, attore del cinema e della tv; 64. Indumento sacerdotale; 65. Regnale di sovrano; 66. La voce dell'elefante; 67. Stella del cinema americano; 68. Sordida abitazione dei quartieri poveri americani; 69. Nella vetrina dei gioielliere; 70. Vivano nelle stalle; 80. Termine targato; 82. Il manifesto con pioggia e fulmini; 85. Una base aerea.

1. Albergo in riviera; 2. Ovvero; 3. Breve sosta durante il lavoro; 4. Forma di rotazione; 5. L'Onnipotente; 6. Opera Assistenziali (sigla); 7. Gli abitanti di una città del Lazio; 8. Cantierista per il pesci sesso; 9. Solenni cerimonie; 10. Prima al vecchio; 11. Società Anonima; 12. Il contrario di su « giù »; 13. Morte metallifero della Toscana; 14. La regola d'... Bellini; 15. Dea della salute; 19. L'improvvisa dell'artista; 20. Nome d'uomo; 22. La sformata dei baschi da sera; 23. Sorta di gara; 24. Prodigiosi; 27. L'ordine il medico al paziente; 28. Celebre santuario Marche; 29. Nostra regione, sull'Appennesia alla provincia di Campobasso; 30. Si accettano pagamento; 32. Ungaro; 33. Un carattere da stampa; 35. Assalto della cavalleria; 36. Dignità, onore; 37. Compose « Il dizionario dei sinonimi »; 39. Corrado, attore; 40. Frank, cantante e attore statunitense; 41. Falla in rete; 42. La capitale del Sudan; 43. Insigne storico italiano; 44. Lettera a gruppo di lettere che distinguono il numero nei biglietti delle lotterie; 45. Cartellan, noto varia parigino; 48. Una circoscrizione di Venezia; 47. Più di questo fanno la collana; 55. Misura per cereali; 59. Il complesso artistico nel film; 56. L'autore dell'operetta « La principessa dei dollari »; 51. Segnale di arresto; 53. Gavitello unito per segnalazioni; 54. Funerarie; 56. Military Police; 57. Cremona su targa; 58. Sulle sulle di Brindisi; 59. Iniziali del poeta di Sorrento.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

C	R	E	D	U	L	O	N	E	■	■	M	I	O	C	A	R	D	I	O
O	■	D	A	R	I	O	■	D	I	G	I	U	N	O	■	B	O	R	A
L	L	■	I	N	A	■	R	I	D	E	N	T	E	■	C	■	M	A	G
L	I	A	N	A	■	C	I	C	O	R	I	A	■	S	E	M	I	T	I
I	N	N	O	■	D	E	C	O	L	L	O	■	L	E	S	I	N	A	■
R	E	I	■	R	E	G	A	L	I	A	■	M	I	L	A	N	O	■	M
I	A	■	P	A	N	A	M	A	■	■	V	O	M	E	R	E	■	A	A
O	■	R	O	D	A	N	O	■	P	L	A	T	O	N	E	■	G	L	I
■	G	I	L	U	R	I	■	V	I	A	L	O	N	E	■	P	A	L	O
R	I	P	A	R	O	■	C	A	P	P	E	R	I	■	S	I	S	A	L
I	N	O	■	A	■	S	O	S	P	I	R	I	■	A	T	E	■	H	I
N	A	S	O	■	M	A	R	C	O	S	I	■	S	P	A	D	A	■	C
G	I	O	R	D	A	N	I	A	■	■	A	L	T	E	R	I	G	I	A

bridge

Problema della settimana — La dichiarazione (Nord-Sud seconda) — Nord; 1 quadri; Est: 1 cuori; Sud: passo; Ovest: passo; Nord: contro; Est: Sud: 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.

Sechi in Sud l'attacco di 8 di cuori. Sulla piccola del morto il 10. Come imposate la giocata e con quali speranze di realizzare le 9 dichiarate? Nella rubrica di domani vi daremo la soluzione.

(A di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 536: 1. Dc2

N. 537 (8+9)

V. Zanco (« Italia Scacchistica », 1956) Il Bianco matta in 2 mosse

Partite d'altri tempi

Pillsbury-Janowsky, (Vienna Gambetto di Donna: 1. d4,d5 2. c4,e6 3. Cc3,Cf6 4. Ag5,Ae7 5. e3,0-0 6. Tc1,Cbd7 7. Cf3,b6 8. c x d5,e x d5 9. Ad3,Ab7 10. 0-0, c5 11. Dc2,c4 12. Ab1,a6 13. Ce5, b5 14. f4,b5 15. Ah4,Te8 16. Tf3, Ce4 17. A x e7,D x e7 18. A x e4, d x e4 19. Tg3,Ch5 20. e4,b4 21. Ce1,c3 22. b x c3,b x c3 23. T x c3,Tc8 24. Cg4,C x g4 25. D x g4, f6 26. Ce2,b5 27. D x f5,Tc2 28. Dg4, Ad8 29. D x f6,Tc2 30. Dg4, Ac8 31. f5,Df7 32. Cf4,A x f5 33. Dd1,Dc4 34. Dh5,Te1+ 35. Rh2,Df7 36. D x h6,Rf8 37. Dc6+,Rg8 38. h5,Re7 39. Rg3,Ae7 40. Dg6+,D x g6 41. h x g6+,Rg8 42. Te3,Ae8 43. 44. Cd3,Tc8 45. Te8, Il Nero abbandona.

Pillsbury - Marco. (Parigi 1900). Gambetto di Donna: 1. d4,d5 2. c4,e6 3. Cc3,Cf6 4. Ag5,Ae7 5. e3,0-0 6. Cf3,b6 7. Ad3,Ab7 8. c x d5,e x d5 9. Da4,Cbd7 10. 14,c5 11. 0-0,c4 12. Ac2,a6 13. Df3,h6 14. Dh3,g6 15. f5,b4 16. f x g6,b x g6 17. Dh4,h x g5 18. C x d5,D x d5 19. T x f8,a5 20. Ta1,Te8 21. A x g6,f x g6 22. T x f8+,A x f8 23. T x f8+,R x f8 24. Dh8+,Re7 25. Dh7+,Rd6 26. D x g7, Il Nero abbandona.

Pillsbury-Wolf, (Montevideo 1903). Gambetto di Donna: 1. d4,d5 2. c4, e6 3. Cc3,Cf6 4. Ag5,Cbd7 5. Cf3, Ae7 6. e3,0-0 7. Tc1,c6 8. c x d5, e x d5 9. Dc2,Ab7 10. f4,a6 11. Ad3,c5 12. 0-0,c4 13. Af5,h6 14. Tf3,Te8 15. Th3,g6 16. Ab1,C x e5 17. f x e5,Cd7 18. A x e7,T x e7 19. Df3,Cf8 20. Tf1,Df7 21. Df6,b4 22. Ce4,Dc7 23. Cc5,Ac8 24. Tf6,a5 25. T4,Tb8 26. A x g6,Rh8 27. D x h6,C x g6 28. Df6,Te8 29. Tf1,Ae3 30. Dg5,Rh8 31. Dh3,Cf4 32. C x e6,T x e6 33. T x e6, Il Nero abbandona.

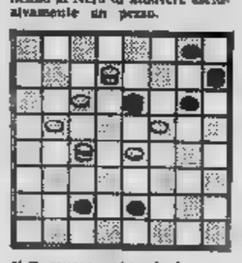
Gambetto di Donna: 1. d4,d5 2. c4,e6 3. Cc3,Cf6 4. Ag5,Cbd7 5. e3,Ae7 6. Cf3,h6 7. Dc2,c6 8. 0-0-0 9. Ad3,c5 10. c x d5,e x d5 11. Ce5,Ad7 12. Dd1,Ab5 13. c4, Dc7 14. b4,a6 15. g3,a x b4 16. a x b4,T x a1 17. D x a1,Ce4 18. g4, C x c5 19. D x c3,Cf6 20. Af4,Dc8 21. g5,Ce7 22. Ch5,Af7 23. Rd2, Ab8 24. Ta1,Ae7 25. Ta7,Te8 26. A x c7,D x c7 27. f4,Rh8 28. h3, Dc8 29. b5,Ab8 30. Cc1,Cf8 31. Cb3,e5 32. d x e5,Cd8 33. Ad3,g6 34. h5,Af7 35. Cd5,Cd7 36. c6; D x e6 37. h6,c6 38. D x d4,De3+ 39. Re1,Ce7 40. De5,Te8 41. D x h7,De3 42. Ae2,De1+ 43. Rf2,De3 44. Cd5,De4+ 45. Rg2,C x f4+ 46. D x f4,Ae5+ 47. Af3,R x f4 48. h x f3. Il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Curiosità

Questo problema è un rarissimo « SOLITARIO » del Nero; infatti il Bianco vince, impossibile al Nero di muovere esclusivamente un pezzo.



Il B. muove e vince in 4 mosse (L. BERTINI)

SOLUZIONE: 18-14, 11-8; 10-5, 1-10; 13-31, 8-29; 31-7 e vince.

Torneo "Du Sacre"

(B) Andreiko - (N) Hisaric: 14-20, 10-25; 30-34, 14-10; 44-39, 10-14; 50-44, 17-22; 31-26; 19-17; 32-26, 23 x 32; 37 x 28, 8-12; 34-29, 25-34; 28 x 20, 14 x 31; 40 x 29, 5-10; 41-37, 3-8; 37-31, 9-14; 29-24, 20-37; 33 x 31, 16 x 27; 43-39, 17-22; 38 x 17, 11 x 22; 26-31, 10-23; 46-41, 6-11; 41-37, 1-6; 48-43, 14-19; 45-40, 10-14; 40-35, 11-17; 35-30, 37 x 26; 43 x 32, 23-28; 31 x 33, 10 x 28; 42-38, 7-11; 38-31, 4-10; 30-25, 11-16; 37-31, 26 x 37; 31 x 42, 13-19; 38-32, 19-23; 35-30, 14-19; 10-14; 30-34; 19 x 30; 40-35, 8-13; 35 x 24, 6-15; 24-19; 13 x 24; 28 x 19. Bianco vince.

Carlo Barbaro

il rebus (5, 7, 1, 2, 5, 7)

5 A cinci; nell O; due P; one L O; I una = Sacro cimelio d'un'opera italiana

La Spaak si fa monaca per il regista Paolella

ROMA, 6 agosto.

Paolo Dominici (pseudonimo del regista Domenico Paolella) ha cominciato in questi giorni un film tratto da alcune cronache poco conosciute Siendha).

Il nuovo lavoro, intitolato « Storia di una monaca di clausura », racconta una storia violenta, dalle fosche tinte, accaduta nel Seicento. Interpreti del film sono Catherine Spaak, Suzy Kendall e debuttante Eleonora Giorgi.

Anno 105 - Numero 182
6

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Lunedì 6 Agosto 1973

Zaverio Roccalli, fratello di Giovanni XXIII, incide un appello per sconfiggere la fame nel mondo. Nella foto « Novella 2000 » lo vediamo tra Vittoria Solinas e Armando Stula, i quali inseriranno nel disco da vendersi per beneficenza alcuni brani del loro show « La [illegible] », premiato [illegible] con il secondo posto al festival di Singapore (Telef.)

MAZZINI *(alla radio)* canterà "Nineta,,

[illegible] studi radiofonici torinesi è in [illegible] di realizzazione [illegible] nuovo lungometraggio del mattino: « Giuseppe Mazzini », in quindici puntate. Tuttavia il [illegible] che gli autori Benfatto e [illegible] presenteranno [illegible] radio si discosta sensibilmente dall'immagine ufficiale. Dicono gli autori: « ... il Mazzini [illegible] siamo proposti [illegible] indagare [illegible] è certamente quello dei libri di scuola. La tentazione c'era [illegible] era abbastanza allettante: i numerosi studi biografici ottocenteschi infatti propongono [illegible] alla fine, sempre la stessa indagine ed immagine di apostolo, alle prese con crisi [illegible] e filosofiche, e comunque sempre compreso dell'alta missione dalla quale era [illegible] scelto [illegible] bambino. [illegible] invece abbiamo cercato di scoprire un Mazzini "privato", in chiave più moderna ».

Protagonista dello sceneggiato è Raoul Grassilli, un attore che ha già interpretato numerose figure risorgimentali (tra le molte, quella di Silvio Pellico in tv) e [illegible] qui [illegible] vesti il personaggio di Mazzini dalle aule dell'università [illegible] sino alla morte, avvenuta nel 1872. Accanto a Grassilli numerosi attori, tra cui Ileana Ghione (che impersona Giuditta Sidoli, la donna che gli darà anche [illegible] figlio), Angiolina Quinterno (Jane Carlyle, la raffinata lady inglese che gli sarà vicina negli anni londinesi), Anna Caravaggi (la madre Maria Drago).

La regia è di Massimo Scaglione, un regista che per la radio ha già curato [illegible] realizzazione di numerosi [illegible] personaggi curiosi e famosi, [illegible] cantante Coa dalla Garisenda [illegible] Coco Chanel. Per la vita di Mazzini il regista ha scelto un commento musicale essenzialmente basato su vecchi motivi popolari. Come è noto, Mazzini si dilettava con lo studio [illegible] della chitarra e non disdegnava di cantare. *Nineta*, [illegible] vecchia canzone genovese ritrovata da Petrucci e Natale Romano, sarà il *Leitmotiv* del romanzo sceneggiato e sarà cantata dallo [illegible].

D. S.

IL FESTIVAL DEL CINEMA

Brogi a Locarno ha stregato tutti

Successo dell'attore [illegible] del regista Bettetini alla rassegna internazionale

[illegible]lo Brogi in [illegible] nuova ed impegnativa prova

Locarno, 6 agosto.

Locarno [illegible] arrivato lo stregone. Anzi, [illegible] dice il [illegible] di Gianfranco [illegible]ini nel [illegible] Hitolo. Lo stregone di città. *Uno [illegible] due film italiani del ventisettesimo concorso internazionale, iniziatori già da qualche giorno nel Ticino (l'altro film è Storia scellerata, di Sergio Citti, sceneggiato da Pasolini).*

Sono lontani i tempi in cui [illegible] era presente in modo massiccio ai festival [illegible] e ad essa veniva riservata immancabilmente, poichè la partecipazione del pubblico era sicura, [illegible] d'inaugurazione. Questa volta [illegible] preferito fare [illegible] cose in famiglia: poichè la rassegna, quest'anno, è [illegible] in gran parte dedicata alla produzione nazionale, si è voluto aprirla, ancora ricordi scorso, col film elvetico di Claude Goretta, L'invitation, garbata pellicola, possiamo dire, di caratteri, in qualche [illegible] lia all'ultima opera [illegible] Buñuel il fascino discreto della borghesia, senza però la [illegible] nota caustica [illegible] fondo del grande autore spagnolo e [illegible] il suo costante substrato surreale.

Lo stregone [illegible] città ha comunque rappresentato un avvenimento: ha letteralmente riempito [illegible] all'aperto della piazza [illegible] [illegible] Locarno, [illegible] cui, da [illegible] a uno schermo immenso, vengono effettuate le proiezioni. Un'attesa provocata dalla qualità ormai stimolante [illegible] [illegible] parte della nostra produzione, che per taluni, forse, è stata delusa.

Bettetini, infatti, [illegible] costruito una storia per la cui lettura [illegible] una chiave particolare: bisogna, cioè, [illegible] interpretare gli [illegible] tiami narrativi e tematici [illegible] vedono a confronto [illegible] mondi: quello dell'Italia fascista di ieri e quello di oggi, affogato in ambiguità ideologiche che l'hanno riconcertato fad esempio, la figura del [illegible]uss, avvilita dal fascismo durante la guerra [illegible] Etiopia e [illegible] nata ufficialmente dall'Italia [illegible] democratica, ma contestata dal gruppuscoli di sinistra). Sopra a tutto ciò, una quanto mai singolare figura di prete che vive fuori Milano, ribelle all'autorità dei vescovi e con fama [illegible] guaritore, se [illegible] addirittura di mago. [illegible] Giulio Brogi interpreta magnificamente.

Che rappresenta questo stregone in abito talare? Sembra essere il simbolo della rivolta contro [illegible] i conformismi e, insieme, il simbolo [illegible] un ritorno del mondo moderno alla superstizione e all'arcano. Un personaggio, insomma, che sfugge a precise definizioni, [illegible] ha finito col lasciare un po' di sapore [illegible] in bocca al pubblico, affascinato comunque [illegible] sicurezza [illegible] sione. Le proiezioni del festival proseguiranno fino al 12 agosto. [illegible] film di Citti sarà presentato giovedì.

p. [illegible]

DOPO LA TV

Che fa Zazà?

Gabriella [illegible]

Gabriella Ferri, dopo il successo del televisivo « Dove [illegible] Zazà », prepara [illegible] suo [illegible] sulle [illegible] di gi[illegible]. Viene dai [illegible] degli [illegible] romani e dal [illegible]baret milanese, luoghi di consumazione elegantemente borghesi. Bionda, tonda e intelligente, la ragazza, però, vi cantava canzonacce vere e i suoi sberleffi al pubblico erano animati da [illegible] gioia [illegible] magari infantile, ma sincera.

Dopo lunghe attese e magri affari, soppesatine bene i [illegible] e le virtù, è stata raccolta dalla Rai che ne ha fatto, in specie [illegible] la sfacciatissima « Rosamunda », una delle voci radiofoniche un po' *off*, quelle che, entro un pallido alone di scandalo, [illegible] fiore all'occhiello dell'azienda, [illegible] suo libi di liberalità.

Gabriella Ferri ha [illegible]pato con autorità alla [illegible] per quattro sabati, la serata dei personaggi d'oro del video [illegible] i quali, per ora, sembra [illegible] avere quasi nulla in comune. Ironica e disordinata, a Gabriella, infatti, [illegible]sano la lunare bellezza della Farinosi, la quiete asturia della Cercato, [illegible] divina aria di complicità [illegible] Cannuli. Non [illegible] attanagliata, come la Goggi, dal bisogno di [illegible] accettata « di piacere, nè ha la gamba lunga e ambrata [illegible] Lola Falana. Ancorchè pochissimo rivoluzionario, il [illegible] sbarco alla tv è [illegible] segno dei tempi: significa che, inflazionato ormai il bel sesso, stanno forse per tornare di attualità le buone teste.

Mirella Appiotti

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: rassegna cinematografica sul.
ERBA: stagione cinematografica estiva.
TEATRO REGIO: 3ª Stagione Lirica. Aidana al Palasport (h 21). 4ª rat. Madama Butterfly, Elisir d'amore, Fedele Saluti, Venalis addon, biglietteria, p.. Castello, telefono 548 000.
TEATRO REGIO: chiusura estiva.

NUOVO TEATRO ALCIONE: « Holiday Stop », Nuovo show con Chris ne Reiuran, Dida Mangolio, Flori, Lady Electra. Vist. 10. Ore: 16,15; 21,30.

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: riposo.
GAY ESTIVO: [illegible]

BOCCACCIO (Moncal. 149, t. 683.866). SAN GIORGIO Valentino: Ristorante - dancing. Trio Vignale.
WEST-END: riposo.
ARATIQUA (Sacchi 26, t. 541.027): 21. BABY (str. Traforo Pino, t. 694.213). VILLA GAY discoteca riapre.

PUBBLICO	CRITICA
Grande successo	Capolavoro
Successo	Ottimo
Discreto	Favorevole
Scarso	Discusso
	Mediocre

cinema prime visioni

ARISTON (via Lagrange 31, telefono 540.347) Malizia, di Salvatore Samperi, con Tina Aumont, Laura Antonelli (Eastmancolor) - Erotico (Italia - Colori) — Sulla Stampa del 1939, cameriera sedu- tentazione lenta la consumazione di un- vedova e di suo figlio quindicenne. Vietato minori 18 anni. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1800

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 537.750) Mai più sola sorella di Peter Schamoni, con Doris Kunstmann, [illegible] Lommel, T. Sobotzki (Italia - Colori) — Amori morbosi e proibiti in una storia girata di luci ed ombre nella sua tormentata sua- dente. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,45 19 — 20,45 22,30 — Ingr. 1000

ASTOR (via Vicoli 8, telefono 519.210) La regina del vendetta di Robert Young, con Adrienne Corri, Laurence Payne, John Moulder Brown, (Orso Bantama - Colori) — La bella vendetta dell'Arabella meccanica forma alla ricerca di un terribile cornuto. Vietato minori 18 anni. ★ Horror
Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,40 16,50 17,30 19,10 20,50 22,30 — Ingr. 1200

AUGUSTUS (corso C.I.N. 249, telefono 530.744) Tre femmine in calore, di Richard Wilson, con Yvette Mimieux, Christopher Jones, Judy Pace (Usa - Colori) — Giovin due con le donne in fare, casinga con violenti il verso peggio. Vist. 18. ★ Commedia sex
Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,40 16,10 17,20 18,50 22,20 — Ingr. 1000

CAPITOL (via San Dalmazzo 26, telefono 540.803) Made in Italy, di Nanni Loy, con Lando Buzzanca, W. Chiari, P. Di Filippo, S. Rosazza, V. Lisi, A. Magliuli, N. Manfredi, Lia Tanzi, A. Bocci, Catherine Spaak (Italia 1965 - Scopa a colori) — Vicenda milanesi 18 anni. ★ Commedia a episodi
RIDUZIONE — Orario 15,10 17,30 20 — 22,30 — Ingr. 600

CORSO (via C. Alberto 99, telefono 540.762) Orgasmo su Manhattan violento e sporcaci, di Yuri Dorsay, con Michael Lipsky, Vassili Shulshin, Barbara Goldsblue (Usa - Colori) — Due anni di inferno per ravvedere l'episodio cruento del '43 fatto da Osorio, una spettacolare di genere. ★ Erotico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,10 15,50 17,30 19,10 20,50 22,30 — Ingr. 1000

GIOIELLO (via Cittadella Colombo 31, tel. 500.740) Diario segreto da un convento femminile, di Pupo De Silvestro, con Anita Strindberg, Eva Czemerys, Wanda Tabelai, Jaap Mensell, Maurizio Sergio (Italia - Colori) — Un « lungo » di resistenza e che di sicuro Bolgia, Vietato 18 ★ Sexy drammatico
PRIMA VISIONE non ricevuta — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

NAZIONALE (via Pedona 7, telefono 518.650) La vendetta dei cento eroici, di Lem Klimovsky, con Paul Naschy, Kenny, Alice Miller, Vic Vimer (Spagna - Colori) — Rapimento orientale e chi diabolici nella storia emblematica nel Galles, d'un tradizionale esempio. Vist. minori anni 18. ★ Horror
RIDUZIONE — Orario 14,30 17 — 19,30 21,40 — 23,40 — Ingr. 1000

IDEAL (corso Racconis 4, telefono 541.529) Cinderella, l'opera della vendetta di E. B. Clucher con Leonard Mann, Woody Strode, Peter Martell, Helmut Schneider, Evelyn Stewart (Italia 1977 - Colori) — Dal regista del film con « Trinità » un'altra delle sue pellicole « vistose » per tutti e. ★ Western - Erotico
RIDUZIONE — Orario 15,10 17 — 19,50 21,40 — 23,30 — Ingr. 1200

RITZ (Grand Via, Viale Regina Marg. Angol. 1, 830.531) - Prendi i soldi e scappa, di Woody Allen, con Woody Allen e Janet Margolin (Usa - Colori — La brillante parodia tutta da ridere di un da- cinquante zelig. ★ Comico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 310.283) Mina senza la sigaretta, di François Truffaut, con Bernadette Lafont, Claude Brasseur, Charles Denner (Francia - Colori) — Presenta cittadinesca gioia il lacchè a giovane spettacolo che sfocia in settima- quenza giovanile. V. 18. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1200

TORINO (via Nuova 6, telefono 530.333) Ore di terrore, di Robert Bradley, con Herbert Lom, Anne Sowerby, Nina Lindley, Paul Clemens, Lea Nanni, Rainer Brandon, John Bardley (Germania - Italia - Colori) — Vicenda al minuti di assai 16. ★ Drammatico sexy
Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1000

Chiusi: AMBROSIO, CRISTALLO, DORIA, LUX, METROPOL, REPOSI, VITTORIA.

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (via Madama Cristina 71, tel. 681.034) Una Colt in mano al diavolo di Frank C. Caprioni con R. Wood, W. Berger, G. Wang (Italia - Scope a colori) — Azione, [illegible], suspense in una storia tipica di lotta e di coraggiosi alle a tutti. ★ Western
PRIMA VISIONE non ricevuta — Orario 15,10 16,30 17,15 19 — 20,45 22,30 — Ingr. 700

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 585.584) Rivoluzione di una ragazzina sul grande pervertito sul mondo, con Ilaria Occhini, Franco Gonzalez, Bruna Beni, Tony Fusaro (Italia - Colori) — Film ora ammaliante d'una pagina adolescenziale. Vietato minori anni. ★ Sexy
Critica ● Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

MASSIMO (via Massimo 24, telefono 876.051) La strangolatrice Terrible... giocava sempre sul rosso, di Anthony Ascot, con Georgia Nation, Evelyn Stewart, Chris Huerta, Umberto D'Orsi (Italia - Spagna - Colori) — L'assalto diabolico eterno di trucco dell'uno celato nella mano. Non vietato. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

ORFEO (piazza Carlina, 16, tel. 318.114 - aria cond.) Scalzo, di Piero Schivazappa, con Adriano Celentano, Orlando Piccolo, Francesca Romana Coluzzi (Italia 1970 - Colori) — Spunge grosse e corrotta il no, le scalzo villico Scalzo in la ascolta ed subit. Vietato minori 14 anni. ★ Commedia
RIDUZIONE — Orario 15 — 16,45 18,40 20,35 22,30 — Ingr. 500

seconde visioni

A.B.C. (c. Giulio 38, t. [illegible] - Nuda dal busto, R. [illegible], [illegible], [illegible], 14. ★ Drammatico

ALESSANDRIA (v. Secchi 18, t. 511.245 - aria condizionata) - Il mostro della strada di campagna, Pamela Franklin, Tisbe. Vist. 14. ★ Poliziesco

ALFIERI - Easy Rider, Peter Fonda, Dennis Hopper; regia Dennis Hopper. Col. V.M. 18. Ore: 16,30; 20,25; 22,30. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 342, t. 660.068) - Zanna il bambino della foresta, il film. D. Varese Colori. ★ Avventuroso

ERBA (c. Montalbani 24), t. 690.657) - Il mostro sfatto, con Ivo Pulone, Gusmar Montefiascone, regia Ingmar Bergman. Ore: 20; 22,30. ★ Drammatico

FARO (v. Po 30, t. 832.264) - chiuso per ferie.

FIAMMA (c. Trapani 97, t. 372.042) - chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (c. G. Marzi 106, t. 511.300) - I 7 diavoli del Tai-Kik, Fung Chin Lor Chen. Col. Ab. 14,45. Ult. 22,40. ★ PRIMA VISIONE - Lotta orientale

LA PERLA (c. Dr Gastaldi 30, t. 304.731 - aria condizionata) - Canterbury n. 3, Patrick Adiarti. Ult. battaglia. Col. Vist. 18. ★ Sexy

PIEMONTE (c. Nizza 32, t. 652.758) - Tenda il mare napoletano, Tesh, C. Campanini, A. Giuffrè. Colori. ★ Commedia musicale

PRINCIPE (c. S. Maria Ausilia 49, t. 741.451) - La battaglia dei giganti, M. Fondato, C. Brosnan. Col. Ab. 14,45. Ult. 22,30. ★ Guerra 1944

STATUTO (p. Libertà 18, t. 467.042) - La cagna, Al Bernado, I. Fonda. Techn. Vist. 14. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 267.400) - Vedi teatri.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 548.240) - Quarantuno Ott. Tecn. Prim Mantovani, Technicolor. ★ Commedia

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: riposo.
GAY ESTIVO: [illegible]

BOCCACCIO (Moncal. 149, t. 683.866). **SAN GIORGIO** Valentino: Ristorante - dancing. Trio Vignale.
WEST-END: riposo.
ARATIQUA (Sacchi 26, t. 541.027): 21. **BABY** (str. Traforo Pino, t. 694.213). **VILLA GAY** discoteca riapre.

spettacoli di provincia

CHIERI

SPLENDOR: Uomo avvisato, mezzo ammazzato... parola di Scerlo Sazzo.
CHIERESE: La mia [illegible] ha nome [illegible]

CIRIÈ

CATALANO: Ciao!

COAZZE

MIRAMONTI: Malizia.

LANZO

NUOVO: I due deputati.

PINEROLO

HOLLYWOOD: I due gendarmi.

ITALIA: Medium e la ragazza di lunedì.
NUOVO: [illegible] nel mio [illegible] mondi.

SESTRIERE

FRATTEVE: Il boss. Il bello e il cretino.

SETTIMO

GARIBALDI: Nel dos e Manhattan.

TORRE PELLICE

TRENTO: Anche gli angeli mangiano fagioli.

in Piemonte

[illegible]

ALESSANDRINO: Sette, Dentro e morti del Dakotarbide negrieri.
AMBRA: Italia Cina con ignoto.
CORSO: Gli uccisi della pista.
MODERNO: I due volti della vendetta.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Giungla cruenta.
IRIS: Segreto.
MODERNO: L'erba, il fango, il mostro.

OVADA

TORRIELLI: Il piccolo grande uomo.
SERAVALLE SCRIVIA

LARA: Domenica, maledetta domenica.
LARA: Gli Arrabbiatelli.

ACQUI

CORSO: Carringo.
GIACOSA: Donne sopra. Settembre nero.
ITALIA: Superbly.
SPLENDOR: Il magliaro e cavallo.

COURMAYEUR

EDELWEISS: Una ragione per vivere e una per morire.
MONTE BIANCO: Mordi e fuggi.

VERRÈS

IDEAL: Ma dopo il mambo cosa?

ASTI

VITTORIA: Nell'anno del Signore.
BALON: ALFIERI: King-Kong.

CANELLI

BALBO: Il castello delle donne maledette.

CUNEO

CORSO: Un tranquillo weekend di paura.
FIAMMA: Duelli della banda delle pelle.
NAZIONALE: Discuta.

ALBA

EDEN: Il corsaro nero.

LIMONE

CITAI: Bisogna che [illegible]

BRA

VITTORIA: Kung-Fu l'arte di uccidere.

FOSSANO

ASTRA: La vendetta di Dracula.
[illegible]: L'assassino di Rillington Place.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Il delitto [illegible] Padrino.

NOVARA

ASTRA: - Il gatto e la gattina -.
COCCIA: « Angeli con la pistola ».
FARAGLIONANA: « Il giorno del Signore [illegible] ».
VITTORIA: « Tutti fratelli del West da parte di padre ».

ARONA

MODERNO: Tutto contro Matrix.
ROMA: Le avventure di Tarzan.
LUX: Il Decameron numero 4.

ORATORIO: « Non mi dire mai pappa bre ».

TRECATE

VITTORIA: « La grande rapina di Long Island ».
COMUNALE: « Delitto del diavolo ».

DOMODOSSOLA

CATENA: « Una spedizione ».
[illegible] Mondo ».

EDONANCO

TERME: « Provare ancora Sam ».

PIEMONTE

PIEMONTE: La chiamerenno Anders.

VERMANIA

APOLLO: Il testimone.
SOCIALE: Uomini: Il castello maledetto.
SOCIALE (Pallanza): Kill, maggie no: in a spanish city nel Trecento.

in Liguria

GENOVA

AURORA: La morte negli occhi del gatto.
DIANA: Ipcress.
DIONISO: Papà.
IDEAL: Il domani Stramaneore.
LIDO: Il vendo casa per ire che.
ALCIONE: Alto, biondo e con una scarpa [illegible].

LOANO

FENIX: « Orvil Crockett e i pirati ».
STELLA: « La dolce età della ginnastica ».
LOANESE: « Testa dura ».

VADO

SAVOIA: « Frisky ».

ALBISOLA MARINA

MARCONI: « Tarzan e i cacciatori di teste ».
MARCONI ESTIVO: « Scott i ricchi ».

ALBISSOLA CAPO

DORIA ESTIVO: « Kojina record a New York ».
DORIA: « Tutto quello che avresti voluto sapere sul sesso ».

SPOTORNO

ARISTON: « Il corsaro dell'isola degli squali ».
ASTRO ESTIVO: « Non si sevizia un paperino ».

CAIRO

SOCIALE: « La mezzavirgine Angelica ».
CRISTALLO: « Domani e sabbo ».

VARAZZE

VERDI: « Sole rosso nel Bonforo ».
LE PALME ESTIVO: « L'altra faccia del gladiatore ».
TEATRO ESTIVO: « Scacciamo di estate.
EDEN: La furia del vento giallo.

CERIALE

ODEONE: Il terrore ha gli occhi storti.

ALBENGA

AMBRA: La volpe sotto dell'ispettore Tibbs.
CRISTALLO: Gli arrabbiati.
ASTOR: Colonna infame.
GIARDINO: Non giudicare, sparo.

ALASSIO

COLOMBO: Ciò si vive solo due volte.
CAPITOL: Trappola per un topo.
EDEN: La grande scienziata.
MOULIN ROUGE: Carambola.
DON BOSCO: Riuscita l'evasione. Ritornano a combattere il vecchio pericolo!

LAIGUEGLIA

CORALLO: La maravigliosa storia di Cenerentola e il poverello Wilbur.

LOANO

ESTIVO: Ice Kid.

IMPERIA

SANREMO

ARISTON: « Sanremo giovani » (spettacolo con Alice Martini e Dori Ghezzi) - « Le notti ».
ASTRA: « Quei sporchi ».
ASTRA MIGNONE: « Mattatoio 5 ».
CENTRALE: « L'inferno sopra il Pietrapiano ».
LUX: « Il delitto di Al Black ».
ORFEO: « Le [illegible] di Zorro ».
RARESIENSE: « Ordine de Berlino, vincere o morire ».
SUPERCINEMA: « Le tombe dei re nucleari, vivi ».
ZETA: « Ciao Pussycat ».

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: « Forni d'acciaio e mostri di sabbia ».
CERRI: « Pippo chiappalone ».
GIARDINO: « L'eccidio ».

RIVA LIGURE

COSALLO: « Pantano verde, [illegible] arma cadali ».

BORDIGHERA

ZENI: Il ponte sul fiume Kwai.
OLIMPIA: Saludos amigos.

Reale S. Eusebio: domani alle ore 21,15 — a cura dell'Opera Stabile dei Violti e dell'Associazione internazionale amici dell'organo e clavicembalo di Vercelli — concerto degli maritti si corsa di organo del maestro Arturo Sacchetti presso la chiesa parrocchiale di Bioglio.

Courmayeur: domani alle [illegible] nel Prè de Fascai concerto del pianista Dino Ciani con musiche di [illegible]en e Chopin.

IL FILM DEL GIORNO

Cronache familiari

"Mai più [illegible] sorella" [illegible] la [illegible] e Ulli Lammel

[illegible] Kunzmann

Mai più' dolce sorella di Peter Schamoni, con Doris Kunstman, Ulli Lammel, T. Sobotzky — Commedia drammatico-turistica (Italo-tedesca (Cinema Arlecchino).

TRAMA — A Barcellona, il giovane Stefano va a trovare la sorella Cristina che nella città catalana vive con il padre, individuo non molto raccomandabile, intrigato in un giro di stupefacenti e frequentatore assiduo di «maisons closes». Al giovanotto il padre importa poco, mentre invece sta molto a cuore la sorellina, [illegible] parte sua non dedita certamente alla vita monacale, tant'è vero che sta in una bella casa, dove gli ospiti (maschili) non sono accolti perchè vi compiano esercizi spirituali.

Stefano, come si è visto [illegible] principio della storicia, vuole bene a Cristina in maniera [illegible] terna: i due sono legati da una passione incestuosa che la lontananza e il tempo non [illegible] vi[illegible] da [illegible] anni [illegible] Germania con mamma e fratello; divisa la genitrice dal genitore. Stefano e Cristina a loro volta separati nonostante il morboso legame. Questo al riannoda a Barcellona, quindi [illegible] te si frastuma [illegible] poi ancora trovare contatti roventi in epoca successiva, quando Cristina, trasferitasi a Ibiza, tira a campare ricevendo, in uno squallido alloggio, visitatori e visitatrici a tariffa. Un'ambivalenza sconcertante per il fratellino, il quale [illegible] va più di continuare a peccare con la «dolce sorella»; vorrebbe redimerla, intanto che per conto proprio mira a regolare il futuro mercè una fidanzata destinata al matrimonio. Cristina capisce e sparisce.

GIUDIZIO — Il dilagare senza dell'incesto è trattato stavolta nella maniera più greve e in un abbozzo di film per il quale ci si è dimenticati di elaborare un copione decente, [illegible] piano psicologico, che non approfondisce menomamente alcun carattere. Il racconto sarebbe piuttosto irritante se [illegible] attenuare il risentimento [illegible] pubblico non intervenissero i suggestivi panorami che fanno da sfondo. A Barcellona la architettura neogotica e floreale della casa «Pedrera» di Gaudì è sfruttata bene dall'operatore. La protagonista, Doris Kunstman è bella. Sarebbe anche brava se testo e regia glielo permettessero.

a. vald.

Bando di concorso all'Ente Regio

L'ente [illegible] Teatro Regio di Torino [illegible] bandito un concorso a posti di artista di [illegible] e di professori di orchestra. [illegible] tratta [illegible] seguenti elementi per il coro stabile (due soprani, [illegible] o contralto, un basso):

[illegible] pure ai seguenti posti nell'orche[illegible] violini di [illegible] (10), viole di fila (5), pri[illegible] violoncello, [illegible] violoncello, violoncello di rita, [illegible] di fila, [illegible] tuba (un professore).

Le domande dovranno essere inoltrate, per lettera raccomandata, al Teatro Regio - Casella Postale [illegible] - 10100 Torino Centro, entro il [illegible] novembre 1973 per il coro e entro il 10 ottobre 1973 per l'orchestra. I [illegible] [illegible] visibili presso la direzione dell'ente che è a disposizione per eventuali chiarimenti e per comunicazioni circa il programma di [illegible] me.

Nei cinema [illegible] Torino

FILM PER FAMIGLIE

Al CORSO - Ordine da Berlino: vincere o morire - (ultima guerra); [illegible] RITZ - «Prendi i soldi e scappa» (con Woody Allen); al MASSIMO - Lo chiam[illegible] Trinità... giocava sempre [illegible] morto - (western [illegible] [illegible] ridere); al [illegible] - Il turco [illegible] poletano - (con Totò).

(A cura del servizio spettacoli di [illegible])

PRINCIPE
Eccitante!
Comico!
Proibito!

Vietato 18 anni - [illegible]
R.C.T. Distribuzione

FRA TAZIO DA VELLETRI

Domani
all'AUGUSTUS

BELLE ARTI
DANZE ESTIVO DOPPIO Ore 21 BALLO LISCIO con
GLI EVEREST
di OSVALDO
Gli balla tutti le sere

RISTORANTE
Le Cascine
Orch. [illegible]
STUPINIGI - Tel. [illegible]

gallerie e musei

GALLERIA Archivolto due. (V. Unzano 1 34, tel. 6175-79.585 Associazione Cul. Opere artistiche - Concerti). Mostra di Migneco, Paulucci, Ajmone, Tabusso, Tosti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Ap. 15-22; 11-18.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Le Commissioni parlamentari
8,30 Canzoni
Il mondo cambierà (G. Morandi). Il primo giorno di sud ricorre (G. Cinquetti), Santa Lucia (C. Villa), Ca' s'è cagnata 'a musica (G. Christian), Se tu sapessi (B. Lauzi), Diario (Equipe 84), Il primo mattino del mondo (Milva), Estate inutile (G. Manzoli)
9 — 45 e 33 purché giri
9,13 Voi ed io
10,40 «Tosca» musica di Puccini, atto II. Direttore Victor De Sabata
11,30 Quarto programma
12,44 Il sudamericanista
13,20 Ultimo e abbondante
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,55 Conversazione
19,10 Questa Napoli piccola antologia della canzone napoletana
19,25 Momento musicale
20,20 «L'elisir d'amore»
22,30 Andata e ritorno

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
Stranu (J. Duretti), Mi son chiesta tante volte (A. Idonbio), Angiolina (S. Endrigo), Amo (D. Moretti), Fuoco di paglia (L. Tony), La casa del diavolo (A. Lucio). Un amore di seconda mano (G. Paoli), Che sarà (F. Mauriat)
9 — Liscio e basso
9,15 Voi ed io
10,35 «Tosca» musica di Puccini, atto III
11,05 Quarto programma musica, pettegolezzi, calligrafia, malignità e intrinsichismi
13,44 Il sudamericanista
13,20 Il mangiadvoci
14,14 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,55 TV-Musica
19,25 Banda... che passione!
20,13 Ascolta si fa sera
20,30 Serenata
21,30 «Lettera a una concepente» di A. Valdarnini
22,10 Intervallo musicale
22,20 Andata e ritorno presenta Mina

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,05 Sei giornali di stamane
8,30 Canzoni
Cocce di mare (F. Gagliardi), Le sei della giovinù (C. Caselli), Un calcio alla città (G. Modugno), Sono una donna, non sono una santa (R. Fratello), Con' è bella 'a stagione (F. Chiaiese), Ho paura, ma non importa (M. Sacchetto), Ecco frutta (Ricchi e Poveri), Ci sono giorni (F. Fogarci)
9 — 45 e 33 purché giri
9,15 Voi ed io con W. Bentivegna
11,15 Ricerca automatica
11,30 Quarto programma
12,44 Il sudamericanista
13,20 Improvvisamente quest'estate - presenta A. Lupo
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,55 Per sola orchestra
19,25 Duetti d'amore
20,13 Ascolta si fa sera
20,30 La fabbrica dei sogni
21 — Allegramente in musica
21,30 Antologia di interpreti
22,30 Andata e ritorno

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,51 Almanacco
8,10 Sei giornali di stamane
8,30 Canzoni
Magari (F. di Capri), Mentre tra la viola (F. Fiore), Ancora dove sta (T. Cucchiara), Se tu ragazzo mio (Nada), Oui, Oui (R. Murole), Fiumi amaro (Mina), Stanotte sentirai una canzone (Carravelli)
9 — Liscio e basso
9,15 Voi ed io con W. Bentivegna
11,15 Ricerca automatica
11,30 Quarto programma
12,44 Il sudamericanista
13,20 Una commedia in 30 minuti «Prudellon» di A. Dumas, con R. Falk
14,10 Corsia preferenziale
15 — Per voi giovani
17,05 Il girasole
18,55 Musica e cinema
19,25 Auditorium rassegna di giovani interpreti, violinista L. Kantardjieff
20,13 Ascolta si fa sera
20,30 Concerto direttore Georges Prêtre
22,35 Victor Bacchetta all'organo elettronico
22,30 Andata e ritorno

sabato

6 — Mattutino musicale
6,51 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,05 Sei giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9 — 45 e 33 purché giri
9,15 Voi ed io con W. Bentivegna
11,30 Momento musicale
12,10 Mastro di partenza
12,44 Il sudamericanista
13,30 La corrida
14,00 Concertino
14,30 Incontri con la scienza
15 — Intervallo musicale
15,12 Scrolla Radin
15,48 Gran varietà
17 — Estrazioni del Lotto
17,15 Le supercinque di Giovanni Arce (Incanto tre stil di Rosso di San Secondo. Regia di Andrea Camilleri (registrazione)
18,50 Tuttodischi
20,15 Ascolta si fa sera
20,30 Jazz concerto registrazioni dal 1921 al 1941
21 — Vetrina del disco
21,55 Conversazione
23 — Le nostre orchestre di musica leggera
23,25 Buono di lui
23,30 Lettere sul pentagramma

domenica

8 — Mattutino musicale
8,52 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,30 Liscio e basso
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Moody Gatelino
9,30 S. Messa
10,15 Canzoni sotto l'ombrellone
11,15 Tuttifolk
12 — Via col disco
12,22 Vetrina di Hit Parade
12,44 Il sudamericanista
13,20 Lui, Alberto... lei, Valeria
14 — Vetrina di un disco per l'estate
14,30 Carosello di dischi
16 — Pomeriggio con Mina
17,20 Ratto quattro presenta Gino Bramieri
18,15 Concerto della domenica
19,15 Canzoni di qualche anno fa
20,25 Ascolta si fa sera
20,25 A tutto gas orchestre, cantanti, complessi e solisti alla ribalta
21,20 Palco di proscenio
21,35 Concerto del clavicembalista George Malcolm
22,05 Prossimamente
22,20 Andata e ritorno presenta Massimo Ranieri
23,10 I programmi di domani

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
8,30 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con P. Quintilio e M. Mingotto
8,14 Complessi d'estate
8,40 Come e perché
8,54 Suoni e colori
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 «Madamin» di G. D. Gingni e V. Sabel XVII puntata
10,10 Un disco per l'estate
10,35 Speciali oggi
con S. Mondaini
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
12,35 Buongiorno sono F. Cerri e voi?
13,30 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — «La Certosa di Parma» di Stendhal. IV puntata
15,40 Bollettino del mare
15,45 Carnaval
17,25 Offerta speciale dischi per tutti a sorpresa coordinati da Gianni Meccia
19,55 Supersetate
20,10 Andata e ritorno
20,40 Supersonic
22,43 Musica leggera
23 — Bollettino del mare

mercoledì

6 — Il mattiniere
6,30 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con G. Ferri e K. Cariss
8,14 Complessi d'estate
8,40 Come e perché
8,54 Melodramma
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 «Madamin» di G. D. Gingni e V. Sabel XVII puntata
10,10 Un disco per l'estate
10,35 Speciale oggi con A. Habaglioli
12,10 Regionali
12,40 I malalingua
12,35 Buongiorno sono F. Cerri e voi?
13,30 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — «La Certosa di Parma» di Stendhal. V puntata
15,40 Bollettino del mare
15,45 Carnaval
17,25 Offerta speciale
19,55 Supersetate
20,10 Andata e ritorno presenta Mina
20,50 Supersonic
22,43 ... e via discorrendo
23 — Bollettino del mare
23,05 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
8,30 Per i navigatori
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Rosalino e Denis
8,14 Complessi d'estate
8,40 Come e perché
8,54 Antisprima
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 «Madamin» di G. D. Gingni e V. Sabel XIX puntata
10,10 Un disco per l'estate
10,35 Speciali oggi con A. Modio
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
12,35 Buongiorno sono F. Cerri e voi?
13,30 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — «La Certosa di Parma» di Stendhal. VI puntata
15,40 Bollettino del mare
15,45 Carnaval
17,25 Offerta speciale
19,55 Supersetate
20,10 Andata e ritorno
20,50 Supersonic
22,43 Toujours Paris canzoni francesi
23 — Bollettino del mare
23,05 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
6,30 Bollettino del mare
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con J. Fabiano e Milva
8,14 Complessi d'estate
8,40 Come e perché
8,54 Melodramma
9,35 L'arte di arrangiare
9,50 «Madamin» di G. D. Gingni e v. Sabel XX puntata
10,10 Un disco per l'estate con F. De Vico
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
12 — Hit Parade
12,35 Buongiorno sono F. Cerri e voi?
13,30 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — «La Certosa di Parma» di Stendhal. VII puntata
15,40 Bollettino del mare
15,45 Carnaval
17,30 Offerta speciale
19,55 Supersetate
20,10 Andata e ritorno presenta Mina
20,50 Supersonic
22,43 Musica leggera
23 — Bollettino del mare

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Junior Mafli e i Shocking blue
8,14 Complessi d'estate
8,40 Per voi adulti
9,20 L'arte di arrangiare
9,35 Una commedia in 30 minuti
10,05 Vetrina di un disco per l'estate
10,35 Ratto quattro
11,30 Disco su disco
12,50 Cori da tutto il mondo
13,10 Trasmissioni regionali.
13,40 Piccola storia della canzone italiana (anno 1941)
13,35 Buongiorno sono F. Cerri e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Pomeridiana
16,35 Bollettino del mare
16 — Mademoiselle le professeur
16,35 Estate dei Festival Europei
17,30 Estrazioni del Lotto
17,40 Ping-pong
18 — Anni in palcoscenico
18 — La campagna è un'altra cosa presenta: Gigo Farassino
19,55 Supersetate
20,10 «Rigoletto»
22,18 Programma leggero
23,42 Dal V Canale della Filodiffusione

domenica

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Maurizio e Joan Baez
8,14 Complessi d'estate
8,40 Il mangiadischi
9,30 Santi che musica?
9,50 Gran varietà
11 — Vetrina di un disco per l'estate
11,30 Giocone estate
12,35 Buongiorno sono F. Cerri e voi?
12,50 Un complesso ogni domenica: Creedence Clearwater Revival
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Buongiorno, come sta?
15 — La corrida dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
15,30 Supersonic dischi a mach due
17,30 Musica e sport
18,35 Bollettino del mare
18,40 I malalingua
19,55 Supersetate
20,10 Andata e ritorno presenta Massimo Ranieri
20,50 Concerto sperisinfo
21,40 Pagine da operette
22,10 Musica nella sera
23,10 Bollettino del mare
23,18 Buonanotte Europa

terzo

martedì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — I concerti di Albinoni
11,15 La musica nel tempo
12,20 Intermezzo
14,30 Roma di Milano
14,50 «Israele in Egitto»
18,10 Archivio del disco
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
18 — Concerto
18,45 Storia e leggenda della Cosa Azzurra
19,15 Concerto serale
21,20 Rassegna Premio Italia
22,45 Conversazione

mercoledì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — I concerti di Albinoni
11,30 Università int. G. Marconi
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,15 La musica nel tempo
13,20 Intermezzo
14,40 «La favorita»
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,25 Jazz moderno e contemporaneo
18 — Musiche di Clerl
18,30 Corriere dell'America
18,40 Musica corale
19,15 Concerto serale
20,20 «Così fan tutte»

giovedì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — I concerti di Albinoni
11,30 Università int. G. Marconi
12,15 Musica nel tempo
13,20 Intermezzo
14,30 Roma di Milano
14,50 Concerto
16 — Ludovisiana
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
18 — Musiche di Mummel
18,30 Conversazione
18,45 I duetti di Clerl
19,15 Concerto serale
20,45 Musica antiqua
21,30 «Il mondo senza gamberi»

venerdì

9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — I concerti di Albinoni
12,15 Musica nel tempo
13,20 Intermezzo
14,30 Roma di Milano
15,15 La sinfonia di Sibelius
16,15 Concerto
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Roma di Roma
17,25 Musiche di Davico
18,05 Pianoforte oggi
19,15 Concerto serale
20,15 La malattia infettiva
20,45 Conversazione
21,30 Rassegna Premio Italia
22,15 Parliamo di spettacolo

sabato

9,30 Trasmissioni speciali
9,50 Benvenuto in Italia
10 — Concerto di apertura
11 — I concerti di Albinoni
11,30 Università int. G. Marconi
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,15 La musica nel tempo
13,20 Intermezzo
14,40 «La favorita»
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Robert Schumann
18 — Musica sacra
18,45 Concerto del coro della Radio di Vienna
19,10 Concerto della sera
21,00 I concerti di Roma
22,35 Ora minore

domenica

10 — Concerto di apertura
11 — Musiche per organo
11,30 Musiche di danza e di scena
12,30 Itinerari operistici
13 — Folklore
13,30 Intermezzo
15,30 Il volo su Roma
17,30 Reconaissance dei musiques modernes - V
18,30 Antologia di interpreti
19,15 Concerto della sera
20,15 Il Sole e le altre stelle...
20,45 Musica leggera
21,30 Club d'ascolto
22,30 Conversazione
22,35 Le voci del blues
23,50 Trasmissioni speciali

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 15,30, 18,30, 17,30, 19,30, 22,30. - Per il TERZO, alle ore 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Peraltro, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

Anno 105 - Numero 182

STAMPA SERA

settimana radio TV

MARIANGELA MELATO (Foto Team)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

Il signor Osvaldo Peutasso, via Varalta 13, Torino, ci scrive a proposito della rubrica Come ridevano gli italiani trascorsa poco tempo fa di sabato sul secondo canale, con recupero di molte interessanti pellicole comiche. «Ma quando il ciclo fu annunciato — precisa il signor Peutasso — si parlò di dodici serate e tra i film figurava imputato alzatevi con Macario. Ma poi, in effetti, le serate sono state undici ed è saltato, appunto, imputato alzatevi. Perchè? E perchè non l'ha rilevato?». Ha ragione. Riconosco la mia colpevolezza. Non ho rilevato questa incomprensibile mutilazione del ciclo a danno di un caro e valoroso comico piemontese che tutti stimiamo... Tra l'altro la riproposta di imputato alzatevi sarebbe stata importante in quanto il film ha un suo peso e un suo significato nel quadro del cinema umoristico italiano di quegli anni (1939). La Tv, come al solito, non ha dato una parola di spiegazione, il che è veramente un atto di scortesia nei confronti del pubblico. Noi ci auguriamo, anzi chiediamo che imputato alzatevi compaia al più presto sul teleschermo, magari in una rassegna tutta dedicata a Macario: le pellicole non mancherebbero, da «Le vedi come sei?» a «Il pirata sono io», da «L'arpe della strada» a «Come persi la guerra», da «Adamo ed Eva» a «Italie piccola». E' un'idea che lanciamo alla quale, indubbiamente, il signor Peutasso, ammiratore di Macario, sarà il primo ad aderire.

La lettrice Anita Galli da Saronno si scaglia contro la «diligente e osssequiante» puntualità televisiva che è suo avviso provoca un «consumismo disordinato» e un «incratinamento sicuro»; nega che lo scandalo, salvo pochissime, siano applicate e divertenti e afferma che per la quasi totalità si tapinano ad un «falso romanticismo di fumetto» e segnano una linea di «costante e dittoriale mistificazione». Me quella che crucciа di più la signora Galli è il fatto che in Carosello e simili si usino spesso e disinvoltamente celebri motivi classici per sottolineare i pregi di una saponetta o di un olio... «E' anti-cultura!» dice. Ma signora, cosa pretende, che un simile rullo compressore di propaganda si arresti con rispetto davanti a Mozart o a Beethoven?

i programmi dal 7 agosto al 12 agosto

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ore 15) esce in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio e Tv della settimana e STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni e fotografie sulla domenica

i programmi televisivi

dal 7 agosto
al [illegible] agosto

essere [illegible] essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● [illegible] STOPPA recentemente apparso nello scenografato sulla parapsicologia «Esp», sta registrando negli studi di Roma «L'albergo delle tre rose», un giallo della serie dedicata alla inchiesta del Commissario De Vincenzi. Tra gli altri interpreti dell'episodio sono: Anna Maria Guarnieri, Enzo Fiegi, Valeria Ciangottini, Adolfo Geri, Dina Sassoli, Umberto Orsini, Gabriella Andreini, Pino Colizzi e Vittorio Congia. Suddivisa in tre telefilm, la serie ha per protagonista un poliziotto italiano (Paolo Stoppa), che appare sullo sfondo degli anni trenta. Gli altri due gialli del breve ciclo sono «Il mistero delle tre orchidee» già realizzato, e «I candelabri a sette fiamme», che girerà prossimamente in lavorazione. Dopo le scene in interni, la troupe dell'«Albergo delle tre rose» si trasferirà in seguito a Milano e quindi di nuovo a Roma per girare gli esterni.

Creato da Augusto De Angelis, uno scrittore scomparso durante l'ultima guerra e noto negli anni trenta per una fortunata serie di romanzi gialli, il commissario De Vincenzi è un poliziotto che si distacca dai clichè tradizionali del «duro», dell'investigatore che porta sempre con la carta vincente in tasca. Se arriva alla soluzione dei casi, ci arriva grazie a un lungo lavoro di ricerca e minuziose indagini condotte con costanza e intelligenza. E' un personaggio umano, a cui capita di sbagliare, di prendere abbagli, in più, è un poliziotto che si inserisce a stento nel «sistema», sempre pronto a scontrarsi con le trame burocratiche e le categorie gerarchiche. Giusto ma rigoroso nella vita e nel lavoro, ha una grande comprensione per i vinti e una aperta ostilità verso i potenti. Non si dimentichi che De Angelis scriveva sotto il fascismo.

In copertina: MARIANGELA MELATO [illegible] registrando "La lépre di marzo", originale televisivo brillante

le canzoni più "gettonate„

1	PERCHE' TI [illegible]	(Camaleonti)
2	PAZZA IDEA	(Patty Pravo)
3	MINUETTO	(Mia Martini)
4	SEMPRE	(Gabriella Ferri)
5	MY LOVE	(Paul McCartney & Wings)
6	CROCODILE ROCK	(Elton John)
7	DANIEL	(Elton John)
8	IO, DOMANI	(Marcella)
9	YOU'RE SO VAIN	(Carly Simon)
10	GIVE ME LOVE	(George Harrison)
11	[illegible] INSIEME A TE	(Dorelli-Spaak)
12	[illegible] BELLO	(Claudio Baglioni)
13	FOR EVER [illegible] EVER	(Demis)
14	HE	(Today's People)
15	IO E TE PER [illegible]	(Pooh)
16	IO PERCHE' IO PER CHI	(Profeti)
17	VINCENT	(Don McLean)
18	LAMENTO D'AMORE	(Mina)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 19,30: Per i bambini; 20,30: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo: «Carlo Giulio Argan»; 20,50: «Il mondo in cui viviamo», documentario a colori; 21,40: Il Regionale; 22: «Duetto ragazze in gamba», film con George Nader, Elsa Martinelli, Gia Scala (a colori); 23,30: Jazz Club (a colori).

MERCOLEDI' Ore 16,30: Per i giovani; 20,20: «Il sembiante di Dio» «Dio e noi», telefilm a colori; 21,40: «Il figlio Paolo», telefilm a colori della serie «Bonanza»; 22,30: Ritratti; 23,15: «Gente», flashes di cantanti con Gino Paoli (a colori).

GIOVEDI' Ore 19,30: Per i bambini; 20,20: «Le regole del 7», telefilm a colori; 20,50: Situazioni e testimonianze; 21,40: «L'entrata della Gran Bretagna nel Mec», documentario a colori; 22,30: «Mandria», documentario a colori.

VENERDI' 20,20: «L'etto, personaggio del nostro tempo», documentario; 20,50: «Amici e nemici della savana», documentario; 21,40: Il Regionale; 22: «Il malato immaginario», di Molière, con Peppino De Filippo, Angela Pagano.

SABATO Ore 19,40: «La sfida di Francis Flammarion», telefilm; 20,20: Le canzoni dell'estate 1973, con i Ricchi e Poveri, Alberto Anelli, i Nomadi, Circus 2000 (a colori); 21,05: «Dario Fetta», cartoni animati a colori; 21,40: «E' sempre bel tempo», film con Gene Kelly, Cyd Charisse (a colori); 23: Ritratti: «Verlin» (a colori).

martedì

primo [illegible]

18,15 LA TV DEI [illegible]
[illegible] foresta
Regia di Alberto Anelli
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
[illegible] TELEGIORNALE
DELLA [illegible]
[illegible] — PAUL TEMPLE
Un pacchetto di diamanti
Telefilm - Regia di D. Camfield
Interpreti: Francis Matthews, Ros Drinkwater, Robert Urquhart, Gerald Sim, Peter Halliday, Geoffrey Chater, George Neen, Barry Jackson, Linda Lines, John Mulrhead, John Acheson, George Waring, Harold Reese
● Paul Temple e la moglie Steve prendono il vagone-letto per Inverness: sul treno l'investigatore si trova ben presto a contatto con diversi personaggi, tutti in qualche modo ambigui e misteriosi. Arthur Swann e Stanley Allen, due ubriaconi che dicono di viaggiare per diporto per una partita di golf; un celebre chirurgo, sir Harold Malyon, Freddy Price, un pregiudicato, ora inservibile dei vagoni-letto; una coppia di amanti, e il sergente di polizia Waterhill che ha l'incarico di scortare un pacchetto di diamanti del valore di 100 mila sterline. Temple vede Price fuggire e poco dopo i diamanti spariscono.
22 — IL SOGNO
Un programma di Paolo Mocci
Terza puntata
Quando gli occhi si muovono rapidamente
23 — TELEGIORNALE
DELLA NOTTE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 [illegible] UNA BRILLANTISSIMA FARSA...
La fucilazione di Pulcinella
21,30 VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO
III - Bali per sempre

Nino Taranto e le farse

venerdì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
LA GALLINA
Film, documentari e cartoni animati
IL GIORNALINO
DI GIAN BURRASCA
Tratto dall'omonimo libro di Vamba
Primo episodio
Giannino comincia a far guai
Testi e dialoghi di Lina Wertmüller
Musiche di Nico Rota
Regia di Lina Wertmüller
Personaggi e interpreti principali: Gian Burrasca, S. Pavone; Il padre, I. Garrani; La madre, V. Valeri; Virginia, M. Volontè; Luisa, P. Bianchi; Ada, A. Cappellini; Zia Bettina, E. Merlini; Caterina, L. Torchio; Capitani, M. Maranzana; Collalto, P. Ferrari; Carlo Nelli, F. Alnigi; P. Masi, E. Lurl; G. Viani, S. Ferranino; Olga, M. Ornodei; Luigi, M. Guarino
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
DELLA SERA
21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Enzo Zefferi
Gli «speciali» degli altri
di Enzo Forcella
22 — ADESSO MUSICA
Classica
Leggera
Pop
a cura di Adriano Mazzoletti
Napoli oggi
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
23 — TELEGIORNALE
DELLA NOTTE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 IL SORRISO
DELLA GIOCONDA
di Aldous Huxley
Traduzione di Laura Del Bono
Adattamento di Enrico Colosimo e Antonio Neiliari

La Carrà per la prosa

mercoledì

primo [illegible]

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
CENTOSTORIE
L'arpa d'oro dei Troll
di Gianni Pollone
Regia di Alvise Sapori
18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco con la collaborazione di Silvano Balsola
Che paura!
19,05 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
DELLA SERA
[illegible] — L'UOMO E [illegible] MARE
di Jacques-Yves Cousteau
II - 900 milioni [illegible]
Il mare
● Anche questa serie di trasmissioni, come la precedente, metterà particolarmente in evidenza il deterioramento progressivo delle acque marine. Le immagini presentate nel programma vogliono appunto dimostrare come l'inquinamento abbia raggiunto vertici elevati anche negli Oceani, offrendo al tempo stesso un contributo per riportare lo stato dei mari a limiti di tollerabilità per la fauna marina. La nuova serie si occuperà anche per descriverne la vita attraverso riprese che i tecnici hanno compiuto usando le tecniche più avanzate e i mezzi più moderni installati a bordo della nave oceanografica «Calypso», un vero e proprio laboratorio.
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE
DELLA NOTTE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 [illegible] LUPA
Film - Regia di A. Lattuada
Interpr.: Karina, Ettore Manni, May Britt, Mario Passante, Anna Arena, Giovanna Galli, Ignazio Balsamo

May Britt nel film

sabato

primo canale

18,15 LA TV [illegible]
Artaperta
[illegible] giro [illegible] di giochi e fantasia
a [illegible] Maria Antonietta Sambati
Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Carnasra
Regia di [illegible] Procacci
19,40 [illegible] DEL [illegible]
19,45 TEMPO [illegible] SPIRITO
Conversazione [illegible] don Adolfo L'Arco
[illegible] — SPORT
CHE [illegible] FA
[illegible] TELEGIORNALE
DELLA [illegible]
[illegible] — [illegible] RETE
Spettacolo musicale condotto da Aldo Giuffrè
Orch. [illegible]
21,15 [illegible] SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
L'anno della svolta
di Arrigo Petacco
● Petacco ha ricostruito i fatti più importanti che avvennero nel 1943 in tutto il mondo, interrogando studiosi sovietici, americani, inglesi, giapponesi, e riscendosi alle testimonianze dirette di alcuni protagonisti. Dopo trent'anni una generazione torna ad interrogarsi, a cercare nella storia una ragione degli eventi che ha vissuto. Che cosa è stato per noi il 1943? In quei dodici mesi ha inizio l'undata di riflusso che avrebbe finito per travolgere le potenze dell'Asse.
23 — TELEGIORNALE
[illegible]

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 ALLA SCOPERTA
DELLE SORGENTI DEL NILO
Quinto episodio
Il signor Livingstone, suppongo
22,15 LA BAMBINA E L'ECO
Telefilm - Regia di A. Ibrinisis

Anna Melato («Senza rete»)

giovedì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
Club del teatro: Il balletto
Sesta puntata
GABI e DOKKA
Un simpatico terzetto
Sesta puntata
MARE SICURO
Un programma di A. Pittiruti
Sesta puntata
Realizzazione di Maricla Boggio
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
[illegible] TEMPO FA
20,30 [illegible]
[illegible] SERA
21 — [illegible] GLORIOSO '43
a [illegible] di Mario Francini
Terza puntata
I [illegible]
di Ivan Palermo e Stefano [illegible]
Consulenza di Renzo [illegible] Felice
● La terza puntata è dedicata al governo di Badoglio, il maresciallo d'Italia nominato primo ministro da Vittorio Emanuele III alla caduta del fascismo. Per la prima volta nel secolo, l'Italia ha un governo militare; Badoglio deve fronteggiare una situazione difficilissima: il re infatti gli affida il compito di giungere a una pace separata con gli anglo-americani senza insospettire gli alleati tedeschi. Dopo la caduta del fascismo, si crea nel paese una illusoria euforia.
22 — FRANK SINATRA
La voce
Presenta Teddy Reno
Partecipa Carlo Mazzarella
Prima puntata
23 — TELEGIORNALE
[illegible] NOTTE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 SIM SALABIM
22,15 AUTORITRATTO
DELL'INGHILTERRA
a cura di Ghigo De Chiara
Quarta puntata
Sotto le bombe

Sinatra fa lo show

domenica

primo canale

11 — Dalla Basilica di S. Chiara in Assisi
MESSA
Commento
di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva
di Carlo Baima
12 — RUBRICA RELIGIOSA
a cura [illegible] Angelo Galotti
12,20 A-COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento
di Roberto Sbaffi
Regia di Gianpaolo Tuddeini
[illegible] LA TV DEI [illegible]
Pippi Calzelunghe
dal romanzo di Astrid Lindgren
Sesto episodio
Regia [illegible] Hellbom
18,45 IL [illegible] ROMANI
sesta puntata
con la consulenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli
Musiche di Pietro Umiliani
Narratore Massimo Foschi
Un programma scritto e diretto da Corrado Sofia
19,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
20 — SPORT
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
DELLA SERA
21 — LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK
Sesta puntata
Con Matthias Habich
Regia di Fritz Umgartner
22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23 — TELEGIORNALE
DELLA NOTTE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 IERI E OGGI
Regia di Lino Procacci
22,25 RITRATTO D'AUTORE
Renato Guttuso
22,55 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Yvonne Sanson con von Trenck

STAMPA SERA
Lunedì 6 Agosto 1973

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Anno 105 - Numero 182
9

Cacciato da Cuba nel '59

Morto Batista nemico di Castro

Madrid, 6 agosto

L'ex dittatore cubano Fulgencio Batista è deceduto la notte scorsa per un attacco cardiaco in un albergo di Marbella, in Spagna. Batista aveva 72 anni; viveva in dorato esilio ad Estoril, in Portogallo, da quando, nel gennaio del 1959, l'insurrezione di Fidel Castro lo aveva costretto ad abbandonare precipitosamente in aereo l'Avana.

Nella storia pittoresca, a spesso drammatica, della politica cubana, la figura di Batista è stata per venticinque anni in prima fila. Il colonnello aveva stabilito uno dei regimi personali più solidi e più sanguinari. Un militare-dittatore: non sarebbe stato certo un caso singolare nel panorama centroamericano, se si fosse trattato del solito generale.

Ma Batista era uscito dagli strati più umili della popolazione, odiava fin da bambino, aveva dovuto abbandonare la scuola per guadagnarsi la vita. Bracciante, apprendista sarto, barbiere, meccanico, ferroviere, impiegato in una piantagione di zucchero e infine sergente furiere allo Stato Maggiore.

Il 4 settembre 1933, con un sol giorno di combattimento si era impadronito del potere guidando con altri cinque sergenti un «golpe» militare, che metteva fine all'anarchia seguita alla caduta del sanguinario Machado.

Promosso colonnello e ministro della Guerra, Batista aveva governato per sette anni Cuba da dittatore servendosi di presidenti-fantoccio. Nel '40, nel momento di maggior fulgore dei regimi totalitari, si fece eleggere presidente della repubblica e, simpatizzando per il nazismo, cercò il sogno di cacciare inglesi, americani e francesi dai loro possedimenti nei Caraibi. Con il trionfo delle democrazie, pensò bene di ritirarsi in esilio a Miami, in Florida, nella sua splendida villa dove aveva trasferito tempestivamente il suo patrimonio: venti miliardi.

Nell'isola i suoi amici lo rimpiangevano. Il «Goering tropicale», come era stato definito dagli avversari, ritornò a Cuba nel '48 e riuscì a farsi eleggere senatore. Nella notte del 10 marzo '52, con sedici compagni, conquistò per la seconda volta il potere.

I sergenti, i militari, la gente lo riconoscevano come «uno dei loro» per le sue iniziative populiste, ma liberali e democratici di tutte le tendenze temevano la durezza con cui stroncava ogni opposizione. Negli ultimi anni del regime, Cuba era diventata un'appendice della Florida e di Las Vegas per il vizio, per il gioco, per la corruzione: squadre di gangsters e di «gorilla» avevano instaurato nell'isola un regime di terrore.

Per combattere questa situazione il giovane Castro prese le armi. La guerriglia dei «barbudos» si sviluppò in tutta l'isola. Il regime del sergente-dittatore crollò nel gennaio '59.

p. pat.

Il dittatore Batista

Skylab: una difficoltà dopo l'altra

Passeggiata spaziale malgrado nuovi guai

Ora vi sono perdite nel sistema di raffreddamento - Di questo passo tra due mesi il materiale refrigerante sarà esaurito - Oggi gli astronauti fanno un controllo esterno

Houston, 5 agosto.

Poche ore prima dell'uscita di Owen Garriott e Jack Lousma dallo «Skylab», più volte rinviata e infine fissata per oggi, sono state scoperte preoccupanti perdite dai due sistemi di raffreddamento della stazione orbitale.

Alan Bean, Garriott e Lousma sono stati informati del nuovo problema proprio mentre si accingevano a coricarsi. I controllori di volo li hanno informati che forse durante l'«Eva» (attività extra-veicolare) il dott. Garriott, il primo fisico astronauta, e il maggiore dei «marines» Lousma avrebbero avuto un compito in più: ispezionare il veicolo per vedere se ci sia del materiale di raffreddamento filtrato all'esterno.

I portavoce della «Nasa», l'ente spaziale americano, hanno sottolineato che non c'è alcun pericolo per i tre dell'equipaggio, ormai provati da una serie di avversità: il malessere che ha colpito tutti e tre fin dal primo giorno della loro missione, il guasto di alcuni razzi di manovra del traghetto spaziale «Apollo».

Secondo il progetto il veicolo «Skylab» dovrebbe durare almeno altri cinque mesi. Dopo il turno di 59 giorni assegnato a Bean e colleghi ne è previsto un terzo di ugual durata (il primo durò ventotto giorni e la missione fu compiuta da Charles Pete Conrad, dal dottor Joseph Kerwin e da Paul Weitz).

Ma è probabile che, in seguito a queste perdite, venga anticipata di un mese, a metà ottobre, la partenza del terzo e ultimo equipaggio, magari con il compito di provvedere a rifornire di materiale refrigerante i sistemi di raffreddamento, se ciò risulterà fattibile. Il sistema di raffreddamento principale ha abbastanza materiale per sedici giorni; l'unità secondaria ne ha a sufficienza per sessanta giorni.

Comunque la passeggiata spaziale» non è rinviata. Il «via» agli astronauti per l'uscita nello spazio è stato dato ieri. Nel corso dell'«Eva» compito degli astronauti è quello di installare un nuovo parasole, a sussidio di quello messo in opera dagli astronauti del primo turno e che si teme stia per deteriorarsi. Essi dovranno inoltre inserire i caricatori di pellicola nelle camere del telescopio solare.

(Ansa)

"Diamoci un bacio" e con un morso stacca il naso alla moglie

SACRAMENTO, 5 agosto.

Una donna di 50 anni, Arlene Enns, si è presentata all'ospedale di Sacramento, in California, con la punta del naso staccata di netto ed ha raccontato il gesto di avergliela asportata con un morso dopo averle chiesto un bacio.

I due coniugi, che a quanto sembra erano un po' alticci, avevano cominciato a litigare mentre rientravano a casa. Inspiegabilmente il marito, Carl Moore di 41 anni, ha proposto alla moglie di fare la pace, suggellata da un bacio. La donna ha acconsentito, ma l'uomo, invece di baciarla, le ha afferrato con i denti la punta del naso.

(Ansa - Upi)

Allende requisisce gli autobus e i taxi

SANTIAGO DEL CILE, 5 agosto.

Il presidente Allende ha materialmente la requisizione di autobus e taxi in Cile, in seguito all'acuirsi della crisi nel settore alimentari e dei combustibili.

Egli ha conferito al generale dell'esercito Herman Brady i poteri di requisire autobus e taxi a partire da oggi.

(Ansa)

Stanotte a Sampierdarena

Morente un vecchio aggredito da ignoti

E' stato trovato a terra nell'alloggetto dove viveva solo - I vicini svegliati dal trambusto non sono intervenuti "perché era tornato il silenzio"

dal corrispondente

Genova, 6 agosto.

(g. a.) Un anziano pensionato, Gino Garosi, 78 anni, da Pisa, è stato trovato stanotte nella sua abitazione gravemente ferito. Ora è ricoverato tra la vita e la morte nella clinica neurologica dell'Università.

L'uomo vive solo, da anni, in un piccolo appartamento di via Pietro Cristofoli, a Sampierdarena. I vicini non sanno molto sul suo conto. «*Era un vecchio schivo, che non dava confidenza* — dicono —. *Abitava qui da molto tempo*».

Verso la mezzanotte, alcuni degli inquilini del caseggiato hanno sentito un grande trambusto proveniente dall'alloggio dei Garosi, ma si sono presto tranquillizzati o riaddormentati perché, pochi attimi dopo, è tornato il silenzio. Solo più tardi quelli che abitano sullo stesso piano hanno udito deboli lamenti e hanno avvertito la polizia. Il vecchio è stato trovato steso a terra, semivestito, nella camera da letto. Presentava vasto ecchimosi al volto ed aveva il capo insanguinato. Dell'aggressore (o degli aggressori) non c'era traccia se non del loro passaggio.

Il pensionato è stato trasportato all'ospedale di Sampierdarena e, di lì, per la gravità delle sue condizioni, alla clinica neurologica, dov'è stato ricoverato con prognosi riservata. La polizia ritiene che sia stato brutalmente percosso da un suo ospite. Oltre al letto del padrone di casa, infatti, nell'abitazione vi era un altro giaciglio disfatto.

Interessanti iniziative ad Alessandria

Spacci comunali e una mensa per combattere il carovita

ALESSANDRIA, 5 agosto.

(e. c.) **L'amministrazione comunale di Alessandria che, prima in Italia, ha adottato sin dallo scorso inverno importanti iniziative per combattere il caro-vita, si sta ora adoperando per fronteggiare la situazione di difficoltà in cui si trovano le classi meno abbienti, causa l'aumento dei prezzi. La battaglia, perché possa dare buoni risultati, dev'essere condotta a livello provinciale e pertanto è stata chiesta la collaborazione dei maggiori comuni della provincia.**

Di comune accordo è stato deciso di moltiplicare i punti di vendita della carne congelata a prezzi controllati, mediante anche l'apertura di spacci comunali, e di costituire associazioni di dettaglianti mettendo a disposizione strutture di distribuzione capaci d'incidere sui prezzi.

L'assessorato all'annona del Comune di Alessandria ha in corso contatti con i produttori siciliani, in grado di fornire frutta con un risparmio del 40-50 per cento. S'intende inoltre creare punti di vendita e strutture di conservazione che consentano un rapporto diretto fra produttore e consumatore; bloccare le tariffe pubbliche di trasporto, sovvenzione e gas; intervenire presso la Regione Piemonte affinché legiferi in breve tempo sui crediti agevolati per la casa, richiamandosi alle leggi 167 e 865. Infine si vuole creare una mensa per lavoratori.

Dovevano morire in sei al rione S. Rosalia

Palermo: tre scampati alle raffiche di mafiosi

Lo ha rivelato il pescivendolo-"killer" già arrestato per associazione a delinquere Il capo della banda era il rapinatore eliminato giorni fa sulla strada di Montelepre?

dal corrispondente

Palermo, 6 agosto.

(a. r.) Dovevano essere sei le vittime della sparatoria avvenuta sabato sera in via Gustavo Roccella nel popolare quartiere Santa Rosalia di Palermo. A questa conclusione sono pervenuti polizia e carabinieri dopo una lunga serie d'interrogatori di parenti ed amici delle vittime e le ammissioni fatte dal pescivendolo Franco Gnoffo, di 21 anni, arrestato sotto la accusa d'associazione a delinquere, un resto di carattere permanente che ha permesso agli investigatori di metterlo a disposizione del magistrato senza che fosse necessaria la preventiva emissione dell'ordine di cattura.

Nel pomeriggio il direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Palermo ha iniziato sui cadaveri di Tommaso Santoro, Francesco Paolo Morana e Giuseppe D'Amore l'esame autoptico. Gli esperti della polizia scientifica hanno frattanto da parte loro completato i rilievi sull'auto, una «134» blu usata dai tre «killers» e dal loro capo per tendere il tragico agguato.

Gli elementi raccolti dagl'investigatori nel corso di numerose perquisizioni domiciliari, che hanno portato al ritrovamento nel negozio di Franco Gnoffo di un vero e proprio arsenale destinato a rapine e furti (tre pistole, silenzi per lo sparo, chiavi false, passamontagna), hanno consentito di eliminare molti possibili ed ipotetici moventi e di ricostruire la trama di un'organizzazione criminale che si sarebbe resa responsabile, negli ultimi tempi, di una decina di assalti a banche, uffici postali e commessi portavalori.

Al comando della banda sarebbe stato Gioacchino Castelleso, 29 anni, idraulico soltanto per l'anagrafe e in realtà pericoloso malfattore, giustiziato sei giorni fa con un colpo di pistola alla nuca in un casolare abbandonato sulle colline che circondano Palermo poco lontano dalla strada che sale a Montelepre. Morto il capo ed essendo in carcere all'Ucciardone il fratello minore Giulio, arrestato nel corso d'una sparatoria con gli agenti durante l'assalto ad una banca del Palermitano, gli altri componenti dell'organizzazione si sarebbero scatenati in una lotta furibonda per accaparrarsi i posti di comando.

Il manubrio della moto gli perfora un polmone

Vercelli, 5 agosto.

(m. n.) Il diciassettenne Pasquale Matera, di Vercelli (via Gramsci 16) stava provando una motocicletta lungo l'argine del Sesia quando è caduto e il manubrio gli ha perforato il polmone sinistro.

Subito soccorso, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale e ricoverato con prognosi riservata.

Al Casino di Sanremo

Persi 3 milioni vuole uccidersi

SANREMO, 6 agosto.

(r. b.) **Dopo aver perso quasi tre milioni al Casinò municipale di Sanremo questa notte un parigino di 36 anni, Pierre Vernoir, ha tentato il suicidio ingerendo una forte dose di calmanti. E' stato colto da malore mentre lasciava la sala da gioco. All'ospedale civile il dott. De Angeli lo ha ricoverato in osservazione dopo avergli praticato le prime urgenti cure del caso.**

Appena ha ripreso conoscenza il francese è stato colto da una crisi di pianto. A Parigi vive solo. Era giunto in Riviera da pochi giorni per una vacanza. Era stato il medico curante a consigliargli di cambiare aria per un po', di rilassarsi.

Ieri sera per la prima volta era entrato al Casino di Sanremo. Alcuni suoi vicini di tavolo alla roulette hanno dichiarato che giocava quasi come un automa, senza convinzione, puntando «fiches» da 100 mila lire sui numeri che erano appena usciti.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Mercato depresso, altre falcidie

TORINO — I titoli azionari subiscono ogni altra severe falcidie. La Borsa appare in via di smobilitazione per le ferie estive. Anche se non ne è prevista la chiusura, molti operatori sono assenti e offerte pur modeste trovano a stento contropartita. Il mercato, già di per se stesso depresso e sfiduciato, accusa il peso del preannunciato aumento del prezzo della benzina: cede sul mercato la Fiat, che rappresenta pur sempre un punto di forza del listino, e trascina nella sua scia gli altri valori industriali. Continua massiccia l'offerta sui finanziari e sugli immobiliari. Ad aggravare la situazione, cedono di colpo anche gli assicurativi e nessun argine resta pertanto al ribasso. Verso il termine della riunione si notano sporadici, modesti recuperi sui minimi, grazie a ricoperture di operazioni differenziali.

Nel reddito fisso non si hanno variazioni significative da segnalare.

BORSA CONTINUA — Fixing Fiat: ord. 2555; 2500, 2490, 2490; priv. 1865, 1870, 1865, 1890.

LE AZIONI A TORINO

	3-8	6-8
ALIMENTARI		
Eridania	2560	2500
Florio	350	350
Motta	3090	3080
Romana Zuccheri	650	680
Vaneni Unica	1610	1900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14300	13900
» priv.	9055	8800
Latina	2000	1930
Lloyd priv.	1880	1700
Generali	71300	67800
RAS	70600	65700
S.A.I.	29050	24300
Toro Ass.	30700	28860
Toro Ass. priv.	13950	11800
BANCARIE		
Banco Roma	21300	20000
Comit	31400	30500
Credito It.	2390	2100
Interbanca priv.	25000	21800
Mediobanca	76600	73000
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10660	10200
» priv.	6150	5980
Cartiere Italiane	700	675
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	—	—
» » pr.	—	—
Eternit	2650	2600
Fornaci Riunite	47400	47200
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1040	940
Italgas	909	906
Liquigas	560	547
Mira Lanza	54175	49000
Montedison	850	805
Paramatti	1990	1860
Pirelli	6520	6400
Rumianca	1500	1500
SAFFA	6750	6210
Schiapparelli	10500	9800
COMMERCIALI		
Rinascente	290	290
» priv.	191	181
Sips Genova	3100	3100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	7500	7800
Autostrade To-Mi	33010	31950
Fer. Co.	551	451
Italcable	4300	4100
N.A.L.	10600	10200
SIP	2395	2360
Torino-Nord	200	185
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1255	1200
Marelli & C.	910	910
Pan Elettric	3600	2590
FINANZIARIE		
Bastogi	1810	1720
La Centrale	12280	11000
Finsider	385	349 50
Gilardini	4100	4100
IFI priv.	5900	5500
Ifil	15800	15000
Invest	5130	4450
Mittel	2850	2850
Piemonte Finanz.	4050	3700
Pirelli & C.	3470	3300
Pirelli S.p.A.	1390	1290
S.A.R.O.M. fin.	3250	3060
S.M.E.	3165	3111
STET	2680	2650
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3500	4850
Acqua Roma	760	675
Edilcentro	1260	1101
Generale Imm.	550	460
Gilardini	4980	4780
Risanamento	9500	9700
Beni Imm. It.	1161	980
Beni Imm. It. priv.	880	830
MECC. AUTOMOB.		
FIAT	2502	—
» priv.	1901	—
Moncenisio	1750	1700
Nebiolo	330	300
Olivetti	1855	1770
» priv.	1725	1625
Westinghouse	3800	3600
MINERARIE METALL.		
Dalmine	410	380
Fornaci & C.	1630	1400
Italsider	640	625
Metalli	3455	—
Monte Amiata	1595	1500
Talco & Grafite	24000	24000
Tirrei	220	200
TESSILI		
Montedison Fibre	234	220
Cot. Cantoni	15050	15050
Fisac	920	930
Linif. Bergamasca	17000	18000
Viscosa	2155	2040
» priv.	1300	1300
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1500	1450
Cigs	7950	7500
Cini	9490	8900
Facchetti	380	359
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	212	212
Pirelli 3%	112	112
Mediob. 6%	218	219
Med. Finest 7½	185	185
Liquigas 7½ '70	129 50	130
» » '72	130	129 50
» » '73	130	130

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

A MILANO

Nuovo scrollone in Borsa con perdite arginate a fatica e non assorbimento molto difficile intervenuto solamente a livelli molto mortificati. Le speranze che il mercato azionario in apertura di settimana trovasse una base di equilibrio per lo meno di resistenza, sono andate deluse e sin dalle prime battute il mercato ha dato chiari segni di debolezza sotto l'improvvisa pressione delle offerte, pressione che ha toccato troppi settori, dagli assicurativi ai chimici, agli industriali e agli immobiliari. La serie delle giornate negative continua e non si può prevedere a questo momento in quali condizioni la Borsa arriverà ai riporti.

In chiusura le perdite sono state in parte attenuate in alcuni comparti, in altri si sono accentuate con ripiegamenti del cinque, dei dieci e anche del dodici per cento sui titoli più falcidiati, tra cui gli assicurativi, le Immobiliari Roma, la Safa. Le Generali ad esempio perdono circa 4 mila punti, altrettanto si può dire nei chimici per le Mira Lanza. La seduta si è conclusa in ribasso in un mercato sempre più depresso e che manifestava chiaramente l'assenza di parecchi operatori. Scambi moderati nel settore del reddito fisso, con fondo resistente ma con contenuti assestamenti nel comparto delle obbligazioni.

Generali 67.400, 67.100, 67.300, 67.250; Fiat 2490, 2510, 2480, 2470; Montedison 820, 805, 800; Viscosa 2160, 2050; Olivetti priv. 1681; Toro 28.700; Sai 24.230.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.500; Aedes 6800; Alitalia 7810; Allesnza 35 mila 990; Amiata 1501; Assicuraz. 69.100; Bastogi 1730; Banco Roma 20.005; Beni Stabili 5100; Breda 4200; Burgo 10.290; Caffaro 625; Cantoni 14.500; Carlo Erba 12.590; Carlo Erba pr. 12.100; Cascami 2090; Cementir 1503.

Cigs 7500; Cogs 1000; Comit 20.010; Comp. Milano 13.500; Comp. Milano pr. 8050; Comp. Toro 28.700; Comp. Toro priv. 11.700; Cond. Acqua 680; Credit 2270; Cucirini 7500; Dalmine 380; E. Marelli 985; Eridania 2300; Eternit 2410; Falck 7030; Falck pr. 5850.

Fiumare 250; Finsider 380; Fisac 880; Fond. Incendio 13.000; Fond. Vita 25.850; Gavardo 2875; Generali 1915; Generali 67.100; Gim 3960; Ginori 490; Ifil 15.000; Imm. Roma 472; Iniziativa 6490; Interbanca 21.000; Invest 4600; Italcable 4320; Italcementi 26.000.

Italgas 900; Italsider 628; La Centrale 10.950; Lanerossi 3550; L'Ausiliare 4150; Lepetit ord. 17.500; Lepetit pr. 15.300; Linificio 565; Liquigas 544; Magneti Marelli 1190; Magona 3200; Marzotto 1450; Mediobanca 73.000; Metalli 3401; Mira Lanza 50.050; Mittel 2760; Mondadori pr. 3490; Montedison 800; Motta 2810.

Nebiolo 305; Nord Milano 4500; Olcese 381; Olivetti ord. 1735; Olivetti priv. 1551; Pacchetti 330; Pierrel 6490; Pirelli e C. 3350; Ras 66.300; Rinascente ord. 280; Rinascente priv. 194; Risanamento 9060; Romana Zuc. or. 885; Romana Zuc. pr. 840; Rossari 360; Rotondi 63.900; Rumianca 1500.

Saffa 5960; Sai 24.230; Saron 3200; Siele 2020; Sip 2367; Sme 3111; Stampati 7600; Stet 2644; Tecnomasio 585; Terni 201; Tosi Franco 5390; Trafilerie 1250; Un. Manifat. 31.000; Westinghouse 3670.

REDDITO FISSO A TORINO

	3-8	6-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 50	104 —
Redimibile 5½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	85 —	87 —
» 5%	94 50	94 50
Pr. R. 5% Trieste	96 70	96 70
Rif. Fond. 5%	96 —	96 —
Fr. R. 5% Tr. '54	97 50	97 50
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	98 50	98 50
» » '68	93 70	92 70
» » '69	93 —	93 —
» 6% '70	94 35	94 35
» » '71	99 35	99 35
B.T.N. 5% '75	—	—
» » '74	99 20	99 20
» » '75 I	97 50	97 50
» » II	97 50	97 —
» '77	96 50	95 80
» '78	96 30	96 15
» 5½% '79	100 60	100 60
» » '80	100 30	100 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	93 —	93 —
» » '63 II	93 —	93 —
» » '66 I	92 —	92 —
» » '66 II	92 40	92 40
» » '68 I	92 40	92 30
» » '68 II	92 30	91 25
» » '69 I	92 —	91 50
» » '69 II	91 90	91 —
» 7% '70	100 30	99 50
» » '71	99 20	99 50
» » '72 I	99 90	99 10
» » '72 II	99 50	99 90
» Europa 6%	95 90	95 —
IRI 6% '56	93 —	94 —
» » '65	93 —	93 30
» Alfa 7% '70	123 —	123 —
Bastogi 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '64 I	91 60	91 30
» » '68 II	91 60	91 60
» » '69	91 30	91 30
» 7½ '71	99 90	99 90
» » '72	99 70	99 70
Montedison 6% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '64 I	91 60	91 30
» » '68 II	91 60	91 60
» » '69	91 30	91 30
» 7½ '71	99 90	99 90
» » '72	99 70	99 70
OO.PP. 5%	82 30	82 50
» 5½%	86 50	86 50
» 6%	90 15	90 15
» 7%	98 —	97 90
» I.St. 7% I°	98 50	98 30
» » 2°	98 20	98 20
» » 3°	98 —	98 —
» » 4°	98 —	98 —
» » 5°	98 10	98 10
» Anas 6% '66	99 50	99 50
A.P.S. 6% '67	91 20	93 20
» » '68	93 —	93 —
» » '69	99 80	99 80
» 7% '70	98 80	98 80
» » '71	99 50	99 50
» » '72	99 80	99 80
P.Verde 6% Sp. 1°	92 70	92 70
» » » 2°	93 20	93 20
» » » 3°	92 80	92 80
» » » 4°	92 —	92 —
» » » 5°	91 80	91 80
» » » 6°	91 10	91 10
» » » 7°	92 40	92 40
» » » 8°	90 90	90 90
» 7½ I	99 —	99 —
» » II	98 15	98 15
Istituti vent. 5½%	92 50	92 60
» » 6%	91 30	91 30
» » 7½ 1°	99 80	99 80
» » » 2°	99 —	99 —
IMI 6% XXV	94 10	94 10
» » XXVI	91 75	92 —
» » XXVII	91 80	92 —
» 7% XXVII	99 50	99 75
» » XXIX	98 60	99 —
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 45	99 45
» » XXXI op.	99 50	99 50
» » XXXII	99 —	99 50
» » XXXIII	98 75	99 —
» » XXXIII op.	99 10	99 10
» » XXXIV	99 50	99 50
» » XXXV	99 75	99 75
» » I.V. '64	99 50	99 50
Fiat 6% '49	100 90	100 90
» » '56	101 —	102 —
» » '57	100 —	100 —
Fiat 5½% '60	91 —	91 50
Olivetti 7% '55	—	—
» » '55-73	99 50	99 50
» » '58	99 10	99 10
» 6½% '59	97 —	97 —
» 5½% '62 I°	89 90	89 90
» » » 2°	90 70	91 —
It. Gas 5½% '61	93 —	93 —
Montecatini 5½% '60	92 —	94 50
» » '62	89 —	89 —
Sip 6%	98 —	98 —
Viberti 7% '58 I	100 —	100 —
» » II	100 —	100 —
Romana 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	88 —	87 05
Lancia 5½% '60	94 40	94 40
» » '62	88 —	88 —
Fornaci 8%	100 50	100 50
Torino-Savona 5½	89 —	89 —
Tr.G.S.Bern. 5½	89 90	89 90
Cart. It. 7% '68	101 70	101 70
» » 5½ '62	88 40	88 40
Ireviz. 6% '64 9°	95 80	95 —
» » » 10°	94 70	94 70
» » '65 11°	94 80	94 80
» » '66 12°	93 50	93 10
» » '67 13°	92 40	92 40
» » » 14°	91 50	92 —
» » '68 15°	92 80	92 —
» » '69-16°	92 80	92 80
» 7% '70 17°	99 20	99 20
» » '71 18°	98 25	98 25
» » » 19°	98 15	98 50
Torino 6% '52	92 —	92 —
» Aem 5½ '60	88 40	88 40
» » '62	88 20	88 20
S. Paolo 5%	100 —	100 —
» 6% conv.	97 90	97 70
» 6%	98 50	98 —
» O.P. 5%	97 —	97 —
» 6%	96 90	96 90
Credito Fond. 5%	96 80	96 80
C.I.S. 7% '70	97 50	97 50
» » '71 I°	100 —	100 —
» » 2°	98 —	98 —
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (3)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Ipimi. Roma 5%	225 —	220 —
Finsider 5½%	—	—
Rumianca 6%	102 —	102 —
Pirelli S.p.A. 5%	115 —	115 —
Mediobanca 6%	221 50	221 50
Met. Finanz. 7%	180 —	178 —
Liquigas 7½% '70	131 —	124 —
» » '71	128 —	123 50
» » '72	130 —	124 —

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 25.900-26.000; sterlina oro nuovo 21.500-23.500; marengo 23.500-25 mila 500; sterlina unitaria 1550-1650; dollaro carta 625-640; franco svizzero 218-225; franco francese 149-155; oro fino 2180-2230; argento 51.000-56.000.

A GENOVA

Inizio di settimana con un mercato azionario molto debole su tutte le voci iscritte al listino e con scambi alquanto discreti. Reddito fisso trascurato con poche contrattazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 10.990; Generali 66.900; Ras 66.700; Meridionali 1753; Nai 11.905; Viscosa ord. 2079; Viscosa priv. 1290; Finsidor 328; Italsider 600; Fiat ord. 3496; Fiat priv. 1695; Sip 2395; Montedison 803.

È mancato
Michele Moiso
anni 77
La piangono i figli Sandro, Luciana, nipote Sonia, genero Elio Marchiaro, nipoti, congiunti, amici, parenti tutti. Funerali martedì 7 corrente ore 14,30 da via Nizza 31.
— Torino, 6 agosto 1973.

«Non chiamo mia alla vita se non il bene degli altri»
La mamma tanto amata
Anita Buratti
ha raggiunto il Paradiso. La piangono la sorella Cialla con il marito Enrico Fagna e figlie Marlacon con il marito Cesare Cuneo, Anita ved. Alberto Bosio Fonda; la cognata Ester Guala ved. Edoardo Buratti e figli Romano con la moglie Costa Rinaldone, Armando, Chicchia con il marito Riccardo Filar; i nipoti Luigi Buratti con la moglie Anna Maria, Marialina Buratti con il marito Camillo Azario, Adria Buratti con la moglie Paola Ferri; i diletti pronipoti: Paolo, Marisella, Alfredo, Piero, Luca Buratti, Chantrel, Alberto e Daniela Azario, Annalisa e Giovanni Filia, Enrico, Claudio e Annamaria Bosio Fonda. I funerali in Chiaverano martedì 7 alle ore 10 da via Firenze 29.
— Ivrea, 5 agosto 1973.

Condividono il dolore Giuseppe e Giovanna Bernabene, Luciano e Ada Alciato coi figli.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Romero
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Amelia, le care Sandra, Graziella, cognato, nipoti, parenti tutti. La famiglia Lauro Ravano e famiglia, amici. I funerali avranno luogo martedì ore 9,45 ospedale Maurizio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 agosto 1973.

Roberto e Annamaria sono vicini ad Amalia e Sandra.

Le famiglie Nolfo Castagna con mamma piangono l'amico RENATO.

Luigina, Agnese, Riccardo, Edoardo ed Elisa Gialli piangono pure al dolore di Amelia e Sandra per la perdita del caro RENATO.

I professori Luigi Duabere e Vincenzo Pinto, i colleghi prof. Fiaschino, prof. Battistini, dott.ssa Agostini, dott.ssa Valdi, dott. Cavagnin, dott. Ferrua, dott. Fontana, dott. Fiano, dott. Rietto, dott. Zaccarelli. Il Personale tutto della sede di via Cigna dell'Ospedale Maggiore di Torino partecipano commossi al lutto che ha colpito il collega prof. Silvio Alberto per l'improvvisa scomparsa del suocero

COMMENDATOR RAG.
Bruno Biagi
— Torino, 5 agosto 1973.

Al lutto si associano gli amici prof. Battaglia - Migliori ed il dott. Antonello Laverano.

È cristianamente mancato il
cav. Virginio Berruti
Decoratore
Accorsi lo rammentano moglie, sorella e cognate, cognati, nipoti, pronipoti. Benedizione salma ospedale Evangelico, mercoledì 7 agosto ore 9,30. Funerale a Cercoo (Asti) martedì ore 10,15 dove il caro estinto riposerà nel cimitero di famiglia. Si dispensa dalle visite. Servizio gratuito. Una preci. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 6 agosto 1973.

Vanna Robino e figli ringraziano al completo di Maria.

Cristianamente è mancata
Stella Puel
(Nonna Stella) anni 86
Addolorati la piangono i figli Luigi, che con tanto affetto si è prodigata per la mamma, Giovanni, Giuseppina, Giuseppina e relative famiglie e nipoti, prossimi e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 agosto alle ore 9 dall'ospedale Santa Croce, Moncalieri.
— Moncalieri, 5 agosto 1973.

Le famiglie Zagliano, Serravino e Rastelli partecipano al dolore dei familiari.

È mancata ai suoi cari
Nicolina Croce
ved. Martiglienge
Ne danno il triste annuncio la figlia Carolina col marito Nino De Cuja, la nipote Gianna, sorelle, fratello, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da Nuova Assistenza Martini (Largo Giottardi).
— Torino, 5 agosto 1973.

È cristianamente mancata
Michela Moiso
anni 77
La piangono i figli Sandro, Luciana, nipote Sonia, genero Elio Marchiaro, nipoti, congiunti, amici, parenti tutti. Funerali martedì 7 corrente ore 14,30 da via Nizza 31.
— Torino, 6 agosto 1973.

«Non chiamo mia alla vita se non il bene degli altri»
La mamma tanto amata
Anita Buratti
ha raggiunto il Paradiso. La piangono la sorella Cialla con il marito Enrico Fagna e figlie Marlacon con il marito Cesare Cuneo, Anita ved. Alberto Bosio Fonda; la cognata Ester Guala ved. Edoardo Buratti e figli Romano con la moglie Costa Rinaldone, Armando, Chicchia con il marito Riccardo Filar; i nipoti Luigi Buratti con la moglie Anna Maria, Marialina Buratti con il marito Camillo Azario, Adria Buratti con la moglie Paola Ferri; i diletti pronipoti: Paolo, Marisella, Alfredo, Piero, Luca Buratti, Chantrel, Alberto e Daniela Azario, Annalisa e Giovanni Filia, Enrico

Anno 105 - Numero 182
10

SPORT

STAMPA SERA
Lunedì 6 Agosto 1973

CALCIO - Il Milan ha completato stamane il quadro dei ritiri

Vycpalek medita

L'AJAX SUBITO POI IN FINALE (PER BATTERLO)

Cesto Vycpalek, una sera, dopo cena. La grande calura della prima domenica d'agosto si dissolve nella vallata del Chisone in un'umida foschia. La giornata è trascorsa in un ritemprante ozio. Le prime quattro giornate di lavoro sono state piuttosto pesanti. Ricominciare, sebbene dopo una trentina di giorni di vacanza, appena il tempo per recuperare energie fisiche e nervose, è sempre oneroso. Due allenamenti al giorno, intensi, impegnati, fatti apposta per ridare al fisico un elevato ritmo muscolare. Ma la doppia razione atletica è stata ben smorbita da tutti, cosicché l'allenatore della Juventus non deve risolvere grandi problemi. La breve cura gli ha restituito uomini disintossicati dalle fatiche della stagione passata, gente che ha occhio vivo, che denuncia entusiasmo e voglia di fare. Subito e bene.

E' il clima ideale per guardare avanti con fiducia. Gli impegni onerosi, stavolta, arrivano subito. C'è un incontro con la Bulgaria, poi il torneo di Cadice, il 25 agosto. Alla Juventus è toccato d'incontrare il Bilbao, cosicché, ammesso (anzi scontato) che riesca a liquidarlo, si profila una bella finale con l'Ajax. Il quale Ajax è assai lontano dall'apice del suo abituale rendimento, tanto che ieri, proprio in Spagna, a La Coruña, le ha buscate di santa ragione beccandosi cinque gol in dodici minuti. Ma certe sconfitte, in torneo, non fanno testo.

L'idea d'incontrare subito l'Ajax, un po' per sentimento di rivalsa nel ricordo della finale di Belgrado e un po' per prendere le misure in vista di una lontana ma ancora possibile finalissima di Coppa dei campioni alletta Vycpalek.

« Un giorno o l'altro questa soddisfazione dobbiamo concedercela. A Belgrado ci presentammo indifesi per inesperienza; in futuro quella esperienza e la prossima, se ci sarà concessa, gioveranno notevolmente qualora la Coppa ci metta ancora di fronte ».

Esperienza vuol dire anche maturità e questi giocatori denunciano maturità in ogni momento e occasione.

« Già, il fatto d'essere rimasti gli stessi che diedero avvio al programma quinquennale si rivela adesso proficuo. Due scudetti e la finale di Coppa hanno germogliato in ognuno, anche nei più giovani, chiarezza d'idee e di propositi ».

Dunque, anche il gioco sarà la prosecuzione di un discorso già consolidato.

« Proprio così. Qualcuno ha detto che prenderemo ad esempio l'Ajax. Io ribatto che noi già giocavamo come l'Ajax, eccezion fatta per la utilizzazione del libero. Il quale là si sgancia costantemente, mentre da noi solo eccezionalmente. D'altra parte gli schemi imposti dal calcio italiano, ancora legato col ricordo al difensivismo esasperato, non hanno consentito finora una piena applicazione di quel principio ».

E prosegue: « Il nostro movimento ha delle basi, ora non resta che affinarlo ed evolverlo. Gli uomini ci sono, la voglia pure ».

Il discorso sul libero porta a parlare di Salvadore e del suo eventuale successore. Ormai è stabilito che Spinosi subentrerà in questo ruolo. Ma Salvadore non è disposto a mollare. Allora?

« Ecco, pensare che dovrò comporre una squadra-tipo mi mette a disagio. Eppure dovrò fare precise scelte, come è irreversibile il fatto che dobbiamo costruire un libero, insomma dobbiamo farcelo in casa. E Spinosi sembra sia l'uomo giusto ».

Inoltre, osserviamo, faciliterebbe la scelta della coppia di terzini.

« Già, anche quella è una questione... spinosa ».

Portiamo il discorso sul futuro campionato e Vycpalek individua le avversarie solite: Milan e Inter. Della Lazio dice: « Non ripeterà forse la bella annata passata, ma sarà sempre a contatto col vertice. Penso piuttosto che tocchi al Torino di tornare ai livelli di due anni or sono. Ha condotto una assennata ed azzeccata campagna acquisti, ora ha uomini per gettare in campo una formazione aggueriita in tutti i sensi ».

Anche in trasferta, che nel campionato scorso aveva sempre rivelato il « tallone d'Achille » della squadra granata?

« E' una questione direi decisiva per l'amico Giagnoni. In casa, quelli, non mollano niente, proprio niente. Noi ne sappiamo qualcosa ».

L'aria punzecchia le braccia scoperte di « Casto » Vycpalek. « E' meglio rientrare », dice. E va a vedersi un pezzo di televisione prima di dormire. Domani si lavora.

Fulvio Cinti

Il "MAGO" trasforma Magistrelli

Herrera ha trasformato l'Inter. Col « Mago » non si parla più di tribe, i « clan » sembrano definitivamente scomparsi. Questo è uno dei primi evidenti risultati che ha ottenuto il pistoiese allenatore. « *La sua personalità è grandissima* — ha detto Mazzola — *ogni giocatore sente di godere della massima considerazione. Rispetto ad una volta mi sembra anche meno dispotico, più disposto al dialogo. Se il mago è cambiato è sicuramente cambiato in meglio* ».

Helenio deve comunque risolvere un grosso problema: quello della punta da affiancare a Boninsegna. Il maggiore candidato è Magistrelli. Molto dipende da lui. Certo che se Magistrelli manterrà le promesse l'Inter potrà considerarsi veramente una grossa squadra.

Dal canto suo il centravanti, spalla di Boninsegna, è ottimista: « *Quest'anno segnerò almeno dieci gol. Con un allenatore come il mago mi sento più fiducioso. Sono un altro. Invernizzi non mi ha mai concesso abbastanza fiducia. Anche per questo non ho potuto rendere al massimo* ».

La formazione della nuova Inter per ora non è stata ancora annunciata. Tumavia non dovrebbe discostarsi molto dalla seguente: Vieri, Oriali, Facchetti; Fedele, Bellugi, Burgnich; Scala, Mazzola, Boninsegna, Bertini (Bedin), Magistrelli.

g. l.

BUI, 33 anni, fa ancora acrobazie

L'abilità fotografica di Enrico Albrigi ha fissato questa spettacolare rovesciata di Gianni Bui in una fase del torneo granata svoltosi ieri ad Aosta

Rocco precisa

"Con Lo Bello siamo sempre nemici...,,

Milano, 6 agosto.

E' scoccata l'ora del Milan, l'unica squadra italiana che ancora era in vacanza. Rocco aveva concesso ferie più lunghe ai suoi uomini tenendo conto degli impegni della squadra: infatti, il primo serio ostacolo dovrà essere affrontato il 19 novembre in Coppa delle coppe. Come vincitore della Coppa Italia il club rossonero non partecipa alla fase iniziale della competizione per cui Rivera e compagni hanno tutto il tempo per curare la forma.

A Milanello, comunque stamane c'erano tutti. Rocco ha subito precisato: « Io, la pace con Lo Bello non l'ho mai fatta. Gli ho stretto la mano perché me lo sono trovato davanti all'improvviso: mica potevo rifiutarmi. Per il resto ognuno è rimasto della sua opinione. Siamo sempre nemici... ».

Mancano Prati e qualche giocatore, abituato alla presenza di Pierino, al era dimenticato che era stato ceduto alla Roma. Prati sarà una spina nel cuore di Buticchi che ha voluto la sua cessione. Tutto deve finire lì, altrimenti saranno guai per il presidente che si è privato di un attaccante così popolare. Del resto, Buticchi, che è abile uomo d'affari, su di esso rischiato. Per il momento la società ha incassato 650 milioni e ha chiuso la campagna acquisti e vendite con largo profitto.

I nuovi del Milan sono Bergamaschi, Bianchi, Pizzaballa, Turini e poi i « prestiti » ritornati in patria, Lanzi e Maldera. Bergamaschi è uno che parla poco ma gioca bene. E' giovane, è costato molto (quattrocento milioni), Rocco potrà insegnargli diverse cose, ma pensiamo che riuscirà ad affermarsi sin dall'inizio: basta che meriti del allenatore, gli dimostri fiducia. Per Bianchi il discorso è un altro. Il valore dell'ex atalantino non si può disconoscere. Nel Milan, tuttavia, difficilmente partirà titolare: potrà alternarsi con Sabadini nel ruolo di mediano. Comunque Bianchi è una pedina sulla quale Rocco fa molto affidamento.

L'allenatore, quest'anno, pretenderà anche un maggiore impegno da parte di Bigon che nello scorso torneo avrebbe potuto fare di più. L'importante per il Milan è che Rivera e Chiarugi non subiscano flessioni in fatto di rendimento. I due costituiscono la base del gioco della squadra. Lo scorso anno disputarono un campionato eccellente. Rocco spera che il ripetano. « *Il nuovo obiettivo* — ha detto il commendatore Nereo — *è di vincere il campionato e conquistare questa benedetta stella dei dieci scudetti. L'ultima volta ci andò male per molteplici motivi. Adesso però, Iddio permettendo, vorremmo prenderci la rivincita. Quanto all'Inter dovrà dimostrare di essere tornata grande* ».

Guido Lajolo

Albenga al via

L'Unione Sportiva Albenga ha iniziato oggi la preparazione in vista del prossimo campionato di quarta serie. Diligenti ed atletici bianconeri, capeggiati dal presidente ing. De Mitolo, si sono dati appuntamento presso la sede sociale.

Agli ordini del nuovo allenatore Giorgio Canali poco verdi giocatori: i portieri Zanardini, Albisi e Tamarindo; i difensori Brunzoni, Airaldi, Coulasso, Rasella e Ravera; i centrocampisti Amori, Boido, Cazzola, Filippo, De Campo, Cagnino e Occhipinti; gli attaccanti Vasconi, Rizzo, Fabbris, Bonasso e Bettinzoli.

JUVENTUS STAMANE

Seconda fase

Gli allenamenti quotidiani della Juventus da ieri si riducono da due a uno e si svolgono al mattino. Vycpalek fa apparire sempre più frequentemente il pallone per le partitelle in famiglia ed evidentemente la preparazione in modo da portare la Juventus alla massima forma. I primi grandi impegni non sono distanti. Il giorno 22 agosto al Comunale di Torino i campioni d'Italia dovranno affrontare la Dukla, che sostituirà l'ideale banco di prova in vista del Torneo di Cadice, tre giorni dopo. Quello di Cadice è un torneo molto spettacolare, molto ambito, anche se poco consistente in Italia. Vi partecipò sei anni fa il Torino, ai tempi di Nereo Rocco. La squadra granata vinse la prima partita con i calci di rigore ma perse la finale per 2-1 contro il Real Madrid che era campione d'Europa.

A Cadice quest'anno il programma è stato in modo che alla finale dovrebbero accedere Juventus e Ajax così da ripetere il confronto di tre mesi prima svolto a Belgrado e risolto con il successo degli olandesi per 1-0. Il Trofeo Carranza è meno ambito della Coppa dei Campioni, ma è unico al mondo per la bellezza e il valore. Vale più di sei milioni, è in argento con cesellature in oro ed è alto un metro e mezzo. Dopo Cadice, la famosa « città bianca » bagnata dall'Oceano Atlantico nei pressi dello Stretto di Gibilterra, la Juventus si tufferà in Coppa Italia e penserà al primo impegno di Coppa dei Campioni in programma il 19 settembre a Dresda.

A Villar tutto procede bene; i giocatori sono in forma e con il morale ideale, anche perché Vycpalek si preoccupa di non rendere eccessivamente pesanti quegli lunghi giorni di ritiro. Ieri c'è stato un turno di riposo. Alcuni giocatori hanno ricevuto la visita delle rispettive consorti con le quali hanno pranzato. Altri, come Bettega, Piloni e Musiello si sono recati a Villaretto per una distensiva gara di pesca. Ieri sera, purtroppo, in ritiro Piloni ha ricevuto da casa una brutta notizia. Il secondogenito Alessandro, di venti mesi, si è piazzato una mano nel cassetto di un mobile in cucina ed ha perso la falange dell'indice della mano destra.

PER LO SCUDETTO

Il decalogo di GIAGNONI

AOSTA, 6 agosto.

Giagnoni ha dato ulteriore scossa al Torino con dichiarazioni che si riallacciano al personaggio di due anni fa. E' un segno incoraggiante per i tifosi granata, perché l'allenatore non campa mai in seria la cui sfida se prima non stringe tra le mani l'arma buona. Questo Torino se non arriva ancora all'entusiasmante, certo lo convince. Ieri Giagnoni parlando per quasi un'ora con noi ha detto molte cose che si possono riassumere nei seguenti punti:

1) siamo come due anni fa, quando, per perdendola per un punto, meritavamo lo scudetto (o anche meno);

2) saremo più forti, perché saremo più scaltri. Io credevo che per vincere bastasse la semplice lotta sportiva. Non basta e pur tenendo la testa alta, per difendersi i compromessi, ci adeguaremo;

3) dobbiamo stare attenti a non sbagliare strada nelle svolte decisive del campionato. Prima o poi questa esperienza diventerà acquisita e chissà che non succeda quest'anno;

4) ormai il derby è diventato l'obiettivo della Juventus perché è l'unica cosa che nell'ultimo campionato ha puntualmente perso. A noi interessa il campionato. Facciamo la corsa sulla Juventus vuoi in testa, ma ci auguriamo che siano gli avversari a fare di noi il punto di riferimento nell'inseguirci;

5) sono molto soddisfatto dei nuovi, che non chiamerei rincalzi ma facenti parte della rosa. Alcuni « anziani » sono partiti con il piede giusto. Mai visto Bui così tranquillo. Pulici migliorerà ancora. De Agostini mi aspetto una grande stagione, come da Cereser che vuol cancellare un anno disgraziato;

6) anche il Torino è interessato al mondiali di Monaco. E' un obiettivo che ci stimola e se i miei si svabbiano sono guai per tutti;

7) non dico che vinceremo lo scudetto, ma ci proveremo, speriamo perché siamo come due anni fa. Importante è stare con i primi fino all'ultimo, poi succeda quel che deve succedere;

8) i dualismi in squadra mi stanno bene, fanno parte di un grande complesso. Bisogna accettarli anche da parte di chi, a turno, resta fuori;

9) dovremo sempre cercare di rimanere uniti, pure nei momenti difficili. Gli avversari aspettano i nostri disaccordi per approfittarne;

10) Helenio mi è simpatico, lo stimo, lo ammiro, ma rischia di diventare come uno scarpagnato tv che a forza di cuocer ripetuto sul primo e sul secondo canale, viene a noia.

Un decalogo se vogliamo, redatto ieri nel chiaro di Aosta. Abbiamo ascoltato anche i tifosi. C'era una rappresentanza dei fedelissimi, con il presidente Ravizza. Il Torino Club di Mondovì, armato di una grande bandiera. Nessun dubbio, nessuna polemica: « Siamo molto soddisfatti per gli acquisti che ha saputo fare la società. Sentiamo che questo può essere l'anno buono. Noi non mancheremo, la squadra faccia il resto ».

Franco Costa

Capello presenta Edoardo

Approfittando della domenica di riposo, Fabio Capello ieri ha presentato a Torino il secondogenito Edoardo (Moisio)

BASKET A SANREMO

Azzurre stasera (in semifinale) contro le russe

Sanremo, 6 agosto.

Serata di semifinali al parco delle Carmelitane per i quinti campionati europei juniores che stanno riscuotendo un eccezionale successo di pubblico. Dopo aver battuto al termine di una splendida ed incandescente partita la fortissima formazione polacca (63 a 56), le azzurre sono entrate a vele spiegate nel ristretto novero delle quattro squadre che si batteranno per la medaglia d'oro e la conquista del titolo europeo. Stasera le giovani e promettenti atlete italiane si troveranno di fronte all'Unione Sovietica ed appaiono irrimediabilmente chiuse dal pronostico Giovanni alla squadra che certamente si trasformerà campione d'Europa.

Nell'altra semifinale la Jugoslavia (seconda nel girone di Lonato) affronterà la Bulgaria che ha vinto a pareggio pieno il girone di Sanremo. La perdente di questa gara sarà l'avversaria delle azzurre martedì sera in gioco il terzo posto e la medaglia di bronzo. Male che vada, le azzurre ribadiranno il quarto posto conquistato agli ultimi « europei » disputati a Racka Topola in Jugoslavia nel 1971.

SANREMO (parco delle Carmelitane) dal quinto all'ottavo posto; ore 19: Spagna-Polonia; dal primo al quarto posto, ore 20,45: Bulgaria-Jugoslavia; ore 22,30: Russia-Italia.

LOANO (Arena delle Palme), dal nono al decimosesto posto, ore 18: Francia-Germania; ore 20,45: Belgio-Israele. Finale dal quinto all'ottavo posto, ore 22,30: Ungheria-Olanda.

a. ar.

Riva chiede gli arretrati

Chiappella: "Il Cagliari deve fare un bagno di umiltà,,

dal nostro inviato

Barga, 6 agosto.

«Questa squadra mi sembra di conoscerla da sempre. Forse perché alcuni li lasciai nella Fiorentina, di noi sono fa, come Albertosi, Brugnera e Mancin. Forse perché mi ricorda il mio vecchio Napoli di Altafini e Sormani, quel "clan" di ragazzi che non volevano arrendersi ai giovani che avanzano e che si difendono anche con le unghie ».

Così Beppe Chiappella parla del Cagliari. Chiappella lavora con entusiasmo sulle colline della Garfagnana, anche se i problemi non mancano. C'è Riva, ad esempio, che è quattro chilogrammi sotto peso e, dopo un mese e mezzo circa di inattività, deve anche riacquistare tono atletico e collaudare le sue condizioni dopo lo « stop » impostogli, a metà giugno, dall'infiammazione al nervo sciatico. Ci sono alcuni titolari che devono firmare il nuovo contratto, ma Chiappella guarda avanti con ottimismo.

« Questo Cagliari deve voltare pagina — dice l'ex allenatore del Napoli —. *Era un Cagliari stanco, che aveva perso lo spirito battagliero. Un bagno di umiltà farà bene a tutti. Si deve ricominciare daccapo. Certe idee di Domenghini sono state ceduti e andavano rimpiazzati. Qualcosa di nuovo è arrivato. Gatti, ad esempio. Posso utilizzarlo indifferentemente come mezz'ala o come mediano. L'ex barese potrebbe essere il fiorentino del centrocampo, un reparto che più degli altri andava rinfrescato. Sul piano tattico vedrò di studiare qualche stratagemma per consentire a Riva una maggior libertà d'azione. Gigi viene sempre sottoposto a una guardia strettissima. Io stesso, con il Napoli, escogitavo sistemi machiavellici per bloccarlo, ma c'era sempre da soffrire. Se Riva ha segnato una ventina di gol e la difesa regge, possiamo anche nutrire qualche ambizione, diversamente ci accontenteremo di un campionato di transizione. Una novità, nella formazione, potrebbe essere l'impiego di Brugnera come centravanti arretrato. Conosco da anni Brugnera, era con me nella Fiorentina dove riuscì a rendere in quella posizione. Dovrà fare una mano a centrocampo e andare a concludere ».*

Riva è più cauto di Chiappella nelle sue previsioni. Probabilmente il « bomber » di Leggiuno spera che la società, confermandolo, provvederà a rinforzare adeguatamente la squadra, ma al tempo stesso capisce che il Cagliari non può far concorrenza alle grandi società del Nord acquistando giocatori affermati e che era necessario tentare la ricostruzione della squadra puntando sui giovani.

« Non conosco i nuovi e non posso ancora pronunciarmi — dice Riva —. *Io spero di fare gol, farne il più possibile e spero soltanto che il Cagliari torni ad essere una buona squadra. Personalmente, la mia partenza è davvero brutta. Sono in pessime condizioni. Devo recuperare i quattro chilogrammi che ho perso durante il mese del calcio-mercato quando circolavano le notizie più disparate sul mio trasferimento. Spero, tuttavia, di entrare in forma in un lasso di tempo relativamente lungo. In questo momento non sono certo nelle migliori condizioni fisiche ».*

Nei prossimi giorni Riva spera di incontrarsi con i dirigenti del Cagliari per aggiornare il suo contratto a lunga scadenza. Inoltre, è sempre in attesa che la società provveda a pagargli gli arretrati. Riva tenterà un rilancio anche nella classifica cannonieri. Sul campionato afferma che Milan, Juventus e Inter sono le favorite, che vincerà la squadra più fortunata.

Riva è rimasto, ma l'uomo nuovo del Cagliari è Cesare Butti, 22 anni, nato a Ghiffa, in provincia di Novara. Butti ha giocato tre anni nel Verbania, poi è passato al Bari, che lo ha lanciato in serie B (trentatré partite, un gol). Butti potrebbe essere il Bo Cecconi del Cagliari. E' un centrocampista tuttofare. Dice: *« Non ho un ruolo fisso. A Bari il mio allenatore mi diceva di giocare come so. Non conosco ancora la serie A, ma penso di essere all'altezza della situazione, anche se dovrò probabilmente pagare lo scotto della mia inesperienza. A Cagliari dovrei far bene ».* E' quanto sperano i tifosi.

Bruno Bernardi

GIORNATA NERA DELL'ATLETICA ITALIANA

Decisione assurda Reazione sbagliata

Fiasconaro vittima di uno starter che ha ceduto alla tentazione di sbattere fuori un primatista mondiale

dal nostro inviato

Oslo, 6 agosto.

I giornali di Oslo dedicano ampi servizi fotografici alla contestazione con la quale gli azzurri hanno «accolto» la squalifica di Fiasconaro. Senza dubbio, e non si stenta a crederlo, si è trattato di una reazione mai vista da queste parti, una scena di tipo calcistico, prima con manifestazioni simili a quelle che accadono sui nostri campi quando l'arbitro decreta un rigore, poi — a fine gara —, con una mini-invasione di campo (peraltro fatta dagli atleti, autorizzati quindi ad entrare sul terreno) attorno al direttore di giuria. Naturalmente, come sempre di fronte ad un fatto insolito (Ardizzone, Fava e colleghi si erano limitati ad improvvisare un «balletto» attorno alla svizzero Fravenlob, colpevole di non aver controllato l'operato dello starter norvegese Skrabakken) i nordici hanno visto saltare tutta la loro organizzazione. Allora è intervenuta la polizia, tutta la vicenda ha preso una piega davvero antipatica. Spintoni, botte, una baruffa più spettacolare che pericolosa, comunque poco edificante a vedersi.

La polizia ha preso di mira Fava, il più mingherlino, ma si è subito calmata quando dal podio della premiazione è sceso Silvano Simeon, poi fortunatamente tutto si è quietato, anche se l'occasione sarà valida per ribattere, e con un fondo di verità, che gli italiani non hanno perduto. A tarda sera, anche i nostri atleti hanno convenuto di aver esagerato nelle proteste per la squalifica del compagno, ma tutti hanno sostenuto di essere stati trascinati dall'eccitazione del momento. Mennea, uno dei più accesi, ha spiegato: *«Ho rischiato di farmi male correndo malgrado l'incidente di Asiago, ho sputato l'anima per fare punti, e vedere che tutto andava a rotoli per la decisione di un giudice mi ha fatto perdere la calma».*

Gli azzurri non se la sono neritta di andare al banchetto. Il presidente Nebiolo ha fatto una rapida visita nell'hotel dove erano riunite le altre delegazioni, ha scambiato gli omaggi di rito, poi ha preferito salutare tutti e tornare con la squadra. Con un gesto simpatico e opportuno (le Universiadi di Mosca sono alle porte) Nebiolo ha consegnato una targa speciale a Arzhanov, per dimostrare che le reazioni del pomeriggio non erano certo rivolte verso chi ha vinto gli 800 in assenza di Fiasconaro, ma contro la persona che aveva preso un provvedimento tanto affrettato.

In verità, non crediamo che sia mai stato squalificato per partenza falsa un corridore sugli 800. Fiasconaro è stato senza dubbio preso di mira. I suoi errori di nervosismo sono stati puniti senza pietà.

Dice Arese: *«Starter e giuria di solito sono in campo per aiutare noi concorrenti a gareggiare, non per punirci. Con Marcello invece è stato così. E' successo come accade nel calcio, un arbitro che può espellere un Rivera lo fa con gusto, magari con la convinzione di dimostrare di non lasciarsi incantare dai divi. E' stato così anche nei riguardi di Fiasconaro, era troppo allettante fare i "duri" e cacciare fuori pista un primatista del mondo.*

Anche i quotidiani di Oslo criticano lo starter in questo senso, ma ormai le parole non servono a nulla, il loro posto dopo sovietici e inglesi preclude agli azzurri le finali di Coppa Europa. Non è certo disonorevole finire alle spalle di queste due squadre senza un Dionisi e con mezzo Fiasconaro.

Quando si sono corsi gli 800 il punteggio era ancora apertissimo. La botta rappresentata dalla squalifica di Marcello è stata dura, ognuno ha reagito a suo modo. Mennea era così furibondo che voleva correre anche una frazione della 4 x 400 per «dare una lezione» agli inglesi (peraltro incolpevoli di tutta la confusa vicenda), altri hanno perso la concentrazione, come ha fatto Del Buono che nell'arrivo dei 5000 si è lasciato rimontare da due avversari (Pallemaerts a parte, il belga aveva preso la testa al via e non è più stato raggiunto) perdendo punti preziosi.

Ma altri punti importanti sono stati persi malamente per strada. Non servo elencare buoni risultati in gare che non contano, un atleta forte sa essere tale al momento giusto.

Le due giornate di Oslo hanno assolto soltanto Arese, Mennea, Liani, Molinaris, Del Buono, Fava, Mazzucato, Simeon, Silvio Frazzoli e gli staffettisti. Per gli altri sono state giornate pietosie buie, in particolare per i lanciatori del martello e del giavellotto, finiti agli ultimi posti praticamente senza lottare.

Bruno Perucca

Gli azzurri dalla tribuna urlano il loro disappunto per la squalifica di Fiasconaro mentre l'atleta lascia il campo (Telef.)

COPPA DAVIS - Decisione a Praga

SE ZUGARELLI BATTE KODES

L'altro singolare non dovrebbe sfuggire a Corrado Barazzutti

dal nostro inviato

Praga, 6 agosto.

La finale del gruppo B della zona europea di Coppa Davis si conclude oggi con gli ultimi due singolari. In apertura di giornata, Corrado Barazzutti è chiamato a confermare, contro Jiri Hrebec, la grande prodezza compiuta contro Jan Kodes nel primo incontro del match. Barazzutti, questa volta, non potrà contare sul fattore sorpresa. Kodes lo conosceva poco, forse lo «snobbava» anche. Come poteva, del resto, preoccuparsi il campione di Wimbledon di un giovane mingherlino che in tutto l'anno aveva ottenuto un solo grosso risultato a Montecarlo, contro Orantes, ma poi era stato sempre eliminato al primo o al secondo turno?

Contro Hrebec il discorso sarà diverso. C'è una rivalità accanita tra i due, anche se il cecoslovacco ha tre anni di più ed è della generazione di Panatta e proprio il campione d'Italia gli tolse il successo nel trofeo Bonfiglio, battendolo in cinque set due anni fa. Ma Hrebec è un giocatore che ha la stessa grinta di Corrado, anche se, come il nostro atleta, difetta nell'impostazione di alcuni colpi. Sarà una lotta di volontà e soprattutto di gambe, tra due maratoneti, e in questo momento la condizione fisica dell'azzurro è sens'altro superiore. Corrado è in grado di raggiungere qualsiasi palla, mentre il cecoslovacco, nel terno set contro Zugarelli, aveva cominciato ad accusare fastidiosi crampi a una coscia.

Il pronostico perla, dunque, a favore dell'azzurro, che potrebbe pertanto portare in parità le due squadre dopo la sconfitta del doppio Maioli-Marzano contro Kodes-Pala. La decisione del match, pertanto, sarebbe affidata all'ultimo singolare fra Tonino Zugarelli e Jan Kodes. La logica parla di un incontro senza storia a favore del campione di Wimbledon, specie dopo la deludente prova di Zugarelli nel primo singolare, ma bisogna tener presente che le condizioni psichiche in cui l'azzurro affronterà il match saranno senz'altro diverse dal primo incontro.

Dopo il successo di Barazzutti, Zugarelli sapeva che doveva vincere ad ogni costo se non voleva compromettere l'esito dell'incontro. Oggi, contro Kodes, nessuno gli chiederà un miracolo. Zugarelli, pertanto, potrà giocare con una relativa tranquillità e non è detto che, aggravato dall'obbligo di una vittoria, non giochi con miglior rendimento che nella prima giornata.

Pronostico, quindi, per la vittoria dei cecoslovacchi. Ma, se Zugarelli dovesse compiere l'impensabile, a piazza San Venceslao la folta colonia italiana in vacanza da queste parti, che ha sostenuto con calore ed entusiasmo gli azzurri, intrecceerebbe una tarantella napoletana che durerebbe fino al giorno dopo. Ma è un avvenimento che si verificherà difficilmente. Purtroppo, la Federtennis ha lasciato in castigo in Italia Panatta e Bertolucci, con una autorizzazione per una esibizione ufficiale a Grado, con ingresso del pubblico a pagamento. Possono stati qui, la tarantella degli italiani si placa sarebbe già stata una realtà.

Rino Cacioppo

Corrado Barazzutti, una «grinta» da Coppa Davis

ZILIOLI, il tempo si è fermato

A Pontedecimo con lo spirito dei vent'anni

dal nostro inviato

Pontedecimo, 6 agosto.

Il c.t. Defilippis forse si fa un po' trascinare dal campanilismo quando dice che Zilioli, sua concittadino, è in questo momento il numero uno della Nazionale ciclistica italiana per i campionati del mondo di Barcellona. Non si può tuttavia fare a meno di dargli credito sulla fiducia con cui l'esile corridore torinese ha vinto ieri il Giro dell'Appennino, penultima gara indicativa valida per la selezione degli azzurri per il viaggio in Spagna. E' stato il primo a cui ho dato fiducia — ha dichiarato ieri il "Cit" — e i risultati mi hanno dato ragione».

In realtà la metamorfosi subita negli ultimi tempi da Zilioli è stata strabiliante. Dopo un Giro d'Italia non più che dignitoso, il torinese si è affidato disciplinatamente al suo direttore sportivo Luciano Pezzi, che l'ha rimesso a nuovo sia fisicamente che moralmente. «All'inizio della stagione — dice con orgoglio il direttore sportivo della "Dreher Forte" — ho preso un atleta al tramonto ormai sfiduciato. Ero convinto che con un certo lavoro psicologico e una preparazione accurata un corridore della classe di Zilioli potesse ancora essere recuperato. Italo si è allenato per lunghi periodi a casa mia, a Bazza. Negli ultimi 15 giorni si è sottoposto ad una preparazione severissima tendente a fargli acquistare il fondo necessario per una prova durissima come il Giro dell'Appennino, e restituirgli la fiducia in se stesso e il mestiero in condizione di arrivare ai campionati del mondo non per la porta di servizio, ma quasi a furor di popolo. Dopo la vittoria nella Coppa Placci è venuta quella di Montelupo e infine quella di Pontedecimo. Tutte ho ottenute allo stesso modo, per distacco: una dimostrazione di freschezza, di lucidità alla distanza che non può non indurmi all'ottimismo anche per il futuro. Italo sarà con Bitossi il più vecchio tra gli azzurri, ma a Barcellona i suoi trentun anni nessuno li noterà, ne sono sicuro».

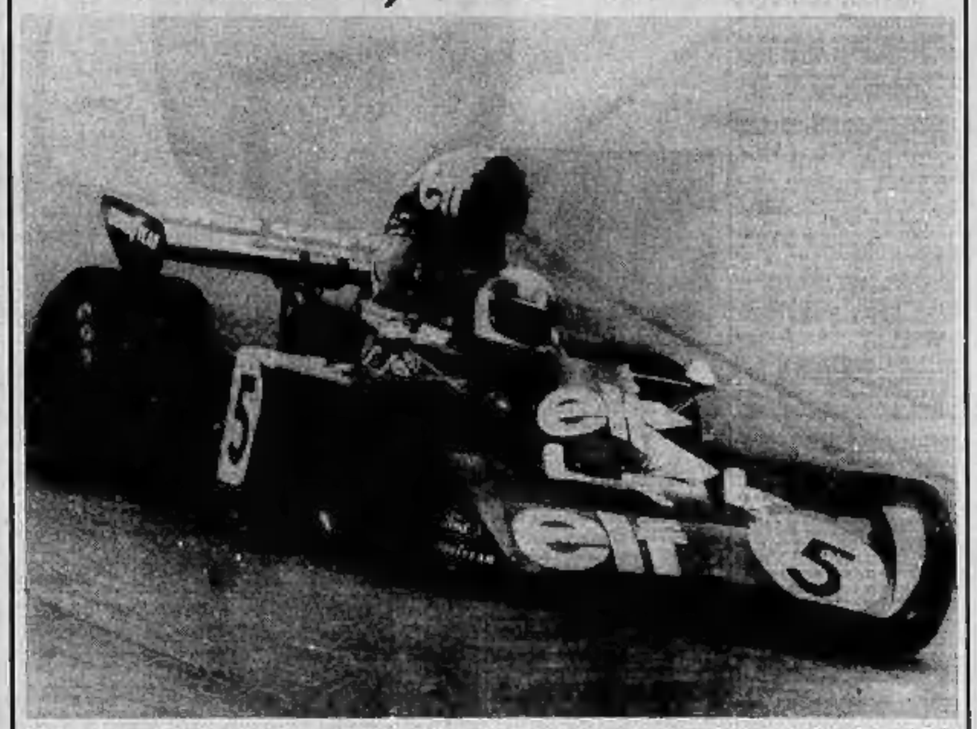
Defilippis ha avuto nel Giro dell'Appennino oltre alla conferma dello stato di grazia di Zilioli (vincitore a Pontedecimo già dieci anni fa), anche confortanti garanzie sul rendimento degli altri corridori che già figurano nella sua lista di sicuri nazionali. Meglio di tutti sono andati Battaglin e Gimondi, ma anche il campione d'Italia Paolini si è comportato bene, non rientrando sui primi solo per colpa di un ingorgo di macchine in discesa; mentre Bitossi, ritiratosi prima della Bocchetta, ha avuto la attenuante delle precarie condizioni fisiche e Basso quella della scontata difficoltà a digerire salite a ripetizione. Per il resto il c.t. ha potuto chiarirsi abbastanza le idee ma non al punto da poter cancellare dal suo taccuino tutti i nomi in soprannumero. Ne sono rimasti nove per sei posti disponibili: quattro titolari e due riserve: chi fra Motta, Dancelli, Panizza, Bergamo, Poggiali, Riccomi, Polidori, Fabbri e Colombo sarà costretto a restare a casa?

«Preferisco — ha detto Defilippis — avere il problema dell'abbondanza che trovarmi in difficoltà per scarsità di atleti disponibili. Tuttavia dovrò riflettere molto per risolvere questi dubbi. Non rilascerò più altre anticipazioni e la formazione completa per Barcellona sarà annunciata soltanto lunedì prossimo dall'Ucip dopo il Giro dell'Umbria».

Per evitare la tentazione di cedere ad altre interviste che potrebbero provocare polemiche come quelle scatenatasi a proposito di Dancelli, il c.t. sarà praticamente fuori circolazione fino al Giro dell'Umbria. Oggi, accompagnato dal segretario dell'Ucip, dott. Massarelli, Nino va a Barcellona per un rapido sopralluogo al circuito iridato.

Gianni Pignata

Stewart, 27ª vittoria



Adenau. La scuola inglese detta legge nell'automobilismo. Ieri Jackie Stewart ha conquistato al Nürburgring, nel G.P. di Germania, la sua 27ª vittoria in un Gran Premio di Formula 1. Un record che appare inavvicinabile. Lo scozzese ha ormai superato nella graduatoria il suo connazionale, il compianto Jim Clark che era arrivato a quota 25. Stewart con la sua Tyrrell Ford (nella telefoto) ha dominato la corsa tedesca con assoluta autorità, davanti al compagno di scuderia Cevert. Il campionato del mondo dei piloti, a quattro gare dal termine, è praticamente suo, ai danni di E. Fittipaldi

Eddy Merckx a Ciriè domani in kermesse

Eddy Merckx torna a correre in Italia: sarà il primissimo domani nel «Circuito degli Assi» in programma a Ciriè. Con il fuoriclasse belga, nella tradizionale manifestazione organizzata dal G. S. Brunero, scenderanno in lizza alcuni fra i più forti corridori italiani, quali Gimondi, Zilioli, il neo campione d'Italia Paolini, Battaglin, nonché il colombiano Rodriguez e il danese Ritter, che la scorsa settimana ha battuto, sulla pista di Pordenone, il record dell'ora dietro motori.

La presenza di Merckx richiamerà certamente lungo i viali della cittadina canavesana molti appassionati dello sport del pedale. I fratelli Morino, e tutto il cast dirigenziale della Brunero, per poter contare sulla partecipazione del campione belga (pare che la cifra di ingaggio si aggiri sul milione e mezzo) hanno dovuto sostenere una spesa non indifferente; ragion per cui sperano una massiccia adesione di sportivi potrà ripagarli di un così gravoso impegno finanziario.

Anche la partecipazione di Italo Zilioli, reduce dal vittorioso Giro dell'Appennino è senza certo della maglia azzurra, costituirà motivo di notevole interesse. Non vanta in Piemonte una folta schiera di tifosi.

Quale contorno del «Circuito degli Assi» in tre prove (omnium, velocità e individuale inseguimento) gareggeranno pure esordienti, allievi e dilettanti. Da rilevare fra gli esordienti e gli allievi la presenza di Mautino e Bagarello, fratelli che due giorni fa a Pordenone campioni d'Italia della velocità su pista. L'inizio delle gare è previsto per le ore 14,30.

Franzi Bertolazzo

Tamburello

VIARIGI in Veneto

Ordinaria amministrazione nella prima giornata del campionato italiano di tamburello: hanno vinto le favorite: Viarigi, Francavilla e Salvi, anche se hanno dovuto faticare più del previsto per imporsi. L'unico incontro dall'incerto pronostico era il «derby piemontese» tra Francavilla e Lavatza Murisengo: il fattore-campo e il momento particolarmente felice di forma attraversato dagli alessandrini hanno però reso vane le ambizioni del quintetto del Murisengo che voleva riscattarsi dalla secca sconfitta subita proprio su questo campo nell'ultima giornata del girone di qualificazione.

I padroni di casa sono stati sul terreno privi di Ferrari, che non potrà giocare neppure gli altri incontri di queste finali per un'indisposizione; al suo posto ha giocato Renzo Marchesini che si è subito dimostrato a suo agio e non ha fatto rimpiangere troppo lo sfortunato titolare. Il Murisengo invece ha mancato ancora una volta l'appuntamento con la vittoria; mostrandosi stanco ed abbastanza nervoso (soprattutto Malpezzi).

Sugli sferisteri veneti invece a fare da padrone sono state le squadre in trasferta: il Viarigi ha vinto a Bure (19-13) al termine di una partita molto bella e incerta fino al 12 pari. Nessun problema comunque per Tommasi e compagni che sono usciti alla distanza ed hanno finito da grandi campioni.

Il Salvi ha conquistato i primi due punti a Capriano (19-12), sebbene abbia schierato un quintetto ampiamente rimaneggiato. «Toro» Biasi, l'anziano perno delle squadre veronesi, ha infatti lasciato il posto al fratello Luigi, mentre Sergio Biasi, pare lui indisposto, è rimasto a guardare ed al suo posto ha giocato il giovanissimo Orfeo Biasi. Con il Boni Capriano (uno è stato ugualmente facile: domenica prossima il Francavilla però dovrà cercare recuperare i due titolari, altrimenti i veronesi andranno incontro a brutte sorprese.

m. sar.

TOTIP — Scheda vincente: X-X; 1-X; 1-1; 2-X; X-2; 1-2. Il monte premi di 43.500.132 lire va così suddiviso: ai «13» (3 in Piemonte) lire 4.811.130; agli «11» (65) 202.300 lire; ai «10» (682) 14.800 lire.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© RIZ Edit. LA STAMPA S.p.A.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli arrivi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Morosco 37
MILANO	Via Cantore Negri 4/10
ROMA	Via Ovidio Fantino 10
GENOVA	Via S. Vincenzo 25
IMPERIA	Corso Matteotti 76
LA VOLTA	Via Antonio 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 26
FIRENZE	Piazza Antinori 8 r.
PADOVA	Galleria Emilina 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Perathi 38
TRENTO	Piazza Lunare 3
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

elenchi sono tutti i corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. Ognuno che intendesse inoltrare le sopra richieste per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicompass S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 52 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe minimo 3 per la scelta della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale. Annunci: l'indirizzo del lettore si intende compreso nell'importo minimo indicato quello relativo. Se per ogni corrispondente un supplemento di L. 200. Per qualsiasi richiesta in prima parola di ogni annuncio, compresa la stellina, non è ammesso inserire parole o lettere di richiamo per più di 30/35 battute. La stellina della evidenza è di lire 150 in più. La rubrica «Domanda impiego», impiegati lire 300 la riga. «Domanda impiego», impiegati lire 500, operai lire 250, dirigenti lire 500 la riga. Annunci urgenti: lire 500 la riga. Annunci in cornice: lire 700 la riga. Annunci in doppia (pubblicati due volte giorno in poi dall'acquisizione): lire 700 la riga. Annunci urgenti o data fissa comporta un aumento: lire 1000 la riga. Annunci con grassi, il tipo lire 150 i due filetti di divisione lire 250. Spazio bianco evidenziato: lire 250 la riga. I due filetti di divisione: lire 350. Chiedo che desiderano ricevere inoltre gli orari comprensivi di numero. Il posto per vitto: compito aggiungendo al costo dell'avviso la tassa: «Servizio Pubblicompass..... 10100 Torino», in tal caso allegare copia dell'avviso ritagliato dal numero assieme le sole cifre cassetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Pubblicompass S.p.A., in base al capitolato di esecuzione di servizio dal cassiere privato, è considerata e tratta ai soli effetti civili e penali della corrispondenza indirizzate alle stesse. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e d'trasmettere solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non spedendo mai altre forme di corrispondenza, stampati, circolari o scritti di propaganda. Tutte le spese ordinarie alle cassette debbono essere in vista, per posta e saranno respinte se ostacolate o nascondute.

Per ogni speciale servizio inoltrarsi con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di LIVORNO, gli orari generici, orari ordinari presso tutte le sedi e dipendenze di questi Banche situate in Italia.

1 Commerciali

OCCASIONE vendesi ad esperto meccanico, macchinari ed attrezzature per laboratorio confezione pantaloni 1400 mila giornali. Eventuali disponibilità locali, si garantisce avviamento, possibilità parcheggiare agevolmente. Scrivere: «Pubblicompass 247 — 10100 Torino».

FRESIA eccentrica Schuler, tamburlatrice 635 doppio montante, frizione tavola 1800x1300 completa vendesi. Telefonare 498.834.

2 Proposte d'affari e capitali

AZIENDA cerca capitale privato per ampliamento programmi lavoro già ordinazioni con paesi esteri buon interesse volendo massima serietà cerca. Scrivere: «Pubblicompass 8071 — 10100 Torino».

FARMACISTA cinquantenne collega idoneo, non oltre 30-35 anni, disposto acquisire farmacia con modalità convenienti. Scrivere: «Pubblicompass 1028 — 10100 Torino».

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ALASSIO causa salute cedo gestione ottimo ristorante con terrazza diez camere. Telefonare 0182 - 42.962.

BAR cremeria centrale rinomato incasso oltre 400 mila giorno, cedesi. Bocca, via C. Alberto 41, Torino. Telefono 531.046.

BAR esercizio centrale, incasso 300 mila al giorno, unici passaggio, cedesi 46 milioni. Bocca, via C. Alberto 41, Torino. Telefono 531.046.

BAR superalcoolici bottiglieria 120 mila giornaliere cede 15 milioni dilazionati. Motta, 511.250.

CAFFE' cremeria moderno zona commercialissima, incasso 100 mila giorno, cedesi 14 milioni. Bocca, via C. Alberto 41. Telefono 531.046.

CAUSA malattia vendesi bar ristorante avviatissimo adatto famiglia zona panoramica Cuneo Bisalta. Telefonare 0172/7371.

CERCASI gerente bar chiosco zona. Telefonare 312.830.

CEDESI ristorante in Bardonecchia, via Medail 24. Telefonare 0123 [illegible].

DISCOTECA club avviatissima forte incasso cedesi. Telefonare 794.193.

FARMACIA ottima, non unica, 40 km Torino, vendesi, ragioni familiari, fondo minima spesa, ottimo, unici proprietari. Scrivere: «Pubblicompass 8152 — 10100 Torino».

FARMACIA profumeria provincia Torino, non unica, ragioni familiari, cedesi socio. Scrivere: «Pubblicompass 8152 — 10100 Torino».

FINALE Ligure, affari, cedesi avviato albergo-ristorante, 24 camere, centralissimo, ottimi soliti introiti. Telefonare (0196) 83.322.

GENOVA bottiglieria superalcolici avviatissima angolare centrale cedesi realizzo 4 milioni richiesta 8 milioni. Telefonare 010/566738 ore ufficio.

LATTERIA alimentazioni cercasi gerente pratici buone condizioni zona centrale alloggio. Telefonare 543.357.

LOANO cede bar avviatissimo centralissimo con biliardo, causa malattia. Telefonare 019 669.264.

PICCOLA industria dell'Alessandrino consigliami bambino ragazza cedesi purtroppo causa malattia cognac esaminerebbero considerazione socialmente, unici cercasi clienti primordine. Indirizzare proposta Pubblicompass 198 — 15100 Alessandria.

PIZZERIA bar taverna calda vendesi con debiti causa lavoro 78. Telefonare 683.732.

PROFUMERIA accreditatissima moderno avviatissimo comodo alloggio. Limone Piemonte cedesi eccezionale. Telefonare 52.147 Limone Piemonte.

RISERVA cedesi pleasure piccole dimensioni vicino Torino. Ideale selvaggina stagionale carne famiglia ingente spesa gestione. Scrivere: «Pubblicompass 8041 — 10100 Torino».

TABACCHERIA centrale cedesi. Telefonare 531.082.

TABACCHI lavata 1 milione 500 mila reddito adeguato motivi famiglia cedesi. Scrivere: «Pubblicompass 8272 — 10100 Torino».

TRATTORIA ristorazione alimentari Macelleria, gestione cedesi 8 milioni, cede pure subito. Motta, 511.250.

URGENTEMENTE privata cede o eventuale gerente nuova drogheria zona Cit-turino. Telefonare 480.837.

VENDESI pizzeria rosticceria con licenza superalcolici zona turistica. Telefonare 0173/2665.

4 Terreni acquisto, vendita

AFFITTASI terreno mq 1000, 600 metri altezza distante 20 km Torino, anche ambulatorio. Telefonare 481.574.

ASTI vendesi terreno mq 2500-4000 edificabile villa 2 piani collaudo in corso, ottima posizione panoramica. Telefonare Torino 011 297.104.

CERCO terreno mq 1000-2000 acquisto o affitto grande capanno Torino sud magazzino. Telefonare 701.019 ore pasti.

LANZO Torinese zona centrale adiacente stallaggio di villa, 23 minuti auto Torino, in mezzo al verde con giardino, vendesi eventuale progetto approvato 4 alloggi di 3 camere, cucine, cucine, doppi servizi ingressi, box auto. Possibilità 2 grandi alloggi padronali con taverna-ta. Telefonare 0123 28.040.

PIOSSASCO vendo terreno progetto approvato lire 2000 al mq. Telefonare 567.0850 - 909.119.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

AMPIO locale per magazzino arredamento mobili antichi cerco. Scrivere: «Pubblicompass 344 — 10100 Torino».

CERCASI capannone uso officina ma 300-500 per autocarri zona Moncalieri. Telefonare 860.547 ore 13.

CERCO locale in affitto o acquisto 300 mq buona strada uscita zona Mirafiori, San Paolo, Lavagno. Telefonare 617.204 ore 12-13.

LOCALI anche seminterrati uso magazzino cui adiri ricevuti per ufficio superficie mq 200-300. Scrivere: «Pubblicompass 8127 — 10100 Torino».

offerte

AFFITTASI o vendesi mq 16 mila capannoni industriali più 7000 mq. uffici via area di mq 25 mila. Telefonare 930.137.

CAPANNONE industriale mq 3600 coperto mq 3700 con palazzina uffici e abitazione zona Mirafiori Fiat Nord a 5 minuti da Torino vendesi o affittasi. Tel. 965.9781.

ESCLUSA meccanica affitto luminoso locale mq 80. Telefonare 959.173.

NEGOZI centro Crocetta signorile di primo investimento da mq 21 a mq 45 da 4 milioni a 7 milioni. Consorziello 533.322.

NEGOZIO centralissimo nuovo libero mq 200 divisibile, affittasi. Telefonare 542.797 - 547.746.

OFFRESI ufficio locale o retro uso negozio, ufficio adiacente piazza Rivoli. Telefonare 593.343 pre 13-20.

SEMINTERRATO mq 80 libero subito affittasi. Portineria via Digione 9.

VENDESI magazzino Rivoli lire 7 milioni 500 mila. Telefonare 967.0890.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. 130.000 cercasi ambosessi per facile lavoro anche disposti trasferirsi riviera. Corso Raffaello 29/D.

A.A. 120.000 cercasi giovani ambosessi per facile lavoro. Disposti trasferirsi riviera, corso Raffaello 29/D.

ATTREZZISTA aggiustatore cercasi. Telefonare 984.0169.

AUTISTI patente B carta conducente trasporti con autocarri cisterna. Presentarsi Torino, corso Sicilia 15.

AUTORIMESSA cerca abile motorista meccanico conducente. Presentarsi corso Duca degli Abruzzi 15.

AZIENDA commissiona a montaggio carpenteria metallica lavorazione dall'1-9-73 personale di ogni categoria proponga annui stabilimento per proprio stabilimento vicinanze Susa. Scrivere precisando capacità e richiesta a «Pubblicompass 8033 — 10100 Torino».

AZIENDA frenisti industriali zona elettricisti I, II, III categoria. Telefonare 345.976.

AZIENDA in sviluppo sita in Corsico (Milano) ricerca stampatori maestri piastrellisti e cervellini per impianti interni ottimali condizioni. Interessati di invio e mezzo lettera. Scrivere a: «Pubblicompass (M - 20123 Milano.

CARPENTIERI e abilotori elettrici prima e seconda categoria cercansi. Presentarsi tutti i giorni lavorativi ore 17-19 presso C. Ellasjer, corso Vercelli 301, strada fronte Sala opposta stazza per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

CARRELLISTA specializzato assunto primo esperienza ignora magazzino cerca. Telefonare 594.0169, ore ufficio.

CERCANSI artisti per accogni Circolo Cittadini e autotrasporti esperti DE. Telefonare 340.338, 349.181.

CERCANSI operai e aiutanti carpenteria meccanica. Telefonare 263.317.

CERCANSI operai specializzati attrezzatori stampi grandi. Telefonare 385.826.

CERCASI alessatori frenatori affilatori paga massima. Telefonare 734.336.

CERCASI comedino per villa cascina dintorni Torino vitto e alloggio. Telefonare 900.2581.

CERCASI cuoco e aiuto. Telefonare 311.790.

CERCASI lavorante parrucchiere per uomo. Telefonare 230.405 orario negozio.

CERCASI operaio mobiliere a San Mauro Torinese presso mobilificio San Maurizio. Telefonare 321.959 ore ufficio.

CERCASI operaio tubista o lattoniere . Offrirsi zona Casalmonferrato Due Bonzo. Telefonare 987.476 ore pasti.

CERCASI orticolo giardiniere familiare referenze. Telefonare 850.488.

CERCASI tagliatrice confezioni per bambini disponibile dal primo settembre. Telefonare 534.997.

CERCASI tornitori e apprendista 15-18 anni. Lanfranco, via Orodeus 52.

CERCO pensionato preactua piccoli lavori presso clientela. Scrivere: «Pubblicompass 5525 — 10100 Torino».

DITTA montaggi industriali assuma tubisti, saldatori, carpentieri. Telefonare 0131/99.037.

ELETTRICISTI aiutatori conoscenza impianti a bordo macchine carta seria ditta. Telefonare 710.389.

ELETTRICISTI militanti (provenienza capaci cercansi per cablaggi quadri elettrici e impianti industriali). Telefono 788.820.

ESCAVATORISTA e fune e pallali impresa costruzioni cercasi. Telefonare 890.196.

FRESATORI e 11 cotaratrice per costruzione stampi lavorazione lastiere cercasi Furian, via Fenice 8, Settimo, telefono 541.224.

GRANITI azienda marmomeccanica rocciosi cerca per corsi interni biennali di formazione nuove leve offrirsi ai assistenza esterna giovani 16-18 anni in possesso licenza scuola o triennio istituto professionale. Adeguata specialeni. Scrivere dettagliando studi, peraglio retribuzione a: «Pubblicompass 3529 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda meccanica stampi assume assistenziali prima e seconda categoria per montaggio macchinario. Scrivere dettagliando a: «Pubblicompass 3530 — 10100 Torino».

IMPRESA cerca per cantieri zona Biella operai, fornitori e carpentieri. Telefonare ore ufficio 731.670.

IMPRESA edile assume operaio per lavori idraulici termici e condizionamento impianti canalizzazione. Telefonare 780.847.

INDUSTRIA cerca manutentore aggiustatore possibilmente esperto impianti pneumatici presso Grugliasco. Telefonare 645.317.

LABORATORIO macchina scrivere cerca apprendista. Scrivere «Pubblicompass 3526 — 10100 Torino».

LAVAPIATTI per ristorante cercasi. Telefonare 547.350.

MACCHINISTE con adeguata pratica nella confezioni in serie piccole locazioni cerca per applicazioni taschino e chiusura lampo, ottima paga, settimana corta. Telefonare 707.684.

MAGAZZINIERE cercasi volonteroso pensionato zona piazza Bengasi Impiegato. Ufficio. Telefonare ore ufficio 503.019.

MAGAZZINO metalli cerca due abile magazziniere pratici approvvigionamento materiali indispensabile pratica carrello elettrico. Indicare patente. Scrivere: «Pubblicompass 8218 — 10100 Torino».

MANOVALE edile cercasi. Telefonare 700.193 ore serali.

MONTATORI macchine operatrici ed regolatori assumesi eventuale prova periodo ferie. Telefonare 591.203.

MURATORI provetti predisposti lavoro autonomo offresi prospettive oltre compenso. Telefonare 332-374 signor Vincenzo.

NANDI Carmagnola cerca abile magazziniere. Telefonare 940.559.

PANIFICIO cerca operaio veramente capace. Telefonare 0122 80.58. Bardonecchia.

PENSIONATO signora assumesi per lavori casalin, via Germanasca 9.

RADIALISTI seconda categoria e operai generici cercansi. Presentarsi tutti i giorni lavorativi ore 17-19 presso C. Ellasjer, corso Vercelli 301, strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

RISTORANTE in Torino cerca persona fisso sala e cucina. Telefonare 890.371.

SALDATORI autogeni elettrici ai filo continuo cercasi Fucina, via Fréjus 8, Rainero, telefono 340.127.

SOLUZIONE per assunzione personale di sicurezza notturna presentarsi ore 16 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 14, Torino.

SOCIETA' impianti industriali cerca operai subiti saldatori montatori pomato, vitti per lavori in trasferta. Telefonare 448.011 - 448.012.

TECNICO in verniciatura cerca cercasi offresi esperienza, buona ricompensa. Scrivere: «Pubblicompass 8141 — 10100 Torino».

TURISTI cerca ditta impianti riscaldamento, lavoro continuativo. Telefonare 591.135.

TURISTI termoidraulici idraulici ottime prospettive offre Canapa Geo 330.574, ufficio.

URGENTE impresa cerca operai qualificati e non qualificati, carpentieri in ferro, tubisti e saldatori tubisti. Offrire ricompense, buoni diuturni lavoro. Telefonare 183.809 Torino, via Santa Chiara 62.

commessi, baristi

TORREFAZIONE bar chiosco zona cerca barista. Telefonare 311.223.

impiegati

A.A.A. CENTRO arredamento ordinatissimo Canale con esperienza in Torino citta assume per ampliamento del proprio organico disegnatori architettonici con effettiva esperienza di vendita. Vengono inoltre con esperienza vendita arredamenti in genere. Arredatori diplomati. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Offrasi massimo stipendio e premi vendita. Telefonare Canale, via Cavour 21, 710-819 - 725.139.

ASSUMIAMO

subito 3 elementi energetici anche liberi mezza giornata persone attendibili e responsabili, età minima 25 anni, ed in possesso di cultura media inferiore. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti richiesti al ragioniere Aloino, corso Lodovico Savoiano 115, primo piano, scala sinistra.

AZIENDA importi zona Mirafiori cerca elementi rappresentanti premunti serietà buona cultura, ambosessi anche prima impiego. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicompass 225 — 10100 Torino».

CERCASI pensionato-a per contabilità piccolo magazzeno ingrosso. Scrivere: «Pubblicompass 8181 — 10100 Torino».

CERCASI libera subito giovane aiuto contabile pratica prima sera massimo venticinque non primo impiego e alta pratica paghe contributi per studio tecnico. Telefonare ore 9-12,30, 535.841.

CERCASI signorina pratica paglie intrecciati lavori artistici. Telefonare 946.082.

GIOVANE dinamica affiancata compagna cercasi introduttrice cosa ispettrice liquidatore 4-5 anni esperienza per proprio ufficio in Torino. Scrivere: «Pubblicompass 91 — 20123 Milano».

RAGIONIERE esperto contabilità lavori cerca impiego qualsiasi. Scrivere «Pubblicompass 8105 — 10100 Torino».

URGENTE impresa cerca ingegnere o geometra direttamente subito persone provenienti lunga durata lavori. Telefonare 483.800, via Santa Chiara 52, Torino.

8 Piazzisti, rappresentanti

GROSSISTA alimentari (salumi) cerca per sviluppo zona Cuneo abile piazzista chimicata lentamente acquisita interessante provvigione. Scrivere: «Pubblicompass 8136 — 10100 Torino».

PROPAGANDA media zona città Torino Cuneo e provincia cercansi membri. Ufficiano stipendio diaria rimborso spese auto. Referenziare a: «Pubblicompass 227 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE residente in zona cercasi per Piemonte per articoli largo consumo, settimanali particolarità e ripetitivi. Scrivere: «Pubblicompass 228 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTI industria materie plastiche cerca introduttivo settore articoli semiindustriali, materiale indispensabile, prodotto brevettato. Richiedesi referenze operatissime. Rivolgersi Signa 12000 Cerreste d'Alba, telefono 0172 3947.

VENDITORI articoli regalo interessanti carteggio cercasi per vendita calendari plastiche novità oggetti cavalli da scrivania e giochi per adulti. Ravenna, San Donato (Torino) 984.0169.

10 Prestazioni professionali, consulenze

ESPERTO ungo cambiare compagnia disegno con agenzia 5 persone disponibile 1 automobile eleggerebbe luogo sicurezza cemento armato. Referenze. Telefonare 538.915 serale.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

CERCASI cassiera per esercizio zona Stella operai, fornitori e carpentieri. Telefonare ore ufficio 731.670.

CUOCA proveniente media età cerca, per famiglia residente dintorni Torino patente auto libero impegni alto stipendio per vicinanze verranno sulla. Telefonare 555.241.

CERCASI libera subito giovane aiuto contabile pratica prima sera massimo venticinque non primo impiego e alta pratica paghe contributi per studio tecnico. Telefonare ore 9-12,30, 535.841.

CERCASI signorina pratica paglie intrecciati lavori artistici. Telefonare 946.082.

GIOVANE dinamica affiancata compagna cercasi introduttrice cosa ispettrice liquidatore 4-5 anni esperienza per proprio ufficio in Torino. Scrivere: «Pubblicompass 91 — 20123 Milano».

RAGIONIERE esperto contabilità lavori cerca impiego qualsiasi. Scrivere «Pubblicompass 8105 — 10100 Torino».

URGENTE impresa cerca ingegnere o geometra direttamente subito persone provenienti lunga durata lavori. Telefonare 483.800, via Santa Chiara 52, Torino.

15 Auto acquisto e vendita

AR 1750 GTV ottime condizioni blu scuro, pochi km vende. Telefonare 734.405.

ASSORTIMENTO assicurazione media vetture Autolusione di ogni marca trovate da Preti Automobili, via S. Donato 79.

AUTORIMESSA Adriano, via Paolini 7, telefono 442.795 immediata consegna auto nuove 126, 127, 124, 132. Ottime occasioni unici proprietari: 500, Mini, A112, 127, 128, Ofalia, 850, Capri, Volkswagen, Bmw, Autovetture e riparazioni con garanzia. Rateazioni e permute.

AUTORIMESSA Adriano via Paolini 7 telefono 442.795: immediata consegna auto nuove 126, 127, 124, 132. Ottime occasioni unici proprietari: 500, Mini, A112, 127, 128, Ofalia, 850, Capri, Volkswagen, Bmw, Rateazioni e permute.

AUTOVIAGGI vacanze tranquille con la Volkswagen. Grandi concessionarios cercasi subito occasioni ottime. 502.850.

BETA 1800 blu metallizzato 4 mesi 9000 km lire 2 milioni 300 mila trasmissibili se contanti. Telefonare 557.401.

BMW 2002 TII vettura da mostre Preti Automobili, via S. Donato 79.

CERCO pullman 30-35 posti. Telefonare 540.571.

CHRYSLER 180 GT 20 mesi unico proprietario, ottime condizioni vende. Telefonare 724.065.

FULVIA Zagato 1972 come nuova rucar in tutta accessoriata vendesi Lauter Corso Regina Margherita 270.

MERCEDES Diesel vera occasione vendesi permuta, rateizza Consultatemi: via Mongrenevro 126, telefono 372.554.

MGB anno condizioni vendo. Telefonare ore ufficio 300.944.

OPEL Rekord 1100 Tu UG non gas permutasi, unico proprietario vende. Telefonare 724.065.

PRIVATO bella 850 1967 280 mila, 600 D ultimo tipo 750 mila. Telefonare 483.279.

PRIVATO vende bellissima 600 D anno 1964 meccanica perfetta gommatura sana 150 mila. Bianchino anno 1968 370 mila. Telefonare 343.837.

PRIVATO vende Peugeot 204 Diesel '69 unico proprietario 1 milione 300 mila e Mercedes 190 Diesel '62, nera, 800 mila. Telefonare 49.350 Alba.

PRIVATO vende Renault 4 TG A66 gommatura ottima carrozzeria e meccanica 220 mila. Telefonare 989.6421 escluso ore pasti.

PRIVATO vende 500 giardiniera 7 mesi. Telefonare 319.529.

RENAULT 1300 coupé 15TL vendo occasionissima unicoproprietario, km 11 mila perfettissima, occasione, prezzo inferiore mille. Peschiera, corso V. Emanuele 288.

TRIUMPH Tr6 1973 vera occasione vendesi permuta rateizza Consultatemi: via Mongrenevro 126, telefono 372.554.

VENDO porsche 1300 B perfetto. Telefonare 584.729.

VOLKSWAGEN K 70 modello 72, 30 cavalli, verde inverno vettura non 19 mila a auto proprietario vitabile Antoncenzo, corso Siracusa 40, telefono 355.241.

VOLKSWAGEN Porsche new vari assortiti vendo privatamente vendo. Preti Automobili, via S. Donato 79.

127 Fiat nuova consegna immediata spiritualmente vendo. Telefonare 534.374 ore pasti.

128 quattro porte 34 mesi perfetta privatamente vendesi 1 milione 550 mila, visibile antemeridiana corso Casale 101, Torino.

500 anno condizioni vendo. Preti Automobili, via S. Donato 79.

850 Coupé vendesi nuova immediata spiritualmente vendo. Telefonare 534.374 ore pasti.

124 Sport coupé 1600 cc. 1972 vendesi permuta rateizza Consultatemi: via Mongrenevro 126, telefono 372.554.

1500 anno condizioni vendo. Preti Automobili, via S. Donato 79.

2000 GT Veloce 1971 vendesi permuta rateizza Consultatemi: via Mongrenevro 126, telefono 372.554.

ADLERAUTO Honda 350/3 disco 310 7mila 450 K5, CB 500, CB 750 consegna immediata, via Carnovalone 97A (c. Francia), telefono 774.297.

BMW nuovi usati e modelli propri vende concessionaria Cas, via Pinelli 14, telefono 668.277.

DUCATI Scrambler 450 un anno come nuova vendesi. Telefonare 387.558.

KAWASAKI 900 nuovissimo doppio freno a disco modifiche esistenze nella sua ristretta scarpanghi parafanghi vendesi. Telefonare 611.723 ore ufficio.

OCCASIONI Aermacchi 350 Ducati 450 Bmw/3 Dnepi 750 S, Guzzi 750, Aspes 50, Yamaha 125, Honda 350 F, Roppe Moto, telefono 863.827.

PRIVATO vende Suzuki 500 T fresco di uso intestare 850 mila. Telefonare 450.125 dopo le ore 21.

VENDESI Motobi 125, 250 65 come nuovi novembre 71 km 7000. Telefonare ore pasti 808.447 Torino.

VENDO Ducati 450 mini 33. Telefonare 533.566.

VENDO Harley Davidson [illegible] 72. Telefonare 880.274.

VENDO Honda 750 come nuova doppia frenia disco gli altri accessori. Telefonare ore ufficio 0123 41.089.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTEREI se vera occasione, villa zona Valsalice o grecalitare. Scrivere: «Pubblicompass 348 — 10100 Torino».

CERCASI zona San Salvario acquisto o affitto 3 vani servizi da privati. Telefonare 534.742.

PRIVATAMENTE acquisterebbesi casetta unifamiliare indipendente 4 vani max 15 km Torino. Telefonare 921.266 ore pasti.

PRIVATO compra da privato alloggio o casetta pagamento contanti, riservatezza. Telefonare 343.738.

19 Case e alloggi, vendita

A. BARRIERA Milano privato vende casetta libertà servizi vendesi 2 alloggi abitabili. Occasionissima. Telefonare 273.371.

A Pinerolo parte di casa condizionata libera 3 vani magazzino terreno 340 mq. 4 milioni trattabili 9 milioni 900 mila dilazionabili. L'immobiliare 503.808.

ARTARE nel verde: Alassio, nuovo complesso residenziale «Rosella» strada statale n. 23 del Sestriere, 2 vani a L. 6 milioni 300 mila, 3 vani a L. 9 milioni 650 mila, 4 vani a L. 12 milioni mese unico L. 5 milioni. 800 mila. Gabetti 5767.

ADIACENTE corso Vercelli, via Cernaia 2 accesso via Belveder in una sola servitissima, appartamenti con reddito superiore. Monolocale 350 mila all'acquisto, 750 mila dilazionabili. Camere, cucina 2 milioni e L. 1 camere cucina 3 milioni 200 mila. 3 camere cucina 3 milioni. Bagni, box e posti auto. 30% al contanto, 70% dilazionabili. Personale nel posto. Unico Casa 535.904.

AERONAUTICA modernissimo spazioso 2 camere, tinello cucinino bagno e milioni 400 mila forte mutuo. Consulcasa 533.322.

ALASSIO vendesi nuovo appartamento centrale due locali servizi balcone panorama. Telefono 0182-44.482.

ALLOGGIO presso largo Orbassano soggiorno, salone, 2 camere cucina doppi servizi. 30 milioni vendesi. Telefonare 511.400.

ALLOGGIO signorile redigia Moncalieri 3 camere cucina 2 terrazzini servizi vendo occasionissimamente. Telefonare 616.846 pomeriggio.

APPARTAMENTO camere cucina ingresso bagno, cantina, lire 8 milioni 200 mila dilazioni. Via Monastir 22. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO camere, cucina, servizio lire 2 milioni 300 mila dilazioni, via Cortemilia 20. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, L. 5 milioni 800 mila dilazioni, via Assi 30. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, L. 7 milioni 200 mila dilazioni, via Nizza 30. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, L. 10 milioni 800 mila dilazioni, via Assi 30. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero camere, cucina, soggiorno, cantina, L. 12 milioni 600 mila dilazioni, via Nizza 30. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero, camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, L. 7 milioni 200 mila dilazioni. Corso Rosselli 70672. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero, camere, cucina, servizio, L. 3 milioni 800 mila dilazioni, via Nizza 30. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero, camere, cucina, soggiorno, cantina, L. 12 milioni 600 mila dilazioni, via Nizza 30. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero, camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, L. 7 milioni 200 mila dilazioni. Corso Rosselli 70672. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero, camere, cucina, servizio, L. 3 milioni 800 mila dilazioni, via Nizza 30. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero